



Relazione sulla gestione e Bilancio

RELAZIONE sulla GESTIONE

PARTE 1

IL SISTEMA DI GESTIONE DEI RIFIUTI DI IMBALLAGGIO IN ITALIA **10**

CONAI, I CONSORZI DI FILIERA E I SISTEMI AUTONOMI	12
NORMATIVA EUROPEA	15
NORMATIVA NAZIONALE	20

PARTE 2

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONAI **27**

CONSORZIATI E FONDO CONSORTILE	28
ORGANIZZAZIONE INTERNA	30
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	32

CONTRIBUTO AMBIENTALE CONAI **33**

DEFINIZIONE E FINALITÀ	33
CONTRIBUTO AMBIENTALE CONAI NEL 2021	36
Modulazione e Diversificazione contributiva – attività 2021	42
GESTIONE DEL CONTRIBUTO IN NOME E PER CONTO DEI CONSORZI	51

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DI CONAI **53**

PREVENZIONE	53
Misure di sensibilizzazione e incentivanti – Pensare Futuro	53
ACCORDO QUADRO ANCI-CONAI	62
SUPPORTO ALLO SVILUPPO DI SISTEMI DI RACCOLTA E DI GESTIONE DEI RIFIUTI DI IMBALLAGGIO PER IL RICICLO	67
Attività territoriali	67
Progetti Straordinari CONAI	79

REPORTING CONAI E VALIDAZIONE DEI DATI NAZIONALI DI RICICLO E RECUPERO	83
Documentazione e reporting	83
Validazione delle procedure di determinazione dei risultati di riciclo e recupero	83
STUDI E RICERCHE	89
ATTIVITÀ INTERNAZIONALE	90
PROGETTI DI FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE	95
COMUNICAZIONE	97

PARTE 3

RISULTATI DELL'ESERCIZIO **103**

CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE **104**

RISULTATI D'ESERCIZIO	104
Area ricavi	107
Area costi	109
Stato patrimoniale	112
GESTIONE DEI RISCHI	115
STRUMENTI FINANZIARI	116
RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E CONTROLLANTI	116
EVOLUZIONE PREDIBILE DELLA GESTIONE	116

APPENDICE **117**

Dichiarazione di verifica progetto Obiettivo Riciclo	118
Dichiarazione di verifica Report di Sostenibilità	120
Politica ambientale	122

BILANCIO

PROSPETTI DI BILANCIO	128
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	128
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	130
CONTO ECONOMICO	132
RENDICONTO FINANZIARIO: METODO INDIRETTO	134
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO	137
ATTIVITÀ	142
PASSIVITÀ	151
CONTO ECONOMICO	158
ALLEGATI	170
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	170
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	172
CONTO ECONOMICO	174
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE DEL CONAI	176
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	180
CARICHE SOCIALI	184

Il presente documento si compone di tre parti:

PARTE 1

IL SISTEMA DI GESTIONE DEI RIFIUTI IN ITALIA

Descrive l'ambito normativo in cui si trova a operare il Consorzio.

PARTE 2

RELAZIONE SULLA GESTIONE

In accompagnamento al bilancio CONAI 2021, illustra le attività e le iniziative che hanno caratterizzato l'operato del Consorzio nell'anno appena concluso.

PARTE 3

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2021

Descrive l'andamento della partecipazione a CONAI e la gestione del contributo ambientale, le attività realizzate per il raggiungimento degli obiettivi normativi e i relativi adeguamenti informatici e organizzativi necessari allo svolgimento delle attività e riporta le principali voci patrimoniali di ricavo e costo, presentando il dettaglio richiesto dall'art. 15 comma 2 dello Statuto approvato dall'ex Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ora Ministero della Transizione Ecologica.

EXECUTIVE SUMMARY

Anche in un anno come il 2021, molto diverso dal 2020 ma a suo modo incredibilmente complesso, le attività di CONAI sono continuate in un contesto normativo di grande cambiamento, segnato da nuove misure per contenere l'emergenza sanitaria ma anche da una netta ripresa dei consumi.

Un contributo ambientale dichiarato di 1.140 milioni di euro, al netto dei rimborsi per export, e un incasso di 1.540 milioni (di cui circa 35 trattenuti da CONAI) sono solo uno dei segnali della vitalità del Consorzio e delle sue attività volte non solo alla corretta gestione del fine vita degli imballaggi, ma anche alla sensibilizzazione e alla creazione di una vera cultura ambientale nel Paese, con un milione di imprese coinvolte in campagne di comunicazione e informazione.

Le attività del Consiglio d'amministrazione hanno più volte rivisto i valori del CAC e potenziato la differenziazione contributiva, in molti casi con forti riduzioni dei contributi in vigore dall'inizio del 2022, legate – anche, ma non solo – all'aumento dei valori di mercato delle materie prime.

In questo quadro, CONAI ha dovuto adeguare anche le sue attività interne alle restrizioni legate alla diffusione del Covid-19, ma senza rallentamenti nelle operazioni sia di controllo sia di supporto.

L'impegno per immettere sul mercato imballaggi sempre più sostenibili grazie all'ecodesign, com'è naturale, è aumentato. "Pensare Futuro" resta in quest'ottica una risorsa che ha fortissime aspettative di crescita, in tutti i suoi rami: la piattaforma dedicata alle linee guida di design-for-recycling "Progettare Riciclo"; la casella email E Pack; l'EcoD Tool, strumento di LCA semplificata di ecodesign; e naturalmente il Bando CONAI per l'ecodesign, ribattezzato EcoPack, che anche nel 2021 ha visto una crescita (pari al 13%) dei casi presentati dalle aziende.

Un anno importante anche per l'Accordo nazionale con ANCI: il 97% della popolazione coperta rimane un dato di grande forza, che è stato accompagnato da un +1,2% di imballaggi conferiti ai Consorzi del sistema CONAI.

Il sostegno alle realtà del Mezzogiorno, in quest'ottica, assume rilevanza ancora maggiore: più di 15 milioni gli abitanti coinvolti dai progetti territoriali in Campania, Puglia, Calabria e Sicilia.

Si innestano su questo lavoro i progetti straordinari portati avanti dal gruppo di lavoro tecnico costituito con ANCI, per supportare gli enti locali del Sud Italia nella presentazione di progetti di miglioramento della raccolta urbana finanziabili coi fondi del PNRR. Un totale di 1.714 interventi progettuali per un valore economico di circa 106 milioni di euro.

Il tutto senza dimenticare la vocazione alla trasparenza, con tracciabilità dei dati e attenzione alla loro rendicontazione.

Un quadro in cui resta essenziale il valore della formazione: il Consorzio si è imposto come uno dei protagonisti della promozione di competenze per l'economia circolare. Sono stati avviati corsi post-laurea in atenei della Sicilia, della Campania, della Calabria e del Lazio, oltre a una collaborazione triennale con ENEA per sei tesi di laurea sperimentali sui temi dell'economia circolare. Un segno di come CONAI possa supportare la transizione ecologica con un mix virtuoso di operazioni sul campo, prevenzione e responsabilizzazione.



RELAZIONE

sulla

GESTIONE



PARTE

1

**IL SISTEMA
DI GESTIONE
DEI RIFIUTI DI
IMBALLAGGIO
IN ITALIA**

La filiera degli imballaggi è stata tra le prime, venticinque anni fa, ad essere normata a livello europeo, con un approccio che oggi possiamo definire di economia circolare ante litteram.

La norma di riferimento nazionale, che discende dalle direttive per gli imballaggi e i rifiuti di imballaggio di matrice europea (direttiva 1994/62/CE, aggiornata con la direttiva 2004/12/CE e oggi con le direttive del pacchetto per l'economia circolare 2018/851/CE e 2018/252/CE), è il d.lgs. 152/2006 e s.m., il cosiddetto Testo Unico Ambientale (di seguito TUA).

Il contesto normativo nazionale è stato interessato da importanti cambiamenti, intervenuti con il recepimento delle direttive comunitarie, ciononostante i due principi cardine del modello di gestione sono rimasti invariati:

- **la responsabilità estesa del produttore**, nel rispetto del principio del *“chi inquina paga”*, pone a capo di produttori e utilizzatori la responsabilità della *“corretta ed efficace gestione ambientale degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio generati dal consumo dei propri prodotti”* (art. 221). È responsabilità del *“produttore”* il perseguimento degli obiettivi finali di riciclaggio e di recupero stabiliti dalla normativa in vigore.

OBIETTIVI PER I RIFIUTI DI IMBALLAGGIO PREVISTI DALLA NORMA

	Obiettivi 2002	Obiettivi 2008	Obiettivi 2025	Obiettivi 2030
RECUPERO TOTALE	50%	60%	-	-
Riciclo totale	25%-45%	55%-80%	65%	70%
RICICLO PER MATERIALE				
Carta	15%	60%	75%	85%
Legno	15%	35%	25%	30%
Acciaio	15%	50%	70%	80%
Alluminio	15%	50%	50%	60%
Plastica	15%	26%	50%	55%
Vetro	15%	60%	70%	75%

- **la responsabilità condivisa**, ossia la cooperazione tra tutti gli operatori economici interessati dalla gestione dei rifiuti di imballaggio, pubblici e privati.

CONAI, I CONSORZI DI FILIERA E I SISTEMI AUTONOMI

CONAI è il Consorzio - privato, senza fini di lucro, espressione paritetica di produttori e utilizzatori di imballaggi, perno del sistema nazionale di gestione degli imballaggi - che, con circa 736.000 consorziati, garantisce il raggiungimento degli obiettivi di riciclo e recupero a livello nazionale, intervenendo laddove il mercato non arriva.

La legge assegna a CONAI importanti compiti in campo ambientale.



A CONAI spetta il compito di realizzare la responsabilità estesa dei produttori, chiamati a farsi carico in forma collettiva degli oneri per la corretta gestione a fine vita degli imballaggi immessi al consumo sul territorio nazionale, ed è per questo che viene definito dal Consorzio il valore del Contributo Ambientale CONAI, in funzione del materiale di riferimento, del peso dell'imballaggio e modulato rispetto a specifici criteri (riutilizzabilità e riciclabilità). La norma assegna infatti a CONAI il compito di ripartire tra i consorziati (produttori e utilizzatori) "il corrispettivo per gli oneri" relativi "ai servizi di raccolta differenziata, trasporto, operazioni di cernita e altre operazioni preliminari, [...] nonché gli oneri per il riciclaggio e per il recupero dei rifiuti di imballaggio conferiti al servizio di raccolta differenziata. [...]" I mezzi necessari derivano dalla definizione e incasso del contributo ambientale CONAI impiegato "in via prioritaria per il ritiro degli imballaggi primari o comunque conferiti al servizio pubblico".

Con riferimento all'operatività nella gestione dei rifiuti di imballaggio, CONAI indirizza l'attività dei 7 Consorzi di filiera rappresentativi dei materiali utilizzati per la produzione di imballaggi:



Acciaio
Consorzio RICREA



Legno
RILEGNO



Alluminio
CIAL



Plastica
COREPLA



Bioplastica
BIOREPACK



Vetro
COREVE



Carta e Cartone
COMIECO

I Consorzi di filiera, anch'essi privati e non profit, operano il ritiro e l'avvio a riciclo/recupero sull'intero territorio nazionale dei rifiuti di imballaggio nei diversi materiali, in sussidiarietà al mercato.

A CONAI spettano, poi, funzioni generali, tra cui l'elaborazione del *Programma generale di prevenzione e di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio*, il raccordo e il coordinamento tra le Amministrazioni pubbliche, i Consorzi di filiera e gli altri operatori economici, nonché la realizzazione di campagne di informazione e la raccolta e trasmissione dei dati di riciclo e recupero alle Autorità competenti.

La legge prevede per i produttori di imballaggio anche alternative rispetto all'adesione ai Consorzi di filiera. Infatti, questi possono *“organizzare autonomamente la gestione dei propri rifiuti di imballaggio su tutto il territorio nazionale”* (art. 221, comma 3, lett. a) oppure mettere in atto *“un sistema di restituzione dei propri imballaggi”* (art. 221, comma 3, lett. c). Ad oggi 3 sono i sistemi autonomi esistenti che fanno capo tutti alla filiera del recupero degli imballaggi in plastica.



P.A.R.I., sistema autonomo sviluppato da Aliplast S.p.A. per la gestione dei propri rifiuti di imballaggi flessibili in PE, ascrivibili al circuito Commerciale e Industriale.



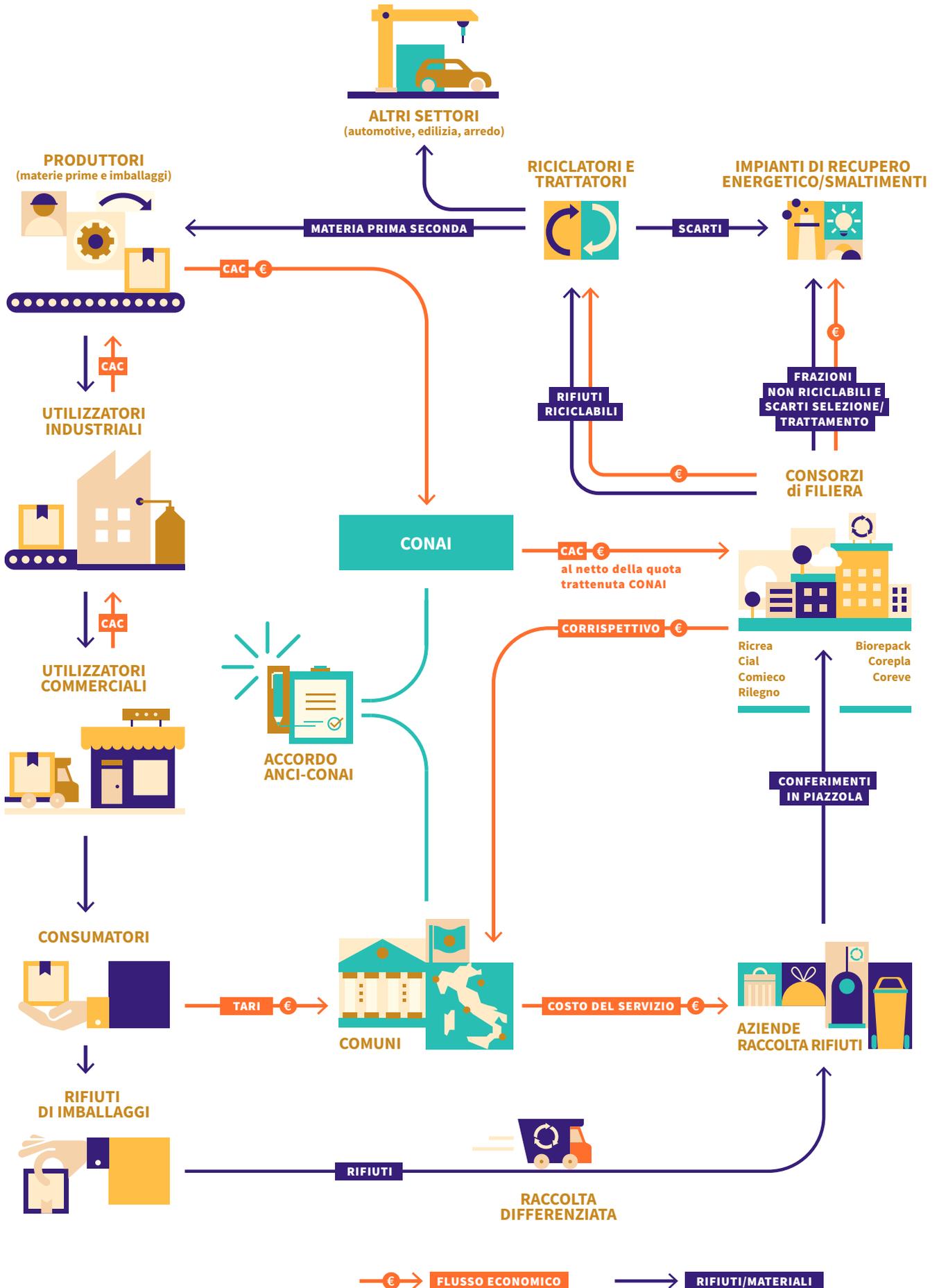
CO.N.I.P., sistema che si occupa di organizzare, garantire e promuovere la raccolta e il riciclaggio di casse e di pallet in plastica dei propri consorziati a fine ciclo vita.



CORIPET, sistema riguardante la gestione degli imballaggi in PET per liquidi alimentari.

Ai sensi della vigente normativa, CONAI e i sistemi autonomi promuovono un accordo di programma quadro su base nazionale con l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), con l'Unione delle Province Italiane (UPI) o con gli Enti di gestione di Ambito Territoriale Ottimale, al fine di garantire la copertura dei costi derivanti dai servizi di raccolta differenziata, di trasporto, di operazioni di cernita e di altre operazioni preliminari dei rifiuti di imballaggio, nonché le modalità di raccolta degli stessi rifiuti ai fini delle attività di riciclaggio e di recupero.

L'accordo di programma è costituito da una parte generale e dai relativi allegati tecnici per ciascun materiale da imballaggio ed è sottoscritto anche dai Consorzi di filiera.



NORMATIVA EUROPEA

La **Commissione Europea** ha dato seguito nel 2021 ai piani previsti dal **Green Deal Europeo** varato nel 2019, tra cui, in particolare, il **Nuovo Piano d'Azione per l'Economia Circolare** (pubblicato nel 2020), che mirano al conseguimento della neutralità climatica entro il 2050 e alla dissociazione della crescita economica dall'uso delle risorse, anche attraverso iniziative specifiche sugli imballaggi.



Contestualmente il **Parlamento Europeo** ha annunciato l'adozione della sua **relazione di iniziativa non vincolante sul Piano d'Azione per l'Economia Circolare**. La relazione chiede l'adozione di misure e obiettivi chiari per la riduzione dei rifiuti, la creazione di requisiti essenziali ambiziosi per ridurre l'uso di imballaggi, nonché di misure per incentivare riciclabilità e uso di contenuto di riciclato. Per promuovere il mercato delle materie prime secondarie, gli Eurodeputati promuovono un aumento degli investimenti nelle infrastrutture per il riciclaggio e la creazione di sistemi DRS (Deposit refund System) a livello nazionale in ogni stato membro. Inoltre, la relazione riconosce l'impatto dell'aumento delle vendite online sull'economia circolare, e gli Eurodeputati hanno esortato la Commissione ad accertare che le piattaforme online contribuiscano finanziariamente ai sistemi EPR. La relazione non ha un valore vincolante, ma fornirà un contributo alla Commissione in vista della revisione della Direttiva Imballaggi nel primo trimestre 2022 e della Direttiva Rifiuti nel 2023.

È stata quindi riesaminata la **Direttiva imballaggi 94/62/CE** e s.m.i. per rafforzare i requisiti essenziali obbligatori che gli imballaggi dovranno soddisfare prima di essere immessi sul mercato e prendere in considerazione altre nuove misure di prevenzione. Tra le 105 misure individuate in oltre un anno di consultazione con gli stakeholder, la Commissione ne ha selezionate 18 per la prima valutazione di impatto, raggruppate in 8 aree di intervento.

DATI E RENDICONTAZIONE

ACQUISTI VERDI (GPP)

SOSTANZE PERICOLOSE

- PREVENZIONE DEI RIFIUTI
- IMBALLAGGI RIUTILIZZABILI
- IMBALLAGGI RICICLABILI
- IMBALLAGGI COMPOSTABILI
- CONTENUTO DI RICICLATO

CONAI e la rispettiva associazione internazionale EXPRA (www.expra.eu) hanno seguito e partecipato ai numerosi incontri al fine di trovare un punto d'incontro tra la ragion d'essere dell'imballaggio, la sua sostenibilità e la fattibilità degli ambiziosi obiettivi politici perseguiti dalla Commissione UE:

- tutti gli imballaggi riutilizzabili o riciclabili al 2030;
- ridurre la produzione di rifiuti di imballaggio;
- assicurare che nuovi imballaggi contengano una certa quantità di materiale riciclato;
- assicurare una migliore raccolta per il riciclo e ridurre le barriere di mercato interne.

Nel 2022 la Commissione Europea avvierà una seconda valutazione di impatto relativa ad ulteriori misure specifiche in corso di sviluppo.

Nel 2021, parallelamente ai lavori di nuova revisione, la Commissione Europea ha proseguito i lavori relativi agli ultimi due atti richiamati dalla Direttiva Imballaggi rivista nel 2018: le Linee Guida per migliorare la conformità EPR e affrontare il free-riding nelle vendite online, e la proposta legislativa relativa alla definizione dei criteri armonizzati per la modulazione dei contributi/tariffe (“fee”) EPR.

Nel 2021 la Commissione Europea ha aggiornato il calendario per la **revisione** della **Direttiva Quadro sui Rifiuti**, preparando la relativa tabella di marcia e lo studio di impatto iniziale. Nello specifico, la revisione migliorerà la gestione dei rifiuti attraverso la riduzione sia dei rifiuti generati, tramite il riutilizzo di prodotti o loro componenti, sia dei rifiuti misti, tramite il perfezionamento della raccolta differenziata per aumentare le preparazioni per il riutilizzo o il riciclaggio di rifiuti. Una consultazione pubblica sarà aperta nel secondo trimestre del 2022, mentre la proposta della Commissione è attesa per il secondo trimestre 2023.

Nel frattempo è proseguita l'attività relativa agli atti delegati della Direttiva Rifiuti modificata nel 2018 con la pubblicazione della “Commission Delegated Decision 2021/6295/UE supplementing Directive 2008/98/EC of the European Parliament and of the Council with regard to rules for the calculation and verification of the weight of materials or substances which are removed after a sorting operation and which are not subsequently recycled, based on average loss rates for sorted waste”. Decisione che però a fine anno è stata obiettata dal Consiglio europeo sulla base giuridica di natura tecnico-procedurale.

Ora la Commissione può alternativamente:

- preparare un nuovo atto delegato;
- presentare una nuova proposta legislativa per modificare l'atto quadro;
- non intraprendere ulteriori azioni.

Contestualmente la Commissione UE ha incaricato il proprio centro di ricerca JRC per lo studio di fattibilità relativo all'iniziativa volta ad **armonizzare i sistemi di raccolta differenziata e identificare un sistema di etichettatura a livello di UE** che faciliti la corretta separazione dei rifiuti di imballaggio alla fonte. Al primo incontro sono stati presentati obiettivi, metodologia ed i work streams di lavoro.

Armonizzazione dei sistemi di raccolta differenziata

e identificazione di un sistema di etichettatura a livello di UE

OBIETTIVI



(HOW) CAN MUNICIPAL WASTE COLLECTION SYSTEMS BE HARMONISED AT EU LEVEL?

WHICH ARE THE RELEVANT PARAMETERS TO CONSIDER? HOW CAN THE ENVIRONMENTAL PERFORMANCE OF WASTE COLLECTION SYSTEMS BE IMPROVED?

OUTPUT

A list of **generic technical rules and detailed measures** for the operational / logistical aspects of separate collection of selected waste streams

ANALYSING THROUGH PERFORMANCE METRICS:

ENVIRONMENTAL PERFORMANCE OF WASTE COLLECTION SYSTEMS

- ◆ including compliance with WFD, CEAP...
- ◆ further specific metrics and environmental benefits

COSTS

METODOLOGIA





CONAI ed EXPRA sono stati invitati a partecipare a tutti i tavoli di lavoro tematici istituiti, contribuendo, ad arricchire le severe lacune della prima analisi bibliografica e proponendo una soluzione armonizzata a livello UE basata sul digitale, in linea con quanto sostenuto a livello nazionale in tema di etichettatu-

ra ambientale per la raccolta e il riciclo dei rifiuti di imballaggio, così da massimizzare benefici e obiettivi posti dal legislatore e, al contempo, minimizzare gli impatti ambientali ed economici per il settore imballaggi.

Nel 2022 proseguirà l'attività dei tavoli di lavoro tematici e l'esito dello studio supporterà i nuovi lavori di revisione della Direttiva Rifiuti.

Nel 2021 la Commissione Europea ha pubblicato la tabella di marcia e la consultazione pubblica per il **nuovo quadro politico sulle plastiche biodegradabili, compostabili e sulle bioplastiche**. L'obiettivo della Commissione è quello di chiarire le differenti caratteristiche, e relative gestioni, dei rifiuti provenienti da plastiche biodegradabili, compostabili e delle bioplastiche. In tal modo, si eviterà il rischio di una gestione scorretta del rifiuto anche da parte dei consumatori e le aziende potranno avere più stabilità e prevedibilità per gli investimenti, grazie ad un quadro legislativo più chiaro.

CONAI ha dato riscontro alla consultazione sottolineando, sulla base della esperienza nazionale, il ruolo essenziale dei regimi EPR per incentivare l'economia circolare anche di queste tipologie di rifiuti il cui contesto politico dovrebbe essere coerente e integrato nelle nuove regole e funzionamenti delle Organizzazioni EPR. Inoltre, si è fatto presente che un sistema di riconoscimento delle bioplastiche, non è sufficiente se non accompagnato da una campagna di comunicazione adeguata per i consumatori.

Nel 2022 è prevista una seconda consultazione e la pubblicazione della relativa Comunicazione da parte della Commissione UE.

Nel 2021 la Commissione Europea ha pubblicato la versione aggiornata del **Regolamento 2021/1840/UE** relativo all'**esportazione di alcuni rifiuti destinati al recupero**. Il nuovo Regolamento aggiorna la normativa in materia all'esportazione dei rifiuti contenuti nella lista verde verso Paesi terzi che non sono membri dell'OCSE, ai quali non si applica la relativa decisione sul controllo dei movimenti transfrontalieri di rifiuti.

Contestualmente, la Commissione Europea ha anche adottato la proposta di revisione del Regolamento stesso, per cui i maggiori cambiamenti riguardano

le norme relative alle spedizioni di rifiuti verso Paesi non-OCSE, al monitoraggio di spedizioni verso Paesi OCSE, spedizioni intra-UE e quelle relative al controllo dell'applicazione della normativa.

Nel 2021 sono proseguiti anche i lavori della Commissione UE relativi agli **atti delegati di applicazione della Direttiva SUP 2019/904**. A seguito di consultazioni pubbliche e/o confronti con gli esperti sono stati pubblicati:

- Comunicazione 2021/C 216/01, Orientamenti della Commissione sui prodotti di plastica monouso conformemente alla direttiva (UE) 2019/904 del Parlamento europeo e del Consiglio sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente;
- Decisione 2021/1752/UE recante modalità di applicazione della direttiva (UE) 2019/904 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il calcolo, la verifica e la comunicazione dei dati sulla raccolta differenziata dei rifiuti di bottiglie di plastica monouso per bevande;
- Comunicazione 2021/C 89/05 sulle specifiche di marcatura per i prodotti di plastica monouso.

Contestualmente, la Commissione UE attraverso i propri consulenti ha elaborato:

- la documentazione a supporto dell'atto delegato relativo alla metodologia per il calcolo, la verifica e la rendicontazione del contenuto di riciclato nei prodotti in plastica e nelle bottiglie per bevande SUP;
- la bozza dell'atto di esecuzione sulle regole per il calcolo, la verifica e la raccolta delle informazioni e dei dati sul consumo dei prodotti in plastica monouso.

CONAI e/o EXPRA sono stati invitati ai principali tavoli di lavoro relativi a tutti i suddetti lavori sugli atti delegati SUP e hanno dato riscontro alle pubbliche consultazioni con la finalità di valorizzare le esperienze operative e i programmi onde evitare invenzioni nuove che non trovano riscontro pratico.

Nell'ambito del **Bilancio Pluriennale della UE** (QFP, Quadro finanziario pluriennale), rivisto per il periodo 2021-27, vi è l'attuazione della nuova "Decisione sulle risorse proprie", ove rientra anche una quota di entrate provenienti da un contributo nazionale

(plastic levy) calcolato in base al peso dei rifiuti di imballaggi di plastica non riciclati, con un'aliquota di prelievo pari a 80 centesimi per chilogrammo. In tale ambito nel 2021 sono state pubblicate le seguenti nuove norme:

- **Regolamento 2021/770/UE** concernente il calcolo della risorsa propria basata sui rifiuti di imballaggio di plastica non riciclati, le modalità e la procedura di messa a disposizione di tale risorsa, le misure per far fronte al fabbisogno di tesoreria, nonché taluni aspetti della risorsa propria basata sul reddito nazionale lordo;
- **Decisione 2021/324/UE** che istituisce il gruppo di esperti della Commissione per le statistiche sui rifiuti di imballaggio di plastica.

Restando in tema di prodotti in plastica, nel 2021 la Piattaforma sulla Finanza Sostenibile ha sottoposto a consultazione pubblica una bozza del rapporto sulle raccomandazioni preliminari per i criteri di selezione tecnici per la **tassonomia UE**. Tra gli altri settori, l'Allegato alla bozza contiene criteri identificativi relativi a manufatti in plastica e le condizioni che questi devono soddisfare al fine di rientrare nell'ambito della tassonomia UE. Malgrado la bozza rappresenti un passo importante nel mandato attribuito alla Piattaforma dal Regolamento sulla Tassonomia, i criteri di selezione tecnici ivi proposti non rappresentano né la visione finale della Piattaforma, né una posizione ufficiale della Commissione. Ciononostante, la bozza raccomanda criteri per quattro obiettivi ambientali non-climatici, coprendo l'acqua, l'economia circolare, la prevenzione dell'inquinamento, la biodiversità e gli ecosistemi.

L'attività internazionale si è costantemente svolta in coordinamento e con il contributo degli esperti del Gruppo di Lavoro Internazionale Consigliare CONAI e i gruppi di lavoro tematici EXPRA, tra cui il Sustainability & Packaging WG presieduto da CONAI.



NORMATIVA NAZIONALE

RECEPIMENTO DIRETTIVA SUP

Il 30 novembre 2021 è stato pubblicato il decreto legislativo del 8 novembre 2021 n. 196 di recepimento della Direttiva (UE) 2019/904 “sulla riduzione dell’incidenza di determinati prodotti in plastica sull’ambiente” (cd. Direttiva SUP). Il provvedimento è entrato in vigore il 14 gennaio 2022.

A seguito della notifica da parte dell’Italia all’UE dello schema del suddetto decreto di recepimento, la Commissione UE ha comunicato un parere circostanziato con osservazioni tecniche relative in particolare alle misure che individuano l’esclusione di determinati prodotti dal campo di applicazione dello stesso decreto e risultano in contrasto con la Direttiva europea. In particolare, le difformità interessano l’esclusione dal perimetro delle disposizioni di alcuni prodotti:

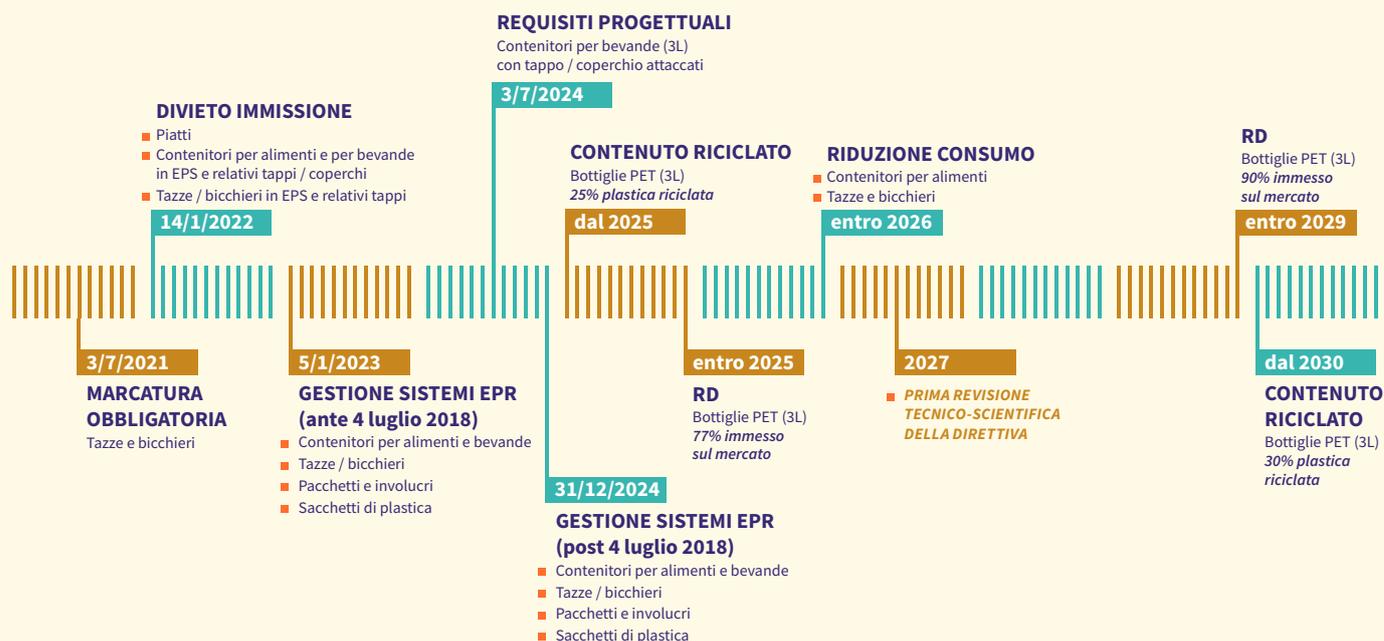
Prodotti in plastica	Nel perimetro Direttiva UE	Nel perimetro Decreto Nazionale
Vernici, inchiostri, adesivi, rivestimenti in plastica con peso inferiore al 10% rispetto al peso totale del prodotto	✓	✗ esclusi
Prodotti in plastica monouso	✓	✓
Contenitori per alimenti secchi o venduti freddi che richiedono ulteriore preparazione, contenitori per alimenti in quantità superiori a una singola porzione, contenitori per alimenti monoporzione venduti in più di una unità	✓	✗ esclusi
Prodotti in plastica biodegradabile o compostabile	✓	✗ esclusi per i quali la materia prima raggiunge il 40% (60% dal 2024)

A seguito del recepimento da parte dell’Italia della Direttiva (UE) 2019/904 e della notifica [|1|](#) dello schema

|1| Per quanto concerne le regolamentazioni tecniche, gli Stati membri sono tenuti a notificarle alla Commissione e agli altri Stati prima della loro adozione; da quel momento lo Stato membro non potrà adottare la regolamentazione per tre mesi, tempo durante il quale la Commissione e gli Stati possono esaminare il testo e rispondere adeguatamente. Se i progetti notificati possono rappresentare un ostacolo alla libera circolazione delle merci, la Commissione può presentare un parere circostanziato allo Stato notificante, che allunga di altri tre mesi il periodo in cui il Paese non può adottare la regolamentazione tecnica. In tal caso, lo Stato che ha ricevuto il parere circostanziato dovrà rispondere spiegando come intende procedere tenendo conto dei commenti della Commissione; non è stabilito un periodo entro il quale è opportuno che avvenga tale risposta, sebbene sia preferibile che risponda il prima possibile, possibilmente nei sei mesi successivi alla notifica. Il dialogo può quindi proseguire fino all’adozione della regolamentazione. Qualora la regolamentazione subisca delle modifiche sostanziali, lo Stato membro è tenuto a notificarla nuovamente.

Timeline della SUP (2019/904)

La SUP prevede una timeline di implementazione definita, con un primo momento di revisione tecnico-scientifica nel 2027.



di decreto di recepimento nazionale della stessa, la Commissione Europea ha inviato un parere circostanziato al Ministro degli Affari esteri e della cooperazione internazionale al fine di evidenziare le incongruità tra la norma italiana e quella europea. L'emissione del parere circostanziato prevede, anche, l'obbligo per l'Italia di rinviare l'adozione del D.lgs. 196/2021 al 23 marzo 2022 (6 mesi dalla data di notifica) e di riferire alla Commissione circa il seguito che intende dare a tale parere.

Ad oggi, però, come già evidenziato, il decreto legislativo n. 196 dell'8 novembre 2021 di recepimento della Direttiva SUP è entrato in vigore il 14 gennaio 2022, in assenza di alcuna modifica e/o correzione delle disposizioni poste all'attenzione del parere circostanziato inviato dalla Commissione Europea. In ragione di ciò l'Italia, se dovesse non ottemperare alle obiezioni e richieste della Commissione UE, potrebbe essere destinataria della procedura d'infrazione che rappresenta uno strumento volto a garantire il rispetto del diritto dell'Unione Europea. Il 23 marzo 2022 risulta quindi essere il termine ultimo entro il quale l'Italia potrà intervenire per introdurre eventuali modifiche al decreto legislativo di recepimento della Direttiva SUP.



DECISIONE UE – CALCOLO RIDUZIONE CONSUMO

Il 7 febbraio 2022 è stata pubblicata la Decisione di esecuzione (UE) 2022/162 della Commissione del 4 febbraio 2022 recante *modalità di applicazione della direttiva SUP per quanto riguarda il calcolo, la verifica e la comunicazione della riduzione del consumo di determinati prodotti di plastica monouso e delle misure adottate dagli Stati membri per ottenere tale riduzione.*

Il provvedimento interviene, tra l'altro, per quanto attiene al calcolo della riduzione al consumo dei seguenti imballaggi in plastica monouso:

- tazze e bicchieri per bevande e relativi tappi e coperchi;
- contenitori per alimenti.

La Decisione è entrata in vigore il 27 febbraio 2022.

Metodologia di calcolo e rendicontazione

Tazze per bevande e contenitori di alimenti

METODOLOGIA DI CALCOLO

Al fine di ottenere una **riduzione ambiziosa e duratura** dei consumi di alcuni prodotti in **plastica monouso (tazze per bevande e contenitori di alimenti)**, ad ogni **Stato Membro** è riconosciuta la possibilità di scegliere tra due modalità di calcolo alternative (la riduzione viene calcolata sul 2022):

MODALITÀ DI CALCOLO 1:

PESO TOTALE
DELLA PLASTICA
CONTENUTA
NEI PRODOTTI
MONOUSO

$$\frac{\text{Peso totale (t)} - \text{Peso totale (2022)}}{\text{Peso totale (2022)}} \times 100$$

MODALITÀ DI CALCOLO 2:

N° TOTALE
ARTICOLI IMMESSI
AL CONSUMO
NELL'ANNO
DI RIFERIMENTO

$$\frac{\text{N° Prodotti (t)} - \text{N° Prodotti (2022)}}{\text{N° Prodotti (2022)}} \times 100$$



Nel caso in cui il **numero** o il **peso** dei prodotti in plastica monouso immessi sul mercato **non sia rappresentativo** a causa di **movimenti significativi all'interno dell'UE**, sono consentiti **aggiustamenti** per tenere conto di **flussi di import - export**.

RENDICONTAZIONE DEI DATI e delle misure adottate



MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

Gli Stati Membri, **per quanto possibile**, devono **utilizzare registri elettronici** per **raccogliere** e **rendicontare** dati, indicando i **metodi** e le **fonti utilizzate** per il **calcolo** secondo il formato stabilito dalla **Commissione**



PUBBLICAZIONE DEI DATI

La **Commissione pubblica i dati raccolti e rendicontati**, a meno che uno **Stato Membro** provveda **una richiesta giustificata per negare la pubblicazione**



CONTROLLI QUALITÀ

La **Commissione pubblica** i controlli qualità rendicontati dagli Stati Membri, che riportano le **verifiche effettuate** sui dati, i **principali fattori** che incidono sull'**accuratezza dei dati** e le **spiegazioni per variazioni/scostamenti**



LISTA DELLE MISURE

Ogni **Stato Membro** è tenuto a fornire **una lista indicativa delle misure adottate** per conseguire gli obiettivi di riduzione del consumo

DDL CONCORRENZA

In data 4 novembre 2021, il Consiglio dei ministri ha approvato il Disegno di legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021. Il provvedimento prevede, tra l'altro, la modifica dell'art. 224, comma 5 del Codice Ambientale affinché “i gestori delle piattaforme di selezione (CSS)” siano esclusi dai soggetti stipulanti l'Accordo di programma quadro nazionale per la gestione dei rifiuti di imballaggio conferiti al servizio pubblico.

Il disegno di legge interviene anche sul tema del servizio di gestione dei rifiuti con riguardo all'art. 238, comma 10 del Codice Ambientale riducendo il periodo temporale minimo della scelta – riservata alle utenze non domestiche che producono i c.d. rifiuti assimilati agli urbani - di servirsi del gestore del servizio pubblico o di fare ricorso al mercato e mantenendo ferma, anche in relazione al servizio pubblico, per il periodo indicato, comunque non inferiore a due anziché a cinque anni.

Il provvedimento modifica anche l'articolo 202 del decreto legislativo n. 152 del 2006, relativo al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, inserendo due nuovi commi che attribuiscono nuovi compiti all'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA), che dovrà definire adeguati standard tecnici e qualitativi per lo svolgimento dell'attività di smaltimento e di recupero, procedendo alla verifica in ordine ai livelli minimi di qualità e alla copertura dei costi efficienti.

Il disegno di legge è attualmente in fase di approvazione da parte del Parlamento.

AUDIZIONE – DDL CONCORRENZA

In data 17 febbraio scorso, CONAI ha partecipato all'audizione presso la Commissione Industria del Senato in merito al disegno di legge recante *Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021* e in particolare sulle tematiche che interessano:

- l'esclusione dei gestori delle piattaforme di selezione (CSS);
- la riduzione del periodo temporale minimo della scelta di servirsi del gestore del servizio pubblico o di fare ricorso al mercato.

Sul primo punto, CONAI ha preso atto della nuova disposizione sottolineando comunque il lavoro collaborativo e proficuo svoltosi durante le trattative per il Nuovo Accordo di Programma Quadro Nazionale anche con gli stessi CSS. Si è dunque evidenziato il percorso delle trattative effettuato fino ad oggi, evidenziando l'importanza e la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti, pubblici e privati.

Sul secondo punto, CONAI, condividendo la scelta, ha posto l'attenzione sulla possibilità del ddl di trattare il tema della responsabilità di gestione dei sistemi di EPR relativa ai rifiuti di imballaggio che confluiscono nella raccolta differenziata urbana. In merito a ciò, infatti, si è ritenuto necessario sottolineare che gli oneri delle attività di raccolta e gestione dei rifiuti di imballaggio devono essere assolti dai sistemi di EPR in proporzione ai rispettivi imballaggi immessi sul mercato e conferiti al servizio pubblico di raccolta differenziata e che questo deve avvenire anche quando questi ultimi sono in grado di raggiungere gli obiettivi di recupero e di riciclo attraverso la gestione dei soli rifiuti di imballaggio che derivano da un canale diverso dalla raccolta urbana, conferendo però a quest'ultima una parte dei propri rifiuti.

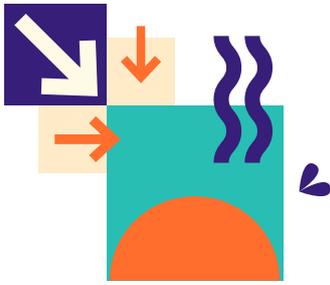
All'audizione hanno preso parte anche COREPLA e CORIPET.

COREPLA, dopo una breve illustrazione delle attività del Consorzio, ha condiviso la previsione normativa di esclusione dei CSS dalle trattative per il nuovo Accordo di Programma Quadro Nazionale e ha ribadito la necessità che ogni sistema di EPR si faccia carico degli oneri derivanti dalla gestione dei rifiuti di imballaggio conferiti in raccolta differenziata.

CORIPET ha illustrato come si struttura il sistema autonomo, le imprese che vi aderiscono e la peculiarità della raccolta selettiva tramite eco-compattatori, evidenziando gli obiettivi posti dalla normativa, anche della cd. Direttiva SUP, e la necessità che gli operatori siano posti nella condizione di raggiungere detti obiettivi.

INTERROGAZIONI PARLAMENTARI

In data 10 febbraio, la sottosegretaria per la transizione ecologica Ilaria Fontana ha risposto in Commissione Ambiente della Camera all'interrogazione a risposta immediata a firma del deputato Maraia



(M5S) sui tempi di adozione del regolamento ministeriale recante modalità di attuazione delle disposizioni relative ai sistemi di restituzione con cauzione degli imballaggi.

L'interrogazione trae origine dalla nuova formulazione dell'articolo 219-bis del D.Lgs. 152 del 2006 che prevede l'istituzione di sistemi di deposito cauzionale di taluni imballaggi monouso (in plastica, vetro e alluminio), nonché l'immissione in commercio di una quota minima di imballaggi riutilizzabili attraverso l'adozione da parte del MiTE di un decreto per stabilire tempistiche e modalità attuative fissando tra altro obiettivi di raccolta selettiva da raggiungere annualmente e i valori cauzionali da attribuire agli imballaggi resi.

Il Ministero ha evidenziato che l'adozione di detto decreto attuativo presuppone ulteriori approfondimenti considerando che tali modalità operative sembrerebbero essere finalizzate esclusivamente a operare a favore di sistemi finalizzati al riciclo e non anche al riutilizzo di tali imballaggi come previsto dalla stessa norma. In ragione di ciò, il MiTE ha informato che interverrà con una modifica normativa dell'articolo in questione tramite il correttivo previsto dallo stesso D.Lgs. 116 del 2020, in particolare per estendere l'obbligo del deposito cauzionale per il riutilizzo degli imballaggi e di raccolta per riciclo a tutte le tipologie e materiali di imballaggio e non solo «agli imballaggi in plastica, in vetro e in metallo utilizzati per acqua e per altre bevande».

Infine, il Ministero ha sottolineato la propria intenzione di avviare in tempi rapidi un tavolo di consultazione con tutti gli operatori del settore, tra cui almeno il CONAI, i sistemi autonomi degli imballaggi, ANCI, le associazioni di categoria della distribuzione, del settore dell'industria alberghiera (HORECA) nonché gli Istituti tecnici di riferimento (ISPRA e ISS), per la definizione del decreto attuativo.

D.LGS 116/2020 E DL “MILLEPROROGHE” |2| – ETICHETTATURA AMBIENTALE

Le novità introdotte nel Codice Ambientale con la modifica dell'articolo 219 comma 5, in merito all'obbligo di **etichettatura ambientale** degli imballaggi impongono che questi siano *“opportunamente etichettati, secondo le modalità stabilite dalle norme UNI applicabili, per facilitare la raccolta, il riutilizzo, il recupero ed il riciclaggio degli imballaggi, nonché per dare una corretta informazione ai consumatori sulla destinazione finale degli imballaggi”*. La norma obbliga inoltre i produttori *“ad indicare, ai fini della identificazione e classificazione dell'imballaggio, la natura dei materiali di imballaggio utilizzati, sulla base della decisione 97/129/CE della Commissione”*.

Il Decreto Legge cd. Milleproroghe, come convertito in legge, ha disposto però, come già fatto precedentemente da ulteriori provvedimenti normativi, la sospensione dell'obbligo di etichettatura ambientale degli imballaggi fino al 31 dicembre 2022 con possibilità di esaurimento scorte già immesse sul mercato e/o etichettate al 1° gennaio 2023.

La disposizione ha introdotto un ulteriore comma che prevede l'emanazione di un decreto ministeriale di natura non regolamentare per l'adozione di linee guida tecniche per la corretta etichettatura degli imballaggi.

LEGGE DI BILANCIO 2022

La Legge di Bilancio 2022 ha previsto alcuni interventi di interesse per la tutela ambientale, tra questi vi sono:

- la concessione di un contributo di 1 milione di euro, per il 2022, a favore dei produttori di vino DOP e IGP dedicato ad investimenti su sistemi digitali che possono prevedere l'impiego di un QR code apposto sulle etichette per veicolare al meglio determinate informazioni;
- l'istituzione di un Fondo per il sostegno alla transizione industriale con una dotazione di 150 milioni di euro a decorrere dal 2022, per agevolazioni alle imprese, con particolare riguardo a quelle che

|2| Il DL Milleproroghe è stato convertito definitivamente in legge, n. 21 del 26 febbraio 2021, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 51 del 1° marzo 2021.

NORMATIVA IN CANTIERE

DDL SalvaMare

Il disegno di legge d'iniziativa dell'ex Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Sergio Costa, recante "Promozione del recupero dei rifiuti in mare e per l'economia circolare ("Legge SalvaMare")", è in fase di approvazione in seno al Parlamento.

Il provvedimento è stato ulteriormente abbinato ad altri disegni di legge presentati al Senato in quanto affini rispetto alle tematiche regolamentate. Le proposte di legge abbinate recano "*disposizioni per prevenire e ridurre i rifiuti in plastica per la tutela degli ecosistemi terrestri e marini*", "*disposizioni per il recupero dei rifiuti solidi dispersi in mare e per la protezione dell'ecosistema marino*" e "*disposizioni in materia di gestione ecosostenibile delle biomasse vegetali spiaggiate ai fini della tutela dell'ecosistema marino e costiero*".

Il provvedimento, si ricorda, ha l'obiettivo di contribuire al risanamento degli ecosistemi marini e alla promozione dell'economia circolare, nonché alla sensibilizzazione della collettività per la diffusione di modelli comportamentali virtuosi volti alla prevenzione dell'abbandono dei rifiuti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune e alla corretta gestione dei rifiuti medesimi.

I punti rilevanti della proposta di legge interessano tra l'altro:

- modalità di gestione dei rifiuti pescati accidentalmente equiparati ai rifiuti prodotti dalle navi. Il

comandante del peschereccio e della nave potrà conferire i rifiuti pescati accidentalmente all'impianto portuale di raccolta. In caso di ormeggio di un'imbarcazione in un'area non coperta dalla competenza territoriale di un'Autorità di sistema portuale, i Comuni dispongono che i rifiuti siano conferiti in strutture di raccolta, anche temporanee, allestite in prossimità degli ormeggi. I rifiuti accidentalmente pescati o volontariamente raccolti sono equiparati ai rifiuti urbani;

- i costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati saranno dedotti in una specifica componente della tariffa relativa al servizio integrato dei rifiuti al fine di distribuirli sull'intera collettività nazionale. Si prevede, inoltre, che i criteri e le modalità per la definizione della componente tariffaria siano disciplinati dall'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA). Quest'ultima dovrà inoltre individuare i soggetti e gli Enti obbligati a fornire i dati e le informazioni necessarie per la determinazione della stessa;
- promozione dell'economia circolare – al fine di promuovere il riciclo della plastica, la bozza di legge prevede la futura adozione, con decreto del Ministero della Transizione Ecologica, dei criteri e modalità per individuare quando i rifiuti cessino di essere tali (cd. "end of waste");
- riconoscimenti ambientali a favore degli imprenditori ittici che, nell'esercizio delle proprie attività, utilizzano materiali di ridotto impatto ambientale, partecipano a campagne di pulizia o conferiscono i rifiuti accidentalmente pescati. I Comuni possono organizzare un sistema incentivante per il rispetto dell'ambiente marino volto a prevedere un riconoscimento ai possessori di imbarcazione, non esercenti attività professionale, che recuperano e conferiscono a terra i rifiuti in plastica accidentalmente pescati o volontariamente raccolti;
- istituzione di un Tavolo interministeriale di consultazione permanente, presso il Ministero della Transizione Ecologica, per il coordinamento dell'azione di contrasto all'inquinamento marino e per il raggiungimento delle finalità della legge. Al Tavolo potranno partecipare, tra l'altro, tutti gli esperti del settore.



PARTE

2

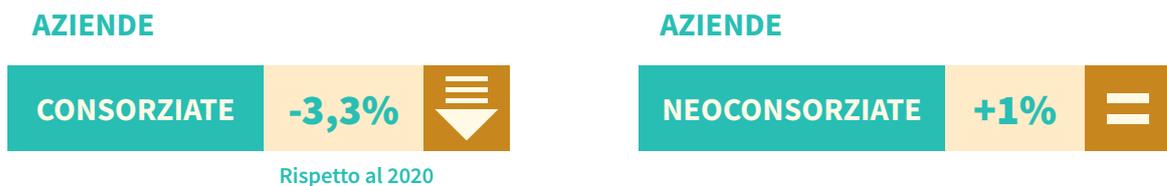
**RELAZIONE
SULLA
GESTIONE
CONAI**

CONSORZIATI E FONDO CONSORTILE

Al 31 dicembre 2021 partecipano a CONAI 735.648 aziende. Il 99% dei consorziati rientra nella categoria degli utilizzatori di imballaggi, a sua volta composta per il 57% da operatori del commercio (circa 417 mila imprese) e per il restante 43% da riempitori di imballaggi vuoti, quali “*altri utilizzatori |3|*” (circa 263 mila), imprese del settore alimentare (circa 45 mila) e del settore chimico (circa 3 mila). La categoria dei produttori di imballaggio costituisce l’1% dei consorziati, con le rappresentanze più numerose riconducibili ai settori degli imballaggi in carta, plastica e legno. Figurano da quest’anno 33 produttori di plastica biodegradabile e compostabile, già produttori di plastica, che hanno confermato il nuovo materiale come prevalente per la propria attività.

Nel 2021 si registra un calo, rispetto al 2020, del numero complessivo dei consorziati (24.543 imprese in meno, al netto di alcune rettifiche di registrazioni), per la quasi totalità riconducibile all’esclusione (ex art. 10 dello Statuto CONAI) di quelle imprese risultate cessate da fonti camerali o a seguito di comunicazioni massive e mirate alle aziende. Nell’anno i recessi/esclusioni ammontano a 32.372.

Le aziende neoconsorziate nel 2021 sono 7.829 a fronte delle 7.754 del 2020, valore sostanzialmente stazionario ma ben lontano dai volumi degli anni precedenti alla pandemia Covid-19. I nuovi consorziati sono, come in passato, per la gran parte piccole e micro imprese utilizzatrici tenute alla sola iscrizione al Consorzio mentre circa il 9% ha assolto anche agli obblighi dichiarativi.



|3| Utilizzatori di imballaggi principalmente da settore manifatturiero del tessile e abbigliamento, meccanica, elettronica e produzione beni di consumo o ad uso durevole

CONSORZIATI AL 31.12.2021 ^[1]								
	TOTALI	Acciaio	Alluminio	Carta	Legno	Plastica	Plastica biodegradabile e compostabile	Vetro
PRODUTTORI (N.)	8.073	215	67	2.783	2.370	2.548	33	57
% sul totale produttori	100,0%	2,7%	0,8%	34,5%	29,4%	31,6%	0,4%	0,7%
% sul totale consorziati	1,1%							
	Totale	Commercio	Alimentari	Chimici	Altri			
UTILIZZATORI (N.)	727.575	416.894	44.698	2.635	263.348			
% sul totale utilizzatori	100,0%	57,3%	6,1%	0,4%	36,2%			
% sul totale consorziati	98,9%							
TOTALE CONSORZIATI (N.)	735.648							

[1] Numero di iscritti in base all'attività prevalente.

Il “Fondo consortile produttori ed utilizzatori” ammonta a 8,84 milioni di euro, con un decremento netto di 0,19 milioni di euro per effetto dei recessi e delle esclusioni; la quota media di partecipazione al Fondo è pressoché invariata ed è pari a 12 euro per consorziato. Il “Fondo di Riserva Statutario” è pari a 15,12 milioni di euro. Il “Fondo Consortile imprese non più consorziate” è aumentato da 6,09 a 6,32 milioni di euro.

FONDO CONSORTILE PRODUTTORI E UTILIZZATORI AL 31.12.2021								
PRODUTTORI (N.)	TOTALI	Acciaio	Alluminio	Carta	Legno	Plastica	Plastica biodegradabile e compostabile	Vetro
Mil/Euro	1,93	0,17	0,03	0,76	0,13	0,71	0,01	0,14
% sul totale produttori	100,0%	8,6%	1,4%	39,5%	6,7%	36,6%	0,3%	7,0%
% sul totale produttori e utilizzatori	21,9%							
UTILIZZATORI (N.)	TOTALI	Commercio	Alimentari	Chimici	Altri			
Mil/Euro	6,90	3,24	0,91	0,22	2,53			
% sul totale utilizzatori	100,0%	46,9%	13,2%	3,2%	36,6%			
% sul totale produttori e utilizzatori	78,1%							
TOTALE (MIL/EURO)	8,84							

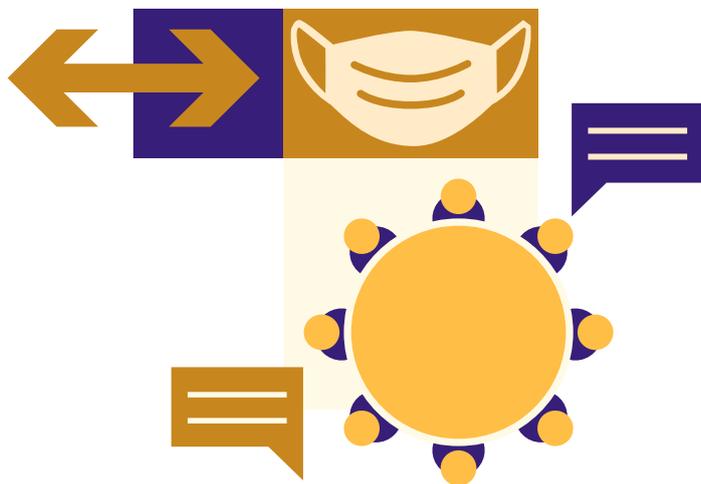
ORGANIZZAZIONE INTERNA

L'onda pandemica sperimentata nel corso del 2020 ha perpetrato i suoi effetti per tutto il 2021, con punte di significativo aggravio registrate in primavera e in autunno.

Inevitabilmente, il Governo è ricorso ad ogni misura consolidata e di nuova concezione per contenere la diffusione del virus Covid-19, in particolare attuando nuovamente le restrizioni sulla mobilità e reiterando le proroghe dello stato di emergenza.

Sempre nell'ottica di garantire le migliori condizioni di salute e sicurezza per i propri lavoratori, CONAI ha seguito ogni indicazione e ha proseguito la gestione dell'attività lavorativa in smart working, modalità di lavoro che ha permesso la continuità operativa di tutte le aree organizzative del Consorzio.

Pur se nelle difficoltà e nella preoccupazione generale, lo staff ha saputo rispondere alle sollecitazioni ricevute, mettendo in campo ogni competenza e sviluppandone di nuove per realizzare progetti e servizi innovativi.



CONAI ha mantenuto sempre vigile attenzione agli aggiornamenti normativi sul contenimento dei contagi, e ha gestito di conseguenza i protocolli nelle sedi di Milano e Roma.

Mantenute tutte le misure di igienizzazione e la sistematica sanificazione dei locali, sono stati adeguati i protocolli COVID alle nuove disposizioni introdotte dal *Protocollo condiviso di aggiornamento delle misu-*

re per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/Covid-19 negli ambienti di lavoro del 6 aprile 2021.

In autunno, vista l'imprevista nuova impennata dei casi dovuta alla diffusione della "Variante Delta" anche in Italia, Presidente e Direttore hanno condiviso di proseguire tutte le attività lavorative prevalentemente in modalità agile fino alla prevista scadenza dell'emergenza sanitaria.

Nel 2021 si è concretizzata massicciamente la campagna vaccinale avviata a fine dicembre 2020 e, sempre nel 2021, in ottemperanza all'entrata in vigore del DL 127/2021, che ha introdotto gli adempimenti previsti dall'art. 9-septies, comma 5, del DL n. 52/2021, è stata introdotta la misura del Green Pass.

CONAI ha rispettato gli impegni previsti dalla normativa e ha emanato i propri Protocolli Green Pass che, a partire dal 15 ottobre 2021, regolamentano l'organizzazione delle verifiche delle certificazioni verdi Covid-19 nei luoghi di lavoro.

Il 2021 ha visto, per la prima volta, una crescita del turnover delle risorse in CONAI con 6 nuove assunzioni e 3 dimissioni.

Le attività del Consorzio sono realizzate da un numero medio di 65 dipendenti (3 unità in più rispetto al 2020), organizzati secondo un modello gerarchico-funzionale, che fa capo alla Direzione Generale, con 7 aree di staff (Affari Legali, Comunicazione, Information Technology, Relazioni con i media, Relazioni istituzionali, Risorse Umane, Segreteria di Direzione) e 7 aree di linea (Amministrazione, Consorziati, Recupero Crediti, Rapporti con il territorio, Piani sviluppo RD territoriale - Centro Sud, Centro studi per l'economia circolare – che comprende anche le attività legate alla Sostenibilità e Green Economy, Attività internazionale). Le due sedi sono quella legale di Roma, presidiata, e quella amministrativa e operativa di Milano. Il 2021 registra un aumento del numero dell'organico resosi necessario per affrontare i numerosi e sfidanti progetti voluti dall'attuale consiliatura.

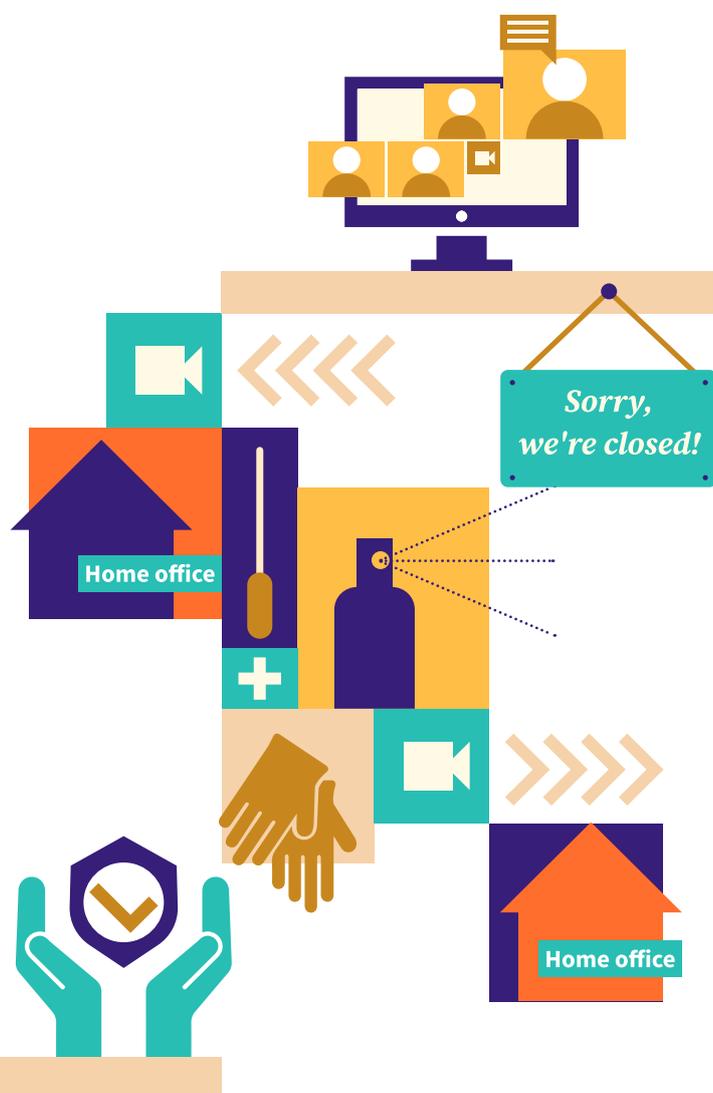
Per quanto riguarda la formazione, nel 2021 si rileva una significativa crescita delle ore dedicate alla crescita professionale dei lavoratori, segno che le risorse umane di CONAI hanno saputo adattarsi alla situazione pandemica. Si rendicontano 2.333 ore totali, per la maggior parte fruite online. A farla da padrone le ore dedicate alle tematiche ambientali (33,86%) e alla sicurezza (26,10%). Infatti, visto il protrarsi dell'attività in smart working, si è voluto investire sull'approfondimento di questa modalità di lavoro, con particolare riguardo agli aspetti legati alla sicurezza e alla salute del lavoratore e, sempre con tale logica, è stato proposto il corso sulla corretta postura. Tante anche le ore dedicate al consolidamento e allo sviluppo delle competenze informatiche con 636 ore. Ancora da incrementare il tempo dedicato allo sviluppo individuale che nel 2021 ha visto un impegno di sole 96 ore (4,11%).

Nel 2021 è stata attivata per la prima volta la piattaforma Welfare con un vasto panel di servizi che, in aggiunta alle altre iniziative, consolidano l'impegno del consorzio nel voler garantire attenzione e benessere alle proprie risorse.

Ricordiamo tra le principali iniziative l'Assistenza Sanitaria Integrativa e l'assicurazione per gli infortuni extraprofessionali, oltre al rinnovo della polizza COVID per la copertura dei rischi derivanti dalle situazioni di contagio, copertura delle diarie di degenza e indennizzo da convalescenza e assistenza nonché da eventi avversi da vaccino Covid-19.

L'emergenza coronavirus ha reso evidente che la vera business continuity è quella che garantisce alle persone sicurezza e operatività in qualsiasi condizione e luogo di lavoro.

Grazie ai progetti di digitalizzazione dei processi interni in atto ormai da diversi anni e alla disponibilità di strumenti e tecnologie per la collaborazione e la condivisione, il consorzio è riuscito a garantire piena operatività e continuità dei servizi gestiti anche nelle settimane di lockdown, permettendo all'intera struttura di lavorare in modalità smart working.





FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

PROGRAMMA DI COMPLIANCE ANTITRUST CONAI

A febbraio 2022 il Consiglio di Amministrazione CONAI ha approvato il **“Programma di Compliance Antitrust CONAI”** che rappresenta la chiara espressione del Consorzio di promuovere ed attuare ad ogni livello della propria Struttura la prevenzione di violazioni antitrust.

Il Programma di Compliance Antitrust, elaborato con la collaborazione dello Studio Legale Hogan Lovells, è stato predisposto in conformità alle migliori pratiche internazionali in materia antitrust e alle Linee Guida sulla compliance antitrust dell’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato del 25 ottobre 2018. Con tale Programma CONAI favorisce lo sviluppo della cultura d’impresa in materia di tutela della concorrenza e rafforza l’impegno del Consorzio, dal top management, ai dirigenti, dipendenti e collaboratori esterni, al rispetto delle regole antitrust attraverso un’approfondita consapevolezza da parte di questi dei rischi antitrust legati alla propria attività.

L’attività preliminare per la definizione delle Linee Guida di Compliance Antitrust ha impegnato tutto il 2021 e si è così articolata:

- un’attività preliminare di mappatura delle funzioni e delle aree maggiormente esposte ad un rischio di violazione della normativa antitrust attraverso anche un’analisi di documentazione interna;
- svolgimento di interviste mirate con il personale in funzione del ruolo ricoperto nell’organigramma e delle mansioni svolte per approfondire e verificare che tali rischi si concretizzino nella loro attività;
- attività di formazione sui principi della normativa antitrust e con focus specifici sulle attività consortili, con apposite sessioni pratiche e di *Question and Answer* a favore del personale rientrante nelle aree maggiormente a rischio;
- redazione delle Linee Guida di compliance antitrust a favore di tutto il personale recanti presidi e prassi organizzative e procedurali per la prevenzione e mitigazione dei rischi e Vademecum operativo.

Il Programma di Compliance Antitrust prevede peraltro:

- continue attività di comunicazione e di formazione rivolte a tutti i dipendenti e finalizzate ad assicurare la conoscenza, l’efficacia e la corretta implementazione della Linea Guida Antitrust;
- l’istituzione, all’interno dell’Area Affari Legali e Generali, di un Presidio Antitrust che fornisce il supporto e l’assistenza necessaria in merito all’applicazione della Linea Guida Antitrust;
- un programma di monitoraggio volto a verificare l’efficacia delle norme contenute nel Programma di Compliance Antitrust e l’opportunità di apportare modifiche e aggiornamenti allo stesso al fine di garantire una più efficace attuazione delle norme in esso contenute anche alla luce di evoluzioni normative e di mercato.

CONTRIBUTO

AMBIENTALE

CONAI

DEFINIZIONE E FINALITÀ

Per ciascun materiale di imballaggio, CONAI determina e pone “*a carico dei consorziati [...] il contributo denominato Contributo Ambientale CONAI*” (art. 224, comma 3, lettera h) del TUA e s.m.), che rappresenta la principale forma di finanziamento con cui si ripartiscono - tra produttori e utilizzatori aderenti - gli oneri di competenza relativi alla raccolta differenziata, nonché al recupero e riciclaggio degli imballaggi.

Oltre a definirne il valore unitario, che viene applicato alla “prima cessione”, CONAI ne ha l’intera gestione conseguente: dalla definizione e implementazione delle procedure di dichiarazione, alla decisione di modularlo in funzione della riutilizzabilità e della riciclabilità degli imballaggi nell’ambito della stessa filiera di materiale, fino alla risoluzione degli eventuali contenziosi per i crediti maturati. Attività che vengono svolte in nome e per conto dei Consorzi di filiera, così come definito all’interno delle convenzioni tra CONAI e i Consorzi di filiera.

Per finanziare tali attività di servizio per il funzionamento del sistema, CONAI trattiene una parte residuale del contributo ambientale (nel 2021 pari al 2,3% del totale contributivo incassato nell’anno, che scenderebbe all’1% se rapportata ai ricavi totali dei Consorzi).



determina

il valore del CAC per ogni materiale di imballaggio, prevedendo modulazioni in funzione della riutilizzabilità e della riciclabilità degli imballaggi.

implementa

le procedure di dichiarazione.

gestisce

il ciclo attivo di fatturazione fino alla gestione dei flussi finanziari e al loro riversamento settimanale ai Consorzi.

recupera

e agisce in giudizio per il recupero dei crediti da CAC.

finanzia

tali attività di servizio per il funzionamento del sistema, trattenendo una parte residuale del CAC.

Il contributo ambientale rappresenta la principale voce di ricavo per i Consorzi di filiera. Il suo valore unitario è definito all'interno del Consiglio di amministrazione di CONAI, dove sono rappresentati produttori e utilizzatori di imballaggi nei diversi materiali, per garantire l'equilibrio economico-finanziario dei Consorzi di filiera e la loro operatività in economicità e trasparenza.

La scelta del valore del contributo ambientale viene infatti presa in funzione degli andamenti delle altre voci di costo e ricavo dei singoli Consorzi di filiera. Costi in larga misura correlati ai corrispettivi ANCI-CONAI che i Consorzi riconoscono ai Comuni/Gestori convenzionati in funzione di quanto previsto all'interno degli allegati tecnici dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI, che rappresentano circa il 60%-70% dei costi complessivi del sistema, e ai quali si sommano anche gli ulteriori costi per il ritiro dei rifiuti di imballaggi commerciali e industriali e per le attività di selezione/trattamento propedeutiche all'avvio a riciclo e recupero, nonché gli eventuali oneri per il riciclo/recupero; ricavi legati appunto al contributo ambientale girato da CONAI e agli eventuali proventi della cessione dei rifiuti di imballaggio ritirati e avviati a riciclo, soggetti alle volatilità del mercato.

Nella determinazione del contributo ambientale, il Consiglio di amministrazione deve necessariamente considerare anche l'ammontare delle riserve patrimoniali dei Consorzi di filiera, il cui valore tende a coincidere con il Patrimonio netto essendo marginale il valore del fondo consortile: quando le riserve tendono a esaurirsi per effetto di disavanzi consuntivati o fondatamente preventivati, il contributo ambientale sarà destinato ad aumentare; al contrario, alla luce di riserve in aumento per effetto di avanzi di gestione, il contributo ambientale sarà rivisto al ribasso. Dal 2016 questo meccanismo è stato formalizzato; il Consiglio di amministrazione CONAI, infatti, è intervenuto per regolamentare le deliberazioni legate al valore delle riserve patrimoniali dei Consorzi, al fine di salvaguardare la loro continuità operativa e garantire stabilità sui flussi finanziari destinati alle attività di ritiro e avvio a riciclo dei rifiuti di imballaggio, nonché evitare immotivati accantonamenti.

Un altro aspetto che va preso in considerazione nella determinazione del valore del contributo ambientale è il fattore temporale. Per garantire l'afflusso delle risorse necessarie per il pagamento dei corrispettivi ai Comuni/gestori convenzionati, le deliberazioni sul contributo ambientale devono considerare lo sfasamento temporale dell'incasso del contributo stesso (indicativamente di 6 mesi). Laddove si rendano necessari incrementi del valore unitario del contributo ambientale, si considera anche la necessità di assicurarne la stabilità, orientativamente pluriennale, per un'adeguata programmazione economico-finanziaria sul valore del contributo da parte dei soci; pertanto nel periodo successivo all'incremento si verificano significativi avanzi di gestione e conseguenti incrementi delle riserve.

È in questo contesto che il Consiglio di amministrazione CONAI, espressione di produttori, utilizzatori e consumatori, delibera l'entità del contributo ambientale, tenendo conto dei numerosi fattori da considerare e le ricadute che una variazione del contributo ambientale può generare per le aziende socie.

La procedura di determinazione

del CAC

La determinazione del valore del CAC e delle sue modulazioni è a carico del Consiglio di Amministrazione di CONAI e le scelte vengono prese a seguito di momenti di analisi, confronto e dialogo con i Consorzi di Filiera interessati e coi referenti delle Associazioni.

Le variazioni del CAC possono partire dall'esito delle attività di analisi dei dati economico-operativi promosse da CONAI o da richieste specifiche dei Consorzi di Filiera. CONAI effettua, infatti, a cadenza semestrale un'approfondita analisi degli andamenti delle principali voci economico-operative di tutti i Consorzi di Filiera che sono alla base delle periodiche attività di confronto in tale ambito. Confronto che viene sviluppato anche e soprattutto con riferimento alle possibili valutazioni sulla loro evoluzione e sui principali fattori da considerare; il tutto grazie a modelli di proiezione che sono stati affinati proprio nel corso del 2021.

L'iter per la definizione dei valori del CAC prevede momenti di coinvolgimento e confronto, dapprima quindi tra CONAI ed i Consorzi di Filiera, per definire quale possa essere il margine di intervento (in aumento o in riduzione) sui valori del CAC applicati;

seguiti da momenti di confronto preliminari con il CdA, il Collegio Sindacale e le Associazioni dei produttori e degli utilizzatori. Solo a seguito di tali passaggi, la proposta viene portata all'attenzione del CdA per le conseguenti valutazioni ed eventuali deliberazioni.

La modulazione del CAC, con particolare riferimento alla diversificazione contributiva in funzione della riciclabilità degli imballaggi, viene sviluppata grazie all'attività di un apposito Gruppo di Lavoro consiliare, il Gruppo di Lavoro Diversificazione CAC, coordinato dal Vicepresidente CONAI e a cui partecipano i Consiglieri rappresentanti degli utilizzatori industriali e commerciali e dei produttori degli imballaggi dei materiali di riferimento. Le attività sono coadiuvate dalle strutture tecniche di CONAI e dei Consorzi di Filiera. Prima della presentazione in CdA, sono inoltre previsti momenti di presentazione e aggiornamento allargati alle Associazioni dei produttori e degli Utilizzatori. Il CdA viene inoltre periodicamente aggiornato dal coordinatore del Gruppo sulle attività in corso e il CdA stesso conferisce periodicamente mandato rispetto alle linee di indirizzo da seguire.

CONTRIBUTO AMBIENTALE CONAI NEL 2021

Complessivamente, nel 2021 il contributo ambientale dichiarato è risultato pari a circa 1.251 milioni di euro, che scendono a 1.140 milioni di euro (+17% rispetto al 2020) al netto dei rimborsi per export (rimborsati a consuntivo). Tali valori sono il risultato di quantità assoggettate complessivamente in aumento dopo il crollo del 2020 (+8,7%) e con valori unitari del CAC applicati anch'essi più alti del medio 2020 (rinvio a box).

IL CAC DICHIARATO DI COMPETENZA 2021

PROCEDURE	MATERIALI	CAC dichiarato (EURO/000)	Delta 2021/2020 %	Saldo esenzioni per export ^[1] (EURO/000)	Delta 2021/2020	Stima del valore del CAC netto dichiarato nel 2021 (EURO/000)	Delta 2021/2020 %
Ordinarie	Acciaio	10.951	539,7%	-1.629	383,7%	9.322	577,9%
	Alluminio	1.317	2,3%	-286	-1,9%	1.031	3,5%
	Carta	201.650	-7,6%	-17.106	-16,4%	184.544	-6,7%
	Legno	25.886	12,7%	-2.077	12,0%	23.809	12,7%
	Plastica	763.005	12,5%	-62.050	20,2%	700.955	11,8%
	Plastica biodegradabile e compostabile	31.049	-	-158	-	30.890	-
	Vetro	130.472	52,2%	-28.115	36,1%	102.357	57,3%
	TOTALE	1.164.331	15,5%	-111.422	17,0%	1.052.909	15,3%
Semplificate	TOTALE	87.264	41,4%	-522	104,0%	86.743	40,6%
Totale		1.251.596	17,0%	-111.944	17,2%	1.139.652	16,9%

[1] Stima aggiornata al 2 marzo 2022

Le **procedure ordinarie** coprono il 93% degli importi dichiarati e il 94% delle quantità assoggettate nel corso del 2021. Le procedure ordinarie rappresentano la modalità generale di dichiarazione e prevedono l'applicazione del contributo unitario di riferimento sul peso degli imballaggi nei diversi materiali (per produzione e/o importazione di imballaggi vuoti e/o pieni).

Mentre le **procedure semplificate** rappresentano una facilitazione delle modalità di calcolo e versamento del contributo, consentendo di effettuare calcoli forfetari (es. sul peso delle merci, ovvero sul loro valore) per la relativa determinazione, senza necessariamente dettagliare i quantitativi di imballaggi nei diversi materiali. Tali facilitazioni sono riservate esclusivamente all'importazione di imballaggi pieni (merce imballata) e in presenza di obiettive ragioni tecniche che ne determinino la necessità.

Le **esenzioni per export** si riferiscono invece ai flussi di imballaggi esportati (vuoti e/o pieni) per i quali le aziende possono richiedere l'esenzione dal contributo, in quanto genereranno rifiuti al di fuori del territorio nazionale. Sono previste due modalità di richiesta di esenzione: ex post, ossia a consuntivo dell'anno, ed ex ante, ossia determinando la quota di imballaggi che si prevede saranno destinati all'estero per poi a consuntivo effettuare un saldo rispetto allo stimato, che potrà generare flussi contabili per CONAI in entrata (se lo stimato è risultato maggiore dell'effettivo esportato) e/o in uscita (se lo stimato è risultato inferiore dell'effettivo esportato).

Flusso Contributivo Ambientale

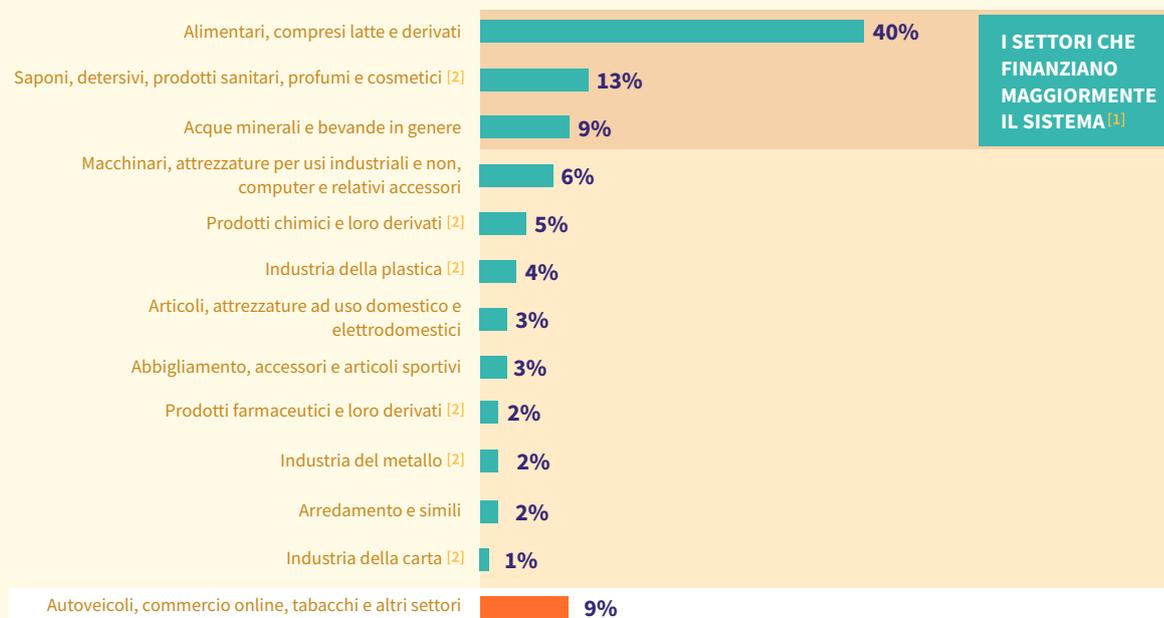
CONAI 2021

Il CAC dichiarato al CONAI dai **produttori** di imballaggi equivale sostanzialmente all'importo addebitato esplicitamente in fattura ai clienti utilizzatori al momento della c.d. «prima cessione degli imballaggi vuoti» sul territorio nazionale.

Il CAC dichiarato a CONAI dagli **utilizzatori** si riferisce invece a imballaggi vuoti e merci imballate acquistate all'estero.

Di seguito si propone la **stima del CAC assolto dagli utilizzatori di imballaggi** (compresi i produttori di imballaggi per il solo CAC assolto direttamente sui materiali di confezionamento delle proprie merci) - pagato ai fornitori nazionali produttori di imballaggi o dichiarato direttamente a CONAI per l'import - raggruppati per principali categorie merceologiche omogenee (codici Attività - Ateco) per la conseguente determinazione della significatività di ciascuna categoria sul totale CAC pervenuto a CONAI.

STIMA INCIDENZA (%) CAC PER SETTORI MERCEOLOGICI 2021



[1] È stato stimato il CAC assolto dagli utilizzatori di imballaggi - pagato ai fornitori nazionali produttori di imballaggi o dichiarato direttamente a CONAI per l'import - raggruppati per principali categorie merceologiche omogenee (codici Attività - Ateco) per la conseguente determinazione della significatività di ciascuna categoria sul totale CAC dichiarato a CONAI.

[2] Produzione e/o commercio.

STIMA CAC PER SETTORI MERCEOLOGICI - 2021 VS 2020

SETTORE	Mio.€ 2021	Inc. % 2021	Mio.€ 2020	Inc. % 2020	2021 vs 2020
Alimentari, compresi latte e derivati	458	39,8%	387	38,7%	18%
Saponi, detersivi, prodotti sanitari, profumi e cosmetici [1]	146	12,7%	134	13,4%	9%
Acque minerali e bevande in genere	108	9,4%	110	11,0%	-2%
Macchinari, attrezzature per usi industriali e non, computer e relativi accessori	71	6,2%	56	5,6%	27%
Prodotti chimici e loro derivati [1]	55	4,8%	55	5,5%	0%
Industria della plastica [1]	51	4,4%	39	3,9%	31%
Articoli, attrezzature ad uso domestico e elettrodomestici	39	3,4%	29	2,9%	34%
Abbigliamento, accessori e articoli sportivi	30	2,6%	26	2,6%	15%
Prodotti farmaceutici e loro derivati [1]	28	2,4%	25	2,5%	12%
Industria del metallo [1]	22	1,9%	23	2,3%	-4%
Arredamento e simili	18	1,6%	18	1,8%	0%
Industria della carta [1]	17	1,5%	15	1,5%	13%
Autoveicoli, commercio online, tabacchi e altri settori	107	9,3%	83	8,3%	29%
Totale	1.150		1.000		

[1] Produzione e/o commercio.

I dati sopra riportati rappresentano la stima in termini percentuali del peso di ciascun settore merceologico e non i valori puntuali di CAC. Il settore alimentare in prevalenza solidi (40%) è quello che finanzia maggiormente il sistema, seguito dal settore cura della persona e detergenza casa (13%) e dal settore acque minerali e bevande (9%). Seguono macchinari e prodotti chimici (rispettivamente al 6% e 5% circa). Industria della plastica intorno al 4%. Tutti gli altri settori presentano percentuali più basse.

Poiché le dichiarazioni dei produttori generalmente non riportano i riferimenti dei clienti utilizzatori a cui hanno applicato il CAC, si è proceduto ad una prima quantificazione del CAC assolto dagli utilizzatori stessi, come segue:

- quantificato prima il valore del CAC dichiarato a CONAI direttamente dagli utilizzatori importatori e quello pagato ai fornitori (risultanti dalle richieste di rimborso) dagli stessi utilizzatori (fonte banche dati CONAI);
- verificata l'incidenza percentuale di ciascun settore merceologico sul CAC così determinato;
- con un calcolo induttivo, tali percentuali sono state riportate sul CAC complessivo arrotondato, tenendo conto che una quota dovrà essere rimborsata ai consorziati per effetto dell'export) con correttivi per alcuni settori merceologici che non hanno sostanzialmente inciso sulla quota del settore alimentare. Il principale correttivo adottato è riferito al settore delle acque minerali e bevande, per il quale gli elementi disponibili dalle banche dati CONAI sono sufficientemente significativi per ipotizzare un'incidenza del 9% circa sul totale CAC 2021.

Nel corso dell'ultimo triennio, sono intervenute numerose modifiche all'ammontare del contributo ambientale: dapprima in aumento per far fronte agli effetti della pandemia e poi, con il verificarsi di condizioni di contesto più favorevoli soprattutto per l'aumento dei valori di mercato delle materie prime seconde, in riduzione per tutti i materiali di imballaggio, con effetti ben visibili a partire dal 1° gennaio 2022.

È stato inoltre applicato, per la prima volta da luglio 2021, lo specifico CAC di riferimento per gli imballaggi biodegradabili e compostabili.

PROCEDURE ORDINARIE

PERIODO	Acciaio	Alluminio	Carta	Legno	Plastica	Plastica biodegradabile e compostabile	Vetro
	EURO/TON	EURO/TON	EURO/TON	EURO/TON	EURO/TON	EURO/TON	EURO/TON
2020	3,00	15,00	35,00/55,00 ^[1] 55,00/75,00 ^[2]	9,00	Fascia A: 150,00 Fascia B1: 208,00 Fascia B2: 436,00 Fascia C: 546,00		27,00/ 31,00 ^[3]
2021	18,00	15,00	55,00/25,00 ^[4] 75,00/45,00 ^[5]	9,00	Fascia A: 150,00 Fascia B1: 208,00 Fascia B2: 560,00 Fascia C: 660,00	Fascia B2: 560,00/294,00 ^[6] Fascia C: 660,00/294,00 ^[6]	37,00
2022	12,00	10,00	Fascia 1 ^[7] : 10,00 Fascia 2 ^[8] : 30,00 Fascia 3 ^[9] : 120,00 Fascia 4 ^[10] : 250,00	9,00	Fascia A1: 104,00 Fascia A2: 150,00/168,00 ^[11] Fascia B1: 149,00 Fascia B2: 520,00 Fascia C: 642,00	294,00	33,00

[1] Il Contributo Ambientale per altri imballaggi in carta è passato da 35,00 €/t a 55,00 €/t dal 1° giugno 2020.

[2] Il Contributo Ambientale per imballaggi poliaccoppiati a prevalenza carta idonei al contenimento di liquidi è passato da 55,00 €/t a 75,00 €/t dal 1° giugno 2020.

[3] Il Contributo vetro è passato da 27,00 €/t a 31,00 €/t dal 1° luglio 2020.

[4] Il Contributo Ambientale per monomateriale e composti a prevalenza carta diversi dai CPL è passato da 55,00 €/t a 25,00 €/t dal 1° luglio 2021.

[5] Il Contributo Ambientale per i CPL - contenitori per liquidi (compositi) è passato da 75,00 €/t a 45,00 €/t dal 1° luglio 2021.

[6] Dal 1° luglio 2021 è stata definita una fascia unica con un valore di Contributo di 294,00 €/t.

[7] Base (Monomateriale e imballaggi composti di tipo A e di tipo B).

[8] CPL (Contenitori composti per liquidi).

[9] Imballaggi composti di tipo C.

[10] Imballaggi composti di tipo D.

[11] Il Contributo Ambientale per gli imballaggi di Fascia A2 passerà da 150,00 €/t a 168,00 €/t dal 1° luglio 2022.

In evidenza le variazioni intervenute.

PROCEDURE SEMPLIFICATE PER IMPORT

	2020	2021	2022
	Aliquota da applicare	Aliquota da applicare	Aliquota da applicare
Import Semplificata a valore (alimentare) ^[1]	0,17%	0,20%	0,17%
Import Semplificata a valore (non alimentare)	0,09%	0,10%	0,08%
Import Semplificata per tara ^[2]	85,00 €/t	107,00 €/t	90,00 €/t

[1] L'aliquota sul valore delle importazioni di prodotti alimentari è passata da 0,17% a 0,18% dal 1° luglio 2020.

[2] Il Contributo forfetario sulla tara è passato da 85,00 €/t a 92,00 €/t dal 1° luglio 2020.

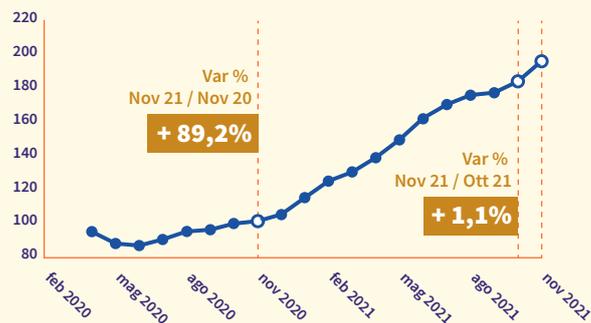
L'evoluzione dei valori del CAC è infatti inversamente proporzionale all'evoluzione dei listini delle materie prime vergini e seconde.

I cali deliberati nel 2022 sono quindi la conseguenza degli incrementi significativi riscontrati dai valori dei listini delle principali materie prime seconde (ormai in certe filiere vere e proprie commodities) e sostenuti da una domanda di materiale riciclato in costante crescita.

MATERIE PRIME VERGINI (2015=100)

INDICE PROMETEIA DEI PREZZI DELLE COMMODITY

principali materie prime utilizzate dal manifatturiero
(In €, 2015 = 100, dati mensili e var % di periodo)



PETROLIO BRENT

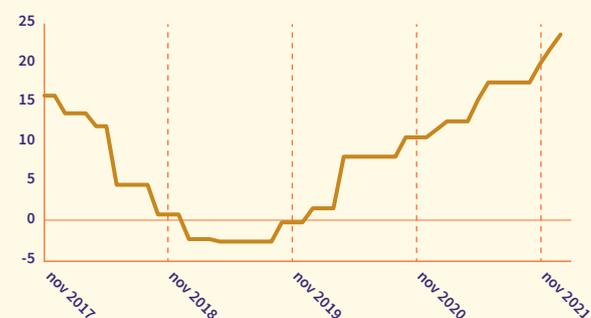
nov 2017 = 100



MATERIE PRIME SECONDE (€/TON)

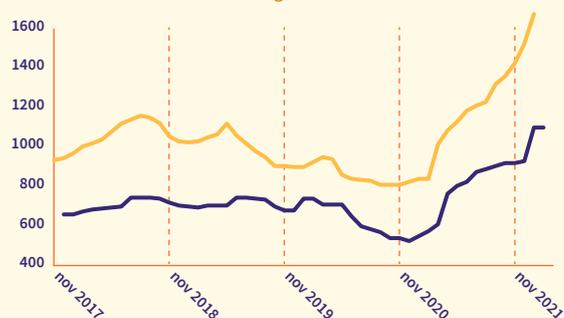
ROTTAME VETRO MISTO

(franco partenza deposito / raccogliitore, €/ton)



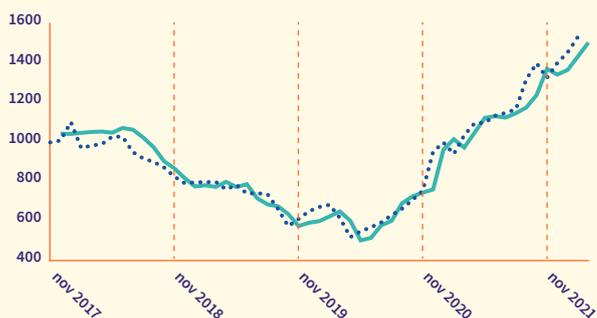
PET

— RPET clear - azzurro in scaglie
— RPET multicolor in scaglie



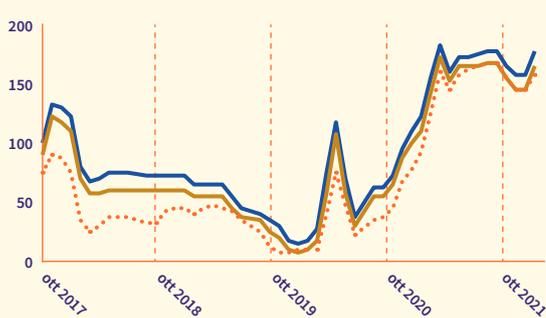
ROTTAMI DI ALLUMINIO

..... Scrap Taint
— Scrap Tense



CARTONI E CARTONCINI

— Old corrugated container
— Supermarket corrugated paper and board
..... Mixed paper and board



Fonte: Prometeia-CONAI, "I prezzi delle materie prime e seconde per l'imballaggio, I-22"

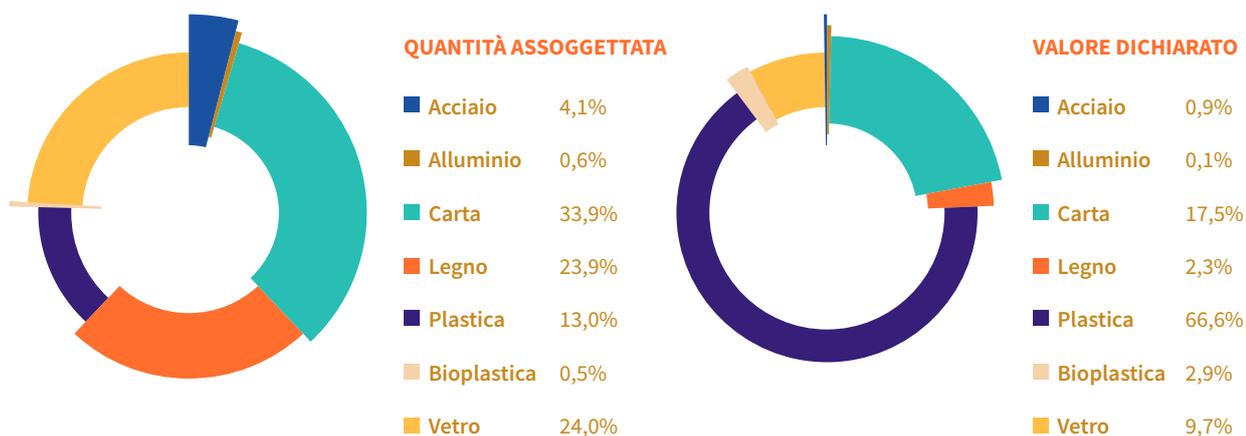
Le evoluzioni riscontrate nei valori del CAC in questo ultimo triennio riflettono esattamente il ruolo del contributo e del sistema CONAI come sussidiario al mercato e in grado di far fronte alle situazioni di crisi del mercato del riciclo, destinando più risorse (aumento del CAC) anche in un contesto particolarmente critico per le imprese associate, per poi intervenire tempestivamente nel ridurre l'apporto di risorse (riduzione del CAC) quando il mercato del riciclo ha dimostrato di essere diventato più vigoroso.

Proprio grazie a questo meccanismo e al gap temporale tra le deliberazioni e l'entrata in vigore degli effetti di tali delibere è stato possibile far fronte alla crisi del 2020 con un effetto quasi di calmieratore delle forti fluttuazioni al ribasso dei listini delle materie prime seconde.

Il 2021 presenta per la prima volta i dati riferiti alla nuova filiera che fa capo agli imballaggi in plastica biodegradabili e compostabili e, rispetto al packaging mix medio emergono lievi spostamenti con imballi metallici e in vetro in lieve incremento a discapito dei quantitativi assoggettati per gli imballaggi in plastica. Calo motivato anche dal fatto che è aumentata la quota di mercato riferita agli imballaggi gestiti al di fuori del sistema consortile, in particolare con riferimento alle imprese aderenti al sistema autonomo CORIPET.

Con riferimento poi al valore del contributo dichiarato, rispetto allo scorso anno, per effetto delle variazioni intercorse nei valori unitari del contributo per i diversi materiali e dell'introduzione della filiera che fa capo a Biorepack, scende l'incidenza sul totale dichiarato per gli imballaggi in plastica e in carta, aumenta invece la quota parte relativa degli imballaggi in acciaio e vetro.

QUANTITÀ ASSOGGETTATA E VALORE DICHIARATO CON PROCEDURA ORDINARIA, AL LORDO DEI RIMBORSI



Modulazione e Diversificazione contributiva – attività 2021

LA MODULAZIONE DEL CAC IN FUNZIONE DI RIUTILIZZABILITÀ E RICICLABILITÀ DEGLI IMBALLAGGI IMMESSI AL CONSUMO

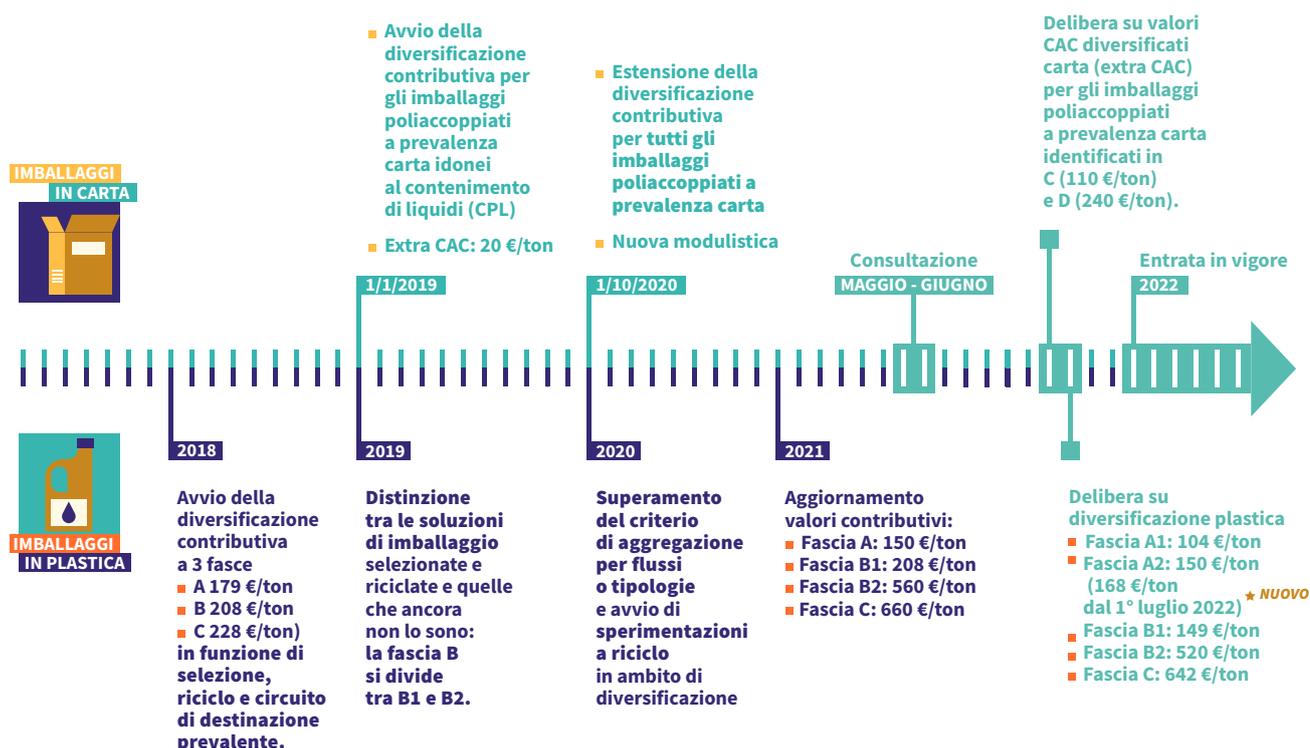
MISURE STRUTTURALI – CONTRIBUTO AMBIENTALE CONAI



Nel corso del 2021 sono state nuovamente attivate e rafforzate le logiche di modulazione del CAC sia in tema di imballaggi riutilizzabili sia in funzione della loro riciclabilità.

Con riferimento alla modulazione per il riutilizzo, il CdA di ottobre 2021 ha deliberato, a valere del 1° gennaio 2022, l'aumento della percentuale di abbattimento del peso da assoggettare a contributo ambientale per i pallet in legno (nuovi e reimmessi al consumo) conformi a capitolati codificati nell'ambito di circuiti produttivi controllati (abbattimento del 90% con applicazione del contributo sul 10% del peso).

Nel 2021 è proseguito inoltre il monitoraggio dei risultati della diversificazione contributiva per gli imballaggi in plastica e carta e l'aggiornamento delle liste degli imballaggi agevolati con il supporto del gruppo di lavoro dedicato (14 incontri nel 2021), in virtù della loro selezionabilità e riciclabilità. Inoltre sono state definite nel corso dell'anno, anche a seguito di momenti di presentazione e confronto con le Associazioni dei produttori e degli utilizzatori di imballaggi, le evoluzioni a valere dal 2022 delle diversificazioni contributive per gli imballaggi in plastica e carta.



È stata, infatti, estesa la **diversificazione del contributo ambientale a tutti gli imballaggi compositi a base carta diversi dai contenitori per liquidi**, con un approccio che prevede un aumento contributivo (extra CAC) per quelle tipologie che creano difficoltà, compromettono il riciclo e aumentano gli scarti nelle fasi di riciclo industriale.

La nuova diversificazione, che è stata oggetto di studio per circa un anno, è entrata in vigore il 1° gennaio 2022 e prevede, per gli imballaggi compositi a prevalenza carta diversi da quelli per liquidi, la divisione in quattro tipologie in base al peso della componente carta sul totale del peso dell'imballaggio:

- le prime due tipologie, A e B, con una componente carta superiore o uguale rispettivamente al 90 e all'80%;

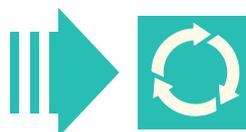
- la terza tipologia, C, è quella che qualifica gli imballaggi in cui la componente carta è superiore o uguale al 60% e inferiore all'80%. Le operazioni di riciclo di questi imballaggi sono complesse e onerose: su 100 kg di imballaggi, più di 60 kg diventano scarto non riciclabile allo stato delle tecnologie attuali;

- la quarta tipologia, D, è quella degli imballaggi compositi in cui la componente carta è inferiore al 60%: una percentuale che compromette la riciclabilità dell'imballaggio, annullandola, con ovvie conseguenze di impatto ambientale. Nel processo di riciclo, infatti, 100 kg di questi imballaggi producono più di 85 kg di scarto secco e quasi 150 kg di scarto bagnato da smaltire in discarica, dopo aver consumato acqua ed energia elettrica. Poiché si tratta quindi di imballaggi non riciclabili con carta e cartone, l'invito alle aziende che li producono e utilizzano è quello di suggerire in etichetta il conferimento in raccolta indifferenziata, al fine di minimizzare l'impatto ambientale legato alla gestione del loro fine vita.

EVIDENZE RACCOLTE IN TEMA

DI RICICLABILITÀ CON LA CARTA

- Poliaccoppiati di tipo A (componente Carta $\geq 90\%$ e $<95\%$)
- Poliaccoppiati di tipo B (componente Carta $\geq 80\%$ e $<90\%$)
- Poliaccoppiati di tipo C (componente Carta $\geq 60\%$ e $<80\%$)



- Poliaccoppiati di tipo D (componente Carta $<60\%$)



Poliaccoppiati di tipo D da test Aticelca risultano essere NON riciclabili con la carta



LA GESTIONE A FINE VITA

OBIETTIVO: MINIMIZZARE L'IMPATTO AMBIENTALE

- Poliaccoppiati di tipo A (componente Carta $\geq 90\%$ e $<95\%$)
- Poliaccoppiati di tipo B (componente Carta $\geq 80\%$ e $<90\%$)
- Poliaccoppiati di tipo C (componente Carta $\geq 60\%$ e $<80\%$)



Raccolta carta

- Poliaccoppiati di tipo D (componente Carta $<60\%$)



Indifferenziato



Centralità della marcatura degli imballaggi per limitare il più possibile gli errori di conferimento



Separati dal flusso dalla raccolta differenziata tramite selezione



Per quanto concerne la diversificazione contributiva degli imballaggi in plastica le attività hanno riguardato la revisione e l'aggiornamento dei criteri e delle logiche legando i valori di ciascuna fascia non solo alla riciclabilità e al circuito di destinazione delle

specifiche tipologie di imballaggi, ma anche ai costi di gestione, aggiungendo quindi il deficit di catena specifico (o costo netto di gestione) per ciascuna macrotipologia di imballaggio come uno dei fattori nella definizione dei singoli valori contributivi per fascia.

Tutto il percorso di evoluzione della diversificazione contributiva è stato fatto considerando l'evoluzione del concetto di "riciclabilità" a livello UE che va nella direzione di effettivo riciclo e non di riciclo potenziale, confermando i criteri alla base della diversificazione contributiva sin qui adottati.



L'introduzione dell'ulteriore criterio collegato al fattore economico, ha portato il Consiglio di Amministrazione del 24 giugno 2021 alla definizione di una nuova fascia contributiva e alla riallocazione di alcuni articoli all'interno delle fasce. In particolare, alla luce della crescente presenza nella raccolta differenziata urbana di alcuni flussi di imballaggi tipicamente da circuiti C&I, per ripartire più correttamente i costi di gestione che ne discendono, si è definito di segmentare la fascia A in 2:

- A1 - Imballaggi rigidi e flessibili con una filiera industriale di selezione e riciclo efficace e consolidata, in prevalenza gestiti in circuiti C&I;
- A2 - Imballaggi flessibili con una filiera industriale di selezione e riciclo efficace e consolidata, in prevalenza da C&I ma significativamente presenti in raccolta differenziata urbana.

Si tratta dell'avvio di un percorso di progressivo affinamento della diversificazione contributiva che considera riciclabilità e costi per garantire il riciclo e che proseguirà nei prossimi anni, a partire da una analisi più di dettaglio riferita agli imballaggi oggi allocati in fascia B2, la più eterogenea. Per gli imballaggi di tale fascia, infatti, le nuove liste operative dal 2022 prevedono, seppur a parità di CAC, una segmentazione in funzione del motivo che ne determina la collocazione in B2:

- imballaggi con diversi livelli di selezionabilità e riciclabilità accorpate per semplificazione in un'unica categoria;
- imballaggi riciclabili di recente introduzione sul mercato;
- imballaggi a riciclo oneroso e/o dai quali si ottengono materie prime seconde di minore qualità;
- imballaggi con filiere di riciclo in fase di consolidamento e sviluppo.



A1	Imballaggi rigidi e flessibili con una filiera industriale di selezione e riciclo efficace e consolidata, in prevalenza gestiti in circuiti "Commercio & Industria"
A2	Imballaggi flessibili con una filiera industriale di selezione e riciclo efficace e consolidata, in prevalenza da circuito "Commercio & Industria" ma significativamente presenti in raccolta differenziata urbana
NUOVO	
B1	Imballaggi con una filiera industriale di selezione e riciclo efficace e consolidata, in prevalenza da circuito "Domestico"
B2	Altri imballaggi selezionabili/ riciclabili da Circuito "Domestico" e/o "Commercio & Industria"
C	Imballaggi con attività sperimentali di selezione/riciclo in corso o non selezionabili/ riciclabili allo stato delle tecnologie attuali

Sempre per effetto dell'introduzione del parametro economico, il Consiglio di amministrazione CONAI di ottobre 2021 ha aggiornato le precedenti deliberazioni alla luce della prosecuzione, oltre le aspettative, del trend di miglioramento dei valori di cessione dei materiali a riciclo, considerando la necessità che, soprattutto in questa fase di forte volatilità dei listini delle materie prime seconde, si prevedano periodici momenti di verifica (indicativamente trimestrali) della congruità dei valori del CAC delle diverse fasce ai relativi costi di gestione.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI CONSORZIATI

La straordinaria congiuntura sanitaria ed economica ha richiesto, anche nel 2021, un'estrema flessibilità nella gestione dei rapporti con i consorziati, i quali sono stati interessati dagli eventi correlati all'emergenza, seppure con modalità differenti in funzione dei settori operativi in cui hanno operato.

Per le consuete attività di supporto ai consorziati sono state privilegiate ove possibile quelle forme di interazione come la videoconferenza (che ha consentito di coinvolgere platee sempre più ampie con costi ridotti). In tale contesto, tra le iniziative di rilievo:

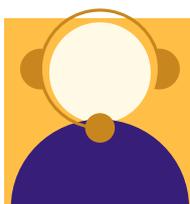
- è stata attuata la consueta campagna di aggiornamento, sensibilizzazione e informazione sugli adempimenti consorziali, mediante l'invio di circa 1 milione di **informative** ad aziende consorziate e non;
- è stata garantita l'assistenza alle imprese e alle associazioni attraverso il numero verde dedicato, con circa



1 MILIONE

INFORMATIVE INVIATE

ad aziende consorziate
e non



82.000

CONTATTI TELEFONICI

gestiti attraverso
il numero verde



CONSULENZA A TITOLO

GRATUITO



SEMINARI FORMATIVI



FAQ su CONAI.ORG

82.000 **contatti telefonici**, in sensibile aumento rispetto all'anno precedente;

- sono state riscontrate alcune migliaia di **richieste scritte di chiarimenti** in merito alle procedure consortili, pervenute tramite i vari canali disponibili;
- sono stati realizzati **seminari formativi** dedicati a imprese e a funzionari di associazioni di categoria nazionali e territoriali, rappresentative dei produttori o degli utilizzatori di imballaggi, oltre a una campagna di fine anno attraverso spot radiofonici (in collaborazione con Radio 24). Le video-registrazioni di alcuni seminari sulle novità della Guida CONAI 2021 e sulle procedure di applicazione, dichiarazione, esenzione e diversificazione del contributo ambientale sono state rese disponibili sul sito internet del CONAI nell'ambito delle attività della CONAI Academy, descritte nei paragrafi successivi, riferite ai due webinar realizzati per le associazioni di categoria nazionali e territoriali (500 partecipanti) e per le aziende (3900 partecipanti);

- è stata ampliata la **sezione FAQ** del sito internet del CONAI, con l'aggiornamento dei quesiti tenendo conto delle novità intervenute e dei temi più frequenti trattati, in prevalenza dedicati alla diversificazione del contributo ambientale per imballaggi in carta o in plastica nonché alle variazioni dei valori del contributo ambientale deliberate nel 2021 con decorrenza 2022;
- ai consorziati che presentano dichiarazioni del contributo ambientale per importi più rilevanti, è stata offerta dal CONAI una **consulenza a titolo gratuito** – ove richiesta dagli stessi – per verificare l'attualità e la correttezza delle procedure di applicazione, dichiarazione, versamento ed esenzione del contributo. Nel paragrafo che segue, dedicato ai controlli, sono riportati ulteriori dettagli rispetto a tale iniziativa.

SEMPLIFICAZIONI

Le principali semplificazioni e agevolazioni delle procedure di applicazione, esenzione e dichiarazione del contributo ambientale deliberate nel 2021 (alcune delle quali con effetti dal 2022) e che hanno interessato particolari tipologie e/o flussi di imballaggi, sono:

- una procedura di esenzione dal contributo ambientale (ex-ante) riservata ai consorziati che acquistano imballaggi destinati solo all'esportazione (circolare CONAI dell'1/12/2021 e modulo 6.5 esenzione ex-ante Fornitori-Bis);
- una procedura di rimborso del contributo ambientale sugli sfridi generati durante l'autoproduzione di imballaggi mediante trasformazione di materie prime già assoggettate al contributo (circolare CONAI del 21/10/2021);
- l'estensione della platea di consorziati che possono usufruire dell'esenzione dalla dichiarazione del contributo ambientale o presentare la dichiarazione con periodicità annuale anziché trimestrale, in quanto gestiscono flussi minimali di imballaggi. Ciò attraverso l'aumento delle soglie di esenzione da 100 a 200 euro per la procedura ordinaria e da 200 a 300 euro per le procedure semplificate nonché della soglia massima per la dichiarazione annuale da 2.000 a 3.000 euro;
- l'aggiornamento del modulo di autodichiarazione 6.11 con ulteriori casistiche di procedure agevolate già esistenti e riservate agli imballaggi riutilizzabili impiegati in sistemi di restituzione virtuosi;
- la possibilità per i consorziati di rettificare on line le dichiarazioni del contributo ambientale mediante storni e/o integrazioni delle dichiarazioni, anche se già fatturate da CONAI.



CONTROLLI

L'emergenza sanitaria e le conseguenti restrizioni sugli spostamenti delle persone hanno inevitabilmente influenzato anche nel 2021 le attività di controllo, volte ad accertare l'esatto e tempestivo adempimento degli obblighi consortili da parte di produttori e utilizzatori di imballaggi, tenendo conto delle risorse disponibili per tali specifiche attività. In tale ambito, le verifiche e i controlli presso le imprese consorziate (eseguiti privilegiando i sistemi di videoconferenza agli incontri in presenza) sono stati:

- in parte, rivolti verso i consorziati per i quali risultavano rilevanti elementi di evasione o elusione contributiva, emergenti dalle banche dati CONAI, il cui monitoraggio è stato costantemente garantito, anche con riferimento ai flussi dichiarativi;
- in parte, dedicati a certificare il corretto adempimento degli obblighi consortili, attraverso una consulenza gratuita offerta a un campione di consorziati che ne hanno fatto richiesta, su base volontaria. In particolare, come accennato in precedenza, anche al fine di supportare le aziende in questa difficile congiuntura, CONAI ha offerto a un campione rappresentativo dei principali dichiaranti, una consulenza a titolo gratuito per:



- ◆ certificare l'attualità e la correttezza delle procedure di applicazione, dichiarazione, versamento ed esenzione del contributo, procedendo alle eventuali rettifiche di errori;
- ◆ fornire indicazioni e suggerimenti su possibili agevolazioni per particolari tipologie o flussi di imballaggi gestiti;
- ◆ raccogliere segnalazioni su criticità operative, effettive o percepite, in modo da valutare eventuali correttivi, a vantaggio di tutte le imprese dei settori coinvolti.

Quest'ultima iniziativa ha visto l'adesione volontaria di **circa 70** aziende che hanno manifestato un generalizzato apprezzamento per il supporto fornito; tant'è che è già prevista una prosecuzione di tale attività per l'anno 2022.

Tanto premesso, i controlli puntuali complessivamente eseguiti nei confronti di aziende (consorziate e non), anche attraverso specifici questionari, sono sta-

ti circa 600 (in linea con l'anno 2020), di cui **123** presso i consorziati, tenendo conto anche delle certificazioni volontarie.

I controlli terminati nel 2021 sono stati **144** (in buona parte avviati in anni precedenti) mentre le adesioni d'ufficio di aziende non consorziate - operanti prevalentemente nella produzione e/o nel commercio di imballaggi vuoti - sono state circa **200**.

Oltre ai citati controlli puntuali, è proseguita parallelamente un'intensa attività di monitoraggio delle banche dati CONAI con una capillare campagna informativa che ha comportato anche la regolarizzazione spontanea di circa **1.800 imprese** (consorziate e non).

I contributi complessivamente recuperati nel 2021 risultano in linea rispetto a quelli del 2020 e si attestano in **circa 19,9 milioni di euro**, come da seguente tabella di sintesi.

CONTRIBUTO AMBIENTALE RECUPERATO ^[1]				
PROCEDURE	Materiali	2020 ^[2]	2021 ^[3]	Variazioni ^[4] 2021/2020
		EURO	EURO	%
ORDINARIE	Acciaio	51.256	121.593	137%
	Alluminio	127.344	60.507	-52%
	Carta	2.326.090	3.020.654	30%
	Legno	811.824	811.471	0%
	Plastica	12.649.008	12.094.263	-4%
	Plastica biodegradabile e compostabile	-	75.935	nd
	Vetro	1.345.615	1.465.848	9%
	Totale	17.311.136	17.650.271	2%
SEMPLIFICATE	Totale	2.290.230	2.201.861	-4%
Totale PROCEDURE		19.601.366	19.852.133	1%

[1] Inserito nelle banche dati CONAI, da imputare principalmente alla competenza di anni precedenti, riferito essenzialmente a dichiarazioni nuove o integrative delle precedenti nonché alla differenza tra esenzioni richieste dai Consorziati e quelle riconosciute.

[2] I recuperi 2020 sono riferiti a 2.980 consorziati (di cui 577 nuovi iscritti nel 2020).

[3] I recuperi 2021 sono riferiti a 2.363 consorziati (di cui 438 nuovi iscritti nel 2021).

[4] Le variazioni più significative sono imputabili prevalentemente ad errori di applicazione e/o dichiarazione del contributo ambientale per particolari flussi o tipologie di imballaggi, recuperato nell'ambito di attività di controllo o spontaneamente dichiarato dai Consorziati anche attraverso il modello di autodenuncia (1.048 posizioni).



La totalità dei consorziati che ne aveva diritto ha aderito alla procedura agevolata di regolarizzazione introdotta nel 2019, che prevede 5 anni di pregresso anziché 10 (a particolari condizioni) e limita fortemente il rischio di contenziosi, con maggiori e concrete certezze di incasso del contributo. Solo in casi limitati ed eccezionali, la procedura agevolata è stata revocata per mancato rispetto delle condizioni previste.

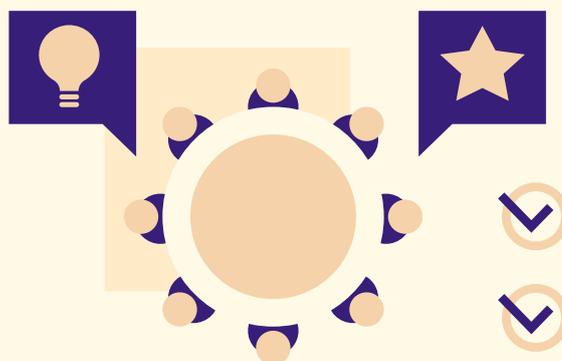
Allo stesso tempo è continuata l'applicazione dell'art. 16 (già art. 15) del Regolamento, che consente di derogare alla regola della cosiddetta "prima cessione", in modo da disincentivare e contrastare fenomeni di evasione contributiva da parte di aziende inadempienti che non regolarizzano la posizione, nonostante i reiterati inviti del CONAI.

Attività del

gruppo di lavoro semplificazione

Nel corso del 2021 il Gruppo di lavoro consulente "Semplificazione" ha proseguito gli approfondimenti previsti dal programma triennale condiviso in relazione ai temi e ai progetti allo studio.

Oltre alle agevolazioni/semplificazioni sopra descritte e riservate a particolari tipologie di imballaggi o settori economici (quali gli imballaggi destinati fin dall'origine all'esportazione, gli imballaggi "autoprodotti, gli imballaggi riutilizzabili e i pallet in legno - nuovi e reimmessi al consumo - conformi a capitolati codificati nell'ambito di circuiti produttivi controllati), su proposta del gruppo, il CdA CONAI ha esteso la platea dei consorziati che potranno usufruire dell'esenzione contributiva in caso di esportazioni di imballaggi pieni già dichiarati a CONAI con le procedure semplificate di import (aumentando ulteriormente la soglia di contributo dichiarato con tali procedure, per accedere al rimborso).



Tra i temi di rilievo di competenza del gruppo, già presentati al CdA, sono proseguiti gli approfondimenti volti a forme di semplificazione dichiarativa che tengano conto sia delle più moderne tecnologie informatiche (come la fatturazione elettronica) sia della standardizzazione dei pesi degli imballaggi delle merci di provenienza estera, commercializzate anche attraverso il canale ecommerce.

GESTIONE DEL CONTRIBUTO IN NOME E PER CONTO DEI CONSORZI

La gestione del contributo ambientale CONAI in nome e per conto di ciascuno dei Consorzi implica poi un'oculata e puntuale attività di gestione del suo ciclo attivo: fatturazione delle dichiarazioni inviate a CONAI dai produttori o utilizzatori di imballaggi (145.000 fatture annue), registrazione dei relativi pagamenti ricevuti (146.000 incassi annui), emissione dei documenti relativi ai rimborsi a favore degli esportatori e loro pagamento (7.600 documenti annui), gestione dei flussi finanziari e loro riversamento settimanale ai Consorzi. Tutte queste operazioni sono rilevate, in modo distinto, per ogni Consorzio e vengono annotate nel "libro Iva contributo ambientale" e nel "libro giornale contributo ambientale", di competenza di ciascun Consorzio, trasmessi mensilmente per il recepimento nelle rispettive contabilità. Tali attività sono sottoposte annualmente alla revisione contabile, svolta da una società di revisione di appurata esperienza.

Gli importi relativi al contributo ambientale, deciso per ciascuna filiera, vengono riscossi da CONAI, che trattiene una quota prefissata dal Consiglio di amministrazione per le attività istituzionali e per il funzionamento del Consorzio, mentre la parte restante viene riversata ai Consorzi di filiera. Per il 2021 tale quota è stata fissata in 17,1 milioni di euro (valore comprensivo dell'IVA).

Nel corso dell'anno la movimentazione finanziaria, che riguarda ovviamente anche contributi degli anni precedenti, è risultata la seguente.

CONTRIBUTI AMBIENTALI INCASSATI NEL 2021					
MATERIALI	Contributi incassati nel 2021	di cui versati alle Filiere	di cui trattenuti da CONAI	Incidenza quote trattenuta da CONAI su contributi totali incassati	di cui rimborsi agli esportatori
	EURO/000	EURO/000	EURO/000	%	EURO/000
Acciaio	9.249	7.737	1.133	12,3%	363
Alluminio	1.706	351	1.071	62,8%	286
Carta	314.309	292.982	2.640	0,8%	19.112
Legno	32.315	29.117	1.258	3,9%	1.963
Plastica	907.654	850.016	7.748	0,9%	51.306
Vetro	155.335	129.933	1.904	1,2%	21.765
Bioplastiche	25.055	23.490	1.325	5,3%	-
Forfettarie	94.354	75.486	18.063	19,1%	242
TOTALE	1.539.977	1.409.112	35.142	2,30%	95.037

Il dato dei movimenti finanziari sopra esposto tiene conto dei flussi in entrata e uscita del contributo ambientale dell'esercizio. La differenza tra i contributi incassati nell'anno e quelli versati ai Consorzi o rimborsati ai consorziati rappresenta il flusso finanziario della gestione.

Si ricorda, inoltre, che l'incidenza della quota trattenuta da CONAI, pari al 2,3%, diminuirebbe all'1% se rapportata ai ricavi totali dei Consorzi. I valori qui esposti differiscono da quelli riportati in precedenza per la competenza dell'esercizio sia perché, trattandosi di flussi finanziari, sono comprensivi dell'IVA, sia per lo sfasamento temporale, di circa 6 mesi, tra il contributo dichiarato di competenza del periodo e l'incasso dello stesso.

L'impatto della pandemia da Covid-19 ha reso ancora più complesso e problematico recuperare i crediti.

Nel corso dell'esercizio 2021 sono proseguite le attività di recupero crediti in modo strutturato e trasparente. Attraverso l'attività di phone collection (performance incasso: 79%) sono state fornite ai consorziati una serie di indicazioni utili a valutare e proporre soluzioni, nel rispetto della procedura vigente, ponendo grande attenzione alla fase stragiudiziale, opzione preferibile ad un procedimento giudiziale anche per i minori costi che esso rappresenta.

Al 31.12.2021 sono 441 le posizioni recuperate dai piani di rientro per 34,7 milioni di euro e 648 i piani di rientro in corso.

Tra i principali risultati conseguiti, oltre a quanto riportato nella tabella sottostante, si segnala la **riduzione dei giorni di incasso del credito medio annuo** (-9 giorni, **da 96 a 87 giorni**) e quelli **di credito scaduto medio annuo** (-6 giorni, **da 26 a 20 giorni**).

GESTIONE CREDITO CONAI-CONSORZI DI FILIERA BIENNIO 2020 - 2021			
	2020	2021	Variazioni 2021/2020
	MIL/EURO	MIL/EURO	%
FATTURATO ANNUO	1.250	1.543	23
Saldo Credito	370	358	-3
CREDITO SCADUTO	89	77	-13
Credito scaduto entro i 12 mesi	46	38	-17
Credito scaduto oltre i 12 mesi	43	38	-12

Laddove l'attività di recupero crediti o i controlli non trovino soluzione, subentra l'attività di **contenzioso**, per la rappresentanza e la difesa in giudizio di quanto spettante. L'efficacia dell'azione di recupero è condizionata da molteplici fattori esterni quali gli esiti più o meno positivi delle azioni di recupero coattivo, la capienza patrimoniale del debitore, la capacità di pagamento a medio lungo termine del consorziato (piani di rientro) e i tempi delle procedure esecutive.

Per quanto riguarda il recupero giudiziale dei crediti in sofferenza, al 31 dicembre 2021 risultano 416 decreti ingiuntivi in corso, per un importo complessivo di circa 33,6 milioni di euro. Dall'inizio dell'anno si sono registrati 226 nuovi decreti, 192 decreti chiusi e 75 decreti sospesi per avvio di procedure concorsuali.

Inoltre, sono state aperte 157 procedure concorsuali, per un valore del credito di circa 14 milioni di euro, per il quale è stata richiesta l'ammissione allo stato passivo.



33,6 MILIONI di €

per 416 decreti ingiuntivi in corso



14 MILIONI di €

per 157 procedure concorsuali

Nel 2021 risultano pendenti 36 procedimenti civili, mentre non sono state avviate nuove azioni. Sono state invece avviate 5 nuove azioni penali, che si sono aggiunte alle altre 94 già pendenti.

L'attività di tutela in sede penale registra inoltre ulteriori 12 rinvii a giudizio, che si aggiungono ai 29 rinvii degli anni precedenti.

Le azioni sono state avviate nei confronti di aziende per le quali sussistono elementi da cui si evince l'elusione dell'obbligo di applicare, dichiarare e versare il contributo ambientale, con conseguente danno al sistema dei Consorzi e indebito vantaggio concorrenziale rispetto ai consorziati che osservano gli adempimenti consortili.

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DI CONAI

PREVENZIONE

Nell'ambito della strategia adottata da CONAI, la prevenzione assume un ruolo fondamentale nella promozione dell'innovazione di filiera volta alla circolarità. Proprio per questo motivo, anche nel 2021 l'impegno di CONAI sui temi dell'ecodesign è stato rafforzato, anche in vista dei nuovi e sfidanti obiettivi definiti dal Pacchetto per l'economia circolare.

In questo senso, le attività di prevenzione promosse nel corso dell'anno passato hanno riguardato misure di sensibilizzazione e incentivi per le aziende e altri studi e ricerche condotti in collaborazione con Università ed esperti di settore.

Misure di sensibilizzazione e incentivi – Pensare Futuro

ATTIVITÀ DEL GRUPPO DI LAVORO PREVENZIONE

Nel corso del 2021 il **Gruppo di lavoro consiliare “Prevenzione”**, il cui obiettivo è quello di promuovere, tra le aziende, la pratica della prevenzione e valorizzarne i risultati, ha rappresentato un punto fermo per la definizione delle attività del Consorzio in ambito di prevenzione dell'impatto ambientale degli imballaggi.

Tali attività rientrano nel più ampio progetto **“Pensare Futuro”**, iniziative e strumenti volti a supportare le aziende nel percorso di innovazione verso la prevenzione dell'impatto ambientale degli imballaggi lungo il loro intero ciclo di vita.

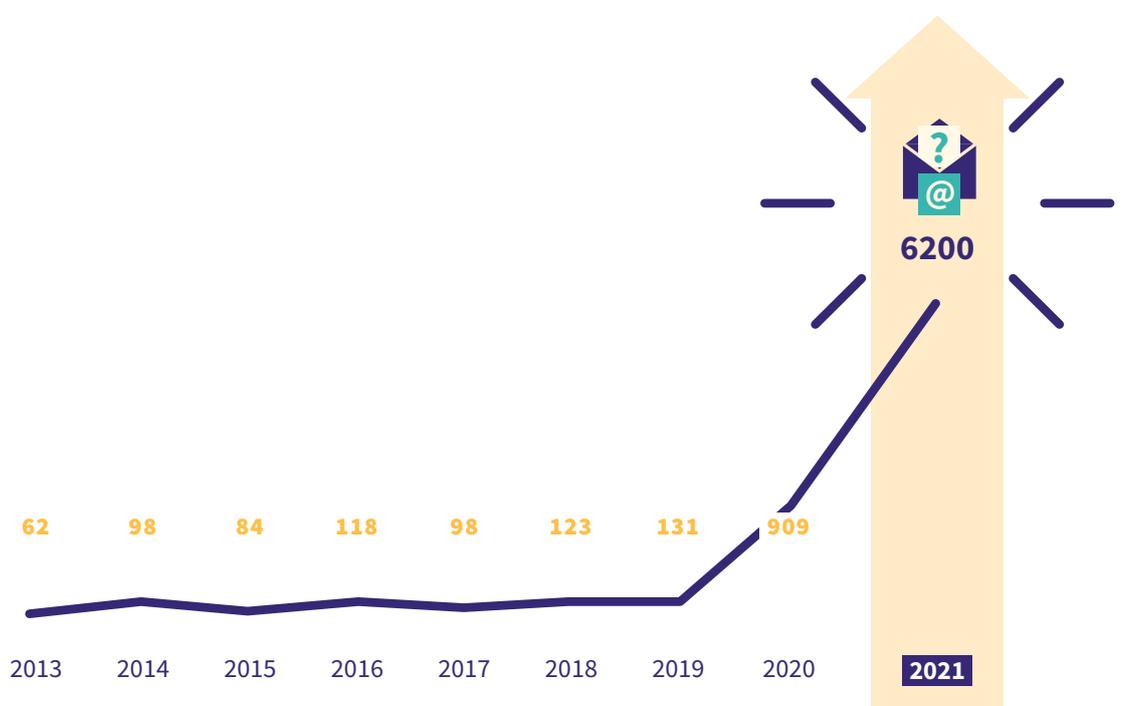
Tra i temi di rilievo dell'anno, spicca l'etichettatura ambientale degli imballaggi.



E PACK

Attraverso lo sportello per le imprese **E PACK**, gestito tramite la web mail epack@conai.org, CONAI fornisce, dal 2013, le informazioni di base (normative, linee guida, buone pratiche, ecc.) per la progettazione ecosostenibile degli imballaggi. Le richieste nel 2021 sono state in totale **6.200**. Negli ultimi due anni, e in particolare nel 2021, l'incremento importante, rispetto agli anni precedenti, di richieste gestite tramite *epack*, è dovuto ai numerosi quesiti sull'**etichettatura ambientale obbligatoria degli imballaggi**, prevista dal decreto n. 116 del 26 settembre 2020.

EVOLUZIONE DELLE RICHIESTE E PACK



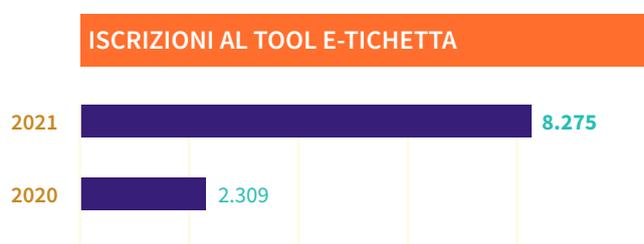
FONTE Elaborazioni CONAI



IL TOOL E-TICHETTA

Vista l'importanza percepita sul tema da parte delle aziende, già prima dell'introduzione di questo nuovo obbligo, CONAI aveva già iniziato a lavorare da tempo per lo sviluppo di un tool dedicato all'etichettatura ambientale, il tool **e-tichetta** disponibile al sito **www.e-tichetta.conai.org**, utile a individuare i contenuti per l'etichettatura ambientale obbligatoria e volontaria.

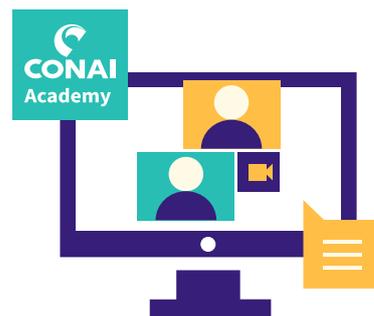
Sono oltre **10.500** gli utenti iscritti al tool, la maggior parte dei quali hanno effettuato l'iscrizione nel corso del 2021.



IL SITO WWW.ETICHETTA-CONAI.COM

Al fine di fornire supporto alle imprese con una serie di strumenti diversificati, CONAI ha sviluppato anche un **sito web** completamente **dedicato al tema dell'etichettatura ambientale**, all'interno del quale sono disponibili:

- una serie di documenti utili, tra cui le linee guida per l'etichettatura obbligatoria e volontaria degli imballaggi;
- oltre **240 FAQ utili**,
- una **checklist** sulla responsabilità condivisa,
- la raccolta dei **webinar** della CONAI Academy sul tema dell'etichettatura ambientale;
- decine di **good ideas** di etichettatura ambientale che vogliono essere da esempio e ispirazione per le aziende che in questo momento stanno progettando le loro etichette ambientali;
- una lista di **121 esperti di etichettatura** a cui le aziende possono rivolgersi per consulenze dirette.



CONAI ACADEMY PER L'ETICHETTATURA AMBIENTALE

Con l'obiettivo di informare e formare le aziende e le associazioni interessate, CONAI ha promosso nel corso dell'anno **14 webinar** nell'ambito della CONAI Academy su questo tema.

In particolare, a fine settembre 2021, si è svolta la **CONAI Academy Week**, una settimana di approfondimento sul tema, organizzata in partnership con 21 soggetti tra Associazioni e Consorzi di filiera, che ha visto l'organizzazione di **9 webinar**, ognuno dedicato a uno dei principali settori merceologici (alimentare, chimico, cosmetico, beni di consumo, distribuzione, produzione imballaggi), a cui hanno partecipato **6.768 iscritti**.

Contestualmente alla CONAI Academy Week, è stata lanciata la **Call for good ideas**, una iniziativa volta a raccogliere le best practice di etichettatura ambientale che le aziende hanno sviluppato e che rappresentano degli esempi virtuosi, sia dal punto di vista dei contenuti sia dal punto di vista operativo. Grazie all'iniziativa, sono state raccolte **64 best practice di etichettatura ambientale**, che hanno inaugurato una sezione dedicata sul sito.

Al contempo, nel corso dell'anno CONAI ha affiancato **Associazioni e organizzazioni** nell'ambito di **22 incontri** per le imprese dedicati al tema dell'etichettatura ambientale.

ETICHETTATURA - I SERVIZI E GLI STRUMENTI DI CONAI PER LE IMPRESE (2021)



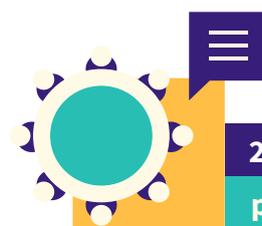
E PACK
6.200 richieste gestite
Casella mail dedicata alla eco-progettazione degli imballaggi e alla etichettatura ambientale del packaging



16.386 partecipanti
14 WEBINAR INFORMATIVI
di cui della CONAI Academy
CONAI Academy Week
■ 9 webinar
■ 6.768 partecipanti



121 esperti Lista su www.etichetta-conai.com
PROMOZIONE FORMAZIONE
TECNICO-SCIENTIFICA
in partnership con TuttoAmbiente



22 INCONTRI
per le imprese
in collaborazione con le associazioni



LINEE GUIDA PER L'ETICHETTATURA
AMBIENTALE
DEGLI IMBALLAGGI
aggiornamento



NOVITÀ
LINEE GUIDA PER L'ETICHETTATURA
VOLONTARIA **DEGLI IMBALLAGGI**



TOOL E-TICHETTA
10.500 utenti iscritti



NOVITÀ ★
SITO WEB
www.etichetta-conai.com
■ Documenti di Linee Guida
■ 240 FAQ
■ Checklist sulla responsabilità condivisa
■ Webinar informativi
■ Good ideas
■ Lista di esperti di etichettatura

SVILUPPO DI COMPETENZE PROFESSIONALI

Nel 2021 CONAI ha promosso, in partnership con TuttoAmbiente, 3 edizioni del corso di formazione “Esperto di etichettatura ambientale”, con l’obiettivo di sviluppare competenze professionali sul tema, tra consulenti e referenti di Associazioni e delle Camere di Commercio. Gli esperti che hanno conseguito con successo il corso nel 2021 sono **121**, e la lista dei loro nominativi e contatti è pubblicata sul sito www.etichetta-conai.com a disposizione di aziende che necessitino di consulenze dirette.

Accanto alle attività informative veicolate tramite E PACK, nel corso dell’anno, forte è stato l’impegno di CONAI nella formazione e nelle richieste di approfondimento più ampie sui temi relativi all’economia circolare e l’ecodesign del packaging, da parte delle aziende, delle Università e degli enti di formazione. Nel 2021 CONAI ha messo a disposizione il suo know how su questi temi con **8 docenze** nell’ambito di corsi di formazione e master di settore, oltre che in ulteriori occasioni di incontro con aziende nell’ambito di convegni, webinar, o incontri dedicati.



PROGETTARE RICICLO

Nell’ottica di offrire alle aziende strumenti concreti di eco-design dell’imballaggio, CONAI mette a disposizione delle aziende un ambito di discussione permanente sulla riciclabilità degli imballaggi: la piattaforma online **Progettare Riciclo** - www.progettarericiclo.com - pensata per la diffusione e la consultazione pubblica di linee guida per la progettazione degli imballaggi in un’ottica di maggiore riciclabilità.

La piattaforma, disponibile sia in italiano sia in inglese, rende disponibili le linee guida sul design for recycling degli imballaggi in materiale plastico, alluminio, e carta. Nel corso dell’ultima parte dell’anno sono stati avviati i lavori per la revisione e l’aggiornamento delle linee guida.

PROGETTARE RICICLO PIATTAFORMA WEB DEDICATA ALLE LINEE GUIDA PER IL DESIGN FOR RECYCLING DEL PACKAGING



Linee guida per
la facilitazione delle
attività di riciclo
degli imballaggi
a prevalenza
a prevalenza
cellulosica

Pubbligate nel 2020
Politecnico di Milano



Linee guida per
la facilitazione delle
attività di riciclo
degli imballaggi
in **alluminio**

Pubbligate nel 2018
Politecnico di Torino



Linee guida per
la facilitazione delle
attività di riciclo
degli imballaggi
in **materiale plastico**

Pubbligate nel 2016
Università IUAV di Venezia

BANDO CONAI PER L'ECODESIGN

Nel 2021 è stata rinnovata l'ottava edizione del **BANDO CONAI PER L'ECODESIGN DEGLI IMBALLAGGI NELL'ECONOMIA CIRCOLARE** – Valorizzare la *sostenibilità ambientale degli imballaggi*, patrocinata dal Ministero della Transizione Ecologica. Con questa iniziativa CONAI ha stanziato un montepremi di 500 mila euro e previsto svariate attività di valorizzazione per le aziende che hanno realizzato/utilizzato imballaggi più ecosostenibili. Nell'edizione dello scorso anno sono stati incentivati 185 progetti (+16% rispetto al 2020) presentati da 109 aziende.



EDIZIONE 2021

500.000 euro in palio
326 casi presentati
109 aziende premiate
185 progetti incentivati

+16%

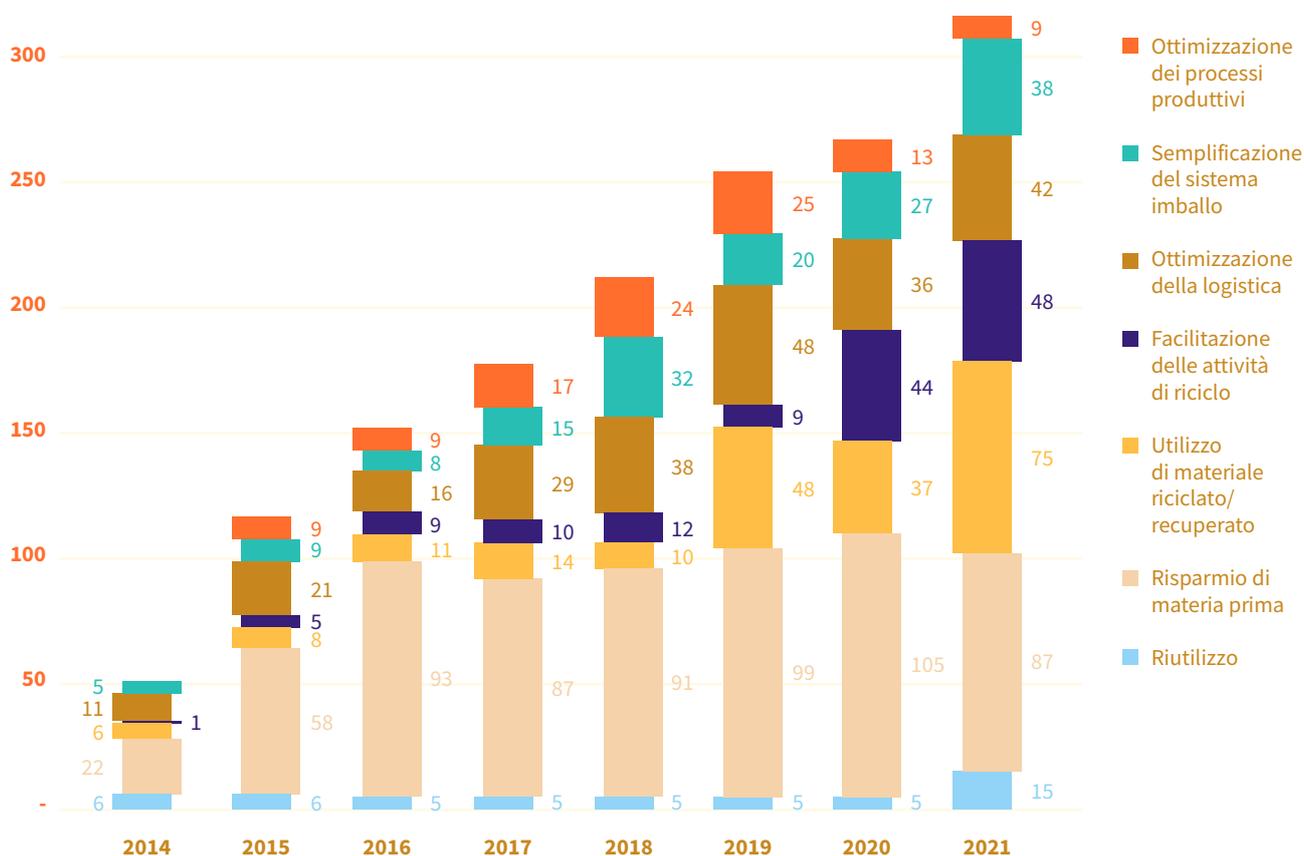
Rispetto al 2020

CASI PRESENTATI E AMMESSI NELLE VARIE EDIZIONI DEL BANDO



FONTE Elaborazioni CONAI

LE LEVE DI PREVENZIONE ATTIVATE NELLE VARIE EDIZIONI DEL BANDO



FONTE Elaborazioni CONAI

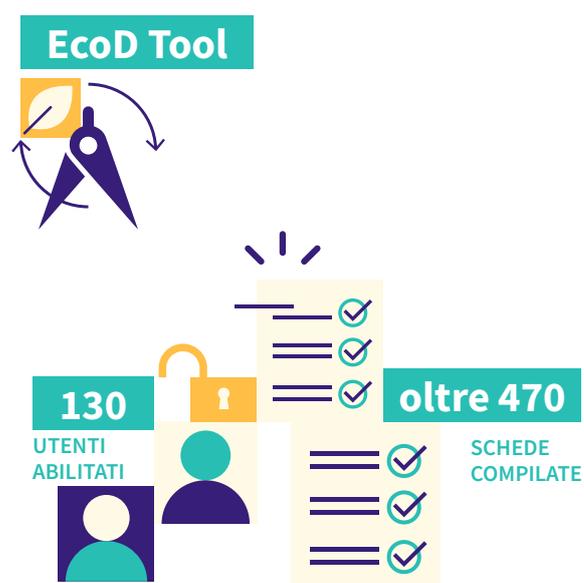
Come si evince dal grafico sopra proposto e come, peraltro, già rilevato l'anno scorso, negli anni sono cambiati gli interventi che le aziende hanno messo in atto per ridurre l'impatto ambientale degli imballaggi. Il Bando del 2021 ha fatto emergere tre aspetti rilevanti:

- per la prima volta si assiste a un'inversione di tendenza della leva *Risparmio di materia prima*. La leva più attivata storicamente, che comunque continua ad esserlo, ha registrato un calo rispetto al 2020 e il motivo può essere attribuibile al fatto che ormai gli imballaggi hanno raggiunto un livello di prestazione rispetto al peso che tende ormai all'asintoto e ulteriori interventi di riduzione rilevanti rischierebbero di inficiare la funzione fondamentale del packaging, ossia quella di proteggere il contenuto;
- per la prima volta si è registrato un consistente aumento del numero dei casi di imballaggi riutilizzabili (da 5 a 15), quindi si potrebbe affermare che è aumentata l'attenzione delle aziende nel progettare imballaggi che possano sopportare un numero di utilizzi maggiore di 1. Questi interventi sono legati ai principi dell'economia circolare e all'uso efficiente delle risorse poiché consentono l'allungamento della vita utile dell'imballaggio spostando più in là il conferimento in raccolta differenziata per il successivo avvio a riciclo;
- infine si è registrato un significativo aumento degli interventi relativi all'utilizzo di materiale riciclato, anch'essa leva circolare che sta a significare l'impiego in un nuovo processo produttivo di materiale proveniente dal riciclo dei rifiuti (o materia prima seconda).

Le aziende che intendono partecipare al Bando CONAI per l'ecodesign, devono verificare la bontà ambientale dei propri interventi attraverso l'**Eco Tool CONAI** – www.ecotoolconai.org – Area Bando, lo strumento che consente di effettuare un'analisi LCA semplificata e misurare gli effetti degli interventi di prevenzione effettuati sugli imballaggi, in termini

di tre indicatori ambientali quali la riduzione delle emissioni di CO₂, la riduzione dei consumi energetici e la riduzione dei consumi idrici, e un indicatore di materia prima seconda generata, che valorizza i casi di design for recycling del packaging.

Lo scorso anno lo strumento Eco Tool è stato oggetto di miglioramenti funzionali e dei consueti aggiornamenti.



ECOD TOOL

L'**EcoD Tool**, raggiungibile al sito www.ecotoolconai.org – Area EcoD, è uno strumento di eco-design del packaging a disposizione delle aziende consorziate, che suggerisce azioni di miglioramento in fase di progettazione e che permette alle aziende produttrici e utilizzatrici di imballaggio di valutare gli impatti ambientali, legati alle diverse fasi del ciclo di vita, di diverse soluzioni di packaging.

Oltre che dagli indicatori già indagati, l'analisi comparativa dell'EcoD Tool è arricchita da un quarto indicatore messo a punto nel corso dell'anno: un nuovo **indicatore di circolarità dell'imballaggio**, sviluppato da CONAI in collaborazione con Life Cycle Engineering Srl e il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale del Politecnico di Milano.

Nei suoi due anni di attività, l'EcoD Tool ha contato oltre **130 utenti** abilitati e circa **470 schede** compilate.

Nell'ultima parte del 2021 sono stati avviati i lavori per l'aggiornamento del tool, che ha visto il coinvolgimento di un tavolo di lavoro dedicato, costituito da un gruppo ristretto di partecipanti del Gruppo di

Lavoro Prevenzione di CONAI, tra cui referenti CONAI e dei Consorzi di filiera, rappresentanti aziendali e referenti di LCE. Gli aggiornamenti saranno volti da una parte a valorizzare maggiormente gli indicatori indagati, dall'altra a migliorare l'esperienza degli utenti, garantendo inoltre l'accesso al tool anche a ulteriori soggetti potenzialmente interessati.

FA IL CHECKUP AMBIENTALE DEL TUO IMBALLAGGIO

L'**ECOD TOOL** valuta l'impatto di ciascuna fase del ciclo di vita dell'imballaggio, indagando tre indicatori ambientali:



TI SUGGERISCE LE POSSIBILI LEVE DI ECO-DESIGN DA APPLICARE

Lo strumento ti supporta nell'eco-progettazione proponendoti le leve di eco-design applicabili al tuo imballaggio, al fine di ridurre l'impatto ambientale di ciascuna fase del ciclo di vita e renderlo più riciclabile.



Leva di prevenzione FACILITAZIONE ATTIVITÀ DI RICICLO

- Privilegia la monomaterialità nel tuo sistema di imballo
- Rendi le componenti di diverso materiale separabili manualmente

CONFRONTA I DIVERSI PROGETTI DI RE-DESIGN DEL TUO PACKAGING

Puoi effettuare diverse simulazioni di re-design del tuo imballaggio e valutarne i benefici ambientali, sulla base degli indicatori indagati, e sul nuovo indicatore di circolarità CONAI che valorizza l'efficienza nel consumo di risorse lungo la filiera.



ACCORDO QUADRO ANCI-CONAI

Anche nel 2021 l'**Accordo Quadro ANCI-CONAI** è stato per i Comuni una garanzia di una destinazione dei rifiuti di imballaggio raccolti in forma differenziata e del loro successivo avvio a riciclo. L'Accordo come noto dà ai Comuni che raccolgono i rifiuti di imballaggio di acciaio, alluminio, carta, plastica e vetro in forma differenziata la possibilità di sottoscrivere, direttamente o tramite un soggetto terzo da essi delegato, le convenzioni ANCI-CONAI con i singoli Consorzi di filiera e conferire loro i rifiuti di imballaggio raccolti. I Consorzi li ritirano e li avviano a riciclo, riconoscendo ai Comuni corrispettivi predefiniti per i maggiori oneri sostenuti per la raccolta differenziata.



RIFORMA SISTEMA ANALISI QUALITÀ



MONITORAGGIO DEI FLUSSI



INCREMENTO DELLE RISORSE

L'Accordo è ormai radicato sull'intero Paese attraverso le convenzioni sottoscritte con ciascun Consorzio di filiera che rappresentano lo strumento locale attuativo dell'Accordo stesso.

CONVENZIONI IN VIGORE PER SINGOLA FILIERA – DATI PRELIMINARI ANNO 2021

MATERIALI	Abitanti coperti	% Popolazione coperta	Comuni serviti	% Comuni serviti
Acciaio	52.000.000	87%	5.980	76%
Alluminio	46.700.000	79%	5.568	70%
Carta	57.600.000	94%	7.112	87%
Legno	42.400.000	72%	4.498	57%
Plastica	57.200.000	97%	7.485	95%
Vetro	58.400.000	97%	7.548	96%

FONTE Consorzi di filiera

Dai dati oggi disponibili, grazie alle convenzioni, si stima che i Comuni italiani nel 2021 abbiano conferito ai Consorzi di filiera 5.268 kton di rifiuti di imballaggio, con un incremento del 1,2% rispetto a quanto conferito nel 2020.

RIFIUTI DI IMBALLAGGIO CONFERITI IN CONVENZIONE – PREVISIONE ANNO 2021

CONFERIMENTI ANCI-CONAI	Consuntivo 2020		Previsione 2021		Variazione kton 2021-2020
	KTON	KG/AB	KTON	KG/AB	%
MATERIALE					
Acciaio	209	4,02	170	3,27	-18,5
Alluminio	17,8	0,39	16,8	0,36	-5,4
Carta	1.439	25,96	1.531	26,58	6,4
Legno	130	3,09	23	0,54	-
Plastica	1.305	22,89	1.337	23,37	2,5
Vetro	2.104	36,02	2.190	37,50	4
TOTALE	5.204		5.268		1,2

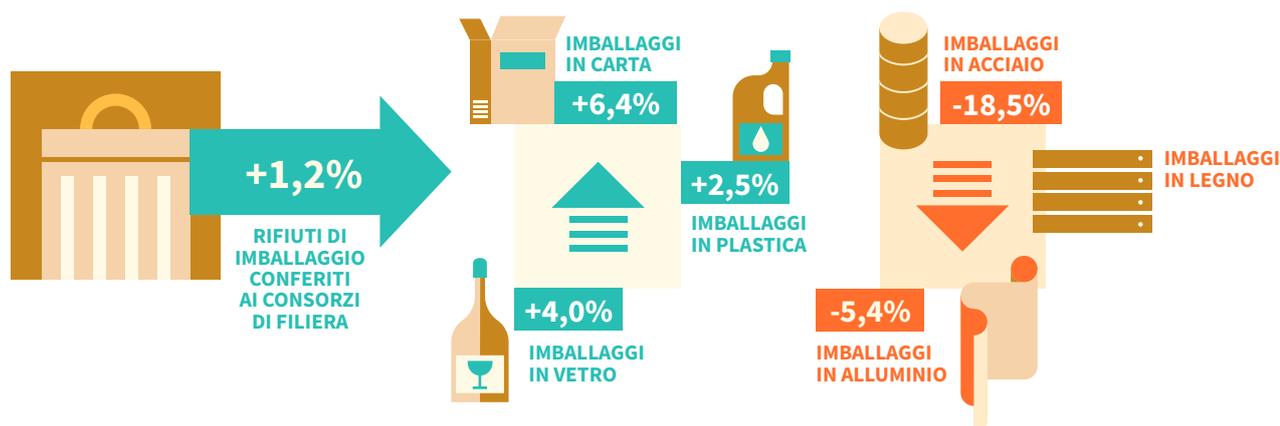
Fonte: Consorzi di filiera

L'incremento è peraltro contenuto in quanto risente del calo del conferimento dei metalli e soprattutto del calo del conferimento dei rifiuti di imballaggio in legno, il cui dato 2021 si limita ai soli mesi di gennaio e febbraio. In merito al calo dei rifiuti di imballaggio di acciaio e alluminio esso è dovuto in parte al minor conferimento al sistema in ragione delle più favorevoli quotazioni del rottame ferroso sul mercato e in parte per un effettivo calo della produzione dei relativi rifiuti in ragione del blocco delle attività produttive e della sospensione del settore Ho.Re.Ca. nella prima parte dell'anno.

Il 20 ottobre 2021 è stato inoltre sottoscritto il nuovo allegato tecnico ANCI-BIOREPACK per il conferimento dei rifiuti di imballaggi in plastiche biodegradabili e compostabili (le tabelle di seguito non riportano ancora i dati che per l'anno 2021 sono poco significativi).

Nel corso del 2021, inoltre, è stata dedicata grande attenzione allo sviluppo della **riforma del sistema delle analisi** per la determinazione della qualità delle raccolte, con l'obiettivo di introdurre una maggiore "terzietà" nelle operazioni di analisi, previsto dal vigente Accordo Quadro. Tale riforma prevede che l'individuazione delle aziende che effettuano le analisi merceologiche sia effettuata da un soggetto terzo, a sua volta individuato da un soggetto istituzionale. A tale scopo, è stato istituito una sorta di collegio arbitrale costituito con il supporto della CRUI, la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, il quale, a sua volta, ha collaborato con le strutture di ANCI e CONAI per la definizione del Bando per l'individuazione del soggetto terzo, successivamente emanato nei primi mesi del corrente anno.

Occorre infine ricordare gli ormai consueti strumenti dell'Accordo Quadro per il miglioramento della raccolta dei rifiuti di imballaggio: il sostegno alla comunicazione locale e il supporto allo sviluppo dei sistemi di raccolta e di gestione dei rifiuti di imballaggio.



Il nuovo allegato tecnico

ANCI-BIOREPACK

A seguito dell'approvazione dello statuto del Consorzio BIOREPACK, consorzio per la gestione degli imballaggi in plastiche biodegradabili e compostabili, e quindi con il suo ingresso tra i Consorzi di filiera del sistema CONAI, è subentrata l'esigenza, tra le altre, di definire lo specifico allegato tecnico per la gestione dei rifiuti dei predetti imballaggi.

Gli incontri con ANCI sono stati avviati sin da gennaio 2021 ed è stato necessario lavorare incessantemente per l'intero anno per arrivare a condividere un testo, poi formalmente sottoscritto il 20 ottobre 2021.

L'allegato tecnico ANCI-BIOREPACK costituisce una novità estremamente importante in quanto comporta l'estensione del sistema CONAI – Consorzi di filiera, ancorché parzialmente, anche alla raccolta della frazione organica dei rifiuti solidi urbani.

L'allegato tecnico ha come oggetto la copertura dei costi di raccolta, oltre che di trasporto e trattamento, dei rifiuti di imballaggio in plastiche biodegradabili e compostabili e ne prevede, come anticipato, il conferimento nella raccolta della frazione organica dei rifiuti urbani.

L'allegato, così come gli altri allegati tecnici all'Accordo Quadro, prevede la possibilità, per l'ente di governo gestione dei rifiuti ovvero il Comune o il soggetto delegato, di sottoscrivere la convenzione con il consorzio BIOREPACK. Sono delegabili dal Comune i gestori del servizio dei rifiuti o del solo servizio di raccolta della frazione organica, i gestori dell'impianto di riciclo cui è destinata la raccolta o il gestore dell'impianto intermedio, solo nel caso in cui effettui anche il trasporto all'impianto finale di riciclo.

È prevista la retroattività degli effetti della convenzione, dal 1° gennaio 2021, per i soggetti che hanno richiesto la convenzione entro la fine dell'anno.

La sottoscrizione della convenzione garantisce la corresponsione dei corrispettivi, sulla quota di rifiuti di imballaggio in plastiche biodegradabili

presenti nella raccolta dell'organico, definita con analisi merceologiche sul materiale in ingresso (nelle more dell'effettuazione delle prime analisi si assume convenzionalmente una presenza di rifiuti di imballaggio pari all'1,25%).

I corrispettivi per la raccolta sono articolati in funzione della qualità della stessa, definita in base al contenuto di materiale non compostabile, anch'esso definito con le analisi merceologiche sul materiale in ingresso.

È inoltre previsto un corrispettivo per il trasporto laddove l'impianto di destinazione finale, o il centro intermedio, sia ubicato oltre i 25 km di distanza. Il valore di tale corrispettivo, ove specificato dalle fatture, viene riconosciuto integralmente, viceversa è assunto pari a € 0,45 per tonnellata per ogni chilometro eccedente i 25 chilometri e fino ad un massimo di 100 chilometri.

L'allegato tecnico prevede infine, in ragione dell'opportunità di una rapida messa a disposizione degli enti locali delle risorse derivanti dal contributo ambientale CONAI sugli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile il 100% dei costi di trattamento organico dei rifiuti di imballaggio.

Accanto all'allegato tecnico si è reso inoltre necessario sottoscrivere uno specifico accordo legato alla transizione dei rifiuti di imballaggio in plastica biodegradabile e compostabile dalla raccolta degli imballaggi in plastica conferiti a COREPLA, alla raccolta dei rifiuti organici. Tale necessità è emersa in ragione della richiesta di ANCI di attenuare i disagi per i convenzionati con COREPLA che all'indomani dell'avvento di BIOREPACK hanno visto le quote di rifiuti di imballaggi in plastiche biodegradabili conferiti in raccolta COREPLA diventare frazione estranea, e tenuto conto che la loro transizione verso la raccolta organica aveva una sua inerzia fisiologica. Sono stati quindi sottoscritti due Accordi paralleli, uno interno al sistema CONAI, uno tra CONAI e ANCI, con i quali sono state individuate, per il solo anno 2021, le modalità con cui restituire un importo rapportato ai costi di selezione e avvio a recupero dei rifiuti di imballaggio in plastica biodegradabile e compostabili erroneamente conferiti nella raccolta COREPLA.

SOSTEGNO ALLA COMUNICAZIONE LOCALE

Per quanto riguarda il sostegno della comunicazione locale nel 2021 si è conclusa l'edizione 2020/2021 del Bando ANCI-CONAI per la comunicazione locale, che ha permesso di co-finanziare 41 progetti intesi a promuovere l'informazione locale sulla raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio, selezionati tra 132 proposte pervenute da tutto il territorio nazionale, in prevalenza dalle Regioni del Sud (66 progetti pervenuti) ed in minor misura dal Centro (37 progetti pervenuti) e Nord Italia (29 progetti pervenuti). A fronte delle domande di finanziamento, presentate da Enti di governo, da Comuni, singoli o associati, o da gestori del servizio rifiuti da essi delegati, con un bacino di utenza complessivo di oltre 10 milioni di abitanti, sono stati riconosciuti oltre 1.100.000 euro per le attività svolte e rendicontate lo scorso anno.

Nel corso del 2021 è stato poi pubblicato il Bando ANCI-CONAI edizione 2021/2022, che, sulla base di una nuova piattaforma online dedicata alla presentazione e gestione delle domande di partecipazione, ha visto concorrere 59 progetti, provenienti in netta prevalenza dalle Regioni del Sud Italia (25 progetti) e in minor misura dal Centro (19 progetti) e Nord Italia (15 progetti).

Verso l'Accordo di Programma Quadro

Con l'emanazione del D.Lgs. 116/20 è subentrata una importante revisione dello strumento dell'Accordo Quadro. Se il testo precedente alle modifiche prevedeva che tale Accordo potesse essere sottoscritto tra ANCI e CONAI, il testo aggiornato del D.Lgs. 152/06 prevede che CONAI e i sistemi autonomi promuovano e stipolino un Accordo di Programma Quadro con ANCI e con l'UPI, accordo che coinvolge molti operatori del comparto ^[1] di riferimento.

Tale previsione introduce di fatto una rivoluzione copernicana, prevedendo un accordo che coinvolga una larghissima platea di soggetti, filiera per filiera. Atteso che nelle more della definizione di questo nuovo Accordo di Programma Quadro resta in vigore il vigente Accordo Quadro ANCI CONAI, CONAI ha perseguito nel 2021 un percorso avviato sin dagli ultimi mesi del 2020 per la definizione del nuovo Accordo di Programma Quadro.



È stato inizialmente istituito un tavolo per raccogliere le istanze dei Consorzi di filiera e dei sistemi autonomi, il quale si è successivamente allargato da un lato alle Pubbliche Amministrazioni – ANCI, UPI e ANEA – costituendo il “Tavolo PA” e da un altro ai rappresentanti delle infrastrutture di selezione, ovvero degli impianti ove confluiscono i materiali raccolti, costituendo il Tavolo INFRASTRUTTURE, con l'obiettivo di raccogliere le rispettive istanze iniziando un percorso di mediazione con quelle, precedentemente raccolte, dei Consorzi di filiera e dei sistemi autonomi.

¹ | Come riportato nella prima parte del documento, il DDL Concorrenza ha modificato il TUA rispetto alla partecipazione dei CSS tra i soggetti sottoscrittori dell'Accordo di Programma Quadro.

I due Tavoli di confronto sono quindi confluiti in un unico Tavolo, presenti tutti i soggetti, denominato Tavolo COMUNE, con l'obiettivo di arrivare alla condivisione della parte generale del nuovo Accordo di Programma Quadro. Parallelamente sono inoltre stati avviati i **Tavoli di comparto**, uno per ogni materiale (acciaio, alluminio, carta, legno, plastica, bioplastica e vetro). Nei Tavoli di comparto hanno avviato il confronto la pubblica amministrazione e gli operatori di ciascun comparto per la definizione degli Accordi di Comparto e gli attuali allegati tecnici. A questi si sono aggiunti, inoltre, i **Tavoli “multicomparto”** per la condivisione di accordi tecnici operativi specifici, quali quello per le raccolte multimateriali, che coinvolgono gli operatori di più comparti.



Contestualmente a questo percorso di definizione del nuovo Accordo di Programma Quadro, sono stati avviati **Tavoli transitori** per condividere tra tutti i soggetti, anche quelli che non avevano partecipato, poiché non previsti per legge, alla definizione dell'Accordo oggi vigente, chiamati a sottoscrivere il nuovo Accordo di Programma Quadro opportune condizioni transitorie rispetto all'Accordo Quadro ANCI CONAI.

Per perseguire il percorso così delineato nel corso del 2021 sono stati complessivamente attivati **20 specifici Tavoli di confronto** per un totale di oltre **80 incontri** che hanno coinvolto **22 delegazioni** e oltre **80 delegati**.

Al fine di consentire una più efficiente condivisione di tutta la documentazione tra i numerosi delegati, CONAI ha allestito un **portale web** per consentire agli oltre 80 delegati coinvolti di poter prendere visione dei verbali e degli altri documenti relativi ai singoli Tavoli.

Questo spazio web, nato come visto per una miglior circolazione delle informazioni, è stato poi sviluppato in modo da costituire un punto di riferimento e di informazione a vari livelli:

- una sezione generale, aperta a tutti, con le informazioni generali relative al percorso di definizione del nuovo Accordo di Programma Quadro;
- una sezione tecnica, aperta ai componenti delle singole delegazioni, per l'accesso alle informazioni specifiche relative ai singoli tavoli;
- una sezione istituzionale, aperta ai Ministeri della Transizione Ecologica e dello Sviluppo Economico, contenente i verbali approvati dei Tavoli per la definizione del nuovo Accordo di Programma Quadro.

Tutti i verbali sono stati inviati ai due Ministri competenti (MISE e MiTE).



SUPPORTO ALLO SVILUPPO DI SISTEMI DI RACCOLTA E DI GESTIONE DEI RIFIUTI DI IMBALLAGGIO PER IL RICICLO

Attività territoriali

CONAI ha operato, come di consueto, sul territorio nazionale collaborando con le Amministrazioni locali nella gestione dei rifiuti di imballaggio con l'obiettivo di favorire lo sviluppo di sistemi di gestione dei rifiuti orientati al riciclo.

Considerando la diversa situazione che caratterizza le aree nel Paese, le politiche di intervento sono articolate con logiche differenti:

- nelle Regioni del Centro-Nord, e in generale nelle aree ove sono sviluppati sistemi di gestione dei rifiuti efficienti, CONAI privilegia il rapporto con le Istituzioni sovracomunali, in termini di collaborazione generale;
- nelle Regioni, invece, dove permangono ritardi nell'organizzazione dei servizi, CONAI adotta un atteggiamento orientato alla diffusione e allo sviluppo di sistemi di gestione efficienti, affiancando gli Enti locali e mettendo a loro disposizione servizi specifici con l'obiettivo di realizzare e diffondere modelli di raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio efficaci ed efficienti.

ANCI e CONAI hanno condiviso, in seno all'Accordo Quadro e con specifico riferimento alla gestione dei rifiuti di imballaggio, di sostenere lo sviluppo locale delle modalità di gestione dei rifiuti urbani più efficaci ed efficienti, con una particolare attenzione alle aree del Paese caratterizzate da maggior ritardo. Le risorse a disposizione vengono quindi destinate a singoli progetti territoriali in funzione delle richieste di sostegno provenienti dal territorio che vengono opportunamente verificate prima del loro accoglimento. I progetti presentati dal 2018 sono valutati sulla base di specifiche **Linee Guida per i Progetti Territoriali e Sperimentali**.

ATTIVITÀ PRINCIPALI NELLE REGIONI DEL CENTRO-NORD ITALIA

Tenuto conto che in queste aree sono generalmente in funzione sistemi efficienti di gestione dei rifiuti, gli interventi coinvolgono, normalmente, bacini di utenza sovracomunali e sono destinati al miglioramento dei flussi delle raccolte differenziate in termini più qualitativi che quantitativi.

Torino

Nel 2021 CONAI ha rinnovato la collaborazione con il **Comune di Torino**, promuovendo la realizzazione di una campagna di sensibilizzazione realizzata per accompagnare l'introduzione delle nuove modalità di raccolta (sostituzione dei cassonetti stradali con ecoisole di prossimità ad accesso controllato). Con la comunicazione sviluppata si è voluto evidenziare i benefici per la collettività di una corretta gestione della differenziata. L'efficacia e l'apprezzamento della campagna da parte della cittadinanza sono state attestate da una specifica indagine commissionata dal gestore del servizio rifiuti del Comune (Amiat SpA).

Regione Emilia Romagna

In Emilia Romagna è proseguito l'impegno di CONAI nel sostegno all'**ARPA** per l'esecuzione delle campagne di analisi merceologiche dei rifiuti differenziati e non nell'ambito di uno studio di monitoraggio dei rifiuti urbani nella regione. Tali campagne, unitamente alla condivisione e analisi dei reciproci dati, risultano funzionali a valutare l'efficacia dei sistemi di raccolta adottati e a indirizzare specifiche azioni di aumento della resa di intercettazione delle principali frazioni oggetto di raccolta differenziata.

Nel 2021 ha inoltre preso avvio la collaborazione con la **Regione Emilia Romagna** e l'Ente di governo regionale del servizio rifiuti (**ATERSIR**), finalizzata all'elaborazione e allo sviluppo di un modello di tariffazione puntuale, da attuare anche attraverso una campagna di misurazione dei rifiuti conferiti in raccolta differenziata da parte delle diverse tipologie di utenza (domestica e non domestica) nei Comuni della Regione Emilia-Romagna che hanno introdotto la tariffa corrispettiva.

Tale modello tariffario mira a garantire, anche attraverso una più equa ripartizione dei costi delle raccolte differenziate, un maggior controllo sulle ricadute in termini di tariffe applicate alle singole utenze.

Carnia e Comunità Collinare del Friuli

Sempre nel corso del 2021, **43 Comuni della Comunità Montana Carnica e della Comunità Collinare del Friuli Venezia-Giulia**, attraverso la società in house affidataria del servizio di raccolta dei rifiuti, hanno chiesto al CONAI un intervento di sostegno per un piano industriale di implementazione della differenziata, che consenta di uniformare i modelli di raccolta e di efficientare e razionalizzare il servizio di gestione dei rifiuti negli ambiti comunali di riferimento.

Il progetto mira in particolare ad estendere il sistema della tariffazione puntuale in tutto il bacino servito, incrementando le già discrete performance di raccolta differenziata raggiunte, nonostante le difficoltà oggettive rappresentate dalle caratteristiche geomorfologiche del territorio, e a introdurre specifiche soluzioni di raccolta differenziata di tipo sia tecnico (contenitori e servizi) sia tariffario per le zone di interesse naturalistico, per le realtà ricettive in quota e per gli impianti sciistici della regione carnica.

Contatore Ambientale

Nel 2021 sono proseguite le campagne relative al Contatore Ambientale, considerato strumento utile per rendicontare e promuovere i risultati conseguiti con i modelli di sviluppo dell'economia circolare.

In particolare, si è proceduto all'elaborazione e alla successiva diffusione dei risultati del Contatore Ambientale di **Cortina d'Ampezzo**, a seguito dei campionati mondiali di sci ivi svoltisi nel mese di febbraio 2021.

Inoltre, è in fase di rinnovo il Protocollo d'intesa con il **Comune di Milano** per la realizzazione del Contatore Ambientale, al fine di consentire la contabilizzazione degli impatti ambientali delle attività di raccolta differenziata e di recupero delle principali frazioni dei rifiuti urbani, con particolare attenzione agli imballaggi, prodotti nel capoluogo lombardo.

PROGETTI PER I TERRITORI IN RITARDO DEL CENTRO-SUD

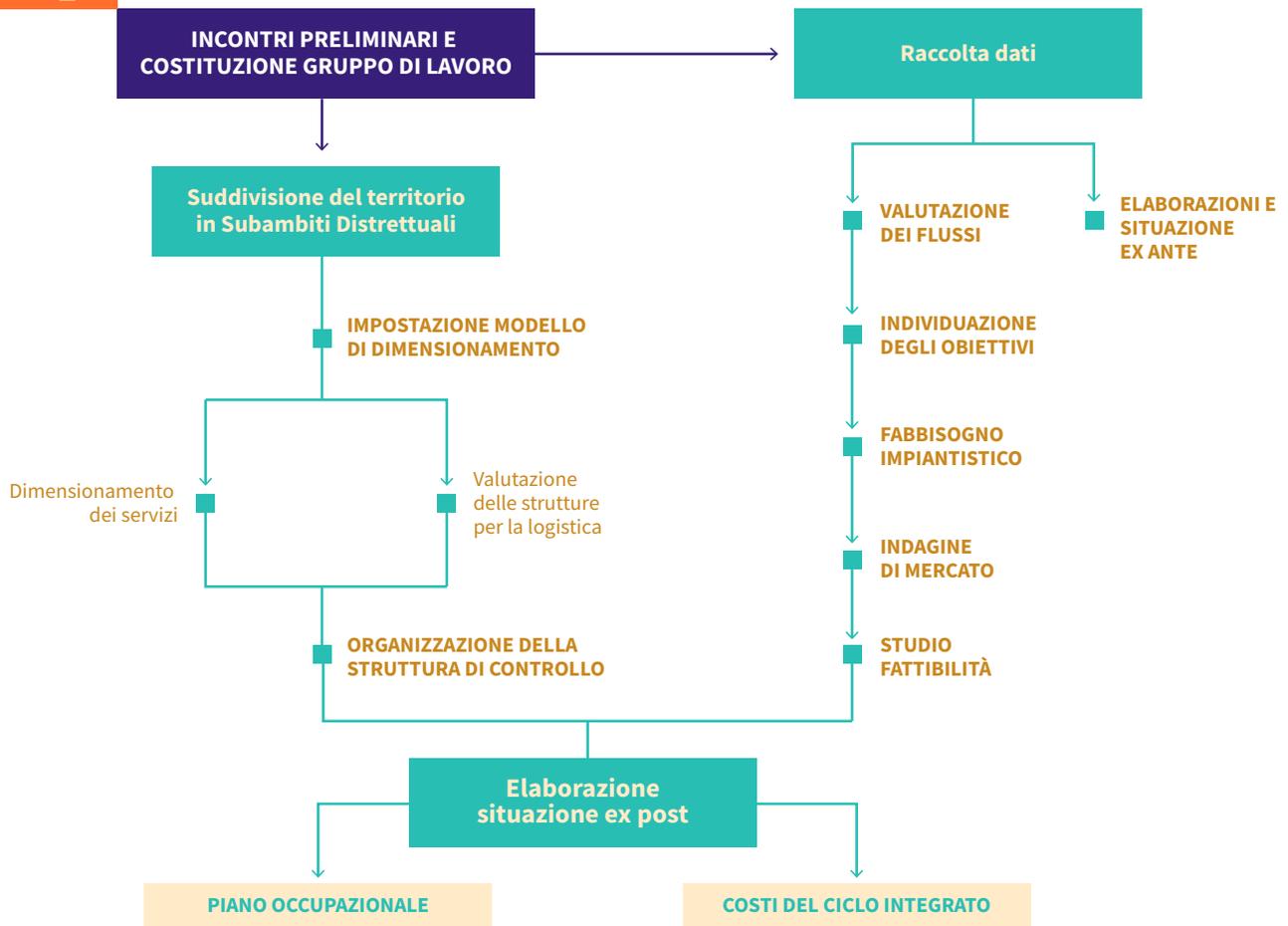
Anche nel 2021 CONAI ha posto particolare attenzione a quelle aree in cui la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio fatica a raggiungere standard quali-quantitativi nel rispetto delle norme vigenti. La complessità territoriale che caratterizza le Regioni del Centro-Sud, basti pensare all'elevata presenza di piccoli Comuni e le numerose criticità che caratterizzano questa parte del paese, come per esempio la mancanza di impianti in alcuni settori merceologici, sono elementi che per certi versi rallentano una più efficace ed efficiente gestione anche se si registra sempre di più un incremento dei casi virtuosi su scala locale. D'altra parte, **sono sempre più le città capoluogo del Centro-Sud che registrano percentuali di raccolta differenziata superiori o in linea alla media del Nord** (ARO BA 8, rappresentato dai Comuni di: Monopoli, Conversano, Mola di Bari e Polignano a Mare, Avellino, Bari, Benevento, Catanzaro, Cosenza, Potenza).

Un elemento di novità e di assoluta rilevanza che va evidenziato è un cambio di paradigma nell'approccio alla gestione. In attuazione delle Leggi Regionali 14/2016 e 14/2014 rispettivamente di Campania e Calabria, i Comuni, grazie all'operatività degli ATO e/o degli Enti d'Ambito, hanno avviato, grazie anche al supporto del CONAI, un'intensa attività di progettazione dei servizi di raccolta differenziata in forma associata. Questo processo porterà a un efficientamento generale dell'intero ciclo di gestione integrata dei rifiuti a patto che si riescano a realizzare gli impianti ancora oggi mancanti. Impianti che si rilevano sempre più strategici per il sistema paese in vista del raggiungimento degli obiettivi europei 2030. È un percorso condiviso tra tutti i soggetti coinvolti che, nel corso dei prossimi mesi, porterà a rappresentare un modello di riferimento anche per altre realtà con l'obiettivo di superare la frammentazione della gestione tra Comuni.

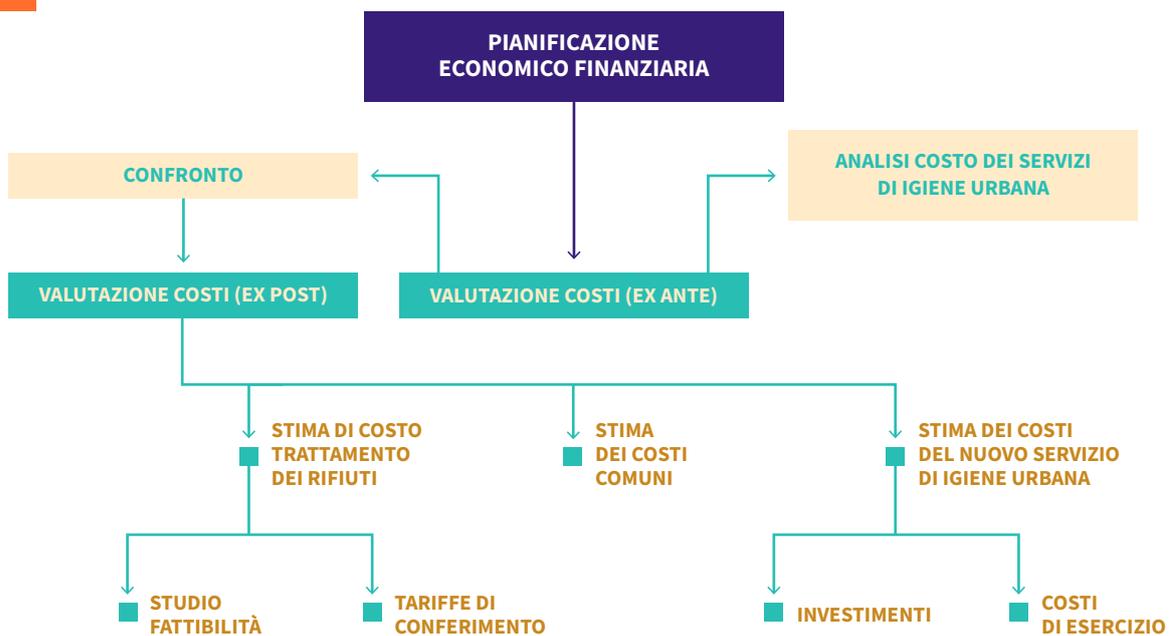
Va, inoltre, rilevata, l'attività di supporto di CONAI all'adeguamento e all'aggiornamento al metodo ARERA (MTR) delle componenti di costo previsti nei Piani industriali dei singoli Enti d'ambito.



SCHEMA DI FLUSSO TECNICO - STEP 1



SCHEMA DI FLUSSO ECONOMICO FINANZIARIO - STEP 2





REGIONE CAMPANIA

Nel corso del primo trimestre 2020, si sono concluse le attività previste dalla Convenzione Quadro sottoscritta

nel 2018 tra Regione e ANCI Campania e che hanno riguardato il supporto tecnico di CONAI alle amministrazioni comunali, in ritardo nella gestione dei rifiuti, nella fase di revisione dei piani dei servizi di raccolta differenziata, nelle attività di startup e nella comunicazione agli utenti, sviluppando diversi progetti a livello comunale.

Nel 2021 le attività si sono concentrate sulla condivisione, tuttora in corso, della nuova Convenzione Quadro che vedrà tra i soggetti firmatari, oltre a Regione e ANCI Campania, anche gli Enti d'Ambito.

■ Comune di Benevento

La collaborazione con il Comune di Benevento (60.000 abitanti) risale al febbraio 2018 quando la percentuale di raccolta differenziata era già al 61%. Con l'avvio del nuovo servizio, a febbraio 2020, che ha visto l'implementazione del servizio porta a porta anche degli imballaggi in vetro su tutta l'area urbana, il Comune ha superato l'obiettivo minimo del 65%. Il Comune, insieme al soggetto gestore in house, ha introdotto nuovi modelli organizzativi per la tariffazione del servizio con l'obiettivo di premiare i cittadini virtuosi che effettuano correttamente la raccolta differenziata. Con questi obiettivi, nel marzo 2020 è stato avviato anche il supporto per la sperimentazione della tariffa puntuale, e relativa campagna di comunicazione, su un quartiere pilota della città di circa 2.800 utenze, al fine di migliorare la quantità e la qualità delle frazioni di imballaggio, attraverso la riduzione della produzione di RUR (rifiuto urbano residuo) e, di conseguenza, del costo di smaltimento. Il progetto si è articolato in due step progressivi: una fase di test, terminata a gennaio 2021 che ha coinvolto 164 utenze su 2.800, e l'avvio della sperimentazione sulla restante parte nel mese di giugno che si è conclusa a novembre 2021. I risultati della fase di testing e delle analisi merceologiche hanno confermato un'importante diminuzione di rifiuti differenziabili, in particolare imballaggi, all'interno dei RUR (rifiuti urbani residui).

Contestualmente sono in corso e in fase conclusiva le attività di supporto alla redazione del Piano di

SAD - Sub Ambito Distrettuale - che vede coinvolto il Comune di Benevento, l'ASIA Benevento Spa e l'ATO - Ambito Territoriale Ottimale di Benevento.

■ Comune di Salerno

Il Comune di Salerno (130.000 abitanti) ha raggiunto nel 2020 il 60% di raccolta differenziata, al di sotto dell'obiettivo minimo fissato dalla normativa vigente, mentre in passato le performance avevano raggiunto punte del 77% anche grazie al supporto del CONAI nella predisposizione del Piano, nelle attività di startup e nella comunicazione ai cittadini. Il calo dei risultati è dovuto probabilmente, da una parte, ai pochi controlli e a un allentamento dell'attenzione dei cittadini nella corretta separazione a monte dei rifiuti, e dall'altra, a una mancata attività di comunicazione e di sensibilizzazione. Tramite il gestore dei servizi (società in house del Comune di Salerno) si è attivata una collaborazione affinché si possano realizzare una serie di iniziative di comunicazione e sensibilizzazione finalizzate al miglioramento della qualità e delle quantità delle raccolte differenziate, introducendo alcuni correttivi ai servizi come l'introduzione della raccolta porta a porta degli imballaggi in vetro. Le attività sono in corso e si prevede di avviare i nuovi servizi nel mese di luglio del 2022.

■ Comune di Casoria

Le attività con l'amministrazione comunale di Casoria (77.000 abitanti), avviate a gennaio 2020, tramite il gestore Casoria Ambiente Spa (società in house del Comune) e concluse nel mese di luglio, hanno riguardato, durante la prima fase, la predisposizione di una relazione di revisione e aggiornamento al Piano industriale di igiene urbana. Al termine di tale attività, l'Amministrazione comunale ha ritenuto utile, con il supporto del CONAI, intervenire attraverso una nuova campagna di comunicazione e di sensibilizzazione dei propri cittadini e delle attività commerciali, partendo dall'analisi delle cause ed effettuando, in prima istanza, una campagna di analisi merceologiche per individuare le maggiori criticità legate ai conferimenti non conformi e quindi alla qualità dei materiali raccolti, implementando anche un sistema sulla tracciabilità dei flussi sempre messo a disposizione dal CONAI. Le attività sono state sospese nel mese di giugno 2021 e sono state riavviate a gennaio del 2022.

■ Ente d'Ambito di Caserta

La collaborazione tra il CONAI e l'Ente d'Ambito di Caserta (104 Comuni – 924.000 abitanti), avviata grazie alla Convenzione Quadro stipulata con la Regione e l'ANCI Campania nel 2018, ha riguardato la redazione del Piano di Ambito per la gestione associata del servizio di igiene urbana. Le attività, nonostante le complessità dovute alla numerosità dei Comuni coinvolti e alle criticità del territorio, si sono concentrate sulla raccolta dati, sul dimensionamento del servizio di raccolta, di trasporto, di recupero e di smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati, sugli scenari di fattibilità impiantistica per la gestione a valle dei materiali raccolti e sulle indicazioni tecniche, economiche e finanziarie del servizio integrato. Le attività si sono concluse a dicembre 2021 con l'aggiornamento dei costi industriali del Piano di Ambito nelle componenti di costo previste dal metodo ARERA (MTR). L'Ente di Ambito ha rinnovato la richiesta di supporto per la predisposizione esecutiva del Piano di Ambito. Le attività sono iniziate a febbraio 2022 e si concluderanno nel secondo semestre 2022.

■ Ente d'Ambito di Salerno

CONAI ha supportato tecnicamente l'Ente d'Ambito di Salerno (161 Comuni – 1.108.314 abitanti) per la predisposizione del Piano dell'intero territorio provinciale, in linea con quanto previsto dalla Legge Regionale n. 14/2016 e le linee guida per la redazione del Piano di Ambito pubblicate dalla Regione Campania. Anche in questo caso, ci si è concentrati nel creare le condizioni affinché l'intero ambito raggiungesse l'autonomia gestionale impiantistica, garantendo la sostenibilità economica, per superare la frammentazione dei servizi e la carenza delle infrastrutture per la gestione della frazione organica e le frazioni non riciclabili. Nonostante la numerosità dei Comuni, l'Ente d'Ambito è riuscito a raccordare tutte le attività dei 161 Comuni e ha presentato il Piano preliminare alla Regione per sottoporlo alla fase di VAS – Valutazione Ambientale Strategica. La collaborazione con CONAI è stata avviata a gennaio del 2020. Una prima fase si è conclusa nel 2021 con la predisposizione esecutiva del Piano di Ambito comprensivo dell'aggiornamento dei costi industriali nelle componenti di costo MTR secondo la procedura della deliberazione ARERA

443/2019, la seconda fase si concluderà nel primo semestre del 2022 con la redazione esecutiva dei Piani di SAD (sub-ambiti distrettuali).

Con l'obiettivo di monitorare i flussi, la qualità delle raccolte e i margini di crescita delle quantità delle raccolte differenziate, nel settembre del 2021 è stata realizzata una campagna merceologica sul rifiuto residuo per quantificare le tipologie delle matrici che possono essere valorizzate attraverso il circuito consortile, che ha visto coinvolti 32 Comuni della provincia, scelti tra i 161 con criteri condivisi tra CONAI e l'Ente d'Ambito. Ciò permetterà all'Ente d'Ambito e ai Comuni di realizzare apposite campagne informative anche mirate sulla corretta separazione dei rifiuti e dei rifiuti di imballaggio.

■ Ente d'Ambito di Benevento

Anche per l'Ente di Ambito Benevento (79 Comuni – 278.000 abitanti), le attività di supporto tecnico sono finalizzate alla redazione del Piano di Ambito provinciale. Inizialmente le attività si sono concentrate sulla raccolta e validazione dei dati e sul dimensionamento del servizio, considerando che la provincia di Benevento ha già performance di raccolta differenziata molto elevate: 73% al 2020. Le attività si sono concluse nel mese di gennaio 2022 con l'aggiornamento dei costi industriali del Piano di Ambito nelle componenti di costo previste dal metodo ARERA (MTR).

■ Ente d'Ambito di Avellino

Il CONAI ha supportato l'Ente di Ambito di Avellino (114 Comuni – 415.018 abitanti) per la redazione del Piano su scala provinciale in linea con quanto prevede la Legge Regionale n. 14/2016 e con quanto si è svolto con tutti gli altri Enti d'Ambito. A febbraio 2020 sono state avviate le attività di raccolta e validazione dati e, nonostante l'emergenza sanitaria Covid-19, le attività si sono concluse a luglio 2021 con l'aggiornamento dei costi industriali del Piano di Ambito nelle componenti di costo previste dal metodo ARERA (MTR). L'Ente di Ambito ha ritenuto opportuno proseguire con il supporto del CONAI anche per la redazione esecutiva del Piano di Ambito e per la validazione dei PEF -ARERA MTR2, la chiusura delle attività è prevista nel primo semestre del 2022.

■ Ente d'Ambito di Napoli 1

Le attività di supporto all'Ente di Ambito Napoli 1 (9 Comuni compreso il Comune di Napoli – 1.238.937 abitanti) sono state avviate nel mese di novembre 2019 e si sono concluse a dicembre del 2020 con la trasmissione del Piano di Ambito. La collaborazione si è concentrata prima sul supporto tecnico per la predisposizione dello studio di fattibilità per i Comuni dell'ATO Napoli 1 ad esclusione della città di Napoli, presentato a marzo 2020, e poi sulla redazione del Piano di Ambito in attuazione della Legge Regionale 14/2016 che si è conclusa nel dicembre del 2020. Nel 2021 sono ripartite le attività che sono in fase conclusiva per con la redazione del Piano esecutivo dei servizi di igiene urbana e con l'aggiornamento dei costi industriali del Piano di Ambito nelle componenti di costo MTR secondo la procedura del metodo ARERA.

■ Ente d'Ambito di Napoli 2

CONAI e l'Ente d'Ambito Napoli 2 (24 Comuni – 711.431 abitanti) hanno collaborato nel corso del 2020 con l'obiettivo di predisporre il Piano di gestione associata dei servizi adempiendo a ciò che prevede la Legge Regionale n. 14/2016 su tutti i 24 Comuni. Le attività si sono concluse nel mese di luglio 2021 e l'Ente di Ambito ha ritenuto opportuno proseguire la collaborazione con il CONAI presentando una nuova richiesta al Comitato di Coordinamento ANCI-CONAI per il supporto alla redazione esecutiva del Piano di Ambito che è in corso. Si prevede la chiusura delle attività entro il primo semestre del 2022.

■ Comune di Napoli

Su richiesta del Comune di Napoli (922.094 abitanti), il CONAI ha supportato il Comune e l'Azienda Asia Spa nell'implementazione di un nuovo modello di raccolta differenziata in due Municipi del territorio cittadino, per un totale di 100.000 abitanti coinvolti

Il supporto tecnico richiesto ha riguardato la fase progettuale di startup e di comunicazione ai cittadini e alle utenze non domestiche. Da qui la necessità di rilanciare in maniera molto forte un nuovo modello di gestione che dia un grande impulso quali-quantitativo.



REGIONE CALABRIA

Le attività con la **Regione Calabria** (1.851.556 abitanti) fanno seguito al Protocollo di intesa sottoscritto a novembre 2020 per il supporto ai Comuni con una percentuale di raccolta differenziata inferiore o pari al 25% e con una popolazione minima di 10.000 abitanti.

Il supporto tecnico ha previsto l'organizzazione di incontri formativi/informativi a favore delle amministrazioni comunali, il supporto per la predisposizione di progetti di sviluppo della raccolta differenziata dei rifiuti e dei rifiuti di imballaggio, la realizzazione di campagne informative rivolte ai cittadini, la mappatura di tutto il sistema impiantistico regionale pubblico e privato per la gestione dei rifiuti di imballaggio, l'implementazione di un sistema di tracciabilità dei rifiuti. In particolare, il sistema di tracciabilità dei rifiuti per singolo Comune e per singola matrice darà la possibilità all'Arpacal, con l'inserimento dei dati dei formulari, di monitorare in modo trasparente la movimentazione di tutti i flussi, dalla raccolta al trattamento per singolo impianto fino allo smaltimento.

Le attività di formazione, svolte in modalità di didattica a distanza, hanno interessato tutti i Comuni e hanno riguardato la gestione associata dei servizi, la tariffazione puntuale, l'individuazione degli impianti per il trattamento delle frazioni oggetto di raccolta differenziata. I referenti comunali coinvolti hanno apprezzato il format proposto.

Le attività di formazione si sono concluse nel corso del 2021, le restanti attività sono state in parte sviluppate fino al mese di novembre 2021, alla scadenza naturale del protocollo.

A seguito delle elezioni regionali e preso atto del nuovo indirizzo della giunta, il Presidente della Regione ha richiesto il rinnovo del Protocollo di Intesa che prevede il supporto del CONAI allo sviluppo della raccolta differenziata nei Comuni ancora in ritardo, con una % di raccolta differenziata inferiore al 50% e con una popolazione minima di 10.000 abitanti. È stato, inoltre, confermato il supporto per l'implementazione del sistema di tracciabilità dei rifiuti e la costituzione di un tavolo tecnico regionale che vede coinvolti anche i Consorzi di filiera per la gestione degli scarti di selezione provenienti dal trattamento delle raccolte differenziate.

■ Comune di Reggio Calabria

Il Comune di Reggio Calabria (185.577 abitanti) ha richiesto al CONAI un intervento straordinario e urgente con l'obiettivo di ridefinire un nuovo Piano, con nuovi sistemi e modelli di raccolta differenziata e premialità per i cittadini virtuosi, per il raggiungimento degli obiettivi minimi di raccolta differenziata così come indicati dalla normativa vigente. Dopo una prima fase di raccolta dati, di identificazione delle criticità per singolo quartiere e macro-zona di raccolta, sono state presentate alcune ipotesi gestionali con modelli diversi in base alle criticità rilevate in sede di sopralluogo. Tra le varie ipotesi di progettualità e di eventuali governance in house, l'amministrazione ha optato per la gestione in appalto a terzi predisponendo con i propri uffici gli atti per la pubblicazione della gara. Nel momento in cui si concluderà la definizione dei termini contrattuali con il nuovo gestore del servizio, CONAI supporterà il Comune sia nelle attività di startup sia nelle attività di comunicazione e di sensibilizzazione agli utenti.

■ ATO – Ambito Territoriale Ottimale 5 Reggio Calabria

Dopo essersi concluse le attività per lo studio di fattibilità dell'ATO – Ambito Territoriale Ottimale 5 Reggio Calabria (97 Comuni – 553.861 abitanti), nel luglio 2020 sono state avviate le attività del Piano di Ambito che sono tutt'ora in corso. La struttura tecnica dell'ambito ha l'obiettivo di concludere l'attività con l'approvazione del Piano, entro il mese di marzo del 2022 e per lo step successivo, ovvero la predisposizione del piano esecutivo, ha ritenuto opportuno richiedere al Comitato di Coordinamento ANCI-CONAI il prosieguo della collaborazione con il CONAI.

■ Ambito Territoriale Ottimale di Vibo Valentia

A conclusione delle attività di predisposizione dello studio di fattibilità dell'Ambito Territoriale Ottimale di Vibo Valentia (50 Comuni – 160.000 abitanti) sono state avviate le attività per la redazione del Piano di Ambito (marzo 2020) che si sono concluse a luglio 2021 con la consegna degli elaborati definitivi e la sua approvazione dall'Assemblea dei Sindaci il 29 luglio 2021. L'Ambito ha, anche in questo caso, ritenuto utile proseguire l'attività con il supporto del CONAI con l'obiettivo di predisporre il Piano esecutivo da mette-

re in gara per individuare il gestore unico. Le attività sono in corso e si prevede la chiusura entro il primo semestre del 2022.

■ Ambito Territoriale Ottimale di Cosenza

L'Ambito Territoriale Ottimale di Cosenza (150 Comuni – 708.702 abitanti) è stato supportato da CONAI per lo studio di fattibilità realizzato nel 2019 e per la predisposizione del Piano di Ambito la cui prima bozza è stata consegnata a marzo 2021 con non poche difficoltà, non solo per l'elevato numero dei Comuni coinvolti nella condivisione degli indirizzi strategici ma anche nel recupero dei dati gestionali dei singoli Comuni utili alle attività di progettazione. Le attività si sono concluse nel mese di agosto del 2021 e l'ATO, a dicembre del 2021, ha approvato il Piano in Consiglio d'Ambito. L'attività proseguirà con la predisposizione del Piano esecutivo nel corso del 2022.

■ Ambito Territoriale Ottimale di Crotona

Nell'Ambito Territoriale Ottimale di Crotona (27 Comuni – 170.000 abitanti) le attività propedeutiche alla predisposizione dello studio di fattibilità sono state avviate a febbraio del 2021 e si sono concluse, con non poche difficoltà, nel mese di luglio 2021. Nonostante la scarsa collaborazione dei Comuni e dell'Ambito nella fase di recupero dei dati e delle informazioni utili alla progettazione, CONAI, d'accordo con la struttura tecnica dell'Ambito e con il Comune capofila, ha provveduto all'elaborazione dello studio reperendo le informazioni dalle banche dati disponibili (Arpa Calabria, Ispra, Catasto Rifiuti). Allo stato attuale l'attività è stata sospesa perché ad oggi non vi sono i presupposti per proseguire la collaborazione con l'Ambito e i Comuni che lo rappresentano.



REGIONE PUGLIA

■ In attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con la pubblicazione dei Decreti Ministeriali di ottobre 2021, la **Regione Puglia** (257 Comuni - 4.000.000 abitanti) ha richiesto un supporto tecnico straordinario per iniziative finalizzate allo sviluppo quali-quantitativo della raccolta differenziata e per predisporre progetti in linea con il PNRR - Misura 1.1. lett. A) del DM 396/2021 “miglioramento e meccanizzazione della raccolta differenziata”. Il Protocollo di intesa tra Regione Puglia, Ager, ANCI Puglia e CONAI è stato sottoscritto il 30 novembre del 2021 e definisce gli impegni dei soggetti firmatari. In particolare, il CONAI ha dato supporto tecnico ai Comuni attraverso gli ARO – Ambiti Ottimali di Raccolta per predisporre i progetti da candidare a finanziamento. Su scala regionale sono stati coinvolti 120 comuni su 257 per un totale di 1.418 SPT – Soluzioni Progettuali Tipo.

■ Comune di Bari

Anche in Regione Puglia, nonostante non vi siano criticità particolari, il CONAI ha attivato iniziative territoriali e collaborazioni a supporto dei Comuni. In particolare, con il Comune di Bari (320.000 abitanti) è stato siglato già a marzo 2015 un primo Protocollo d'intesa, quando la percentuale di raccolta differenziata era fissa al 35% sull'intero territorio comunale. Dopo la predisposizione del progetto esecutivo, CONAI ha supportato l'amministrazione comunale e l'azienda Amiu Puglia sia nelle attività di startup sia nelle attività di comunicazione e di sensibilizzazione su un'area pilota della città coinvolgendo 51.000 abitanti su 320.000 e precisamente nei quartieri di (Santo Spirito, Palese, Catino, San Pio, San Girolamo, Fesca e San Cataldo). Concluso il primo step è stato avviato parte del 2° step a fine dicembre 2019 che ha coinvolto il quartiere San Paolo Stanich - Villaggio del lavoratore per un totale di circa 8.500 abitanti. Inoltre, a seguire, nel dicembre del 2019 sono state avviate anche le attività di follow-up per il primo step per valutare le caratteristiche qualitative del servizio porta a porta e dei servizi di igiene urbana in generale, che si sono poi concluse nel mese di febbraio 2020 con ottimi risultati. Nei quartieri dove è stato attivato il nuovo servizio le performance hanno superato il 75% di rac-

colta differenziata, con un incremento di circa il 4% sulla percentuale complessiva dell'intero territorio cittadino. A causa dell'emergenza COVID e della riorganizzazione dell'Amiu Puglia per il consolidamento/potenziamento dei servizi esistenti, le attività previste per il 2020, relative all'estensione del sistema di raccolta “porta a porta” a ulteriori 80.000 abitanti, sono state sospese e solo nel mese di maggio del 2021 sono state riprese con l'aggiornamento del Piano start up. Salvo ulteriori complessità che dovessero presentarsi nel corso del 2022, dovuti principalmente alla situazione sanitaria, verranno attivate le attività per l'estensione del porta a porta nei restanti quartieri.

■ Ambito Raccolta Ottimale Bari 8

Ambito Raccolta Ottimale Bari 8 (4 Comuni – 120.000 abitanti) - L'attività di collaborazione con il Comune di Monopoli, in qualità di Comune capofila dell'ARO – Ambito ottimale di Raccolta Bari 8, di cui fanno parte i Comuni di Conversano, Mola di Bari e Polignano a Mare, è stato uno dei casi in cui la sinergia tra tutte le parti coinvolte è stata efficiente ed efficace sia in termini di tempo impiegato nella condizione degli obiettivi sia nella collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti con l'unico obiettivo di arrivare a un modello condiviso all'individuazione del gestore unico per l'intero Ambito. L'attività si è conclusa a maggio 2021 e l'Ambito ha aggiudicato il nuovo servizio di raccolta differenziata per l'intero Ambito. Nel corso del 2022, è previsto, salvo situazioni particolari dovute alla pandemia, il supporto di CONAI all'attività di formazione dei gestori, alle attività propedeutiche agli studi di fattibilità tecnica ed economica per il passaggio a tariffazione puntuale nei 4 Comuni e al supporto tecnico ai gestori del servizio per la fase di startup del nuovo servizio di raccolta differenziata.



■ Comune di Taranto

Con l'obiettivo di riorganizzare l'intero servizio di raccolta differenziata e di igiene urbana, il Comune di Taranto (196.702 abitanti) ha richiesto al CONAI un supporto tecnico per le attività di startup, di comunicazione e di sensibilizzazione dei cittadini e delle utenze non domestiche. I classici sistemi, progettati dal gestore del servizio Amiu Taranto Spa, che si intendono implementare sono stati pianificati per una migliore rispondenza alle esigenze del territorio e alla sue peculiarità: dal porta a porta, che coinvolgerà 5 circoscrizioni che rappresentano circa l'81% del totale dei rifiuti prodotti, al posizionamento di sistemi di raccolta stradale ingegnerizzata mediante i cosiddetti Ecopunti o Engineered Collection Points (ECP) che riguardano il restante 19% della produzione dei rifiuti urbani.

Causa emergenza Covid-19 l'attività è stata rinviata al 2022 ed è in corso la condivisione del nuovo cronoprogramma.

■ Comune di Foggia

L'amministrazione Comunale di Foggia (147.467 abitanti), su indicazione del Commissario straordinario, ha richiesto nell'ambito del Protocollo d'intesa siglato il 30 novembre 2021, da CONAI con ANCI Puglia, Regione e Ager, un supporto tecnico per la predisposizione del nuovo Piano dei servizi di raccolta differenziata.

Tale Piano costituirà la base per il nuovo contratto di servizio con AMIU Puglia.

Inoltre, sempre nell'ambito del Protocollo del 30 novembre 2021, l'amministrazione ha richiesto al CONAI lo sviluppo delle soluzioni progettuali tipo per progetti da candidare a finanziamento così come previsto dal PNRR (DM 396/2021 misura 1.1. linea a).

L'attività per la predisposizione del Piano dei nuovi servizi per l'intero territorio è in corso.



REGIONE BASILICATA

Dopo le diverse attività territoriali di supporto alle amministrazioni comunali, a seguito di un incontro istituzionale, CONAI e **Regione Basilicata** (131 Comuni - 563.000 abitanti), hanno inteso condividere un Protocollo d'intesa, firmato il 9 febbraio 2022, con l'obiettivo di svolgere una serie di attività finalizzate allo sviluppo e al miglioramento della raccolta differenziata dei rifiuti e dei rifiuti di imballaggio: dalla predisposizione del Piano d'Ambito per l'EGRIB (Ente di Governo Regione Basilicata), alle attività formative e al supporto per lo sviluppo della raccolta differenziata più in generale. Considerata la particolarità della Regione, caratterizzata dalla presenza di Comuni di piccole dimensioni, si è condivisa, inoltre, l'opportunità di indirizzare le gestioni verso processi di aggregazione, superando le gestioni singole. Si prevede, quindi, di intervenire su Comuni con una popolazione minima di 10.000 abitanti in forma singola o associata e con una percentuale di raccolta differenziata pari o inferiore al 50%, oltre che su Matera.



REGIONE SICILIA

Dopo il rinnovo dell'Atto Aggiuntivo avvenuto nel 2021, all'Accordo del 2011 tra CONAI, Regione Sicilia e MiTE, nel mese di settembre si è insediato il Gruppo di Lavoro di coordinamento propedeutico all'attuazione delle attività previste dall'Accordo. Inoltre, si è insediato anche il gruppo di lavoro che ha coinvolto le tre città metropolitane e le rispettive SRR di Palermo, Catania e Messina.

■ Comune di Palermo

Le attività di supporto sul **Comune di Palermo** (637.000 abitanti) sono state avviate con il Palermo Differenzia 1 (130.000 abitanti) nel 2009 concluse nel 2011, per poi riprendere con il Progetto Palermo Differenzia 2 (6 step - 120.000 abitanti) che ha avuto numerosi blocchi e ripartenze. Nel 2019 le attività di supporto finalizzate allo start-up e alla sensibilizzazione delle utenze, si sono concentrate sul V step

(Oreto-Stazione e Settecannoli) del progetto Palermo Differenzia 2 al fine di implementare il servizio di raccolta differenziata nelle zone della città non ancora coinvolte. Nell'area del progetto Palermo Differenzia 1 - Quartieri Libertà e Politeama (130.000 abitanti) - i dati forniti dal gestore del servizio registrano il 52,6% di raccolta differenziata, anche se caratterizzata da una forte incidenza della migrazione del rifiuto nelle aree limitrofe dove sono presenti ancora i cassonetti stradali. Nell'area Palermo Differenzia 2 (120.000 abitanti - quartieri di Strasburgo, Resuttana, Politeama, Massimo, Borgo Vecchio e Cala - attivazione di 3/6 step) la percentuale è risultata al 2019 del 63%.

Le attività di supporto allo start-up si sono concluse nel mese di aprile 2021 e con l'attivazione del gruppo di lavoro di cui all'Accordo con Regione e MiTE le future iniziative saranno condivise e attivate in sinergia con i soggetti precedentemente citati con risorse a valere sull'Atto Aggiuntivo.

■ Munnizza Free

Continua la collaborazione con Legambiente Sicilia dopo il successo delle prime edizioni. La scelta di supportare i Comuni attraverso le iniziative di Legambiente, mettendo a disposizione tutte le esperienze fatte con le amministrazioni comunali virtuose del Centro-Sud e la conoscenza di tutta la parte tecnica di gestione delle convenzioni di cui all'Accordo ANCI-CONAI, è stato uno dei motivi che hanno dato un forte impulso agli eventi promossi all'interno dell'edizione Munnizza Free finalizzata soprattutto alla diffusione delle buone pratiche.

In particolare, sono state individuate tre macro aree di intervento che hanno visto l'organizzazione di 9 Ecoforum provinciali, sui temi della corretta gestione dei rifiuti di imballaggio; l'organizzazione di 3 Ecofocus sulle tre città metropolitane (Palermo, Catania, Messina) coinvolgendo le società di gestione del servizio di raccolta e l'organizzazione di 3 workshop su scala regionale con l'obiettivo di formare/informare i Comuni su alcune tematiche di carattere più generale, coinvolgendo anche i Consorzi di filiera.

■ Comuni della SRR Palermo

Il CONAI dal mese di novembre del 2021 sta supportando i Comuni della **SRR Palermo** (20 comuni - 275.405 abitanti coinvolti con esclusione di Palermo), nell'individuazione dei Comuni che vogliono sviluppare progetti per la tariffazione puntuale e/o progetti per superare le criticità gestionali che impediscono il raggiungimento del 65% di raccolta differenziata. Inoltre, la SRR ha fatto richiesta di assistenza per l'anno 2022 alla revisione del Piano di Ambito per tutti i 21 Comuni dell'ATO PA 16 della Regione Siciliana. Lo scopo che l'Ente di Governo si prefigge di raggiungere, grazie al supporto di CONAI, è quello di massimizzare l'efficienza e l'economicità della gestione, nonché l'individuazione di una tariffa puntuale in linea con le direttive imposte dalla Comunità Europea in tema di economia circolare.

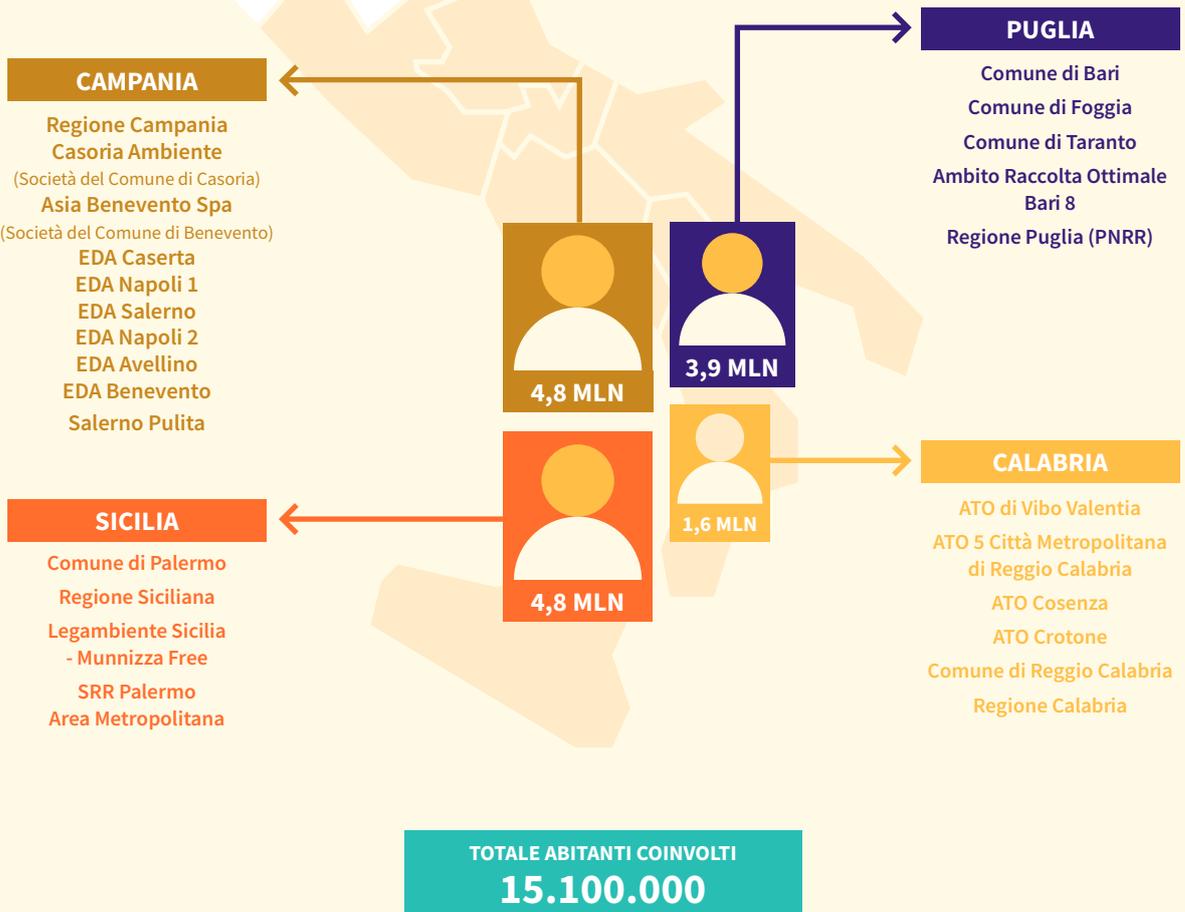
La SRR intende promuovere nel corso del 2022 anche un progetto di educazione ambientale mirato agli studenti (dai 6-8 anni) in collaborazione con Ancitel EA denominato Waste Travel 360. Al 2020 la percentuale media di raccolta differenziata nei Comuni è del 50%.



REGIONE LAZIO

Su richiesta dell'**Amministrazione Comunale di Roma** (2.770.226 abitanti) il CONAI ha dato la disponibilità a supportare il Comune e l'Azienda Ama Spa nell'implementazione di un nuovo modello di raccolta differenziata in due Municipi del territorio cittadino. Il supporto tecnico richiesto riguarda la fase progettuale di startup e di comunicazione a cittadini e utenze non domestiche (200.000 abitanti coinvolti). Nel 2020 la percentuale di raccolta differenziata, secondo l'ultimo rapporto Ispra, è del 44%, circa due punti percentuali in meno rispetto all'anno 2019. Da qui la necessità di rilanciare in maniera molto forte un nuovo modello di gestione che dia un grande impulso quali-quantitativo concentrandosi in questa prima fase solo su due Municipi di Roma.

**PROGETTI TERRITORIALI PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA IMBALLAGGI SVILUPPATI
NELL'AMBITO DELL'ACCORDO ANCI-CONAI (ATTIVI NEL 2021)**



Progetti Straordinari CONAI

Su richiesta del MATTM, ora MiTE – Ministero della Transizione Ecologica, del 13 luglio 2020, con la quale è stato richiesto al CONAI un intervento straordinario per due Comuni della Terra dei Fuochi, il CONAI si è sin da subito attivato affinché si realizzasse un progetto che potesse rispondere alle reali esigenze dei Comuni intervenendo a monte, ovvero su una riorganizzazione dei servizi di raccolta differenziata, invece che sull'abbandono dei rifiuti.



Nel corso delle attività di progettazione ci si è concentrati solo sul **Comune di Caivano** – (NA) – (37.454 abitanti), vista la scarsa disponibilità del Comune di Giugliano in Campania (NA).

Tale attività ha portato, dopo diversi momenti di confronto, alla condivisione di un progetto con il Comune di Caivano per l'efficientamento del centro comunale di raccolta, oggi scarsamente utilizzato dagli utenti.

Ciò comporta un intervento sull'acquisto di determinate attrezzature per mettere in condizione l'amministrazione comunale, il gestore del servizio e le utenze, di conferire correttamente i rifiuti di imballaggio, ricevendo anche delle premialità riconosciute dall'amministrazione comunale nelle forme che saranno definite nel

progetto esecutivo tra il Comune e il gestore.

Dopo la predisposizione da parte del CONAI delle Linee Guida per una corretta gestione dei rifiuti di imballaggio nei siti UNESCO e, in linea con quanto fatto in passato negli Scavi di Pompei nel 2015, l'Amministrazione della **Reggia di Caserta** (728.000 visitatori nel 2019) ha chiesto a CONAI un supporto per la riorganizzazione del servizio di raccolta differenziata all'interno del sito con la possibilità di acquistare parte delle attrezzature e promuovere attività di comunicazione e sensibilizzazione per i visitatori e i residenti all'interno del sito.

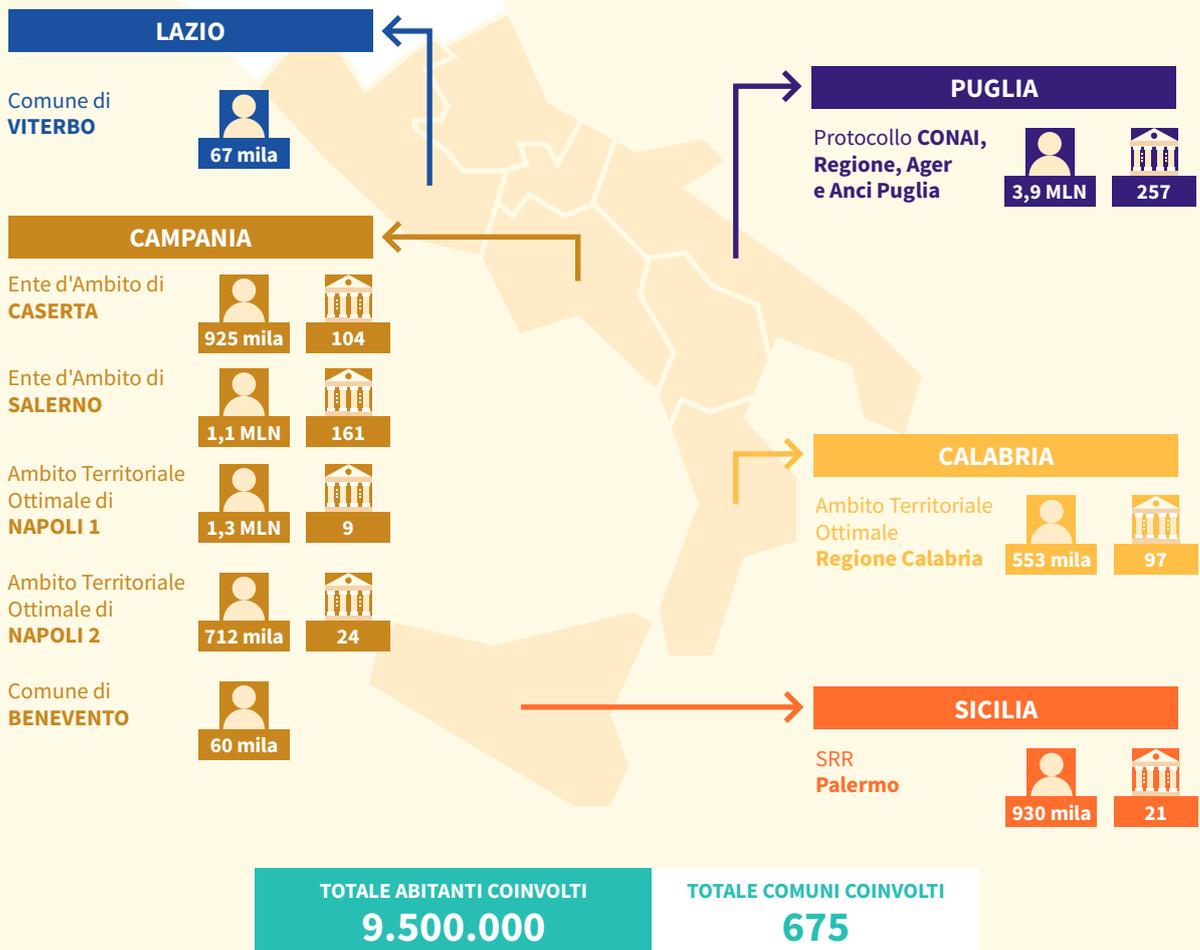
SUPPORTO A EGATO E COMUNI PER CANDIDARE PROGETTI AI BANDI MITE DEL PNRR

Inoltre, il CONAI, nell'ambito del PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - ha costituito un Gruppo di Lavoro Tecnico straordinario con l'obiettivo di supportare in via prioritaria gli EGATO operativi e, in caso di loro assenza, i Comuni singoli o in forma associata del Centro-Sud Italia per la candidatura di progetti di miglioramento e di meccanizzazione della rete della raccolta differenziata urbana Misura 1.1 linea a) del DM 396/2021.

Gli Enti di competenza che hanno richiesto il supporto sono stati 172, di cui 120 nella sola Regione Puglia, mentre i restanti enti sono distribuiti tra Campania, Calabria e Sicilia con una copertura di popolazione di oltre 5,5 milioni di abitanti. Le soluzioni progettuali tipo, presentate dal gruppo di lavoro CONAI, hanno coinvolto singoli Comuni, molti Enti di Ambito, Città Metropolitane e Capoluoghi di Provincia per un totale di 1.714 interventi tipo, candidate in 172 proposte progettuali per un valore economico elaborato di 106 milioni di euro circa. Esempi di intervento hanno riguardato i progetti dalla lettera a) fino alla lettera d) della Misura 1.1 linea a): dall'ottimizzazione della raccolta introducendo strutture/attrezzature informatizzate con mini-isole ecologiche intelligenti, alle attrezzature per la diversificazione delle filiere di raccolta differenziata, all'implementazione di strumentazione hardware e software per applicazioni IOT fino ai gestionali e sistemi di automazione nella distribuzione di materiali di consumo all'utente per la raccolta differenziata e per concludere alle attrezzature nei centri di raccolta comunale (CCR) ai sensi del DM 8/4/08.

Tale risultato è stato possibile grazie alla collaborazione che il CONAI ha attivato con il MiTE, ANCI nazionale e le territoriali regionali di ANCI Puglia, Sicilia e Calabria.

PROGETTI STRAORDINARI DI CONAI DI SUPPORTO AI COMUNI A VALERE SUI FONDI DEL PNRR — MISURA 1.1 LINEA A (DM 396/2021)



PROMOZIONE DEL MERCATO DELLE MATERIE PRIME SECONDE

CONAI promuove il mercato delle materie prime seconde tramite l'adesione a Remade in Italy che ha come obiettivo quello di ampliare il mercato di prodotti derivanti da materia prima seconda, soprattutto nell'ottica di un futuro rafforzamento del Green Public Procurement.

Nel 2021 è stata pubblicata l'indagine (vedi box seguente), svolta in collaborazione con ReMade In Italy, sull'utilizzo di materiale riciclato e sulla conoscenza del GPP tra le imprese produttrici e utilizzatrici di imballaggi, dalla quale è nata la linea guida **Green Public Procurement e CAM - Imballaggi. Linea Guida per le imprese che partecipano alle gare pubbliche** a supporto delle imprese che intendono approcciarsi al GPP e alle gare pubbliche. Il documento fornisce le indicazioni necessarie per poter partecipare alle gare pubbliche che hanno per oggetto la fornitura di prodotti e/o servizi per i quali sono previsti criteri ambientali minimi (CAM) con particolare riferimento agli imballaggi. Sintetizza, quindi, i CAM esistenti e in vigore, i criteri previsti per gli imballaggi e i relativi mezzi di prova a supporto della verifica, da parte della Pubblica Amministrazione, dei criteri specificati.

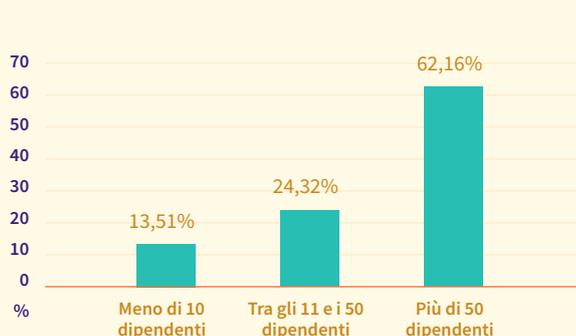
Sia l'indagine sia le linee guida sono disponibili nella sezione download documenti e studi e ricerche del sito conai.org.

Indagine sull'utilizzo di materiale riciclato nell'industria del packaging

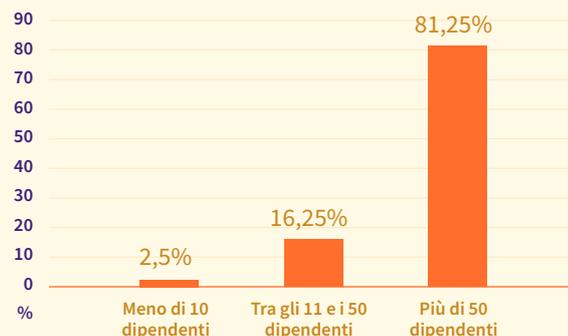
e sul Green Public Procurement in Italia

L'indagine ha riguardato un campione di Aziende italiane produttrici di imballaggi, interrogate sugli aspetti relativi ad alcuni temi ambientali di particolare attualità: utilizzo di materiale riciclato e di sottoprodotti, motivazioni, interesse verso le certificazioni ambientali, grado di compliance rispetto ai CAM (criteri ambientali minimi), partecipazione a gare pubbliche.

DIMENSIONE DELLE AZIENDE (PRODUTTORI)



DIMENSIONE DELLE AZIENDE (UTILIZZATORI)

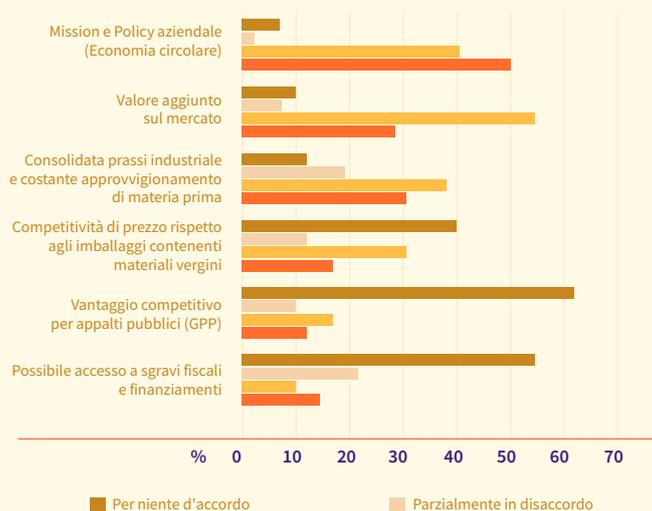


Oltre il 60% delle aziende rispondenti alla survey utilizza materiale riciclato per la produzione di imballaggi o richiede imballaggi realizzati con una percentuale di materia prima seconda. Qualche azienda ha dichiarato di essere interessata a farlo in futuro.

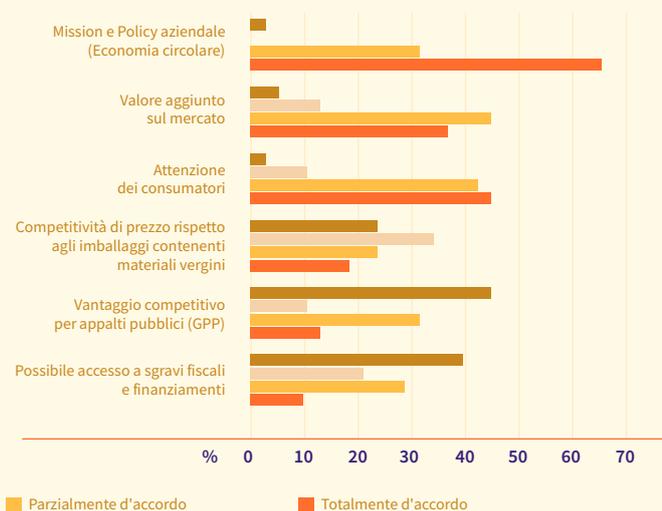
Le tipologie di imballaggio maggiormente interessate dall'utilizzo di materiale riciclato riguardano le bottiglie e i flaconi, le scatole, i film flessibili, i pallet e gli imballaggi da trasporto, le buste e sacchetti e sono riconducibili per lo più ai materiali carta, plastica e legno. Sappiamo, per esperienza (vedi anche *Casi di successo* su conai.org) che anche nelle filiere degli imballaggi in acciaio, alluminio e vetro, è ormai pratica diffusa l'utilizzo di materiale riciclato.

Il driver principale che spinge le imprese a utilizzare materiale riciclato per la produzione degli imballaggi o a richiedere imballaggi realizzati con contenuto di riciclato è dato dalla strategia aziendale e dal valore aggiunto sul mercato, mentre tale spinta risulta debole se si fa riferimento al vantaggio competitivo per gli appalti verdi (GPP - Green Public Procurement).

LE MOTIVAZIONI PER INCREMENTARE IL CONTENUTO DI RICICLATO (PRODUTTORI)



LE MOTIVAZIONI CHE HANNO SPINTO A RIFORNIRSI DI IMBALLAGGI CON CONTENUTO DI RICICLATO (UTILIZZATORI)

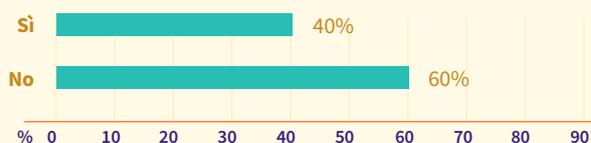


■ Per niente d'accordo ■ Parzialmente in disaccordo ■ Parzialmente d'accordo ■ Totalmente d'accordo

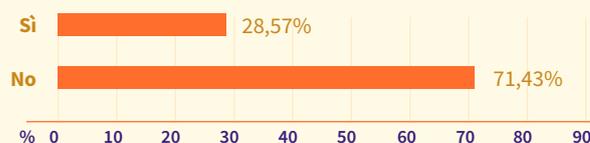
Su quest'ultimo aspetto va rilevato che lo studio riporta anche i criteri ambientali minimi (CAM) previsti per gli imballaggi rispetto ai prodotti/servizi oggetto di gare pubbliche e per i quali sono previsti i relativi CAM e si evidenzia come il contenuto di riciclato sia un requisito piuttosto diffuso.

Stando ai risultati dell'indagine, c'è ancora poca conoscenza dei CAM e forse questo spiega il motivo per cui le imprese non ritengono che il GPP rappresenti un driver per incrementare l'utilizzo di materia prima seconda.

GRADO DI CONOSCENZA DEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER GLI IMBALLAGGI (PRODUTTORI)



GRADO DI CONOSCENZA DEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER GLI IMBALLAGGI (UTILIZZATORI)

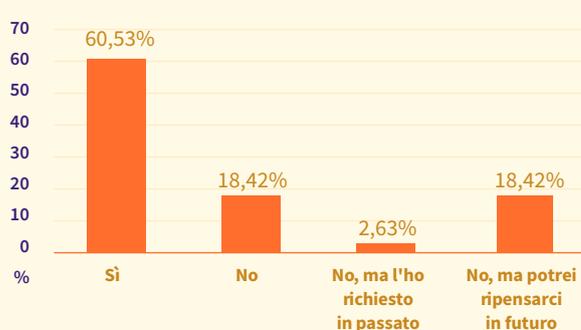


CONAI promuove il GPP come un'ulteriore opportunità per le imprese di acquisire quote di mercato partendo da interventi virtuosi in applicazione dei principi dell'economia circolare. Come si evince dal grafico successivo, l'indagine racconta di imprese già pronte e conformi ai CAM.

UTILIZZO DI MATERIALE RICICLATO NELLE AZIENDE PRODUTTRICI DI IMBALLAGGI (PRODUTTORI)



LA RICHIESTA DI IMBALLAGGI CON CONTENUTO DI RICICLATO (UTILIZZATORI)



Andrebbe, quindi, potenziata, da un lato, l'informazione e la diffusione della conoscenza in tema di GPP e CAM e, dall'altro, la comunicazione delle caratteristiche ambientali degli imballaggi come, ad esempio, il contenuto di riciclato, anche attraverso le certificazioni esistenti.

REPORTING CONAI E VALIDAZIONE DEI DATI NAZIONALI DI RICICLO E RECUPERO



Documentazione e reporting

Tra i compiti istituzionali di CONAI, vi sono l'**elaborazione della documentazione obbligatoria per legge**, le necessarie funzioni di raccordo e coordinamento tra le Amministrazioni Pubbliche, i Consorzi di filiera e gli altri operatori economici, nonché la realizzazione di campagne di informazione e la raccolta e trasmissione dei dati di riciclo e recupero alle Autorità competenti.

Numerose sono infatti le documentazioni (sia previste per legge, sia volontarie) annualmente fornite alle Autorità nazionali per rendicontare e presentare in modo trasparente l'operato svolto e le linee di intervento.

Tra quelle obbligatorie vi sono:

- *Programma generale di prevenzione e di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio* da presentare entro il 30 giugno di ogni anno;
- *Piano specifico di prevenzione e gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio* da presentare entro il 30 novembre di ogni anno;
- *Modello Unico di Dichiarazione Ambientale (MUD)*, inviato al Catasto Nazionale Rifiuti per quanto riguarda la specifica Comunicazione Imballaggi, consolidando le informazioni rispetto agli obblighi introdotti in tema di "borse in plastica";
- *Modello annuale di invio dati a ISPRA* ai fini della predisposizione della relazione periodica alla Commissione Europea sull'attuazione della Direttiva 94/62/CE e successive modificazioni sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio (entro giugno di ogni anno).

Validazione delle procedure di determinazione dei risultati di riciclo e recupero

Nell'ambito del raggiungimento degli obiettivi di riciclo e recupero prefissati dalla normativa, CONAI, i Consorzi di filiera e il sistema autonomo Conip si sono dotati volontariamente di un sistema di gestione quale garanzia ulteriore per le Istituzioni di raggiungimento degli obiettivi prefissati. Questo sistema di gestione nasce nel 2006 con il nome di "Obiettivo riciclo" e comprende una serie di attività cui CONAI, i Consorzi di filiera e il sistema autonomo Conip si sottopongono. L'intero processo di validazione - comprendente le procedure utilizzate per la determinazione dei dati di immesso al consumo, riciclo e recupero - è sottoposto a verifica indipendente da parte di un Ente terzo specializzato.

- **Il progetto Obiettivo Riciclo** rappresenta un sistema di gestione - volto alla verifica della qualità del dato ai fini della determinazione delle quantità di rifiuti d'imballaggio prodotti, riciclati e recuperati con produzione di energia - articolato su 3 documenti di riferimento:
 - ◆ **i Criteri Generali**, che riporta i principi e le metodologie proprie alla definizione delle procedure di validazione;

- ◆ **le Specifiche tecniche**, proprie dei singoli soggetti aderenti (CONAI, Consorzi di filiera e sistema autonomo Conip) e redatte in conformità ai Criteri Generali, cui sono declinate le procedure e le singole modalità volte alla determinazione delle quantità di rifiuti d’imballaggio prodotti, riciclati e recuperati con produzione di energia;
- ◆ **il Regolamento**, che identifica l’articolazione delle verifiche indipendenti e le loro modalità di conduzione e registrazione; nello specifico:
 - analisi documentale pre-audit (facoltativa);
 - verifica documentale:
 - stage 1, finalizzato a dimostrarne la conformità ai Criteri Generali CONAI;
 - stage 2, verifica dell’attuazione dei requisiti esaminati in stage;
 - witness audit, on-site di affiancamento al soggetto aderente in punti di controllo/monitoraggio dei dati elaborati e/o utilizzati a supporto delle procedure di determinazione dell’impresso, del riciclo e del recupero;
 - post audit straordinario, necessario al verificarsi di carenze giudicate ostative.

La partecipazione al progetto richiede un forte impegno, operativo ed economico, e coinvolge – a diversi livelli – tutti i soggetti operanti nella filiera del riciclo. Nel 2021 le verifiche witness sono state condotte presso 10 impianti, sia di trattamento sia di riciclo, rappresentativi di tutti i materiali di imballaggio. Le attività condotte nell’anno 2021 e relative ai dati 2020 si sono concluse positivamente e non sono emersi rilievi di alcun livello. Il risultato dell’attività è sintetizzato nel giudizio rilasciato a CONAI in occasione della verifica svolta dall’ente certificatore (vedi dichiarazione di verifica in appendice).

Nonostante il lavoro rispecchi un alto grado di maturità e completezza, CONAI intende tracciare nuove opportunità di miglioramento parallelamente al ruolo sempre più inclusivo che il Consorzio riveste all’interno dei sistemi EPR dei rifiuti d’imballaggio. Nello specifico, questo è rappresentato non solo al coinvolgimento di tutti i sistemi EPR afferenti ai rifiuti di imballaggio ma soprattutto alla definizione di un progetto di normazione che condivida e definisca univocamente i principi di “Obiettivo riciclo” e che coltivi lo sviluppo di competenze sempre più necessarie in tale contesto.

La proposta di norma, presentata in UNI (Ente italiano di normazione) da parte di CONAI e ufficialmente “Messa allo studio” a gennaio 2022, si pone l’obiettivo di definire un processo standard di validazione delle procedure con cui vengono determinati i dati di impresso, riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggio dai sistemi EPR, per garantire la massima qualità dei dati forniti in conformità a quanto stabilito dai nuovi metodi di calcolo previsto dalla Decisione 2005/270/CE come modificata per recepimento della Decisione di Esecuzione (UE) 2019/665 nel 26/04/2019. Il percorso sarà interamente partecipato all’interno del Gruppo di lavoro UNI e articolato in diverse fasi (*Messa allo studio*; *Stesura del Progetto*, *Inchiesta pubblica*, *Pubblicazione*) per una durata massima di 18 mesi |4|. Di seguito una schematizzazione del perimetro della proposta di norma.

|4| Regolamento per lo svolgimento delle attività di normazione da parte del Sistema UNI



Dati Preliminari

2021

A livello di tendenza, gli ultimi dati previsionali 2021 del novembre scorso, basati sulle dichiarazioni del contributo ambientale CONAI del primo semestre 2021 per i flussi di competenza e sulla metodologia statistico-econometrica predisposta ad hoc da Prometeia per CONAI ¹, evidenziano un rimbalzo positivo dopo il crollo del 2020, confermando le attese già preventivate nel Programma Generale di Prevenzione e gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio di giugno. I quantitativi di imballaggi immessi al consumo dovrebbero infatti raggiungere i 13,8 milioni di tonnellate, con un incremento del 5,1% rispetto al 2020.

¹ Dal 2014 CONAI collabora con Prometeia per la definizione di un metodo statistico-econometrico che ha l'obiettivo di prevedere il tasso di variazione dell'impresso al consumo di imballaggi per materiale, mettendo in relazione i dati relativi all'evoluzione dell'impresso al consumo negli anni con la dinamica dei livelli di produzione destinata al mercato interno (produzione totale - export) e con la dinamica delle quantità importate dai microsettori utilizzatori e/o importatori d'imballaggi monitorati dall'ente di ricerca. L'idea alla base del modello è di stimare l'impresso al consumo dal lato dell'offerta. Il modello statistico utilizzato è quello del panel data a effetti fissi che propone un range di variazione atteso per ogni filiera di materiale di imballaggio affiancato allo scenario medio, uno scenario più espansivo e uno più cautelativo

A parziale conferma dei risultati presentati, l'andamento delle dichiarazioni contributive pervenute, e di competenza dei 12 mesi del 2021 dimostrano come il 2021 abbia registrato un incremento ancora più importante delle quantità assoggettate a contributo ambientale, con tassi di crescita rispetto al 2020 che per alcuni materiali sembrano portarsi alla doppia cifra decimale, andando quindi ben oltre le valutazioni di novembre 2021.

Le quantità avviate a riciclo previste nel novembre scorso sono pari a 10 milioni di tonnellate con un incremento del 5,3% rispetto al 2020 ² e un tasso di riciclo nazionale atteso del 73,1%.

Il recupero complessivo atteso è pari all'82,6% degli imballaggi immessi al consumo. Il decremento di 1,1 punti percentuali rispetto al 2020 è dovuto alla diminuzione delle quantità alla luce della progressiva introduzione, per le frazioni più complesse, di tecnologie di riciclo alternative, e di un miglioramento del livello di intercettazione atteso dei flussi, anche per effetto del contributo di Biorepack sui flussi dei rifiuti di imballaggio in plastica biodegradabile e compostabile.

Nel 2021 l'apporto a riciclo diretto del sistema consortile si attesta al 52%.

² Alcune delle informazioni relative al 2020 sono state aggiornate, rispetto a quanto presentato nella Relazione Generale Consuntiva 2020 del giugno scorso, a seguito delle consuete attività di affinamento e verifica dei dati.

AVVERTENZE SULLE PROCEDURE DI CALCOLO DEI RISULTATI DI RICICLO E RECUPERO

Tali dati non tengono ancora conto delle modifiche introdotte dalla DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2019/1004 in merito alle procedure di calcolo dei risultati di riciclo e recupero, che andranno ad impattare principalmente sui risultati di riciclo dei rifiuti di imballaggi in plastica, sui quali si stima una perdita di circa il 10%. Su questo punto sono in corso gli opportuni approfondimenti con ISPRA che ha promosso un Tavolo di discussione e confronto con tutti gli operatori della filiera.

DATI PRELIMINARI 2021

MATERIALE	Imballaggi immessi al consumo	Rifiuti di imballaggio avviati a riciclo	Rifiuti di imballaggio avviati a recupero complessivo
	KTON	KTON	KTON
Acciaio	492	388	388
Alluminio	71,0	49,0	53,5
Carta	4.879	4.169	4.517
Legno	3.299	2.043	2.112
Plastica	2.214	1.194	2.087
Vetro	2.812	2.219	2.219
TOTALE	13.767	10.061	11.376

FONTE PSP CONAI 2022

I dati sopra riportati saranno oggetto di maggiori dettagli nella Relazione generale consuntiva 2021 che sarà inserita all'interno del *Programma generale di prevenzione e di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio* di giugno 2022.

Da quanto sopra riportato, se le nuove valutazioni in tema di immesso al consumo saranno conferma-

te a seguito delle attività di validazione e controllo sui dati e analogamente avverrà per le previsioni di novembre sul dato di riciclo, ci si aspetta quindi un tasso di riciclo 2021 in flessione rispetto al consuntivo 2020, anche per effetto delle nuove regole di reporting previste a livello europeo e pari a circa il 70% dell'immesso al consumo.

Dal 2014, il Consorzio utilizza inoltre lo strumento del **Rapporto di sostenibilità** redatto in maniera da presentare i risultati con un linguaggio accessibile e di facile comprensione per tutti. A ottobre 2021 è stato presentato il nuovo Report di sostenibilità conforme ai requisiti standard GRI (vedi dichiarazione di verifica in appendice).

SDGs prioritari

per CONAI

 4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ	Sensibilizzazione ed educazione dei cittadini
 7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE	Riduzione dei consumi di energie – Riduzione delle emissioni di gas serra e lotta al cambiamento climatico
 8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA	Rendicontazione e trasparenza dei flussi economici – Benefici economici diretti e indiretti del recupero degli imballaggi – Valorizzazione, misurazione e monitoraggio delle prestazioni economiche e occupazionali della filiera
 9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE	Promozione dell'innovazione e della ricerca – Monitoraggio e promozione dei flussi e degli impieghi delle materie prime seconde
 10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE	Supporto alle aree svantaggiate
 11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI	Supporto alla crescita qualitativa e quantitativa della raccolta differenziata
 12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI	Perseguimento degli obiettivi nazionali del riciclo – Promozione di logiche di prevenzione nella produzione dei rifiuti
 13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO	Riduzione delle emissioni di gas serra e lotta al cambiamento climatico
 15 VITA SULLA TERRA	Riduzione del consumo di materie prime – Riduzione dei conferimenti in discarica

Il Sistema Consortile con le sue funzioni e l'attività svolta **contribuisce** in maniera diretta **al perseguimento di 9 dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** dell'Agenda 2030. **Ciascuno dei 9 SDGs prioritari individuati è riconducibile ad almeno 1 tema della matrice di materialità.**

Report di sostenibilità

Dal 2014 il Consorzio rendiconta la propria attività non finanziaria mediante la pubblicazione annuale del **Rapporto di sostenibilità**, conforme ai requisiti standard GRI e redatto secondo criteri di brevità, accessibilità ed efficacia.

Le attività svolte da CONAI sono da sempre volte alla tutela ambientale e mai come in questo momento centrali rispetto le politiche di governance a livello internazionale. L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata da tutti gli Stati membri delle Nazioni Unite nel 2015, fornisce un progetto condiviso per la pace e la prosperità della vita sul pianeta, ora e in futuro. Al centro del progetto ci sono 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG), che sono un urgente invito all'azione da parte di tutti i paesi in un partenariato globale.

Il sistema consortile contribuisce in maniera diretta al perseguimento di almeno 9 SDGs su 17, rendicontati annualmente nel report di sostenibilità.

Alcuni dei valori significativi che emergono dall'ultimo rapporto di sostenibilità parlano di **benefici economici** della gestione dei **rifiuti di imballaggio** per un valore pari a **un miliardo e 274 milioni di euro**. Il valore economico della **materia recuperata grazie al riciclo** è di **381 milioni di euro** mentre l'**indotto economico generato** dalla filiera è pari a **616 milioni**, oltre al **beneficio indiretto** rappresentato dal **valore economico della CO₂ evitata** calcolato in **225 milioni di euro**.

In questo contesto va riportato il valore dei corrispettivi versati ai Comuni italiani per sostenere gli oneri della raccolta differenziata degli imballaggi, che a oggi rappresentano circa l'8% dei rifiuti prodotti in Italia: nel 2020 CONAI ha corrisposto alle realtà locali dello Stivale **658 milioni di euro**.

Sul fronte degli indicatori ambientali emerge un dato pari a **4 milioni e 400mila tonnellate** di CO₂ non emessa grazie alle attività del sistema CONAI (quasi **10mila tratte aeree Roma-New York andata e ritorno**), quasi **24 terawattora risparmiati** (equivalente al consumo di energia primaria necessario a soddisfare i consumi medi domestici di elettricità di circa **7 milioni di famiglie**), **4 milioni e 631mila tonnellate** di materia prima risparmiata (pari al peso di **460 torri Eiffel**) scongiurando in 23 anni il **riempimento di 175 nuove discariche** di medie dimensioni.

Sempre dal 2014 CONAI si è impegnato nel dotarsi di un **Sistema di Gestione Ambientale** – conforme e certificato secondo la norma ISO 14001 - e nel 2016 ha conseguito la registrazione europea EMAS – IT 001784 rendicontando oltre alla performance proprie della struttura, le performance ambientali della gestione consortile. La metodologia alla base della definizione dei benefici ambientali - espressi in termini di quantità di imballaggi e rifiuti di imballaggi avviati a riciclo e recupero, di materie prime seconde prodotte e di materie prime risparmiate, di CO₂ evitata nonché di energia risparmiata - ed economici generati da CONAI e dal sistema dei Consorzi di filiera, oltre a quelli derivati dalle attività degli operatori indipendenti è calcolata mediante il Life Cycle Costing Tool; uno strumento proprietario aggiornato annualmente con i più recenti dati e indici di letteratura. Oltre agli indicatori esposti precedentemente, sono stati definiti altri indicatori specifici per ogni singola filiera.

Alla base di questa scelta vi è un forte senso di responsabilità e impegno dell'organizzazione verso la propria attività in linea con i principi e gli obiettivi della propria Politica Ambientale e Societaria.

Politica Ambientale

La Politica ambientale è stata aggiornata e modificata nel febbraio 2022 alla firma del Presidente Luca Fernando Ruini ed è ad oggi pienamente attuata (vedi Appendice).

Garantire il crescente contributo all'economia circolare ed alla tutela ambientale, rafforzamento delle relazioni con gli stakeholder, sviluppo delle competenze, conformità piena alle prescrizioni obbligatorie e volontarie, accountability e miglioramento dei processi organizzativi sono i principali punti della Politica ambientale di CONAI. Con essa si definiscono i principi, gli obiettivi e le azioni di monitoraggio e miglioramento ambientale.

POLITICA AMBIENTALE

Il Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI) **ha personalità giuridica di diritto privato**, non ha fini di lucro e deve **garantire il raggiungimento degli obiettivi globali di recupero e di riciclaggio dei rifiuti di imballaggio**.

Al Consorzio **partecipano le imprese produttrici e utilizzatrici di imballaggi**.

CONAI **determina e pone a carico dei produttori e degli utilizzatori di imballaggio il Contributo Ambientale CONAI** utilizzato, in via prioritaria, per il ritiro degli imballaggi primari o comunque conferiti al servizio pubblico. **Il Contributo è modulato in funzione della loro riutilizzabilità e riciclabilità**.

CONAI **indirizza e garantisce l'attività di sette consorzi di filiera**, relativi al materiale di imballaggio.

1



Contributo crescente Economia Circolare e tutela ambientale

4



Conformità alle prescrizioni obbligatorie e volontarie

2



Rafforzamento delle relazioni con gli stakeholder

5



Accountability

3



Sviluppo delle competenze

6



Miglioramento processi organizzativi

Nel corso del 2021 numerose sono state poi le **iniziative di informazione** nei riguardi dell'ANCI ed i momenti di confronto con le Autorità nazionali e locali, in occasione della presentazione di altre pubblicazioni/ documentazioni sia per l'avvio di protocolli d'intesa, per lo sviluppo delle raccolte differenziate con Regioni, Province e Comuni, sia all'interno di convegni su svariate tematiche (dalla prevenzione dell'impatto ambientale degli imballaggi, alla raccolta differenziata finalizzata al riciclo, al più ampio tema della green economy e dell'economia circolare).

STUDI E RICERCHE



Nel 2021 CONAI ha proseguito gli studi e le ricerche, condotti in collaborazione con Università ed esperti del settore, utili alla raccolta di informazioni quali-quantitative, funzionali sia ad approfondimenti sul settore sia alla modulazione delle misure strutturali.

PROGETTO SCELTA - OSSERVATORIO SULLE TENDENZE DI ACQUISTO DEI CONSUMATORI

In particolare, è stata promossa la seconda edizione dell'osservatorio sulle tendenze di acquisto dei consumatori e sul loro ruolo nello sviluppo dell'economia circolare, con il **Progetto SCELTA**, in collaborazione con l'Istituto di Management della Scuola Superiore Sant'Anna. Lo studio, basato su analisi di contesto e questionari rivolti a un campione rappresentativo della popolazione, indaga la percezione da parte dei consumatori sulle diverse dimensioni della circolarità dei prodotti e come questa percezione influenzi i loro acquisti.

La ricerca ha previsto tre step: un'analisi di letteratura, un'altra di indagine, che è consistita nella somministrazione, da parte di Nielsen, di un questionario a un campione di 1.643 rispondenti, identificati come responsabili di acquisto delle famiglie italiane, e l'ultima di experiments, volta a testare la propensione dei consumatori all'acquisto di imballaggi circolari, anche quando influenzato da variabili esogene come l'informazione e/o i cambiamenti di prezzo.

La ricerca è stata parzialmente raccontata nell'ambito dell'evento Re-Economy del Sole 24 Ore tenutosi il 14 ottobre.

I risultati completi della ricerca saranno divulgati nella sezione Studi & Ricerche del sito CONAI con l'obiettivo di offrire uno strumento utile per le aziende e per tutti gli attori della filiera per indirizzare informazioni corrette sulla sostenibilità ambientale e sulla circolarità dei prodotti e degli imballaggi.

OSSERVATORIO SULLE INIZIATIVE DI PREVENZIONE A LIVELLO LOCALE

È proseguito l'aggiornamento **dell'Osservatorio sulle iniziative di prevenzione a livello locale**, una mappatura delle pratiche di prevenzione promosse e attivate dagli Enti locali mediante programmi specifici. L'aggiornamento dello studio sarà prossimamente caricato nell'area Studi e Ricerche del sito CONAI.

Nel corso dell'anno, sono stati sostenuti diversi progetti volti a fare il punto sull'economia circolare in Italia sotto diversi punti di vista e da parte di diversi attori.

In particolare, CONAI è stato promotore del **Rapporto sull'economia circolare** a cura della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile e sviluppato all'interno del Circular Economy Network al quale CONAI aderisce, del **Rapporto Green Italy** a cura di Symbola e della pubblicazione Italia del Riciclo. Gli studi confermano l'Italia come Paese leader nell'economia circolare e il riciclo come asse portante dei risultati positivi raggiunti.

GREEN CITY

Nel corso del 2021 sono state anche presentate **4 ricerche sulle Green City**, con il supporto tecnico-scientifico della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, per fare il punto sullo stato dell'arte della gestione dei rifiuti nelle città e le nuove Direttive sull'economia circolare nelle 3 macro aree del Paese (Nord, Centro, Sud) e con un focus specifico sulla Sicilia. Tali ricerche rappresentano un importante punto di partenza per comprendere le principali linee di intervento su cui andare ad agire per migliorare la **gestione dei rifiuti** a livello locale, promuovendo l'economia circolare urbana.

MODELLI PREVISIONALI DI IMMESSO AL CONSUMO E PREZZI MATERIE PRIME SECONDE

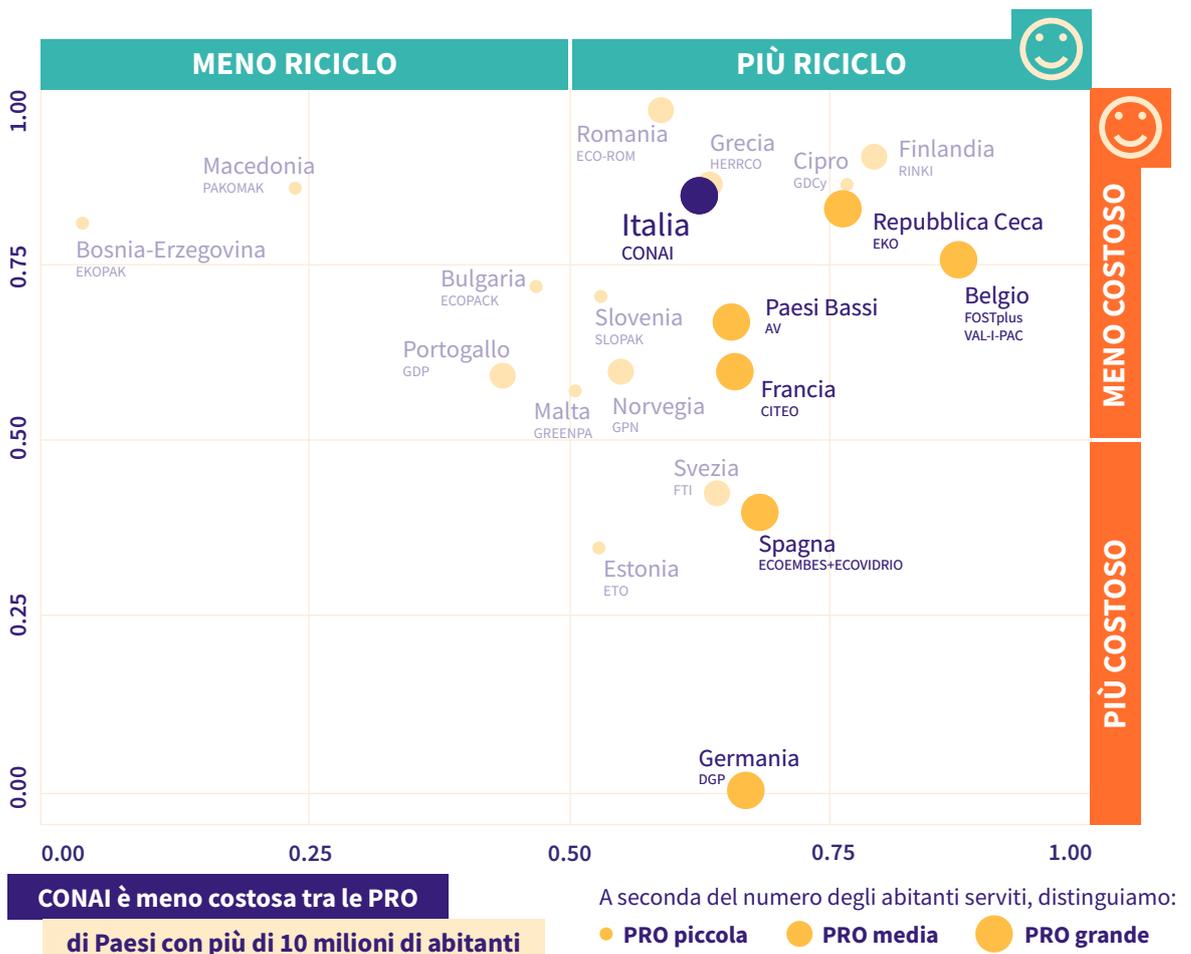
In tema di affinamento dei dati, sono proseguite le collaborazioni con Prometeia ^{|5|} per sviluppare e implementare specifici modelli per il calcolo delle previsioni di imnesso al consumo. Nel corso del 2021, vista la centralità dell'evoluzione dei listini delle materie prime seconde, si è consolidato l'osservatorio bimensile CONAI-Prometeia di ricognizione dei principali listini delle materie prime vergini e seconde da imballaggio. L'Osservatorio si è dimostrato un utile strumento a supporto delle deliberazioni di revisione dei valori del CAC.

ATTIVITÀ INTERNAZIONALE

Nel 2021 sono stati avviati e in parte anche conclusi alcuni studi europei relativi alla gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio in Europa.

CONAI ha commissionato all'**Università Bocconi GREEN** lo studio "**Screening the EU packaging waste management: Producer Responsibility Organisation efficiency and effectiveness**". Un'analisi dell'efficienza economica ed efficacia di riciclo delle Organizzazioni che, per conto dei produttori dei prodotti (PRO's), implementano gli obblighi derivanti dalla responsabilità estesa dei produttori, nei rispettivi Stati Membri UE, e da cui emerge il posizionamento del Sistema CONAI, tra i PRO's efficaci ed efficienti.

CONAI È PIÙ EFFICIENTE TRA LE PRO DEI PAESI PIÙ POPOLOSI

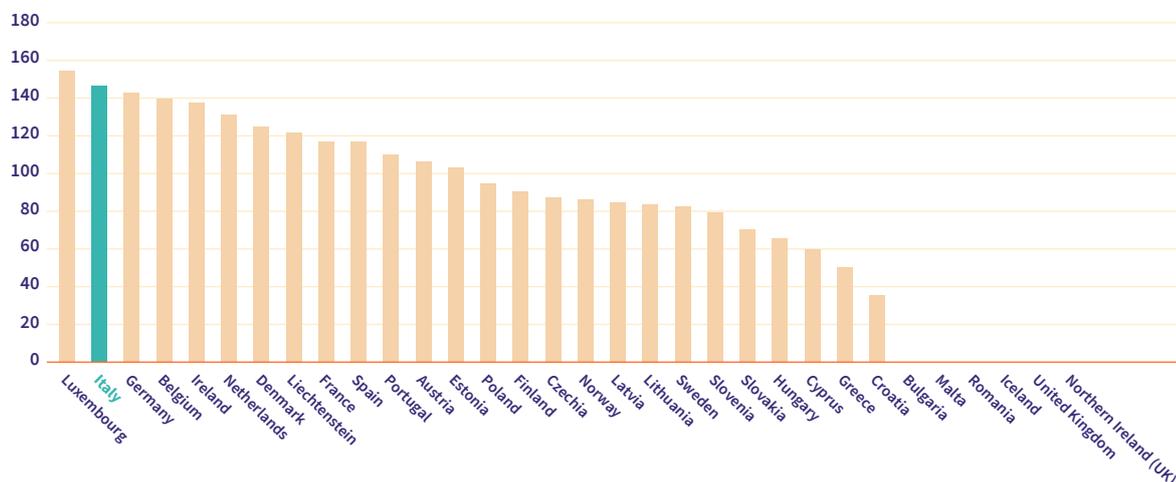


^{|5|} Azienda di consulenza, sviluppo software e ricerca economica.

CONAI ha commissionato al **Centro Materia Rinnovabile** lo studio **“I modelli di gestione degli imballaggi in Europa”**, una fotografia delle diverse soluzioni adottate da 18 Paesi europei per conformarsi agli obblighi stabiliti dalla Direttiva imballaggi in ultimo modificata nel 2018. Comprendere i modelli vincenti nel contesto in cui operano per avere a disposizione gli elementi per la revisione del modello nazionale.

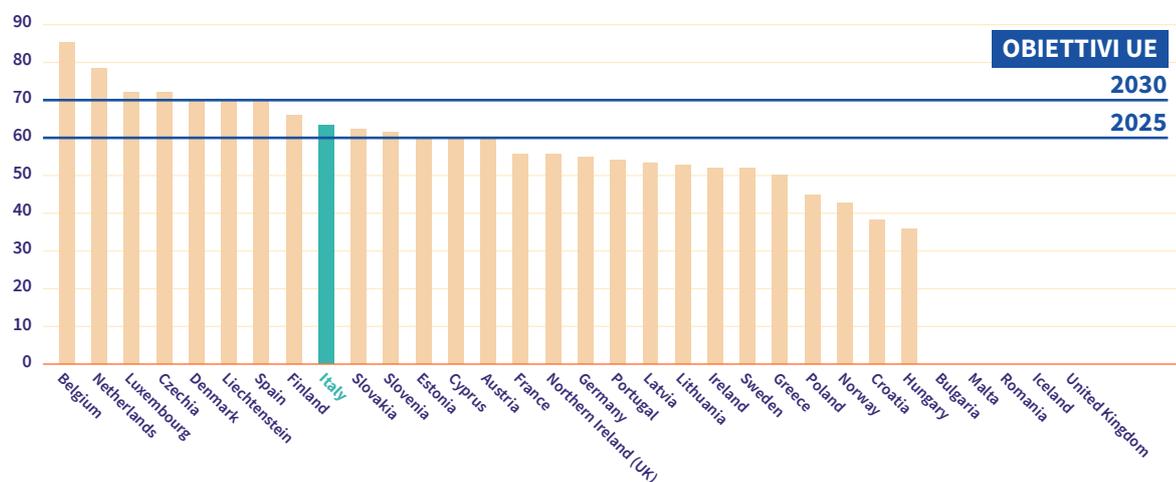
PERFORMANCE UE DI RICICLO PRO-CAPITE DEGLI IMBALLAGGI IMMESSI AL CONSUMO NELLO STATO MEMBRO

Kg/ab Riciclo imballaggi 2019



PERFORMANCE UE DI RICICLO PERCENTUALE DEGLI IMBALLAGGI IMMESSI AL CONSUMO NELLO STATO MEMBRO

% Riciclo imballaggi 2019



CONAI ha commissionato a **EGEN-PNO GROUP** lo studio **“Mapping DRS, Deposit Refund System, for Re-use and for Recycling in Europe”**, una scansione dei vigenti sistemi cauzionali per la restituzione degli imballaggi vuoti per bevande e un’analisi dettagliata di 5 casi Paese: Estonia, Germania, Lithuania, Olanda e Svezia.

Sulla base dello studio è stato elaborato un modello di analisi costo-beneficio, per un secondo studio **“Valutazione costi e benefici delle opportunità dei Sistemi di Deposit Return System (DRS) per i rifiuti di imballaggio, in Italia”** che CONAI ha commissionato all’**Università Bocconi GREEN**. Un’analisi dei casi ed esperienze italiane di DRS, presenti e passate, rispetto al contesto normativo esistente e riferite a diversi materiali di imballaggio, con focus sulle performance quantitative ed economiche, per la valutazione dei trade off e delle sinergie tra DRS e gli attuali sistemi di raccolta e riciclo dei rifiuti di imballaggio.

DRS PER IL RIUTILIZZO: PRINCIPALI CARATTERISTICHE E INDICATORI DEI SISTEMI VIGENTI IN 5 PAESI UE

		Netherlands		Lithuania		Estonia		Sweden		Germany			
SYSTEM OPERATOR		BNR FILES		DESA		EESTI		SVERIGES BRYGERIER		MEHRWEG PFAND			
	Organisation Type (Not-for-Profit)	<input checked="" type="checkbox"/>		<input checked="" type="checkbox"/>		<input checked="" type="checkbox"/>		<input checked="" type="checkbox"/>		<input checked="" type="checkbox"/>			
	Legal Basis Deposit			<input checked="" type="checkbox"/>		<input checked="" type="checkbox"/>							
	Mandatory introduction of Reusable packaging												
	Mandatory Participation DRS			<input checked="" type="checkbox"/>		<input checked="" type="checkbox"/>							
	EPR (Extended Producer Responsibility)	<i>Before</i>											
		<input checked="" type="checkbox"/>		<input checked="" type="checkbox"/>				<input checked="" type="checkbox"/>		<input checked="" type="checkbox"/>			
		<i>Same time</i>						<input checked="" type="checkbox"/>					
	System Operator Responsibilities	<i>Financial</i>											
		<i>Operational</i>		Shared		Shared				Shared		Shared	
		<i>Financial & Operational</i>										Shared	
	Type of packaging included						*						
	Volumes of packaging (Tonnes per year)	455.000		20.161		9.915		49.474		-			
	Average Return Rates (%)	97,5		93		90		99		98,8			
	Deposit Value (cent €)	10		10		10		5,9 (33 cl) 8,9 (50 cl)		8 - 25			
		M€/y	€/hab	M€/y	€/hab	M€/y	€/hab	M€/y	€/hab	M€/y	€/hab		
	Total deposit fees	179,13	10,3	6,1	2,18	3	2,26	9,65	0,93	N/A	N/A		
	Total deposit fee paid	174,65	10	5,67	2,03	2,7	2,03	9,51	0,92	N/A	N/A		
	Total unredeemed deposit fee	4,48	0,26	0,43	0,15	0,3	0,23	0,14	0,14	N/A	N/A		
	Transparency	Limited		Limited		Limited		Limited		Limited			

* Plastic only by law (not in practice)

DRS PER IL RICICLO: PRINCIPALI CARATTERISTICHE E INDICATORI DEI SISTEMI VIGENTI IN 5 PAESI UE

		Netherlands	Lithuania	Estonia	Sweden	Germany					
SYSTEM OPERATOR		STATIEGELD NL	USAD	EESTI PANDIPAKEND	RETURPACK	PFAND SYSTEM					
	Organisation Type (Not-for-Profit)	✓	✓	✓	✓	✓					
	Legal Basis Deposit	✓	✓	✓	✓	✓					
	Mandatory introduction One-way packaging										
	Mandatory Participation DRS	✓	✓	✓	✓	✓					
	EPR (Extended Producer Responsibility)	Before				✓					
		After	✓ DRS's owner		✓						
		Same time		✓	✓						
	System Operator Responsibilities	Financial									
		Operational				Shared					
		Financial & Operational	✓	✓ material owner	✓ material owner	✓ material owner					
	Type of packaging included										
	Volumes of packaging (Tonnes per year)	41.000	25.997	9.13.780	48.548	-					
	Average Return Rates (%)	93	90	91	85	96 - 98					
	Deposit Value (cent €)	25	10	10	11 - 22	25					
		M€/y	€/hab	M€/y	€/hab	M€/y	€/hab	M€/y	€/hab		
	Total deposit fees	300	17,41	67	23,96	28	21,05	322	31,18	4.500	54,11
	Total deposit fee paid	279	16,03	61	21,93	24	18,04	270	26,13	4.365	52,48
	Total unredeemed deposit fee	21	1,21	6	2,04	4	2,95	52	5,04	135	1,62
	Transparency	Clear	Clear	Limited	Limited	Limited					

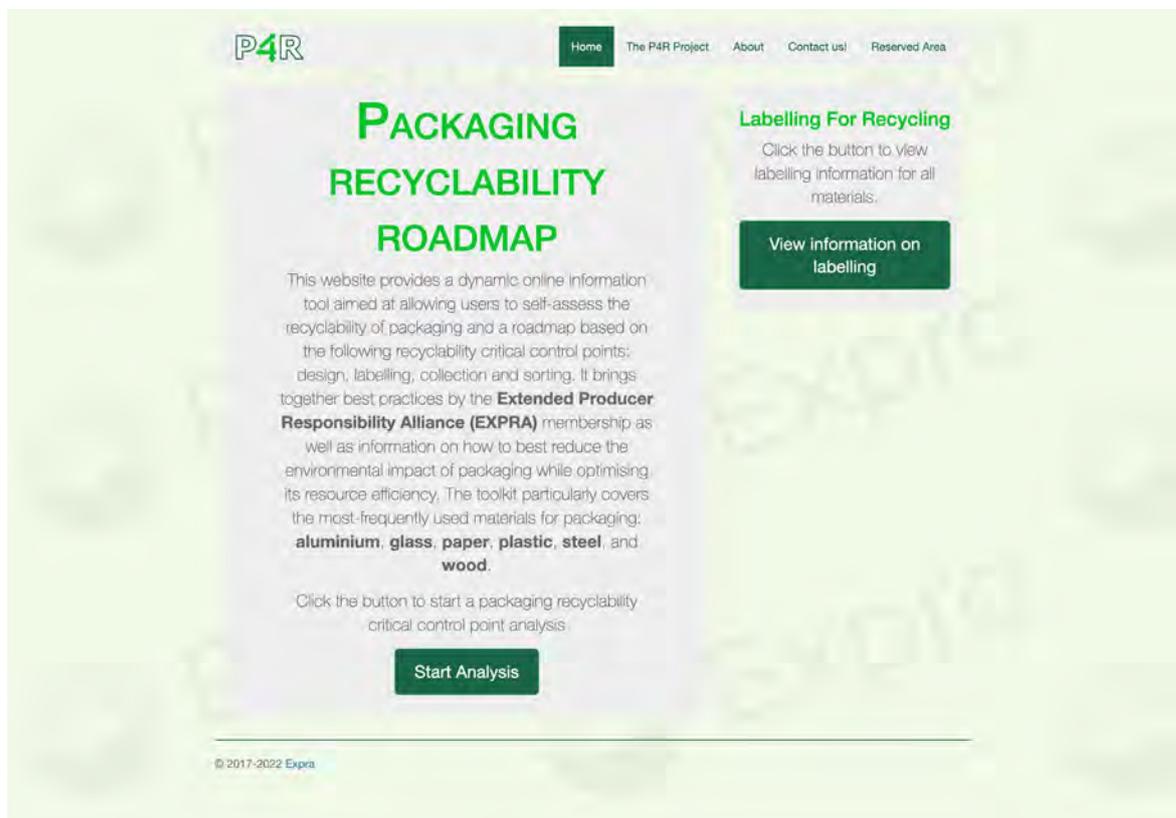
Nell'ambito delle attività 2021 di standardizzazione tecnica **UNI, EN ISO**, CONAI ha presieduto la Commissione Tecnica (CT) Imballaggi UNI (Ente Nazionale di Unificazione) e l'ha rappresentata come capo delegazione Italia alla Commissione Tecnica Imballaggi CEN, Comitato Europeo di Normazione. In UNI CONAI ha avviato l'attività di elaborazione della **norma UNI “Determinazione delle quantità di rifiuti d'imballaggio prodotti, riciclati e recuperati con produzione di energia”** che sarà sviluppata nel Gruppo di Lavoro 7 “Imballaggio e Ambiente” della CT UNI Imballaggi, a cui sono state invitate a partecipare le altre CT UNI interessate.

Contestualmente e come accennato in precedenza, CONAI sta partecipando al Tavolo di Lavoro per l'elaborazione della **prassi di riferimento UNI “Linee guida per il monitoraggio e la verifica dei flussi di rifiuti urbani ai fini della rendicontazione per il calcolo degli obiettivi di riciclaggio”**.



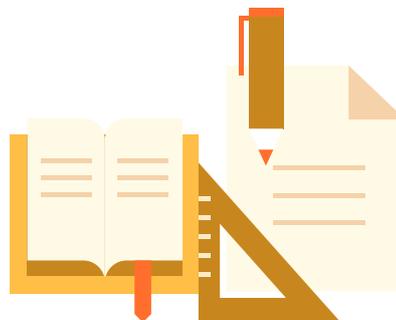
Nell'ambito delle attività 2021 previste dall'Accordo Quadro Istituto Italiano Imballaggio – CONAI, sono state realizzate 3 edizioni del corso **“Green Packaging Expert – Conoscere la legislazione e i sistemi di gestione per il packaging. Comunicare e progettare la sostenibilità per il packaging”**. Inoltre è proseguita l'attività della Commissione Imballaggio e Ambiente dell'Istituto, presieduta da CONAI, che ha pubblicato e presentato in un evento ad hoc, il secondo Volume del **“Vademecum per la Gestione Ambientale degli Imballaggi – Come orientarsi in caso di esportazione nei Paesi UE 13”**.

Nell'ambito delle attività 2021 del Working Group Sustainability & Packaging EXPRA, presieduto da CONAI, è stato aggiornato **www.packaging4recycling.eu**, lo strumento per l'autovalutazione della riciclabilità del proprio imballaggio immesso in ciascun Paese sulla base della documentazione di riferimento caricata sul portale. Il tool è stato implementato con una nuova sezione, direttamente accessibile dalla home page, specifica sull'etichettatura ambientale degli imballaggi nei Paesi esteri.



A corollario di tutte le attività internazionali, nel 2021 il **servizio international@conai.org**, di supporto ai soggetti italiani sulla gestione degli imballaggi all'estero, e viceversa, ha supportato **310 richieste**.

PROGETTI DI FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE



Nel corso del 2021, linea con le linee previste nel Programma Generale di Prevenzione e Gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio, CONAI è stato particolarmente attivo nel promuovere iniziative e progetti volti a formare e sviluppare competenze in ambito di economia circolare.

■ Riciclo di classe

A giugno si è conclusa la 5° edizione del progetto per le scuole primarie con il concorso educativo, realizzato insieme al Corriere della Sera: quasi mille elaborati sono stati presentati da 259 classi di 116 scuole. Pur fra le difficoltà legate al parziale isolamento vissuto dai giovanissimi, i lavori sono arrivati numerosi e da tutte le Regioni dello stivale. Tra i vincitori, scuole della Sicilia, Sardegna e Lombardia.

Il 1° ottobre è stato realizzato l'evento di lancio con nuova messa in scena dello spettacolo teatrale «Dipende da noi» a Milano, in diretta streaming su Corriere.it: 595 docenti collegati con le classi, circa 15.000 bambini (calcolando 25 bambini di media per classe). È stato preparato e distribuito in 3.000 copie il nuovo kit didattico per i docenti delle scuole primarie con i 7 materiali di imballaggio. Il sito www.riciclodiclasse.it è stato aggiornato con nuovi contenuti e con il video del nuovo spettacolo.

■ Green Jobs – Università di Palermo

La collaborazione con l'Università di Palermo ha portato alla realizzazione di un terzo percorso di formazione post universitaria in un'altra importante Regione del Sud Italia. Dal 21 giugno al 16 luglio sono state erogate 4 settimane di formazione specialistica post universitaria sulla gestione dei rifiuti, con docenze in diretta streaming di un'ora e mezza tenute da esperti qualificati sui temi ambientali, test di valutazione finali e rilascio di attestati agli 80 partecipanti siciliani, neolaureati in ingegneria, scienze, tecnologia e giurisprudenza tra i 25 e i 30 anni, selezionati attraverso un Bando. Il 22 ottobre è stata organizzata presso l'Università la giornata di consegna degli attestati agli studenti che hanno partecipato al corso.

■ Green Jobs - Università Mediterranea di Reggio Calabria

Nel secondo semestre è stato avviato un secondo corso di perfezionamento on line, dall'8 novembre al 3 dicembre, per 85 neolaureati in materie scientifiche e tecnologiche, in collaborazione con l'Università Mediterranea di Reggio Calabria. In conclusione del percorso, si è tenuta una giornata di studi sulla gestione dei rifiuti e di consegna attestati presso il polo universitario.

■ Green Jobs – Campania

È stata firmata in chiusura d'anno la convenzione con Consorzio universitario Promos Ricerche e la Scuola di Governo del Territorio per l'avvio, nei primi mesi del 2022, di un percorso formativo Green Jobs di 4 settimane per 80 neolaureati.

- **Accordo con Università della Tuscia** - È stato chiuso l'accordo di collaborazione bilaterale scientifica per lo studio dei temi dell'ecodesign del packaging, delle tecnologie di riciclo e recupero dei materiali al fine di: contribuire alla formazione di studenti e laureati, in particolare per il corso di laurea in Design per l'Industria Sostenibile e il Territorio, promuovere lo sviluppo di competenze attraverso la valorizzazione delle tesi di laurea, sviluppare ricerche su argomenti di reciproco interesse. L'accordo prevede inoltre, l'assegnazione di due premi alle due tesi di laurea sul tema dell'economia circolare del packaging.

- **Collaborazione triennale con ENEA**

Avviata l'attività con l'ente di ricerca per impostare una roadmap che in 3 anni porti alla stesura di 6 tesi di laurea sperimentali attinenti ai temi di interesse comune, da svolgere presso i centri di ricerca Enea con tirocini curriculari sui temi della gestione dei rifiuti e dell'economia circolare.

Inoltre, si sono promosse diverse **iniziative e progetti per i giovani**, toccando il tema del design, del cinema e della moda come veicoli per promuovere e diffondere i temi della sostenibilità ambientale, del riciclo e dell'economia circolare.

- **Oggetti di design in materiale riciclato**

La collaborazione con il Politecnico di Milano, che ha coinvolto gli studenti di magistrale e triennale del PoliDesign con workshop e lezioni in presenza, si è conclusa con l'ideazione di oggetti iconici, da usare come premi e gadget in varie occasioni, come la Fenice (premio per aziende e giornalisti) e il Giano (riservato a stakeholder).

- **The Upcycling Challenge**

Il progetto "Creativi sostenibili". Lanciata il 31 agosto su Vogue Talents e vogue.it, l'iniziativa ha dato a giovani talenti dell'universo moda la possibilità di realizzare una capsule collection di abbigliamento sostenibile. Le candidature, rimaste aperte fino al 14 novembre, erano riservate a studenti universitari dell'ultimo anno di corsi legati a creatività, moda e arte, talenti che hanno concluso il percorso di formazione da massimo un anno e designer che hanno all'attivo da un uno a tre anni di attività. I 7 materiali di imballaggio usati per creare la collezione o come accessori che la completano, da trasformare in filati, fibre, bottoni, grucce, etichette o altri item. Una giuria CONAI/Vogue sceglierà il vincitore.

- **Collaborazione con Giffoni Innovation Hub**

Tra il 21 al 31 luglio 2021 è stata avviata la collaborazione con l'Innovation Hub e l'incontro con i ragazzi del Giffoni Film Festival, durante il quale è stata lanciata la survey "Ciak si gira, azione: riciclare". I risultati della survey costituiranno la base di partenza per la creazione di un corto e degli Insta-movies per i social che verranno presentati durante la prossima edizione 2022.

COMUNICAZIONE

Le attività di Comunicazione 2021 sono state sviluppate con lo scopo di accreditare CONAI come un attore autorevole dell'economia circolare valorizzando gli elementi unici e distintivi del sistema consortile quali la messa a disposizione delle imprese delle "migliori pratiche" (best practice) sui temi, ad esempio, della riciclabilità e dell'etichettatura ambientale, la promozione della cultura sui temi della raccolta differenziata di qualità, del riciclo e della economia circolare.



Per le Imprese

CONAI ACADEMY

Nel corso dell'anno si sono tenuti diversi webinar, rivolti principalmente alle imprese, che hanno trattato argomenti come le novità della Guida al Contributo ambientale, l'etichettatura degli imballaggi, la diversificazione contributiva e anche il lancio del Bando ecodesign per le imprese.



WEBINAR CONAI ACADEMY

	ARGOMENTO	Data	Target	N° iscritti	N° partecipanti
1	Le novità della Guida al Contributo Ambientale CONAI 2021 - Dialogo con le Associazioni	09/02/2021	Associazioni	684	500
2	Le novità della Guida al Contributo Ambientale CONAI 2021 - Dialogo con le Imprese	11/02/2021	Aziende	5.288	3.900
3	Etichettatura ambientale - Aiutateci ad aiutarvi	17/02/2021	Associazioni	200	95
4	Etichettatura ambientale - CONAI risponde	17/02/2021	Aziende	3.482	2.500
5	Presentazione bando CONAI eco-design	18/03/2021	Aziende	599	480
6	Linee guida etichettatura volontaria degli imballaggi	20/05/2021	Aziende	4.173	3.823
7	CAC diversificato plastica + linee guida Design for recycling	26/05/2021	Associazioni	100	87
8	Webinar Aggiornamenti sulla normativa relativa all'etichettatura obbligatoria	23/06/2021	Aziende	2.700	1.300
9	Diversificazione contributiva per gli imballaggi e Design for recycling	08/07/2021	Aziende	4.982	4.203
10	Etichettatura ambientale degli imballaggi: le novità 2021	26/07/2021	Aziende	2.319	1.900
11	Presentazione allegato tecnico ANCI-Biorepack	20/10/2021	Aziende	232	385

CONAI ACADEMY WEEK - QUESTIONE DI ETICHETTA

Con la partnership di 21 associazioni e Consorzi di filiera, CONAI ha organizzato nella settimana fra il 27 settembre e il 1 ottobre 2021 un totale di 9 eventi digitali, uno per specifico settore merceologico, per rispondere ai dubbi condivisi dalle imprese e raccogliere le esperienze in tema di etichettatura ambientale degli imballaggi. I partecipanti sono stati quasi 7.000. Nell'occasione è stata lanciata la Call for Good Ideas che ha permesso di raccogliere casi virtuosi di etichettatura ambientale provenienti dalle aziende, e premiare 7 "best ideas", che si sono distinte.

NASCITA DELLA CONAI ACADEMY COMMUNITY

Nel corso dell'anno sono state avviate le attività che hanno permesso, dopo una fase di test in collaborazione con il mondo associativo, il lancio della CONAI Academy Community a dicembre 2021.

La Community di CONAI è la prima piattaforma in Italia per dare supporto e guida nelle attività relative al packaging e all'economia circolare. La piattaforma è rivolta ad imprese, associazioni e a tutti gli stakeholder della filiera del packaging interessati a queste tematiche. Lo scopo della Community è quello di fornire un ambiente digitale per il networking, dove gli iscritti possano condividere problemi e soluzioni con gli altri attori presenti sulla piattaforma, e al contempo, tenersi sempre aggiornati sul mondo CONAI, sugli imballaggi e sull'economia circolare. In particolare, i temi che hanno riscosso maggiore interesse negli utenti durante le prime settimane di lancio della piattaforma sono stati:

- l'etichettatura ambientale degli imballaggi;
- il contributo ambientale CONAI;
- le novità a livello normativo;
- la classificazione imballaggio/non imballaggio.

È stata creata un'area apposita nel sito CONAI per l'accesso alla Community, dove è disponibile un video di presentazione che mostra il funzionamento della piattaforma. Alla data di redazione del documento gli iscritti alla Community erano più di un migliaio, numero che a marzo 2022 è più che triplicato superando la quota 3 mila utenti.



Partnership editoriali

È continuata anche nel 2021 l'iniziativa per dare visibilità al Bando ecodesign e, soprattutto, alle aziende premiate. Con **L'Economia d'Italia dell'Economia del Corriere**, si è dato vita ad un tour di tappe regionali, con live streaming dalla sezione dell'Economia del Corriere.it, dedicate alle imprese e ai temi dell'innovazione sostenibile. Protagoniste le aziende vincitrici del Bando ecodesign 2020: tra maggio e ottobre hanno preso parte agli eventi digitali: Ecopack (Piemonte), Selene Group (Toscana), Madel (Emilia Romagna), Colgate Palmolive (Lazio), Zero Company (Puglia), Contital (Campania), SDR Pack (Veneto), Allegrini (Lombardia).

L'ECONOMIA DEL FUTURO

Si è tenuto nei giorni 10 e 11 novembre l'evento conclusivo alla Triennale di Milano, con ospiti sia in presenza sia a distanza, con i contributi live di CONAI e delle aziende. Due giorni con i protagonisti internazionali della green e just transition per esplorare le buone pratiche delle aziende impegnate nella sostenibilità per raggiungere l'agenda 2030 delle Nazioni Unite. All'interno del panel sono intervenute le aziende premiate da CONAI (in particolare i 5 super premi) con il Bando 2021 per l'ecodesign degli imballaggi nell'economia circolare.

NOI PER VOI - RADIO 24

La media partnership ha visto, come ogni anno, la messa in onda a novembre e dicembre di una rubrica CONAI di "pillole" radiofoniche che hanno il compito di spiegare il funzionamento del Sistema CONAI e dei Consorzi di filiera, il Contributo ambientale, i risultati raggiunti e le principali modalità di adesione.

Eventi di settore

RE ECONOMY SUMMIT (PREMIO BEST PACKAGING)

Il 19 ottobre si è svolto l'evento digitale in collaborazione con l'Istituto Italiano Imballaggio, con la presentazione della ricerca commissionata alla Scuola Superiore S. Anna «Il ruolo del consumatore nel supportare la transizione circolare», mentre in chiusura si è svolto il premio Best Packaging 2021 con testimonianze aziendali dei vincitori del premio.

CONNEXT - FIERA MILANO

Il 2 e 3 dicembre il Consorzio ha partecipato all'evento espositivo "Confindustria Connex" a Milano. Un'occasione di confronto tra aziende, partner economici e Pubblica Amministrazione, con la partecipazione di CONAI al convegno su "Etichettatura ambientale degli imballaggi e la presentazione di alcuni casi di eccellenza di etichettatura ambientale, premiati da CONAI.

Per le Istituzioni

WEBINAR RICICLA TV

Sono stati realizzati una serie di appuntamenti on line per discutere di varie questioni aperte come il PNRR nella sua fase esecutiva, il raggiungimento degli obiettivi europei di riciclo al 2035, ma anche il green economy report di CONAI. Forte la presenza e partecipazione di stakeholder istituzionali come il Ministero della Transizione Ecologica, ANCI e Confindustria.

MEETING DI RIMINI

L'edizione 2021 (20-25 agosto) è tornata alla Fiera di Rimini con 480.000 visitatori. Oltre agli incontri istituzionali, CONAI ha partecipato al convegno «Capitale umano e sviluppo sostenibile» con il Ministro dello Sviluppo Economico, Giorgetti, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale TIM, Gubitosi, Chief Institutional Affairs and External Communication Officer Intesa Sanpaolo, Lucchini.

SIDE EVENT - G20 AMBIENTE

Evento istituzionale tenutosi a Napoli, 22 luglio 2021 con riflessioni sul ruolo dell'Italia di fronte a sfide quali Presidenza G20, COP26 e PNRR, con la partecipazione di CONAI alla tavola rotonda «L'Italia cuore della transizione europea giusta e sostenibile» con la Vice Presidente di Confindustria, Piovesana, il Direttore di ISPRA, Bratti e la Capo dipartimento del MiTE, D'Aprile.

GREEN SYMPOSIUM 2021

L'evento si è tenuto a Napoli, 15-17 settembre, era fruibile anche on line, con più di 35.000 spettatori. È stata l'occasione per la promozione delle attività realizzate da CONAI al Sud attraverso il lancio di un manifesto sulle «Cinque mosse per uno sviluppo sostenibile del Mezzogiorno». Diverse le tavole rotonde cui il Consorzio ha preso parte, insieme a Mara Carfagna - Ministro per il Sud, Fulvio Bonavita - Vice-presidente Regione Campania, Vito Bardi - Presidente Regione Basilicata, solo per fare alcuni nomi. Nell'occasione è stato lanciato il progetto start up Circular South.

TRANSIZIONE ECOLOGICA COP26 E G20 PER RILANCIARE INSIEME IL PAESE

Una due giorni a Trevi il 24-25 settembre, dedicata al ruolo dell'Italia di fronte a sfide quali Presidenza G20, COP26 e PNRR. CONAI ha partecipato alla tavola rotonda con diversi parlamentari delle Commissioni Ambiente di Camera e Senato e stakeholder di riferimento nel settore ambientale.

FIERA ECOMONDO

La scelta del sistema consortile di partecipare in presenza a Ecomondo, sottolineando l'importanza di dare un segnale di ripartenza, si è rivelata vincente. C'è stata un'evidenza positiva in termini di espositori, ma soprattutto di visitatori. La razionalizzazione e ridistribuzione degli spazi all'interno dello stand espositivo CONAI-Consorzi ha contribuito a migliorare l'impatto visivo. Tra gli eventi organizzati in modalità ibrida con Ricicla TV, c'è stata la presentazione del Report di sostenibilità di CONAI. Inoltre è stata lanciata la Scuola di Alta Formazione realizzata da IEG e l'Università di Bologna. Insieme ai Consorzi, è stata rafforzata la media partnership con Radio 24 e con Radio Rai.

VALORIZZAZIONE ATTIVITÀ CON ANCI

■ Webinar Allegato Tecnico Biorepack

Il 20 ottobre è stato avviato il ciclo di webinar per la formazione degli amministratori locali con la presentazione del nuovo allegato tecnico ANCI- Biorepack. L'attività rientra nel Programma biennale di formazione, all'interno del quale è previsto un ciclo di 5 webinar sui vari materiali di imballaggio per spiegare in che modo i Comuni possono sottoscrivere convenzioni con i Consorzi, quali impegni assumono e quali vantaggi possono trarne.

■ Incontri Circular Economy ANCI-Ambrosetti

Sono state organizzate 3 mezze giornate in diretta streaming con un percorso di formazione di alto livello con l'obiettivo di supportare le amministrazioni comunali (Sindaci, Assessori e Dirigenti di riferimento) su strumenti strategici e operativi per l'implementazione di modelli di Circular Economy, come l'Accordo Quadro ANCI-CONAI e le iniziative per il supporto al Sud.



Per i Cittadini

LA CAMPAGNA BIOREPACK

È stata realizzata la nuova campagna social di CONAI e del Consorzio Biorepack, dal titolo “Oltre le apparenze”, con l'obiettivo di migliorare la raccolta differenziata dell'organico attraverso il corretto conferimento degli imballaggi in bioplastica, biodegradabili e compostabili. La campagna “Oltre le apparenze” è stata pianificata tra maggio e luglio sui canali social YouTube, FaceBook e Viralize (programmatic), con due video con soggetti diversi.

È stata, inoltre, programmata una seconda campagna “Sacchettino Bio”, partendo dal tormentone molto noto del “Il pulcino Pio”, servita per spiegare ulteriormente che il sacchettino utilizzato per acquistare gli alimenti non è di plastica, come sembra, e anzi può essere utilizzato per raccogliere rifiuti organici e altri prodotti in bioplastica. La campagna è stata pianificata tra agosto e novembre su Radio Italia, YouTube e Facebook.

CAMPAGNA SPRECO ZERO

CONAI ha supportato le iniziative della campagna pubblica di prevenzione dello spreco alimentare “Spreco zero”, organizzata dall'istituto Waste Watcher – International observatory on food and sustainability, per una riflessione comune sulle buone pratiche adottabili. In particolare, l'accento è stato posto sul ruolo del packaging nella conservazione e nell'informazione dei prodotti ma anche sull'aspetto di prevenzione dello spreco del cibo che consumiamo ogni giorno.

COLLABORAZIONE CON EATALY

CONAI e i Consorzi hanno aderito al progetto per la realizzazione di una campagna di sensibilizzazione alla raccolta differenziata e al riciclo presso il centro commerciale Eataly Lingotto di Torino, che si concretizza in totem pubblicitari, video e cartelli informativi allestiti per i clienti del punto vendita, accompagnati dall'invito: “Una buona spesa è fatta anche di buone informazioni!”



Sviluppo delle attività social media

L'attività di social media management è ripresa con regolarità dopo la naturale frenata del 2020, anno in cui – durante le due ondate della pandemia – i post sono stati programmati con cadenza meno intensa in accordo con il clima di incertezza generale.

Twitter e LinkedIn, i canali più istituzionali, hanno continuato a veicolare la comunicazione corporate e legata all'attualità, anche per informare il mondo delle imprese e delle Istituzioni su attività e progetti CONAI, sempre di concerto con le comunicazioni veicolate tramite l'attività di media relations. Post particolari, realizzati anche con materiali grafici creati ad hoc, sono stati pensati per la promozione di eventi di particolare rilievo come il progetto Green Jobs e il Bando per l'ecodesign.

Facebook si è confermato il canale di un racconto edutainment più generalista, che si rivolge a una community informata e coinvolta, cercando nuove strade per parlare e far parlare di raccolta differenziata e riciclo. In via di definizione l'eventuale spostamento del tono di voce e dei contenuti verso un racconto di taglio più istituzionale e alto.

Il posizionamento più di aspirazione **Instagram** si è confermato efficace: ha unito amore per il bello e amore per l'ambiente attraverso storie e immagini di taglio artistico e allo stesso tempo divertenti.

È proseguita l'attività di rilancio del **canale YouTube** per farlo vivere non solo come repository di video CONAI, compatibilmente con le nuove frenate che la prima parte del 2021 ha registrato a causa COVID, tentando di svecchiarne il target. Sono state finalizzate

collaborazioni con personalità del mondo YouTube molto popolari fra i giovanissimi: ErenBlaze, youtuber che oggi ha quasi 800.000 iscritti che “vive” il mondo di Minecraft (noto videogioco il cui ambiente è costruito per blocchi) e che vi ha immaginato il “ciclo del riciclo”, e con Leo e Bertra, coppia di youtuber amici anche nella vita (quasi 700.000 iscritti in totale) alle prese con un inedito trash-test.

Relazioni con la stampa e i media

Le attività di ufficio stampa e media relations sono proseguite, pur tra le già citate difficoltà legate a un'emergenza sanitaria che ha reso per molti mesi impossibili incontri personali nelle redazioni o in CONAI, per consolidare la relazione del Consorzio con i principali media e organi di informazione (stampa, web, radio e tv) nazionali e locali e aumentare la conoscenza del sistema consortile, valorizzarne le attività e curarne la reputazione.

È proseguita la promozione di interviste con presidenza, direzione o altri responsabili di area CONAI. Sono stati creati e diffusi, com'è normale nelle attività di media relations, comunicati e note stampa, e naturalmente nuove idee per nuovi argomenti sono state puntualmente discusse con i responsabili degli organi di informazione.

Le relazioni con la stampa e i media hanno cercato nuove strade verso la visibilità mediatica supportando le necessità del Consorzio legate al momento di emergenza, sfruttando occasioni favorevoli come la Giornata Mondiale del riciclo (18 marzo, quando sono state comunicate le previsioni di riciclo per il Paese) o altre ricorrenze legate a temi ambientali.

Fra gli argomenti più forti, che continuano a rappresentare asset essenziali per l'ufficio stampa CONAI, i dati sui risultati di riciclo che vengono comunicati fra giugno e luglio e quelli del Report di sostenibilità, pur sacrificata in un contesto caotico come Ecomondo.

Particolare rilievo è stato dato alla comunicazione dei dati regionali ai media del territorio, con interventi specifici per sensibilizzare i giornalisti locali ai conferimenti al sistema CONAI da parte della loro Regione.

Fra le altre, si segnalano le attività portate avanti in occasione di eventi o occasioni co-firmate, ad esempio quelle con ANCI.

Per quanto di competenza dell'area, si è partecipato alla stesura e all'implementazione di progetti specifici e alla realizzazione di infografiche che potessero supportare l'attività di media relations e, di riflesso, quella di altre aree.

L'ufficio stampa ha supportato costantemente il workshop *Materials Matter*, nato in collaborazione col Politecnico di Milano, in particolare nella messa a punto della Fenice CONAI, la statuetta vincitrice nella categoria "award".

Sviluppato un nuovo concorso per i giornalisti: la Fenice CONAI per il Giornalismo Ambientale Giovane. Rivolto a giornalisti under41, premierà un servizio radio-televisivo e un articolo scritto a tema economia circolare e riciclo. La premiazione è in calendario a Ecomondo 2022.

È stato ideato anche un nuovo seminario per gli iscritti all'Ordine dei giornalisti, utile ad avere crediti per la formazione obbligatoria. Ne è stato steso e finalizzato il programma – che include anche personalità del mondo istituzionale e accademico –, se ne attende l'implementazione presso qualche città italiana sede degli Ordini regionali nel corso del 2022.

Conclusa con successo a fine 2021 l'operazione *The Upcycling Challenge*, in partnership con *Vogue Italia*, rivolta a giovani talenti del design della moda. Annuncio dei vincitori e loro premiazione saranno calendarizzati nel corso del 2021.

Non si sono interrotti i rapporti con uffici stampa terzi (di Rimini, di Susdef, ecc.) né la valutazione di proposte, offerte, media partnership.

Viene portata avanti con regolarità tutta l'attività di reportistica e informazione interna, a partire dalla rassegna stampa.

PARTE

3

**RISULTATI
DELL'ESERCIZIO**

CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE

RISULTATI D'ESERCIZIO

Qui di seguito il conto economico gestionale, lo stato patrimoniale gestionale dell'esercizio e un'analisi dei principali scostamenti rispetto ai valori dell'anno precedente. Tutti i dati sono esposti al netto della gestione separata ex Replastic.

Il bilancio al 31 dicembre 2021 chiude con un avanzo d'esercizio pari a 5.567.101 euro, contro un disavanzo di 441.370 euro dello scorso esercizio. I ricavi e costi sono classificati secondo quanto previsto dall'art. 15 comma 2 dello statuto CONAI. L'assemblea dei soci di giugno 2018 ha approvato il nuovo Statuto CONAI che recepisce le richieste di modifica dell'allora MATTM tra cui figura il nuovo art. 15 comma 2, il quale prevede: *“Il Consorzio adotta un sistema contabile in grado di dare evidenza, nei bilanci di cui ai commi 3 e 4, alle voci di costo relative a ciascuna iniziativa finanziata con la propria quota di Contributo Ambientale non destinata alle spese ordinarie di gestione, anche con riferimento alle attività di studio e ricerca volte a favorire la prevenzione della formazione dei rifiuti di imballaggi”*.

I ricavi sono suddivisi tra ricavi da Contributo Ambientale e altri ricavi. I costi sono suddivisi tra costi della gestione ordinaria – che includono i costi sostenuti per l'esercizio delle funzioni caratteristiche di CONAI – altri costi e costi per le attività di studio e ricerca per favorire la prevenzione della formazione dei rifiuti di imballaggio. In tale ambito, si sono inserite le iniziative rivolte ai consorziati e indirizzate a promuovere l'ecodesign e il design for recycling, quelle indirizzate agli Enti locali per promuovere la raccolta differenziata di qualità quale strumento atto a valorizzare i materiali di imballaggio evitandone il conferimento in discarica e quelle rivolte direttamente ai cittadini per sensibilizzare verso le tematiche di sostenibilità ambientale. Accanto a queste si sono poi inserite le attività di promozione della ricerca sempre su tali ambiti.

CONTO ECONOMICO GESTIONALE CONAI		
	Consuntivo 2021	Consuntivo 2020
RICAVI DA CONTRIBUTO AMBIENTALE		
Ricavi da CAC forfettarie import anno corrente	16.386.674	12.369.367
Ricavi da CAC forfettarie import anni precedenti	260.395	185.826
Quota Contributo Ambientale dei Consorzi per funzionamento CONAI	14.000.000	10.000.000
Totale ricavi da Contributo Ambientale	30.647.069	22.555.193
ALTRI RICAVI		
Ricavi per sanzioni	677.516	2.031.423
Ricavi per riaddebito costi bioplastiche	5.465.810	-
Ricavi per rideterminazione quota CAC plastica	3.328.000	-
Ricavi diversi	734.615	859.286
Interessi attivi	37.498	67.804
Ricavi per storno debito verso MiTE	1.763.490	-
Storno parziale ricavi per funzionamento CONAI anno 2009	(1.763.490)	-
Totale altri ricavi	10.243.439	2.958.513
TOTALE RICAVI	40.890.508	25.513.706
COSTI DELLA GESTIONE ORDINARIA		
Costi di funzionamento degli organi sociali	1.249.934	1.245.599
Costo del personale dipendente	5.360.060	4.873.549
Comunicazione	963.846	595.898
Consulenze	427.931	499.500
Prestazioni di servizi da terzi	3.978.419	3.805.659
Costi bioplastiche convenzionati	5.465.810	-
Costi per rideterminazione quota CAC plastica	3.328.000	-
Attività di controllo	665.074	708.818
Spese generali ed amministrative	2.168.948	2.005.610
Centro studi	589.324	173.822
Attività internazionale	301.134	196.273
Locazioni di terzi ed oneri diversi	472.977	624.528
Ammortamenti	992.180	918.627
TOTALE COSTI DELLA GESTIONE ORDINARIA	25.963.637	15.647.883



COSTI PER LO SVILUPPO DEL RICICLO

Costi di gestione dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI	3.483.030	3.078.196
Comunicazione	1.070.499	696.599
Prestazione di servizi	47.080	45.500
Adesione all'attività di studio sull'economia circolare	41.000	45.000
Prevenzione	952.551	840.034
Centro studi	321.213	117.700
Ambiente e sostenibilità	158.650	148.170
Altri costi per progetti territoriali	326.270	145.760
TOTALE COSTI PER LO SVILUPPO DEL RICICLO	6.400.293	5.116.959

ALTRI COSTI

Costi per le funzioni di vigilanza e controllo MiTE	1.400.000	1.300.000
Svalutazione crediti e perdite su crediti	1.209.997	3.502.510
Irap e Ires	349.480	387.724
TOTALE ALTRI COSTI	2.959.477	5.190.234

TOTALE COSTI	35.323.407	25.955.076
AVANZO (DISAVANZO) D'ESERCIZIO	5.567.101	(441.370)

Area ricavi

I ricavi totali del Consorzio, in aumento del 60% rispetto all'esercizio precedente, sono costituiti da ricavi per Contributo Ambientale e da altri ricavi. I primi comprendono i ricavi sulle procedure forfettarie relativi a dichiarazioni dell'anno corrente e di quelli di anni precedenti e la quota di Contributo Ambientale ordinario di competenza dei Consorzi, trattenuta da CONAI per finanziare la propria attività. I ricavi da Contributo Ambientale sono in aumento del 36% per effetto dei maggiori ricavi da Contributo Ambientale sulle procedure forfettarie e della maggiore quota copertura costi di funzionamento CONAI. Gli altri ricavi comprendono i ricavi per sanzioni, i ricavi diversi e i proventi finanziari. Essi si quintuplicano, rispetto all'esercizio precedente, quasi solo per effetto della partita straordinaria consistente negli importi riconosciuti ai convenzionati per l'anno 2021 rapportati ai costi di separazione e avvio a recupero energetico/smaltimento dei rifiuti di imballaggio in plastica biodegradabile e compostabile nella raccolta plastica secondo quanto stabilito dall'Accordo ANCI-CONAI di dicembre 2021: CONAI sostiene i costi di tale operazione (5.466 migliaia di euro), li ribalta al Consorzio Biorepack e ridetermina la quota di Contributo Ambientale anno 2020 del Consorzio Corepla (3.328 migliaia di euro). Un analogo effetto si ritrova sul lato costi con impatto pari a zero sul risultato del periodo e sul carico fiscale dell'esercizio.

Ricavi da Contributo Ambientale (30.647.069 euro)

I ricavi da Contributo Ambientale sulle procedure forfettarie anno corrente (16.386.674 euro) sono relativi alle dichiarazioni di Contributo Ambientale delle procedure semplificate e sono esposti al netto della quota riconosciuta ai Consorzi di filiera e della quota rimborsata ai consorziati esportatori.

Essi sono relativi alle dichiarazioni per Contributo Ambientale:

- per importazioni di imballaggi pieni, alimentari e non alimentari, con le quali il consorziato dichiara un importo in funzione del valore complessivo delle importazioni effettuate di prodotti imballati e di un'aliquota percentuale;
- calcolate sul peso dei soli imballaggi delle merci.

I ricavi inerenti tali procedure sono aumentati del 33%, rispetto allo scorso esercizio, sia per effetto delle maggiori quantità dichiarate (+20%) sia per effetto della variazione media delle aliquote (+13%).

I ricavi da Contributo Ambientale sulle procedure forfettarie anni precedenti (260.395 euro) sono il risultato dell'attività di controllo posta in essere e sono in aumento del 40% rispetto allo scorso esercizio.

Quota Contributo Ambientale per copertura costi di funzionamento CONAI (14.000.000 euro): tale ripartizione è regolamentata dal combinato disposto dell'art. 14 comma 4 dello Statuto CONAI e dell'art. 6 comma 1 del Regolamento CONAI, il quale stabilisce che il Consorzio acquisisce una quota del Contributo Ambientale, per far fronte all'espletamento delle proprie funzioni, nel rispetto dei criteri di contenimento e di efficienza della gestione e nella misura massima del 20% del Contributo Ambientale versato dai consorziati. La quota annuale è aumentata del 40% rispetto allo scorso esercizio.

Altri ricavi (10.243.439 euro)

Gli altri ricavi comprendono i ricavi per sanzioni, i ricavi per riaddebito costi bioplastiche, i ricavi per rideterminazione quota CAC plastica, i ricavi diversi e gli interessi attivi.

I ricavi per sanzioni (677.516 euro) si riferiscono agli addebiti erogati nei confronti di quei consorziati che hanno omesso di presentare la dichiarazione del Contributo Ambientale o hanno ostacolato l'attività di accertamento e che sono stati sanzionati così come previsto dall'art. 13 del Regolamento CONAI. L'ammontare si riduce rispetto allo scorso esercizio del 67% per il diverso approccio seguito durante la pandemia: consulenza, su richiesta delle stesse, per le principali aziende dichiaranti e richiedenti rimborsi sulla correttezza delle procedure adottate. Si ricorda che tali ricavi sono iscritti al netto della quota ritenuta congrua a fronteggiare il rischio connesso alla possibile rivalutazione delle sanzioni emesse per ostacolo attività di accertamento pari a 108.075 euro.

I ricavi per riaddebito costi bioplastiche (5.465.810 euro) sono i ricavi, non presenti nel bilancio 2020, per ribaltamento al Consorzio Biorepack dei costi sostenuti relativi agli importi riconosciuti ai Convenzionati per l'anno 2021 rapportati ai costi di separazione e avvio a recupero energetico/smaltimento dei rifiuti di imballaggio in plastica biodegradabile e compostabile nella raccolta plastica secondo quanto stabilito dall'Accordo ANCI-CONAI di dicembre 2021.

I ricavi per rideterminazione quota CAC bioplastica (3.328.000 euro), non presenti nel bilancio 2020, sono relativi alla rideterminazione della quota di Contributo Ambientale anno 2020 del Consorzio Corepla, dedotti i costi di raccolta, selezione e avvio a recupero relativi alle bioplastiche per il periodo 15.11.2020–31.12.2020, periodo nel quale, nelle more dell'attivazione della fatturazione del Contributo Ambientale in capo al nuovo consorzio Biorepack, Corepla ha continuato a incassare il contributo sulle plastiche biodegradabili (Accordo CONAI-Biorepack-Corepla di dicembre 2021) Tale ricavo è stato poi retroceduto al Consorzio Biorepack come illustrato nella sezioni costi.

Ricavi diversi (734.615 euro) sono costituiti principalmente dal ribaltamento ai consorziati delle spese legali per attività di recupero giudiziale del credito, dallo storno di una quota del Fondo rischi per rimodulazione sanzioni e da altri ricavi. Essi sono in diminuzione del 15% per i minori ricavi anni precedenti e proventizzazione fondi.

Gli interessi attivi (37.498 euro) sono relativi agli interessi di mora maturati alla data di bilancio sui crediti per Contributo Ambientale scaduto e non ancora incassato al 31 dicembre 2021, sui pagamenti effettuati in ritardo da parte dei consorziati fino al 31 dicembre 2021 e sulla ritardata presentazione delle dichiarazioni nonché agli interessi maturati sulle disponibilità liquide di CONAI.

Essi sono in diminuzione del 45% rispetto allo scorso esercizio per effetto della minore remunerazione ottenuta sulle disponibilità liquide.

Negli altri ricavi sono inoltre presenti sia la sopravvenienza attiva (1.763.490 euro) relativa allo storno del debito ormai prescritto verso il MiTE per le funzioni di vigilanza e controllo ex ONR anno 2009 sia lo storno del ricavo (1.763.490 euro) dovuto alla restituzione ai Consorzi di parte della quota copertura costi di funzionamento CONAI anno 2009 a suo tempo determinata tenendo conto del costo ONR.

Area costi

I costi totali del Consorzio registrano un aumento del 36% rispetto all'esercizio precedente imputabile all'effetto netto dei maggiori costi della gestione ordinaria e dei costi dello sviluppo del riciclo e dei minori altri costi. Essi comprendono i costi della gestione ordinaria (25.963.637 euro), i costi per lo sviluppo del riciclo (6.400.293 euro) e gli altri costi (2.959.477 euro).

I costi della gestione ordinaria (25.963.637 euro)

I costi della gestione ordinaria sono in aumento del 66% e comprendono una pluralità di voci illustrate qui di seguito.

I costi di funzionamento degli organi sociali (1.249.934 euro) accolgono i costi di funzionamento del Consiglio di amministrazione, del Collegio sindacale e dell'Assemblea. Essi sono quasi costanti rispetto all'esercizio precedente.

Il costo del personale (5.360.060 euro), confrontato con il costo 2020, è in aumento del 10% per effetto dell'aumento del numero medio dei dipendenti e della dinamica salariale: costo medio pro-capite in aumento del 3%. Si registrano anche maggiori costi per quota TFR e programma welfare.

I costi di comunicazione (963.846 euro) comprendono le attività sui media, le fiere, gli omaggi, gli stampati e altri costi di iniziative minori. Essi sono in aumento del 62% per la realizzazione di iniziative varie tra cui la fiera Ecomondo.

I costi delle consulenze (427.931 euro) comprendono consulenze in ambito legale, societario e fiscale. Sono in diminuzione del 14% per i minori costi delle consulenze direzionali.

I costi per prestazione di servizi (3.978.419 euro) comprendono una pluralità di voci tra cui ricordiamo i costi per la gestione del contributo (1.710.000 euro circa), i costi per la gestione dell'attività di recupero del credito (1.188.000 euro circa) e i costi per la rappresentanza in giudizio (319.000 euro circa). Essi sono in aumento del 5% per i maggiori costi del numero verde e dell'attività di recupero del credito.

Costi bioplastiche convenzionati (5.465.810 euro) sono i costi, non presenti lo scorso esercizio, relativi agli importi riconosciuti ai convenzionati per l'anno 2021 rapportati ai costi di separazione e avvio a recupero energetico/smaltimento dei rifiuti di imballaggio in plastica biodegradabile e compostabile nella raccolta plastica secondo quanto stabilito dall'Accordo ANCI-CONAI di dicembre 2021.

Costi per rideterminazione quota CAC plastica (3.328.000 euro) sono i costi, non presenti lo scorso esercizio, relativi alla riattribuzione al Consorzio Biorepack della quota di Contributo Ambientale sugli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile dedotti i costi di raccolta, selezione e avvio a recupero per il periodo 15.11.2020-31.12.2020, periodo nel quale, nelle more dell'attivazione della fatturazione del Contributo Ambientale in capo al nuovo consorzio Biorepack, Corepla ha continuato a incassare il contributo sulle plastiche biodegradabili e compostabili.

I costi per attività di controllo (665.074 euro) comprendono i costi delle verifiche effettuate da enti terzi presso i consorziati sulla corretta applicazione del Contributo Ambientale. Essi sono in diminuzione del 6% per il minor numero delle verifiche effettuate.

I costi per spese generali ed amministrative (2.168.948 euro) comprendono costi per assicurazioni, cancelleria, certificazione del bilancio, Organismo di Vigilanza, canoni per manutenzione software ed hardware, connettività, ticket restaurant, utenze, spese di trasferte dipendenti e sono in aumento dell'8% rispetto all'esercizio precedente per i maggiori costi delle spese viaggio dipendenti, della formazione e ricerca del personale e dei canoni di manutenzione software e hardware.

Centro studi (589.324 euro) sono in aumento (+415.000 euro circa), in linea con il programma di studi e ricerche, e comprendono studi sul settore degli imballaggi e le attività di validazione delle procedure con cui vengono determinati i dati di immesso, riciclo e recupero degli imballaggi (Obiettivo riciclo 88.000 euro circa), lo Studio sul consumo imballaggi (42.000 euro circa) e la previsione sull'immesso al consumo (65.000 euro) e altre nuove iniziative, non presenti lo scorso anno, quali "Regolazione settore rifiuti" (180.000 euro) e "Monitoraggio dati economici ed operativi Consorzi e Sistemi autonomi" (214.000 euro).

Attività internazionale (301.134 euro) comprende i costi della quota di adesione a EXPRA e altri costi. È in aumento del 53% per l'avvio di nuove attività: studio internazionale sui modelli di gestione imballaggi, studio sull'opportunità di implementare il DSR (Deposit Return System-Sistema di restituzione deposito) per la raccolta dei rifiuti di imballaggio in Italia.

Locazione ed oneri diversi di gestione (472.977 euro) comprendono le locazioni ed i noleggi operativi (244.000 euro circa) e gli oneri diversi di gestione (229.000 euro circa) per costi anni precedenti, spese per sanificazione uffici e acquisto di dispositivi di protezione individuali per garantire la sicurezza dei dipendenti data la pandemia sanitaria in essere e per imposte e tasse varie.

Ammortamenti (992.180 euro) comprendono principalmente l'ammortamento della sede operativa del Consorzio sito in Milano e degli acquisti di licenze e software utilizzati nell'operatività del Consorzio.

I costi per lo sviluppo del riciclo (6.400.293 euro)

I costi per lo sviluppo del riciclo comprendono i costi relativi a una pluralità di iniziative illustrate qui di seguito.

I costi per la gestione dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI (3.483.030 euro) comprendono i costi del Bando di comunicazione locale ANCI-CONAI (1.089.000 euro circa), i costi dei progetti territoriali (895.000 euro circa) relativi al supporto agli Enti locali per i progetti di gestione integrata di nuovi sistemi di raccolta differenziata, i costi per la gestione dell'Osservatorio Nazionale (200.000 euro) della Banca Dati (200.000 euro) e della struttura tecnica ANCI (400.000 euro), i costi dei Comitati di coordinamento e verifica (148.000 euro) e altri costi. Essi sono in aumento del 13% per i costi della struttura tecnica ANCI non presenti lo scorso esercizio.

I costi di comunicazione (1.070.499 euro) comprendono iniziative rivolte ai cittadini e alle imprese per lo sviluppo del riciclo. Tra di esse le attività legate ai “25 anni CONAI” (147.000 euro circa), la campagna “Oltre le apparenze e sacchettino BIO” (218.000 euro), l’attività di comunicazione sui social (223.000 euro circa), le iniziative L’economia d’Italia (70.000 euro circa), Radio 24 (79.000 euro circa), L’economia del futuro (50.000 euro circa), i Week Webinar (84.000 euro circa) e il Progetto Pianeta 2020 (50.000 euro circa). Essi sono in aumento del 53% per effetto dei costi delle iniziative legate ai “25 anni CONAI” e alla campagna “Oltre le apparenze e sacchettino BIO” non presenti lo scorso esercizio.

I costi per servizi da terzi (47.080 euro) comprendono i costi legati alla diversificazione CAC.

Adesione all’attività di studio sull’economia circolare (41.000 euro): comprende quote di adesione a enti terzi che svolgono attività di studio sull’economia circolare.

Prevenzione imprese ed eco-sostenibilità (952.551 euro): i costi comprendono le varie iniziative tra cui il Bando prevenzione rivolto alle imprese che progettano, producono e utilizzano imballaggi ecosostenibili (501.000 euro circa), l’aggiornamento dello strumento “Eco Tool CONAI per il Bando” (263.000 euro circa) che consente alle imprese consorziate di effettuare un’analisi LCA semplificata e di misurare la bontà degli interventi fatti sulla prevenzione e l’iniziativa “Strumenti e linee guida per le imprese e le associazioni” sull’etichettatura degli imballaggi (130.000 euro circa). Essi sono in aumento del 13% per effetto dei maggiori costi di queste ultime due iniziative.

Centro studi (321.213 euro): comprendo i costi dell’Osservatorio sull’industria del riciclo e le informazioni sul venduto e altre nuove iniziative e sono in aumento del 73% per effetto di queste ultime.

Ambiente e sostenibilità (158.650 euro) comprendono i costi del rapporto di sostenibilità, la consulenza sui finanziamenti europei e il contatore ambientale e sono in aumento del 7%.

Altri costi per progetti territoriali (326.270 euro) riguardano i costi per eventi formativi realizzati sul territorio rivolte alle imprese sugli aspetti della prevenzione e delle esenzioni sulla gestione degli imballaggi e altre iniziative.

Gli altri costi (2.959.477 euro) comprendono **i costi per le funzioni di vigilanza e controllo in materia di rifiuti esercitate dal MiTE (1.400.000 euro), le svalutazioni e le perdite su crediti per sanzioni e CAC (1.209.997 euro)**, in diminuzione per effetto delle minori sanzioni erogate nell’anno e per la diversa stratificazione del credito per anno **e le imposte (349.480 euro)**.

Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale dell'esercizio chiude con un attivo di 94.944.385 euro e un patrimonio netto di 25.287.372 euro.

STATO PATRIMONIALE					
ATTIVO	Bilancio 31.12.2021	Bilancio 31.12.2020	PASSIVO	Bilancio 31.12.2021	Bilancio 31.12.2020
Crediti verso Consorziati	8.238	7.844	Patrimonio netto	25.287.372	19.678.989
I. Immobilizzazioni	5.884.211	6.145.458	Fondo consorziati	15.159.873	15.118.591
II a. Crediti	52.846.714	35.853.128	Riserva art. 41	4.094.420	4.535.790
Verso clienti	41.453.426	33.631.135	Altre Riserve	465.978	465.978
Verso altri	11.393.288	2.221.993	Avanzo (disavanzo esercizio)	5.567.101	(441.370)
<i>Erario</i>	<i>744.178</i>	<i>1.110.423</i>	Fondo rischi ed oneri	108.075	158.429
<i>Filiera</i>	<i>10.086.721</i>	<i>544.568</i>	Fondo TFR	2.190.934	2.055.199
<i>Altri</i>	<i>562.389</i>	<i>567.002</i>	Debiti		
II b. Disponibilità liquide	36.205.222	29.023.531	Debiti verso fornitori	12.360.205	5.255.501
II. Totale attività correnti	89.051.936	64.876.659	Debiti tributari e previdenziali	739.977	753.926
			Altri debiti	54.257.822	43.127.917
			<i>Lav. Aut/Organi sociali/ Dipendenti</i>	<i>1.401.618</i>	<i>1.241.765</i>
			<i>Verso filiere</i>	<i>48.285.757</i>	<i>35.886.508</i>
			<i>Verso consorziati</i>	<i>649.179</i>	<i>450.279</i>
			<i>Diversi</i>	<i>3.921.268</i>	<i>5.549.365</i>
			TOTALE DEBITI	67.358.004	49.137.344
TOTALE ATTIVO	94.944.385	71.029.961	TOTALE PASSIVO	94.944.385	71.029.961

ATTIVO

L'attivo di stato patrimoniale ammonta a 94.944.385 euro ed è in aumento di 23.914.424 euro rispetto allo scorso esercizio per l'effetto dei maggiori crediti verso i consorziati e i Consorzi e delle maggiori disponibilità liquide.

Immobilizzazioni (5.884.211 euro): sono in diminuzione in quanto gli investimenti sono inferiori agli ammortamenti dell'esercizio.

Attività correnti (89.051.936 euro): sono costituite da crediti verso clienti per CAC e altro, da crediti verso altri e da disponibilità liquide.

I **“crediti verso clienti” (41.453.426 euro)**, in aumento di 7.823.000 euro circa, sono costituiti principalmente da crediti per Contributo Ambientale sulle procedure forfettarie e da crediti per sanzioni. I crediti per Contributo Ambientale aumentano, al netto dei rispettivi fondi, di 8.793.000 euro circa (+28%), passando da 31.197.000 euro circa a 39.990.000 euro circa solo per effetto dell'aumento dei ricavi dell'esercizio corrente (+33%) in quanto i giorni di rotazione del credito sono in diminuzione da 55 gg a 54 gg. L'incidenza del credito scaduto sul totale è pari al 9%.

I crediti per sanzioni diminuiscono al netto del fondo svalutazione, di 980.000 euro circa passando da 2.405.000 euro circa a 1.425.000 euro circa principalmente per effetto delle perdite realizzate nell'anno e degli incassi realizzati.

I **“crediti tributari” (744.178 euro)** diminuiscono (366.000 euro circa) principalmente per l'effetto del minor credito Iva da compensare (333.000 euro circa).

I **“crediti verso i Consorzi” (10.086.721 euro)** aumentano (9.542.000 euro circa) principalmente per effetto dei crediti verso il Consorzio Biorepack (5.466.000 euro circa) e Corepla (3.228.000 euro), non presenti lo scorso esercizio, relativi alla partita straordinaria sulle bioplastiche illustrata nella parte economica e dei maggiori crediti (571.000 euro circa) relativi al ribaltamento costi di alcune attività della comunicazione del sistema consortile e dei maggiori crediti (178.000 euro circa) relativi al riaddebito di una quota del Contributo Ambientale (80%) chiesto a rimborso dai Consorziati esportatori.

Le disponibilità liquide (36.205.222 euro): sono in aumento per l'effetto dei seguenti fattori: flusso finanziario positivo dalla gestione operativa dell'attività istituzionale (+7.133.000 euro circa) ed aumento (48.000 euro circa) della disponibilità liquida in giacenza a fine anno sui conti correnti sui quali vengono accreditati gli incassi del Contributo Ambientale, disponibilità liquida riversata ai Consorzi di Filiera ad inizio 2022.

PASSIVO

Il Patrimonio netto (25.287.372 Euro) si incrementa per effetto delle nuove adesioni e dell'avanzo di esercizio e si decrementa per effetto delle rettifiche delle domande di adesione. La diminuzione del “Fondo produttori ed utilizzatori” è dovuta all'aggiornamento dell'anagrafica soci con le risultanze del Registro Imprese con conseguente riclassifica delle quote di adesione delle imprese non più consorziate al relativo fondo. Tale diminuzione è stata compensata da un pari aumento del “Fondo aziende non più Consorziato” senza alcun impatto sul Patrimonio netto del Consorzio. Le Altre Riserve sono costituite dal patrimonio netto residuo degli ex Consorzi Coala e Consorzio Vetro cui CONAI è subentrato per legge.

Il Fondo rischi ed oneri (108.075 euro) riflette il rischio connesso alla possibile rivalutazione delle sanzioni emesse e fatturate nell'esercizio, ma non incassate, per ostacolo all'attività di accertamento. La nuova procedura, deliberata dal Consiglio di Amministrazione a luglio 2017, prevede la possibilità di riduzione della sanzione, nel caso in cui il Consorzio, consenta un accertamento contributivo dal quale emerga un risultato inferiore alla sanzione irrogata. In questi casi la sanzione può essere ridotta fino alla concorrenza della metà del valore del contributo accertato e fino ad un minimo di duemila Euro. Il ricavo per sanzioni iscritto in bilancio, al netto della quota accantonata al Fondo pari a 108.075 euro circa, rappresenta pertanto la misura della sanzione ritenuta congrua a riflettere il rischio connesso alla rimodulazione della sanzione. Il rischio è stato calcolato sulla base del rapporto tra ammontare delle note credito emesse, nel periodo da luglio 2017 a dicembre 2021, ed ammontare totale delle sanzioni fatturate per ostacolo attività di accertamento da luglio 2017 a giugno 2021.

I debiti verso i fornitori (12.360.205 euro) aumentano (7.104.000 euro circa) principalmente per il debito verso i Convenzionati non presente lo scorso esercizio.

Gli altri debiti (54.257.822 euro circa) aumentano (+11.130.000 euro circa) principalmente per le seguenti motivazioni:

- maggior debiti verso dipendenti (183.000 euro circa);
- maggiore debito verso i Consorzi (12.399.000 euro circa) principalmente per effetto della maggiore quota delle procedure forfettarie (9.107.000 euro circa) e del debito verso il Consorzio Biorepack (3.328.000 euro), non presente lo scorso esercizio, per la rideterminazione della quota di Contributo Ambientale sugli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile al netto dei costi di raccolta, selezione ed avvio a riciclo relativa al periodo 15.11.2020-31.12.2020;
- minor debito verso il MiTE (1.563.000 euro circa) per le funzioni di vigilanza e controllo ex art. 206 bis comma 6 del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152;
- maggior debito (282.000 euro circa) verso i Consorziati esportatori che hanno presentato domanda di rimborso sulla quota di imballaggi dichiarati con procedure forfettarie ed esportati.

GESTIONE DEI RISCHI

RISCHI DEL CREDITO

Il possesso dei crediti derivanti dalla fatturazione del Contributo Ambientale e dei relativi interessi di mora e dall'applicazione delle sanzioni espone il Consorzio al rischio che il Consorziato non sia in grado di onorare alla scadenza gli impegni consortili. Tali rischi sono monitorati continuamente e tempestivamente dal management attraverso apposite procedure di controllo degli incassi e di sollecito del credito scaduto.

Per la natura dell'attività svolta la controparte è costituita, per i crediti del Contributo Ambientale e interessi, da una "clientela" molto numerosa (23.500 dichiaranti circa) frazionata sia geograficamente sia per fatturato e credito medio (42.811 migliaia di euro per circa 5.900 posizioni a fine anno), quindi con modesta concentrazione del rischio.

Diversamente per i crediti relativi all'applicazione delle sanzioni il rischio è maggiormente concentrato (277 posizioni per circa 9.759 migliaia di euro) ma sono svalutati per una consistente quota congrua a riflettere il contenzioso in essere.

Le disponibilità liquide, ammontanti al 31.12.2021 a 36.205 migliaia di euro, sono costituite da depositi bancari e postali, in conto corrente e vincolati presso vari Istituti bancari, i quali sono, per loro natura, strumenti a basso profilo di rischio.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Per quanto detto nel paragrafo precedente il rischio di liquidità è molto basso. La gestione operativa dell'esercizio ha generato un flusso di cassa positivo pari a 7.181 migliaia di euro.

Ricordiamo, inoltre, che circa il 34% dei ricavi di CONAI sono certi nella loro realizzazione in quanto costituiti dal ribaltamento dei costi di funzionamento ai Consorzi di filiera.

RISCHI DI PREZZO

I ricavi del Consorzio sono legati al Contributo Ambientale sulle procedure forfettarie e al ribaltamento costi di funzionamento ai Consorzi di filiera. Entrambi non sono soggetti a variazione dei prezzi di mercato. Si ricorda che il valore delle aliquote applicate per le procedure semplificate di imballaggi pieni sono deliberate dal Consiglio di amministrazione di CONAI e riflettono il valore unitario del Contributo Ambientale e i quantitativi dichiarati dei diversi materiali in procedura ordinaria. Per lo svolgimento della sua attività il Consorzio non è dipendente dall'acquisizione di beni o servizi il cui prezzo può subire forti oscillazioni di mercato.

RISCHIO DI CAMBIO

Il Contributo Ambientale e gli altri ricavi sono fatturati esclusivamente in euro. Anche gli acquisti di beni e servizi sono fatturati in euro. Il Consorzio non risulta quindi esposto ai rischi di cambio.

RISCHIO DEI TASSI DI INTERESSE

Il Consorzio non ha alcun finanziamento in essere per cui non è esposto al rischio di variazione dei tassi di interesse.

STRUMENTI FINANZIARI

Le disponibilità liquide eccedenti rispetto ai fabbisogni della gestione corrente vengono investiti in depositi vincolati a breve presso Istituti bancari nazionali.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E CONTROLLANTI

Il Consorzio non ha in essere rapporti di tale fattispecie.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il Consorzio nei primi mesi dell'esercizio ha continuato la sua ordinaria attività. Per l'esercizio 2022 sono previsti ricavi pari a circa 29,3 mln di euro e costi pari a 32,7 mln di euro. È previsto quindi un disavanzo di esercizio di 3,4 mln di euro che sarà coperto con l'utilizzo della riserva patrimoniale. I ricavi da Contributo Ambientale sono in diminuzione del 10% rispetto all'esercizio precedente per i minori ricavi da Contributo Ambientale sulle procedure forfettarie per la diminuzione delle aliquote e per la minore quota del Contributo Ambientale trattenuta a copertura dei costi di funzionamento CONAI. Gli altri ricavi si riducono in misura consistente (-84%) in quanto non più presente la partita straordinaria relativa ai rimborsi ai Convenzionati sulle bioplastiche.

I costi totali diminuiscono complessivamente del 7% ma le varie voci che li compongono registrano andamenti diversi. I costi della gestione ordinaria sono in diminuzione del 31% in quanto non più presente la partita straordinaria relativa ai rimborsi ai Convenzionati sulle bioplastiche. Sono invece in aumento dell'80% i costi dello sviluppo del riciclo per i maggiori costi ANCI-CONAI, di comunicazione e della prevenzione. I costi ANCI-CONAI aumentano per effetto dei maggiori impegni previsti sul Bando di comunicazione locale ANCI-CONAI, sui progetti territoriali, sulle iniziative Progetto qualità RD, supporto PNRR e sviluppo competenze. I maggiori costi di comunicazione si riferiscono all'attività verso i cittadini e verso le imprese. I costi relativi alle attività di prevenzione sono previsti in aumento per i maggiori costi del "Bando per l'ecodesign" e degli "Strumenti e linee guida per le imprese e le associazioni".

Luca Fernando Ruini
Presidente CONAI

APPENDICE



CONAI - Consorzio Nazionale Imballaggi

Dichiarazione di Verifica del progetto Obiettivo Riciclo – Anno 2020

INTRODUZIONE

Il progetto "Obiettivo Riciclo" ha la finalità di garantire un elevato livello di controllo e trasparenza dei processi di raccolta e aggregazione dei dati generati e gestiti dal Sistema Consortile e dai soggetti aderenti al progetto.

L'obiettivo di CONAI è quello di validare, tramite la verifica di un Organismo di Certificazione indipendente, la metodologia utilizzata per la determinazione dei dati di immesso al consumo degli imballaggi e di avvio a riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggio, quale ulteriore garanzia per le istituzioni del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

A tal fine CONAI ha richiesto a DNV di condurre una verifica delle procedure, utilizzate dal Sistema Consortile e dai soggetti aderenti al progetto, per la determinazione delle informazioni e dei dati degli imballaggi prodotti e dei rifiuti di imballaggio avviati a riciclo e recupero.

CONAI e i soggetti aderenti (Cial, Comieco, Conip, Corepla, Coreve, Ricrea e Rilegno) raccolgono ed elaborano i dati che concorrono alla quantificazione dei flussi di immesso al consumo degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio avviati a riciclo e recupero in Italia. Tali dati sono ufficializzati nei documenti previsti dalla normativa applicabile e inviati alle Autorità Competenti.

SCOPO E METODOLOGIA DELLA VERIFICA

L'attività svolta, in accordo con CONAI, riguarda la verifica delle procedure utilizzate per la determinazione dei dati di imballaggio prodotti immessi sul mercato e quelli dei rifiuti di imballaggio avviati a riciclo e recupero.

L'attività è stata condotta da un team di audit composto da personale DNV e da esperti di settore individuati da CONAI, secondo le seguenti modalità:

Analisi della documentazione: è stata analizzata la documentazione predisposta e resa disponibile da CONAI, al fine di evidenziare eventuali aree di miglioramento del sistema implementato;

Verifica documentale: è stata analizzata la documentazione resa disponibile dai diversi soggetti aderenti, al fine di verificarne la conformità con quanto previsto nei "Criteri Generali" definiti da CONAI;

Audit on site: è stata verificata l'attuazione operativa dei "Criteri Generali" definiti da CONAI e delle "Specifiche Tecniche" definite da ciascun Consorzio di Filiera tramite audit presso le sedi dei soggetti aderenti. A causa della pandemia da Covid-19 (SARS CoV-2) tuttora in corso tale attività è stata effettuata in modalità remoto tramite la piattaforma "Webex" messa a disposizione da CONAI;

Witness audit: è stata verificata, tramite modalità "witness", l'attività di controllo svolta da ciascun Consorzio di Filiera presso gli impianti che concorrono alla generazione dei dati di rifiuti di imballaggio avviati a riciclo e recupero.

Le attività di audit svolte dal mese di maggio al mese di novembre 2021, hanno riguardato:

- verifiche della documentazione predisposta da CONAI e da tutti i soggetti aderenti;



- audit "on site" in remoto secondo le modalità sopra indicate a CONAI e a tutti i soggetti aderenti;
- witness audit presso alcuni degli operatori che concorrono alla determinazione dei dati di filiera; in particolare:
 - CONAI: un termovalorizzatore di rifiuti urbani;
 - CIAI: un impianto di raccolta e selezione di rifiuti di alluminio e una fonderia fonderia;
 - Comieco: una piattaforma di raccolta e selezione di rifiuti cartacei;
 - CO.N.I.P: un impianto di produzione e recupero di cassette per ortofrutta in materiale plastico;
 - Corepla: un centro di selezione di rifiuti plastici ed un riciclatore;
 - Co.Re.Ve: una vetreria;
 - Ricrea: un impianto di trattamento di rifiuti ferrosi ed uno di riqualificazione e rigenerazione di fusti e cisternette;
 - Rilegno: una piattaforma di raccolta e cernita di rifiuti legnosi.

CONCLUSIONI

Sulla base dell'attività di verifica ad oggi svolta, si ritiene che il Sistema di Gestione dei Flussi implementato da CONAI e dai soggetti aderenti sia affidabile e allineato agli obiettivi previsti dal progetto Obiettivo Riciclo.

Si sottolinea l'efficace rintracciabilità dei dati verificati a campione nell'ambito dell'attività di audit; il personale responsabile della loro gestione è stato in grado di dimostrarne la fonte e le modalità di elaborazione.

Si apprezza particolarmente la collaborazione da parte dei Soggetti Aderenti e di quelli coinvolti nell'implementazione dei criteri definiti da CONAI e nell'efficace gestione delle opportunità di miglioramento emerse durante le verifiche degli anni precedenti.

DICHIARAZIONE DI INDIPENDENZA

DNV non è stata coinvolta nella preparazione di alcuna informazione documentata, nè nella raccolta delle informazioni e dei dati e nemmeno nella loro interpretazione. Anche nell'elaborazione delle conclusioni del progetto Obiettivo Riciclo e nei documenti ad esso associati non è stata coinvolta DNV che mantiene, pertanto, la completa imparzialità nei confronti della parte committente la Verifica e dei soggetti che hanno realizzato il Sistema di Gestione dei Flussi.

LIMITAZIONE DI RESPONSABILITÀ

La valutazione del sistema di gestione si è basata sulla verifica di un campione delle informazioni disponibili. Conseguentemente, vi è un elemento di incertezza che si riflette nei risultati della valutazione.

L'assenza di finding non significa che non ne esistano in aree valutate e/o in altre aree. I suggerimenti per il miglioramento riportati da DNV non costituiscono tutte le opportunità di miglioramento, eventualmente presenti nell'organizzazione, ma solo quelle individuate durante la valutazione.

La valutazione si è basata sulle informazioni che l'organizzazione ha messo a disposizione di DNV.

DNV non può garantire l'accuratezza e/o la correttezza di tali informazioni e non può essere ritenuta responsabile o corresponsabile, da nessuna delle parti interessate, per le decisioni prese o non prese sulla base di questa Dichiarazione di Verifica.

Questa relazione, prima di essere emessa in versione finale e prima dell'emissione o del rinnovo dell'Attestato di Verifica, è anche soggetta a una revisione interna indipendente di DNV che può influire sul contenuto e sulle conclusioni riportate.

Vimercate (MB), 19/11/2021

Per DNV Business Assurance Italy S.r.l.


 Riccardo Arena
 Responsabile della Verifica



CONAI - Consorzio Nazionale Imballaggi Green Economy Report 2020 Dichiarazione di Assurance Indipendente

Introduzione

DNV Business Assurance Italy S.r.l. (DNV) è stata incaricata dal management di CONAI a condurre una verifica sul proprio Rapporto di Sostenibilità 2020 ("Green Economy Report 2020") rispetto ai Sustainability Reporting Standards della Global Reporting Initiative (GRI).

Per i dettagli sulla compagine societaria e sul perimetro di rendicontazione, si rinvia a quanto dichiarato nel Green Economy Report.

CONAI è responsabile della raccolta, analisi, aggregazione e presentazione delle informazioni compresi i dati (informazioni) contenuti nel Green Economy Report. La verifica è basata sull'assunzione che le informazioni fornite in buona fede dal Consorzio sono complete, sufficienti e autentiche.

La responsabilità di DNV nello svolgimento del lavoro commissionatoci, in accordo con le condizioni concordate con il Consorzio, è unicamente verso il management di CONAI.

Scopo dell'Assurance

Lo scopo del lavoro concordato con CONAI ha incluso i seguenti aspetti:

- analisi, secondo un *Moderate level* di Assurance, delle attività e dei dati legati alla sostenibilità, riconducibili al periodo compreso tra gennaio 2020 e dicembre 2020, così come indicati nel Green Economy Report;
- valutazione dei principi di reporting richiamati dai GRI Sustainability Reporting Standards, secondo l'opzione "GRI-referenced claim";
- verifica dei processi di reporting e di editing del documento.

Le informazioni di natura economica non sono comprese nello scopo di verifica.

Metodologia di verifica

La nostra verifica è stata pianificata e condotta nel rispetto del protocollo di verifica "VeriSustain" (<https://www.dnvgl.com/assurance/reporting/index.html>) di DNV, basato sulla nostra esperienza professionale e sulle best practice internazionali in materia di assurance, tra le quali l'International Standard on Assurance Engagements - ISAE 3000. Questi documenti prevedono, tra l'altro, che il team di verifica possieda conoscenze, capacità e competenze professionali tali da poter svolgere la verifica delle informazioni di sostenibilità oltre ai requisiti etici necessari a garantire la propria indipendenza.

In accordo con il Protocollo il Green Economy Report è stato valutato rispetto ai seguenti criteri:

- principi di rendicontazione dei GRI Sustainability Reporting Standards;
- requisiti richiesti per l'opzione "GRI-referenced claim" dei GRI Sustainability Reporting Standards;
- principi dello standard ISAE 3000, per la verifica delle informazioni non finanziarie.

La nostra verifica è stata condotta in modalità "remoto" nel corso del mese di Ottobre 2021.

Parte integrante della verifica è stata l'analisi delle dichiarazioni e degli assunti legati alla sostenibilità riportati nel Green Economy Report e la valutazione della robustezza del sistema di gestione dei dati, dei flussi informativi e dei relativi controlli.

A campione abbiamo esaminato e sottoposto a review le informazioni rese disponibili da CONAI; in particolare:

- i meccanismi attuati da CONAI per l'implementazione delle proprie politiche di sostenibilità, come descritto nel Green Economy Report;
- i processi per la determinazione della materialità dei contenuti da includere nel Green Economy Report;
- i processi per la generazione, la raccolta e la gestione dei dati quantitativi e qualitativi inclusi nel Green Economy Report.

Sono stati intervistati direttamente tre referenti dell'Organizzazione e indirettamente, nell'ambito del progetto "Obiettivo Riciclo 2020", una quindicina di soggetti coinvolti nella gestione degli aspetti riportati nel Green Economy Report.



Conclusioni

Secondo l'opinione di DNV, il Green Economy Report 2020 di CONAI è una rappresentazione accurata e imparziale delle strategie di sostenibilità adottate dal Consorzio.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Green Economy Report 2020 di CONAI non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in linea con i requisiti "GRI-referenced claim" richiamati dai Sustainability Reporting Standards della Global Reporting Initiative (GRI).

Ulteriori conclusioni e osservazioni sull'adozione dei principi di rendicontazione e delle informazioni sulle performance specifiche sono riportate di seguito:

Inclusività: Il documento evidenzia l'impegno di CONAI nei confronti della promozione e dello sviluppo di iniziative che coinvolgono con regolarità e sistematicità i propri stakeholder.

Contesto di sostenibilità: Le informazioni e i dati presentati all'interno del Green Economy Report riflettono adeguatamente la strategia, gli impegni e le attività svolte da CONAI in relazione al contesto di sostenibilità all'interno del quale il Consorzio opera.

Materialità: Il Green Economy Report riflette l'impegno di CONAI nel fornire informazioni e dati che consentono ai propri stakeholder la valutazione delle performance economiche, sociali e ambientali del Consorzio. Si rileva di particolare efficacia la sezione "Conai per..." che indirizza e orienta gli stakeholder alla fruizione delle informazioni per loro maggiormente di interesse.

Completezza: Il Green Economy Report consente agli stakeholder di valutare le performance di sostenibilità di CONAI nel corso dell'anno di rendicontazione, la comprensione delle sue strategie e obiettivi di sostenibilità. Le informazioni contenute nel documento si riferiscono alla struttura definita nel perimetro; nel caso di dati attribuiti a un perimetro più limitato, il documento identifica tale restrizione.

Accuratezza: Dalla nostra analisi dei dati e dei processi operativi che li generano, i dati riportati nel Green Economy Report sono il risultato di attività stabili e ripetibili. Le informazioni contenute nel documento risultano pertanto sufficientemente accurate e dettagliate.

Neutralità: Il Green Economy Report è una descrizione completa e imparziale degli impatti e delle performance di sostenibilità di CONAI. Il documento rispecchia la volontà del Consorzio di rappresentare le proprie attività e i risultati relativi all'anno di rendiconto in modo equilibrato e coerente con le proprie strategie aziendali.

Chiarezza: Le informazioni presentate nel Green Economy Report sono comprensibili, accessibili e utilizzabili dagli stakeholder di CONAI.

Comparabilità: Le informazioni riportate nel Green Economy Report consentono alle parti interessate di analizzare i cambiamenti nelle attuali prestazioni economiche, ambientali e sociali rispetto alle performance degli anni precedenti, tenendo in considerazione che questo è il primo anno che il documento è redatto secondo i criteri GRI.

Affidabilità: I dati inseriti nel Green Economy Report sono risultati identificabili e rintracciabili; il personale responsabile è stato in grado di dimostrare in modo attendibile l'origine e l'interpretazione dei dati.

Durante l'attività, abbiamo rilevato un numero limitato di errori non rilevanti, che sono stati corretti prima dell'emissione della revisione 1 del Green Economy Report.

Tempestività: CONAI rendiconta periodicamente per consentire alle parti interessate di prendere decisioni informate.

Opportunità di miglioramento

Nel corso dell'attività non sono emerse ulteriori opportunità di miglioramento dei processi di raccolta e rendicontazione dei dati, che hanno raggiunto un livello di maturità elevata.

Competenza e Indipendenza di DNV

DNV è uno dei principali provider di servizi legati alla sostenibilità, tra cui la verifica dei bilanci di sostenibilità. I nostri specialisti di assurance ambientale e sociale lavorano in più di 100 paesi. DNV non è stata coinvolta nella preparazione di alcuna dichiarazione o dato incluso nel Report, ad eccezione della presente Dichiarazione di Assurance. DNV conserva la completa imparzialità verso gli stakeholder intervistati durante il processo di verifica. DNV declina ogni responsabilità o corresponsabilità per ogni decisione che qualsiasi persona o entità possa intraprendere basandosi sulla presente Dichiarazione di Assurance.

Per DNV Business Assurance Italy Srl

Riccardo Arena
Lead Verifier

Alessia Segalini
Reviewer

Vimercate (MB), 25-10-2021



La Politica ambientale di CONAI

Il Consorzio Nazionale Imballaggi (**CONAI**) ha **personalità giuridica di diritto privato, non ha fini di lucro e deve garantire il raggiungimento degli obiettivi globali di recupero e di riciclaggio dei rifiuti di imballaggio** richiamati dall'art. 220 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nonché il necessario **coordinamento dell'attività di raccolta differenziata**. Al Consorzio partecipano le **imprese produttrici e utilizzatrici di imballaggi**, in applicazione delle disposizioni degli articoli 221, comma 2, e 224, comma 1, del suddetto decreto.

CONAI ripartisce tra i propri consorziati il corrispettivo per gli oneri relativi al servizio di raccolta differenziata, trasporto, operazioni di cernita e altre operazioni preliminari, nonché gli oneri per il riciclaggio e per il recupero dei rifiuti di imballaggio conferiti al servizio di raccolta differenziata. Per questo **determina e pone a carico dei produttori e degli utilizzatori di imballaggio un contributo denominato Contributo Ambientale Conai (CAC)** utilizzato, in via prioritaria, per il ritiro degli imballaggi primari o comunque conferiti al servizio pubblico. **Il Contributo può essere modulato in funzione della loro riutilizzabilità e riciclabilità.**

CONAI indirizza e garantisce l'attività di sette consorzi di filiera (Ricrea, Cial, Comieco, Rilegno, Corepla, Biorepack, Coreve) relativi al materiale di imballaggio utilizzato per la produzione dell'imballaggio, cui attribuisce il CAC in proporzione alla quantità di imballaggi immessi al consumo. **CONAI, oltretutto, deve garantire il coordinamento e la cooperazione tra tutti gli operatori pubblici e privati interessati alla gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio** come previsto dall'anzidetto articolo 224 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla normativa vigente, **CONAI ha deciso di attuare e conformare** la presente "Politica Ambientale" attraverso un **Sistema di Gestione Ambientale** in linea con quanto previsto dalla norma tecnica **UNI EN ISO 14001 ed al Regolamento 1221/2009 e smi** dandone ampia diffusione.

L'impegno di **CONAI** si articola attraverso diversi principi.



Contributo crescente all'Economia circolare e tutela ambientale

CONAI esercita la sua influenza su due livelli: il primo – maggiormente rilevante e di natura indiretta – legato alla gestione consortile, il secondo – di natura diretta – riferito alla propria attività.

In merito alla gestione consortile, CONAI **promuove l'accrescimento della quantità di imballaggi riutilizzabili e riciclabili** e il miglioramento dei risultati ambientali intervenendo con azioni concrete a monte e a valle della filiera. A monte, attraverso **incentivazioni specifiche di natura diretta** (come la modulazione contributiva) e la **realizzazione progetti e strumenti al servizio delle imprese con lo scopo sia di minimizzare l'impatto ambientale degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio** (prevenzione ed ecodesign), sia di **migliorare - quantitativamente e qualitativamente - le performance di avvio a riciclo degli imballaggi**. A valle della filiera, l'impegno di CONAI si concretizza anche in **interventi a supporto degli Enti Locali** quali: piani di sviluppo per la raccolta differenziata finalizzata all'avvio al riciclo dei rifiuti di imballaggio, piani e programmi per lo sviluppo industriale e l'infrastruttura a supporto del ciclo di gestione dei rifiuti urbani, attività di start-up e comunicazione, formazione strutturata per il personale.

In riferimento, invece, agli impatti ambientali connessi allo svolgimento delle proprie attività - CONAI implementa procedure interne volte alla loro individuazione, riduzione e monitoraggio. Adotta, inoltre, criteri ambientali nei rapporti con i fornitori anche in materia di acquisti verdi, coinvolgendo tutto il personale e gli stakeholder e sensibilizzandoli sulle tematiche di miglioramento ambientale.

Rafforzamento delle relazioni con gli stakeholder

CONAI **promuove la cooperazione tra soggetti pubblici e privati**, coordinando il necessario raccordo tra le Pubbliche Amministrazioni, i Consorzi di filiera e gli altri operatori economici garantendo e incentivando il confronto con i propri stakeholders anche attraverso l'organizzazione di Gruppi e Tavoli di Lavoro (es. GdL Prevenzione, GdL Semplificazione, Tavolo Comune AQ ANCI-CONAI), nonché attraverso la piattaforma online CONAI Academy Community.



Sviluppo delle competenze

CONAI crede fortemente nella valorizzazione delle competenze siano esse interne o esterne all'organizzazione. **Promuove costantemente la collaborazione con le Università e il settore Accademico** attraverso programmi formativi in tema di economia circolare (Green Jobs) e la realizzazione di webinar di aggiornamento anche in partnership con Enti di Formazione riconosciuti.

Conformità piena alle prescrizioni obbligatorie e volontarie

CONAI si impegna al **rispetto di tutte le normative vigenti (Rendicontazione Piani e Programma generale di prevenzione), degli Accordi (AQ ANCI-CONAI) e degli impegni presi in favore dei propri stakeholders. Individua le responsabilità specifiche** nell'ambito della propria organizzazione e adotta, ove possibile, i più alti standard di conformità in riferimento alle Best Practices riconosciute (GRI, DNF). CONAI, in aggiunta, supporta le imprese nell'adeguarsi ai nuovi obblighi comunitari cui sono soggette (es. etichettatura ambientale degli imballaggi) attraverso servizi e strumenti dedicati.

Accountability

CONAI **valorizza e rende sempre più fruibile alle Istituzioni e ai diversi stakeholders il suo patrimonio unico di dati e informazioni**: dall'immesso al consumo, ai dati riferiti alla gestione dei rifiuti a livello locale, passando per le metodiche di calcolo ed i relativi risultati in termini di benefici ambientali della filiera della valorizzazione dei rifiuti di imballaggio a livello nazionale. **Garantisce la trasparenza e razionalizzazione del flusso di informazioni relativo alle filiere degli imballaggi**, atte a consentire la puntuale rendicontazione delle performance di riciclo e recupero a livello nazionale. Tutte le metodologie di rendicontazione dei dati del Sistema consortile sono continuamente aggiornate ai più alti standard di qualità e validati annualmente da un Ente terzo accreditato.



Miglioramento dei processi organizzativi

La Direzione adotta un Sistema di gestione ambientale conforme ai requisiti della norma ISO 14001 e Regolamento 1221/2009 e smi (EMAS). **CONAI favorisce l'attuazione dei migliori metodi organizzativi e sensibilizza la struttura alla partecipazione e al miglioramento continuo** volti al conseguimento degli esiti del proprio Sistema di Gestione.

La Direzione si impegna a garantire l'adozione degli strumenti atti al raggiungimento degli obiettivi stabiliti, verificandone l'idoneità, anche attraverso il Sistema di Gestione Ambientale, e adattandoli alle nuove esigenze dettate dall'evoluzione normativa, territoriale e delle conoscenze.


Il Presidente
Luca Fernando Ruini

Milano, 18 febbraio, 2022



BILANCIO

%

X



+



2+2=4

PROSPETTI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Valori in Euro

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		
	Totale al 31/12/21	Totale al 31/12/20
A) CREDITI V/ CONSORZIATI PER VERSAMENTI DOVUTI	8.238	7.844
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni Immateriali		
1. Costi di impianto e ampliamento	-	-
3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	513.839	322.512
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	-	162.603
7. Altre immobilizzazioni immateriali	-	-
	513.839	485.115
II. Immobilizzazioni Materiali		
1. Terreni e fabbricati	4.734.330	5.134.414
2. Impianti e macchinari	143.496	197.581
3. Attrezzature industriali e commerciali	462.991	298.793
4. Altri beni	-	-
	5.340.817	5.630.788
III. Immobilizzazioni Finanziarie		
2. Crediti		
<i>d-bis) verso altri</i>	29.555	29.555
	29.555	29.555
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	5.884.211	6.145.458

→


C) ATTIVO CIRCOLANTE
II. Crediti

1. Verso clienti	41.453.426	33.631.135
<i>entro 12 mesi</i>	41.453.426	33.631.135
<i>oltre 12 mesi</i>	-	-
5 bis. Crediti tributari	744.178	1.110.438
<i>entro 12 mesi</i>	742.738	1.108.998
<i>oltre 12 mesi</i>	1.440	1.440
5 quater. Verso altri		
a. Verso Consorzi di Filiera	10.086.721	544.568
<i>entro 12 mesi</i>	10.086.721	544.568
<i>oltre 12 mesi</i>	-	-
b. Altri crediti	55.431	89.039
<i>entro 12 mesi</i>	55.431	89.039
<i>oltre 12 mesi</i>	-	-
Totale crediti verso altri	10.142.152	633.607
TOTALE CREDITI	52.339.756	35.375.180

IV. Disponibilità liquide

1. Depositi bancari e postali	36.617.949	29.436.053
3. Denaro e valori in cassa	7.621	8.008
	36.625.570	29.444.061

TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	88.965.326	64.819.241
---------------------------------	-------------------	-------------------

D) RATEI E RISCONTI	507.290	478.295
----------------------------	----------------	----------------

TOTALE ATTIVO	95.365.065	71.450.838
----------------------	-------------------	-------------------

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Valori in Euro

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
	Totale al 31/12/21	Totale al 31/12/20
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Fondo Consortile	15.159.873	15.118.591
Fondo Consortile Produttori	1.934.596	1.947.522
Fondo Consortile Utilizzatori	6.901.994	7.079.504
Fondo Consortile Imprese non più consorziate	6.323.283	6.091.565
VI. Altre riserve		
Riserva art. 224 c.4 Dlgs 152/06	4.094.420	4.535.790
Riserva ex Consorzio Vetro	64.401	64.401
Riserva ex Coala	1.607	1.607
Riserva Patrimoniale	399.970	399.970
IX. Avanzo/(Disavanzo) d'esercizio		
	5.567.101	(441.370)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	25.287.372	19.678.989
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
4. Verso altri	528.539	579.090
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
	2.190.934	2.055.199
D) DEBITI		
7. Debiti verso Fornitori	12.360.205	5.255.501
entro 12 mesi	12.360.205	5.255.501
oltre 12 mesi	-	-
12. Debiti tributari	447.333	479.539
entro 12 mesi	447.333	479.539
oltre 12 mesi	-	-
13. Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	292.644	274.387
entro 12 mesi	292.644	274.387
oltre 12 mesi	-	-





14. Altri debiti

a. Verso Lavoratori Autonomi	508.270	508.720
<i>entro 12 mesi</i>	508.270	508.720
<i>oltre 12 mesi</i>	-	-
b. Verso Organi Sociali	67.915	91.241
<i>entro 12 mesi</i>	67.915	91.241
<i>oltre 12 mesi</i>	-	-
c. Verso Dipendenti	825.433	641.804
<i>entro 12 mesi</i>	825.433	641.804
<i>oltre 12 mesi</i>	-	-
d. Verso Altri	52.845.907	41.843.624
<i>entro 12 mesi</i>	52.845.907	41.843.624
<i>oltre 12 mesi</i>	-	-
Totale altri debiti	54.247.525	43.085.389

TOTALE DEBITI	67.347.707	49.094.816
----------------------	-------------------	-------------------

E) RATEI E RISCONTI	10.513	42.744
----------------------------	---------------	---------------

TOTALE PASSIVO	95.365.065	71.450.838
-----------------------	-------------------	-------------------

CONTO ECONOMICO

Valori in Euro

CONTO ECONOMICO		
	Totale al 31/12/21	Totale al 31/12/20
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.647.068	12.555.193
5. Altri ricavi e proventi:		
<i>ricavi da ripartizione costi ex art.14 c.4 Statuto</i>	12.236.510	10.000.000
<i>altri ricavi e proventi</i>	12.845.807	2.982.724
Totale altri ricavi e proventi	25.082.317	12.982.724
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	41.729.385	25.537.917
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(25.258)	(24.659)
7. Per servizi	(27.280.615)	(15.600.816)
8. Per godimento di beni di terzi	(265.798)	(264.234)
9. Per il personale		
a) <i>Salari e stipendi</i>	(3.696.979)	(3.405.829)
b) <i>Oneri sociali</i>	(1.257.846)	(1.154.442)
c) <i>Trattamento di fine rapporto</i>	(245.142)	(181.056)
e) <i>Altri costi</i>	(72.227)	(44.980)
Totale per il personale	(5.272.194)	(4.786.307)
10. Ammortamenti e svalutazioni		
a) <i>Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	(415.844)	(365.591)
b) <i>Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	(576.336)	(553.036)
c) <i>Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide</i>	(679.155)	(2.243.687)
Totale per ammortamenti e svalutazioni	(1.671.335)	(3.162.314)
14. Oneri diversi di gestione	(1.315.378)	(1.800.794)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(35.830.578)	(25.639.124)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	5.898.807	(101.207)




C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI
16. Altri proventi finanziari
d) diversi dai precedenti

37.498

67.817

Totale altri proventi finanziari
37.498
67.817
17. Interessi e altri oneri finanziari

(19.724)

(20.256)

TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI
17.774
47.561
**D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ
E PASSIVITÀ FINANZIARIE**
Risultato prima delle imposte (A - B ± C ± D)
5.916.581
(53.646)
**20. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti,
diff. ed anticipate**

(349.480)

(387.724)

21. Avanzo/(Disavanzo) d'esercizio

5.567.101

(441.370)

RENDICONTO FINANZIARIO: METODO INDIRETTO

Valori in Euro

RENDICONTO FINANZIARIO: METODO INDIRETTO		
	2021	2020
A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA (METODO INDIRETTO)		
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	5.567.101	(441.370)
Imposte sul reddito	349.480	387.724
Interessi passivi	19.724	20.256
(Interessi attivi)	(37.498)	(67.817)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(4.594)	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessioni	5.894.213	(101.207)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
<i>Accantonamenti al Fondo TFR</i>	245.142	181.056
<i>Rettifica ricavi per sanzioni al Fondo rischi ed oneri</i>	108.075	158.429
<i>Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali</i>	415.844	365.591
<i>Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali</i>	576.336	553.036
<i>Svalutazioni per perdite durevoli di valore</i>	-	-
<i>Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria</i>	-	-
<i>Altre rettifiche per elementi non monetari (svalutazione crediti)</i>	679.155	2.243.687
2. Totale rettifiche per elementi non monetari	2.024.552	3.501.799
(1+2). FLUSSO FINANZIARIO PRIMA DELLE VARIAZIONI DEL CCN	7.918.765	3.400.592
3. Variazioni del capitale circolante netto		
<i>Decremento/(incremento) delle rimanenze</i>	-	-
<i>Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti</i>	(8.501.446)	(2.741.793)
<i>Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori</i>	7.104.704	(1.409.397)
<i>Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi</i>	(28.995)	(137.347)
<i>Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi</i>	(32.231)	26.743





Altre variazioni del capitale circolante netto:

<i>Decremento (incremento) dei crediti tributari</i>	353.966	(378.463)
<i>Decremento (incremento) altre attività ricorrenti</i>	(9.508.939)	(58.868)
<i>Incremento (decremento) dei debiti verso istituti di previdenza</i>	18.257	9.058
<i>Incremento (decremento) dei debiti tributari</i>	(32.206)	248.702
<i>Incremento (decremento) altri debiti</i>	11.162.136	6.806.506
<u>Totale altre variazioni del capitale circolante netto</u>	<u>1.993.214</u>	<u>6.626.935</u>

3. Totale variazioni del capitale circolante netto **535.246** **2.365.141**

(1+2+3). FLUSSO FINANZIARIO DOPO LE VARIAZIONI DEL CCN **8.454.011** **5.765.733**

4. Altre rettifiche

<i>Interessi incassati/(pagati)</i>	17.774	47.561
<i>(Imposte sul reddito pagate)</i>	(337.186)	(75.195)
<i>Dividendi incassati</i>	-	-
<i>Utilizzo del Fondo TFR</i>	(109.407)	(19.639)
<i>Utilizzo del Fondo Rischi ed oneri</i>	(158.626)	(263.095)
<i>Altri incassi/pagamenti</i>	-	-

4. Totale altre rettifiche **(587.445)** **(310.368)**

4. FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A) **7.866.566** **5.455.365**

B) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO

Immobilizzazioni materiali

<i>(Investimenti)</i>	(286.365)	(245.079)
<i>Disinvestimenti</i>	4.594	-

Immobilizzazioni immateriali

<i>(Investimenti)</i>	(444.568)	(404.706)
<i>Disinvestimenti</i>	-	-

Immobilizzazioni finanziarie

<i>(Investimenti)</i>	-	(200)
<i>Disinvestimenti</i>	-	-

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B) **(726.339)** **(649.985)**




C) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO
Mezzi di terzi

<i>Incremento (decremento) debiti a breve verso banche</i>	-	-
<i>Accensione finanziamenti</i>	-	-
<i>(Rimborso finanziamenti)</i>	-	-

Mezzi propri

<i>Variazione del patrimonio netto</i>	41.282	45.421
<i>(Rimborso di capitale)</i>	-	-
<i>Cessione (acquisto) di azioni proprie</i>	-	-
<i>(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)</i>	-	-

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	41.282	45.421
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A±B±C)	7.181.509	4.850.801

E) DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	29.444.061	24.593.260
-----------------------------------------------------------	-------------------	-------------------

di cui:

<i>Depositi bancari e postali</i>	29.436.053	24.584.539
<i>Assegni</i>	-	-
<i>Denaro e valori in cassa</i>	8.008	8.721

F) DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	36.625.570	29.444.061
----------------------------------------------------------	-------------------	-------------------

di cui:

<i>Depositi bancari e postali</i>	36.617.949	29.436.053
<i>Assegni</i>	-	-
<i>Denaro e valori in cassa</i>	7.621	8.008

E-F. Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	7.181.509	4.850.801
-----------------------------------------------------------------	------------------	------------------

NOTA INTEGRATIVA

AL BILANCIO

CRITERI DI FORMAZIONE

Il bilancio dell'esercizio è redatto secondo le vigenti disposizioni del Codice Civile interpretate ed integrate dai principi contabili emessi dall'OIC e si compone di stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa.

Il Consorzio ha continuato, nel corso dell'esercizio, l'attività di gestione "a stralcio" delle posizioni debitorie/creditorie dell'ex Consorzio Replastic, al quale era subentrato, in ottemperanza a quanto statuito dall'art. 41 comma 9 del D.Lgs 22/97.

I fatti di gestione inerenti alle attività "a stralcio" dell'ex Consorzio Replastic continuano a essere rilevati distintamente e separatamente da quelli CONAI, pur confluendo in un unico bilancio d'esercizio.

Per facilitare il lettore, nella Nota integrativa, ove sia possibile e sempre che questo non pregiudichi la chiarezza dell'esposizione, sono stati esposti saldi separati tra "Attività Istituzionale" e quelle conseguenti al subentro del Consorzio Replastic (che saranno denominate "Attività ex art. 41 c. 9 D.Lgs 22/97").

Per ogni voce dello stato patrimoniale, del conto economico e del rendiconto finanziario sono indicati i corrispondenti valori dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Nello stato patrimoniale, nel conto economico, nel rendiconto finanziario e nella nota integrativa i valori sono riportati in unità di Euro, senza cifre decimali.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Consorzio.

Per quanto riguarda l'attività del Consorzio e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si ricorda che il Consorzio non ha in essere rapporti di tale fattispecie.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente nota integrativa.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a postulati generali di prudenza e di competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività. La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività. La valutazione è avvenuta separatamente, per evitare che plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri elementi. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe previste dagli artt. 2423 e 2423 bis del Codice Civile.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

In particolare, i criteri di valutazione adottati, che non sono mutati rispetto all'esercizio precedente, sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni Immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto sostenuto e vengono ammortizzate nei limiti della quota imputabile a ciascun esercizio a partire dall'esercizio in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'uso.

Più precisamente i piani di ammortamento seguiti sono i seguenti: Costi di impianto ed ampliamento (5 anni), Diritti di brevetto industriale (3 anni), Concessioni, marchi e diritti simili (3-5 anni). Le migliorie a locali di terzi sono ammortizzate tenendo conto della durata del contratto di locazione.

Immobilizzazioni Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione nel Bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato, dalle aliquote qui di se-

guito riportate: Terreni e fabbricati: 3%, Impianti e macchinari 10%, Mobili e macchine ordinarie d'ufficio 12%, Macchine d'ufficio elettroniche 20%, Computers portatili 33,33%, Autovetture 25%, Attrezzatura varia e minuta 15%, Dispositivi multimediali 40%.

Nell'esercizio di entrata in funzione del bene l'ammortamento è rapportato ai mesi di utilizzo.

I costi sostenuti per migliorie sono imputati ad incremento dei beni interessati solo quando producono effettivi incrementi di produttività e/o prolungamento della vita utile dei medesimi.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono integralmente imputati al Conto Economico quando sostenuti.

Perdita di durevole valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

In presenza di indicatori di perdite di durevole valore delle immobilizzazioni alla data del bilancio, si procede alla svalutazione se il loro valore è inferiore al corrispondente valore netto contabile. La nota integrativa fornisce, ove necessario, informazione sulle modalità di determinazione del valore recuperabile. La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata.

Immobilizzazioni Finanziarie

Sono costituite da depositi cauzionali iscritti in base al valore contrattuale.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato in quanto i suoi effetti sono irrilevanti: i crediti sono a breve termine, i costi di transazione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Disponibilità liquide

Sono costituite da disponibilità presso banche generate nell'ambito della gestione finanziaria e da denaro e valori in cassa. Le disponibilità liquide includono sia i mezzi propri del CONAI sia i mezzi di terzi (ConSORZI di filiera). Sono iscritte al valore nominale.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato in quanto i suoi effetti sono irrilevanti: i debiti sono a breve termine, i costi di transazione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio.

Crediti/debiti tributari

I crediti e i debiti tributari sono esposti in bilancio al valore nominale e le imposte sul reddito sono rilevate per competenza.

Ratei e risconti

Vengono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

TFR

Il Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato riflette l'effettivo debito esistente alla data di chiusura del bilancio ed è calcolato in conformità all'art. 2120 c.c. in base a quanto previsto dalla legislazione e dagli accordi contrattuali vigenti in materia di diritto del lavoro.

Costi e ricavi d'esercizio

I costi ed i ricavi sono iscritti nel conto economico secondo i principi della prudenza e della competenza, anche mediante la rilevazione dei ratei e dei risconti. Riguardo ai servizi ricevuti/prestati il costo/ricavo è riconosciuto al momento dell'effettuazione della prestazione del servizio. I ricavi per Contributo Ambientale sulle procedure forfettarie sono contabilizzati sulla base del periodo di competenza della dichiarazione di Contributo Ambientale e di tutte le dichiarazioni ricevute alla data di redazione del bilancio riferibili sia all'anno corrente sia a quelli precedenti. I ricavi per sanzioni sono contabilizzati in relazione al momento di erogazione delle stesse e nella misura minima cui il Consorzio ha diritto alla data di bilancio.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte, al netto degli acconti versati, nella voce debiti tributari, nel caso risulti un debito netto; nella voce crediti tributari, nel caso risulti un credito netto.

Continuità aziendale

Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità del Consorzio a costituire un complesso economico funzionante per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata anche alla luce degli eventi descritti

nel paragrafo “Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura esercizio” non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio. I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione consortile.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

L'organico aziendale, incluso gli assenti con diritto al posto di lavoro, nel corso dell'esercizio ha subito la seguente evoluzione:

DATI SULL'OCCUPAZIONE			
	Organico al 31/12/21	Organico al 31/12/20	Variazioni
Dirigenti	6	6	0
Quadri	13	12	1
Impiegati	46	44	2
Totale organico	65	62	3

Il numero dei dipendenti a fine anno è aumentato di tre unità rispetto a quello del passato esercizio e comprende 10 contratti part-time. Il contratto di lavoro applicato è per i Dirigenti quello dell'Industria, mentre per gli Impiegati il contratto fa riferimento ai settori della Gomma e della Plastica (Confindustria).

ATTIVITÀ

A) Crediti verso Consorziati per versamenti ancora dovuti

Saldo al 31-dic-21	8.238
Saldo al 31-dic-20	7.844
Variazioni	394

I crediti verso Consorziati si riferiscono alle quote di adesione ancora da incassare o il cui incasso non è ancora stato abbinato alla corrispondente domanda di adesione.

B) Immobilizzazioni

I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31-dic-21	513.839
Saldo al 31-dic-20	485.115
Variazioni	28.724

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Descrizione costi	% amm.to	Valori al 31/12/2020	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valori al 31/12/2021
Costi di impianto e ampliamento	20%	-	-	-	-	-
Diritti di brevetto industriale	33%	-	-	-	-	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20%-33%	322.512	607.171	-	415.844	513.839
Immobilizzazioni in corso	n/a	162.603	-	162.603	-	-
Altre immobilizzazioni immateriali	16,67%	-	-	-	-	-
Totale		485.115	607.171	162.603	415.844	513.839

Gli incrementi d'esercizio sono attribuibili all'acquisto e sviluppo di programmi software utilizzati nell'attività operativa (422 K€), alla riclassifica dalla voce "Immobilizzazioni in corso" dei programmi sviluppati lo scorso esercizio ed utilizzati a partire dall'anno 2021 (163 K€), all'acquisto di licenze software (8 K€) e registrazione marchi (14 K€).

PRECEDENTI RIVALUTAZIONI, AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI				
Descrizione costi	Costo storico	Ammortamenti	Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	Valori al 31/12/2021
Costi di impianto e ampliamento	25.496	25.496	-	-
Diritti di brevetto industriale	15.496	15.496	-	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	7.179.663	6.665.824	-	513.839
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	-	-
Altre immobilizzazioni immateriali	168.397	168.397	-	-
Totale	7.389.052	6.875.213	-	513.839

II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31-dic-21	5.340.817
Saldo al 31-dic-20	5.630.788
Variazioni	(289.971)

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
Descrizione costi	% amm.to	Valori al 31/12/2020	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Utilizzo fondo	Valori al 31/12/2021
Terreni e fabbricati	3%	5.134.414	-	-	400.084	-	4.734.330
Impianti e macchinari	10%	197.581	17.950	-	72.035	-	143.496
Attrezzature Industriali e Commerciali	12%-40%	298.793	268.415	25.095	104.217	25.095	462.991
Altri beni	100%	-	-	-	-	-	-
Totale		5.630.788	286.365	25.095	576.336	25.095	5.340.817

Gli incrementi della categoria “Impianti e macchinari” sono relativi a lavori eseguiti sugli impianti del fabbricato di proprietà sito in Milano.

Gli incrementi della categoria “Attrezzature Industriali e Commerciali” sono costituiti da mobili (37 K€), macchine ufficio elettroniche (227 K€), dispositivi multimediali (2 K€) e computers (2 K€).

PRECEDENTI RIVALUTAZIONI, AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI				
Descrizione costi	Costo storico	Ammortamenti	Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	Valori al 31/12/2021
Terreni e fabbricati	13.086.174	8.351.844	-	4.734.330
Impianti e macchinari	1.395.142	1.251.646	-	143.496
Attrezzature industriali e Commerciali	2.469.380	2.006.389	-	462.991
Altri beni	40.584	40.584	-	-
Totale	16.991.280	11.650.463	-	5.340.817

Qui di seguito vengono illustrate le differenze tra valori civilistici di bilancio e quelli riconosciuti fiscalmente sulla categoria “Terreni e fabbricati” in seguito al disposto del terzo periodo del comma 8 dell’art. 36 del D.L. 223/2006, convertito, con modificazioni, con la legge 248/2006.

Dati in €

	VALORI A BILANCIO			VALORI FISCALI			Differenza
	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore netto	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore netto	
Terreno	2.272.410	1.465.704	806.706	2.272.410	374.948	1.897.462	(1.090.756)
Fabbricato	10.813.764	6.886.140	3.927.624	10.813.764	6.886.140	3.927.624	-
Totale	13.086.174	8.351.844	4.734.330	13.086.174	7.261.088	5.825.086	(1.090.756)

III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Saldo al 31-dic-21	29.555
Saldo al 31-dic-20	29.555
Variazioni	-

Descrizione	Valori al 31/12/2020	Incrementi	Decrementi	Valori al 31/12/2021
Cauzioni	29.555	207	207	29.555
Totale	29.555	207	207	29.555

Alla data del bilancio, le immobilizzazioni finanziarie sono costituite principalmente da depositi cauzionali relativi all’ufficio di Roma e alle utenze. Gli incrementi e i decrementi sono relativi rispettivamente al versamento e alla restituzione di depositi cauzionali.

C) Attivo circolante

II. CREDITI

Saldo al 31-dic-21	52.339.756
Saldo al 31-dic-20	35.375.180
Variazioni	16.964.576

L'aumento dei crediti è correlato alle variazioni intervenute nelle diverse classi che li compongono, così sintetizzabile:

Dati in K€

Crediti	Valori al 31/12/2021	Valori al 31/12/2020	Variazioni
1. Crediti verso clienti	41.454	33.631	7.823
5 bis. Crediti tributari	744	1.110	(366)
5 quater. Crediti verso altri	10.142	634	9.508
Totale	52.340	35.375	16.965

- I “crediti verso clienti”, in aumento di 7.823 K€, sono costituiti principalmente da crediti per Contributo Ambientale sulle procedure forfettarie e da crediti per sanzioni. I crediti per Contributo Ambientale aumentano, al netto dei rispettivi fondi, di 8.793 K€ (+28%), passando da 31.197 K€ a 39.990 K€ solo per effetto dell'aumento dei ricavi dell'esercizio corrente (+33%) in quanto i giorni di rotazione del credito sono in diminuzione da 55 gg a 54 gg. L'incidenza del credito scaduto sul totale è pari al 9%. I crediti per sanzioni diminuiscono al netto del fondo svalutazione, di 980 K€ passando da 2.405 K€ a 1.425 K€ principalmente per effetto degli incassi e delle perdite realizzate nell'anno;
- I “crediti tributari” diminuiscono (366 K€) principalmente per l'effetto del minor credito Iva da compensare (333 K€);
- I “crediti verso altri” aumentano (9.508 K€) principalmente per l'effetto dei maggiori crediti verso i Consorzi (9.542 K€) e dei minori anticipi erogati ai fornitori (41 K€). I crediti verso i Consorzi aumentano principalmente per effetto dei crediti verso il Consorzio Biorepack (5.466 K€) e Corepla (3.328 K€) non presenti lo scorso esercizio illustrati nella sezione “Crediti verso altri” e dei maggiori crediti (+571 K€) relativi al ribaltamento costi di alcune attività della comunicazione del Sistema Consortile e dei maggiori crediti (178 K€) relativi al riaddebito di una quota del Contributo Ambientale (80%) chiesto a rimborso dai Consorziati esportatori.

1. CREDITI VERSO CLIENTI → 41.454 K€

Interamente composti da crediti esigibili entro 12 mesi, risultano così suddivisi:

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art.41 comma 9 Dlgs 22/97	Totale
Contributo Ambientale CONAI sulla plastica	-	76.563	76.563
Contrib.Amb.CONAI su procedure in regime forfettario	42.810.674	-	42.810.674
Fondo svalutazione crediti Contributo Ambientale	(2.821.748)	(76.563)	(2.898.311)
Crediti per sanzioni	9.759.105	-	9.759.105
Fondo svalutazione crediti per sanzioni	(8.334.198)	-	(8.334.198)
Crediti verso consorziati per interessi di mora	43.332	31.319	74.651
Fondo svalutazione crediti per interessi di mora	(43.332)	(31.319)	(74.651)
Riaddebiti spese ed altri servizi	39.593	-	39.593
Totale	41.453.426	-	41.453.426

Crediti relativi al Contributo Ambientale CONAI sulla plastica → 77 K€

Si riferiscono ai crediti residui del periodo Ottobre 1998 – Aprile 1999, periodo in cui il CONAI ha gestito direttamente l'attività di riciclaggio dei contenitori in plastica per liquidi, incamerando il contributo CONAI sulla plastica.

Contributi CONAI sulle importazioni di imballaggi pieni in regime forfettario → 42.811 K€

Non essendo distinguibili i singoli materiali di imballaggio, le fatture ai Consorziati vengono emesse direttamente dal CONAI per la totalità dell'importo del contributo dichiarato, che ne riversa l'80% ai Consorzi di Filiera, tramite iscrizione di un debito classificato nel Gruppo D) 14 d del Passivo; il restante 20% viene trattenuto dal CONAI per finanziare la propria attività istituzionale.

Fondo svalutazione crediti per Contributo Ambientale → 2.898 K€ accoglie la quota rettificativa del credito per meglio riflettere l'effettiva consistenza dei crediti esigibili. L'accantonamento d'esercizio (601 K€) riguarda i crediti per Contributo Ambientale dell'attività istituzionale.

I crediti per sanzioni → 9.759 K€ sono i crediti che il Consorzio vanta nei confronti di quei Consorziati che hanno omesso di presentare la dichiarazione del Contributo Ambientale o hanno ostacolato l'attività di accertamento e che sono stati sanzionati così come previsto dall'art. 13 del Regolamento CONAI. Tali crediti sono riferiti a sanzioni erogate alla data di chiusura di bilancio.

Il fondo svalutazioni crediti per sanzioni → 8.334 K€ accoglie la quota rettificativa ritenuta congrua a riflettere prudenzialmente lo stato del contenzioso in essere.

I crediti per interessi di mora → 75 K€ si riferiscono agli interessi maturati alla data di bilancio sui crediti per Contributo Ambientale scaduto e non ancora incassato al 31 dicembre 2021, ai pagamenti effettuati in ritardo da parte dei Consorziati fino al 31 dicembre 2021 ed alla ritardata presentazione delle dichiarazioni.

I crediti per riaddebiti spese e servizi → 40 K€ si riferiscono sia al riaddebito costi delle spese legali inerenti l'attività di recupero del credito sia al riaddebito di altri servizi.

Viene qui di seguito illustrata la movimentazione dei vari fondi svalutazione crediti.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI CONTRIBUTO AMBIENTALE			
Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art.41 comma 9 Dlgs 22/97	Totale
FONDO AL 1.01.2021	2.323.925	76.566	2.400.491
Accantonamento	600.968	-	600.968
Utilizzo	(103.145)	(3)	(103.148)
Fondo al 31.12.2021	2.821.748	76.563	2.898.311

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI PER SANZIONI			
Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art.41 comma 9 Dlgs 22/97	Totale
FONDO AL 1.01.2021	10.632.005	-	10.632.005
Accantonamento	77.722	-	77.722
Utilizzo	(2.375.529)	-	(2.375.529)
Fondo al 31.12.2021	8.334.198	-	8.334.198

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI PER INTERESSI DI MORA			
Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art.41 comma 9 Dlgs 22/97	Totale
FONDO AL 1.01.2021	42.985	31.319	74.304
Accantonamento	465	-	465
Utilizzo	(118)	-	(118)
Fondo al 31.12.2021	43.332	31.319	74.651

5 BIS. CREDITI TRIBUTARI → 744 K€

La composizione dei crediti tributari al 31 dicembre 2021 è la seguente:

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art.41 comma 9 Dlgs 22/97	Totale
CREDITI ENTRO 12 MESI			
Erario c/ ritenute subite	4.879	-	4.879
Credito per Iva da compensare	527.527	-	527.527
Crediti Ires	170.796	-	170.796
Altri crediti	39.536	-	39.536
Totale crediti entro 12 mesi	742.738	-	742.738
CREDITI OLTRE 12 MESI			
Altri crediti	1.440	-	1.440
Totale crediti oltre 12 mesi	1.440	-	1.440
Totale	744.178	-	744.178

Crediti entro 12 mesi → 743 K€

Sono costituiti dai crediti verso l'Erario per ritenute su interessi, dai crediti Ires, dal credito Iva e dal credito d'imposta sui beni strumentali che verranno compensati, come già effettuato in passato, con i debiti correnti.

5 QUATER. CREDITI VERSO ALTRI → 10.142 K€

Sono così suddivisibili:

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art.41 comma 9 Dlgs 22/97	Totale
Consorzi di filiera	10.086.721	-	10.086.721
Altri crediti	55.099	332	55.431
Totale	10.141.820	332	10.142.152

I crediti verso Consorzi di Filiera → 10.087 K€

si riferiscono:

- per 5.466 K€ al credito verso il Consorzio Biorepack, relativo ai rimborsi da effettuare ai Convenzionati degli importi rapportati ai costi di separazione e avvio a recupero energetico/smaltimento dei rifiuti di imballaggio in plastica biodegradabile e compostabile, rinvenuti nella raccolta differenziata della plastica nell'anno 2021, come da accordo ANCI-CONAI sottoscritto a dicembre 2021;

- per 3.328 K€ al credito verso il Consorzio Corepla, relativo alla rideterminazione della quota di Contributo Ambientale di competenza Corepla sugli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile, al netto dei costi di raccolta, selezione ed avvio a riciclo, relativa al periodo 15 novembre - 31 dicembre 2020, periodo nel quale, nelle more dell'attivazione della fatturazione del Contributo Ambientale in capo al nuovo consorzio Biorepack, Corepla ha continuato ad incassare il contributo sulle plastiche biodegradabili e compostabili;
- per 613 K€, al ribaltamento di costi relativi ad alcune attività inerenti la comunicazione del Sistema Consortile;
- per 150 K€, all'ultima rata del finanziamento a tasso oneroso concesso a favore del nuovo Consorzio Biorepack, per garantire le risorse finanziarie necessarie alla fase di avvio del Consorzio, rata incassata a gennaio 2022;
- per 480 K€ al riaddebito di una quota (80%) del Contributo Ambientale chiesto a rimborso dai Consorziati esportatori che hanno dichiarato il Contributo Ambientale attraverso le procedure semplificate, sul valore delle merci o sulla tara;
- per 50 K€ a competenze bancarie (17 K€) e ad affitti attivi e riaddebito costi sanificazione uffici (33 K€).

Gli altri crediti → 55 K€

sono così composti:

- anticipi pagati a Fornitori per 32 K€;
- crediti per carte di credito ricaricabili 13 K€;
- crediti su depositi cauzionali 3 K€;
- crediti diversi per 7 K€.

IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Saldo al 31-dic-21	36.625.570
Saldo al 31-dic-20	29.444.061
Variazioni	7.181.509

Le disponibilità liquide includono sia i mezzi propri del CONAI - e si riferiscono agli incassi delle quote consortili e alla normale operatività del Consorzio - sia i mezzi di terzi (Consorzi di Filiera). Il CONAI incassa in nome e per conto dei Consorzi di Filiera i contributi ambientali sugli imballaggi, e tali importi sono successivamente riversati ai Consorzi. Una quota della liquidità, pari a 6.000 K€, è investita su una pluralità di primari istituti bancari nazionali, in conti correnti vincolati a breve termine mentre la restante in conti correnti ordinari.

Contabilmente, il ricevimento delle rimesse relative ai Consorzi di Filiera viene apposto nelle disponibilità liquide (in quanto i c/c bancari sui quali transitano sono intestati a CONAI, unico soggetto che può operare su tali conti), ma viene contestualmente rilevato un debito nei confronti dei Consorzi di Filiera, che appare nella Voce D.14-d del Passivo.

L'aumento delle disponibilità liquide è dovuto all'effetto dei seguenti fattori:

- flusso finanziario positivo della gestione operativa (7.133 K€);
- aumento (48 K€) della disponibilità liquida in giacenza a fine anno sui conti correnti sui quali vengono accreditati gli incassi del Contributo Ambientale, disponibilità liquida riversata ai Consorzi di Filiera ad inizio 2022.

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art.41 comma 9 Dlgs 22/97	Totale
Conti correnti bancari/postali (mezzi propri)	31.076.983	420.348	31.497.331
Conti correnti bancari (mezzi delle Filiere)	5.120.618	-	5.120.618
Denaro e valori in cassa	7.621	-	7.621
Totale	36.205.222	420.348	36.625.570

D) RATEI E RISCONTI

Saldo al 31-dic-21	507.290
Saldo al 31-dic-20	478.295
Variazioni	28.995

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art.41 comma 9 Dlgs 22/97	Totale
RATEI ATTIVI			
Interessi attivi su c.c. vincolati ed altro	37.331	-	37.331
RISCONTI ATTIVI			
Servizi vari	109.189	-	109.189
Assicurazioni	143.439	-	143.439
Canoni	126.961	-	126.961
Comunicazione	70.798	-	70.798
Altro	19.572	-	19.572
Totale risconti attivi	469.959	-	469.959
Totale Ratei e Risconti Attivi	507.290	-	507.290

PASSIVITÀ

A) Patrimonio netto

Saldo al 31-dic-21	25.287.372
Saldo al 31-dic-20	19.678.989
Variazioni	5.608.383

Nella tabella che segue vengono dettagliate le voci che compongono il Patrimonio Netto e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

PATRIMONIO NETTO				
Voci del patrimonio netto	Valori al 31/12/2020	Incrementi per versamenti Soci o riclassifiche o autofinanziamento	Variazione per copertura perdite rettifiche/riclassifiche rilevazione avanzo (disavanzo) d'esercizio	Valori al 31/12/2021
Fondo Produttori	1.947.522	19.990	(32.916)	1.934.596
Fondo Utilizzatori	7.079.504	75.150	(252.660)	6.901.994
Fondo Imprese non più consorziate	6.091.565	232.099	(381)	6.323.283
Riserva art. 224 c.4 Dlgs 152/06	4.535.790	-	(441.370)	4.094.420
Riserva ex COALA	1.607	-	-	1.607
Riserva ex CONSORZIO VETRO	64.401	-	-	64.401
Riserva Patrimoniale	399.970	-	-	399.970
Avanzo/(Disavanzo) di Esercizio	(441.370)	441.370	5.567.101	5.567.101
Totale	19.678.989	768.609	4.839.774	25.287.372

I Fondi Produttori ed Utilizzatori si incrementano di Euro 95.140 per effetto delle nuove adesioni e si decrementano di Euro 285.576 per effetto delle cessazioni di attività e delle rettifiche delle domande di adesione. La diminuzione del Fondo produttori ed utilizzatori è dovuta all'aggiornamento dell'anagrafica soci con le risultanze del Registro Imprese con conseguente riclassifica delle quote di adesione delle imprese non più consorziate al relativo fondo.

La Riserva ex art. 224 c. 4 D.lgs. 152/06, come da delibera assembleare che ha approvato il bilancio 2020, si decrementa per la copertura del disavanzo dello scorso esercizio.

Tutte le Riserve iscritte a bilancio non sono distribuibili e sono utilizzabili, come già fatto in alcuni esercizi precedenti, solo per la copertura degli eventuali disavanzi d'esercizio.

B) Fondo per rischi e oneri

Saldo al 31-dic-21	528.539
Saldo al 31-dic-20	579.090
Variazioni	(50.551)

Nella tabella che segue viene riportata la movimentazione registrata dal fondo nel corso del 2021.

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art.41 comma 9 Dlgs 22/97	Totale
FONDO AL 1.01.2021	158.429	420.661	579.090
Rettifica ricavo per sanzioni	108.075	-	108.075
Utilizzo	(158.429)	(197)	(158.626)
Fondo al 31.12.2021	108.075	420.464	528.539

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Il Fondo riflette il rischio connesso alla possibile rivalutazione delle sanzioni emesse e fatturate nell'esercizio, ma non incassate, per ostacolo all'attività di accertamento. La procedura prevede la possibilità di riduzione della sanzione, nel caso in cui il Consorziato, consenta un accertamento contributivo dal quale emerga un risultato inferiore alla sanzione irrogata. In questi casi la sanzione può essere ridotta fino alla concorrenza della metà del valore del contributo accertato e fino ad un minimo di duemila Euro. Il ricavo per sanzioni iscritto in bilancio, al netto della quota accantonata al Fondo pari a 108 K€, rappresenta pertanto la misura della sanzione ritenuta congrua a riflettere il rischio connesso alla rimodulazione della sanzione. Il rischio è stato calcolato sulla base del rapporto tra ammontare delle note credito emesse, nel periodo da luglio 2017 a dicembre 2021, ed ammontare totale delle sanzioni fatturate per ostacolo attività di accertamento da luglio 2017 a giugno 2021.

ATTIVITÀ EX ART. 41 COMMA 9 DLGS. 22/97

Tale attività ha generato ricavi, inferiori ai costi, generando un utilizzo del Fondo rischi ed oneri così come illustrato nella tabella seguente.

Si ricorda che le norme di legge e statutarie che regolano l'attività del CONAI e dei Consorzi di Filiera, cui è demandata l'attività di recupero e riciclo dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata degli imballaggi (artt. dal 37 al 41 del D.Lgs 22/97), sono improntate a principi mutualistici e di solidarietà tra produttori e utilizzatori di imballaggi (principio della "responsabilità condivisa"), con l'esclusione di qualunque fine lucrativo.

Ne consegue, che le risorse generate dall'applicazione del Contributo Ambientale debbono essere destinate alla copertura dei costi di raccolta degli imballaggi usati e dei rifiuti di imballaggi sul suolo pubblico, nonché al riciclo dei medesimi.

Le eventuali differenze tra gli importi del Contributo Ambientale e le spese relative alla raccolta e riciclo, sono senz'altro da considerarsi alla stregua di costi futuri per il sostenimento delle attività di raccolta, recupero e riciclaggio.

Nella fattispecie, la posta in esame, definibile tecnicamente "Fondo per oneri futuri", comprende l'ammontare dei contributi di competenza della filiera plastica relativamente al periodo 1/10/98 – 15/4/99. Tali contributi sono stati contabilizzati direttamente dal CONAI che, fino a tale data, ha continuato a gestire l'attività dell'ex Consorzio *Replastic*, poi ceduta, con scorporo di ramo d'azienda, a Corepla, il Consorzio dei produttori di imballaggi in plastica.

Peraltro, lo stesso D.Lgs. 22/97, all'art. 41 comma 9, stabilisce che il patrimonio netto risultante alla fine del processo di liquidazione dei Consorzi obbligatori ex Legge 475/88 venga destinato esclusivamente "ai costi della raccolta differenziata, riciclaggio e recupero dei rifiuti di imballaggi primari o comunque conferiti al servizio pubblico della relativa tipologia di materiale".

Si tratta, in pratica, del saldo attivo risultante alla data della cessione del ramo d'attività ex *Replastic* che, allocato secondo le prescrizioni di legge, è stato e sarà successivamente utilizzato per gli scopi previsti dal citato art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97.

Di seguito, viene illustrata, in dettaglio, la movimentazione del fondo che figura nel conto economico alla voce A5 "Ricavi per Utilizzi fondi".

Descrizione	Importi
Altri ricavi	3
Oneri diversi	(100)
Spese e commissioni bancarie	(100)
Utilizzo Fondo	(197)

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31-dic-21	2.190.934
Saldo al 31-dic-20	2.055.199
Variazioni	135.735

Il valore a fine esercizio rappresenta il debito del Consorzio nei confronti dei dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi erogati. Il saldo che ne deriva è da ritenersi congruo e tale da soddisfare le spettanze del personale in servizio sulla base delle norme contrattuali e di legge in vigore.

Nella tabella la movimentazione del debito:

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art.41 comma 9 Dlgs 22/97	Totale
TFR AL 1.01.2021	2.055.199	-	2.055.199
Accantonamento	245.142	-	245.142
Utilizzo	(109.407)	-	(109.407)
TFR al 31.12.2021	2.190.934	-	2.190.934

D) Debiti

Saldo al 31-dic-21	67.347.707
Saldo al 31-dic-20	49.094.816
Variazioni	18.252.891

La tabella seguente illustra la variazione registrata dagli elementi che compongono la classe:

Dati in K€			
Debiti	Valori al 31/12/2021	Valori al 31/12/2020	Variazioni
D7. Debiti verso fornitori	12.360	5.256	7.104
D12. Debiti tributari	447	480	(33)
D13. Debiti verso Istituti previdenza	293	274	19
D14. Altri debiti	54.248	43.085	11.163
Totale	67.348	49.095	18.253

L'aumento dei debiti è dovuto, principalmente, all'effetto dei seguenti fattori:

- maggiori debiti verso i Fornitori (7.104 K€) principalmente per il debito verso i Convenzionati non presente lo scorso esercizio;
- maggiori altri debiti (11.163 K€) principalmente per le seguenti motivazioni:
 - ◆ maggior debiti verso dipendenti (183 K€);
 - ◆ maggiore debito verso i Consorzi (12.399 K€) principalmente per effetto della maggiore quota delle procedure forfettarie (9.107 K€) e del debito verso il Consorzio Biorepack (3.328 K€), non presente lo scorso esercizio, per la rideterminazione della quota di Contributo Ambientale sugli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile al netto dei costi di raccolta, selezione ed avvio a riciclo relativa al periodo 15.11.2020-31.12.2020;
 - ◆ minor debito verso il MiTE (1.563 K€) per le funzioni di vigilanza e controllo ex art. 206 bis comma 6 del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152;
 - ◆ maggior debito (282 K€) verso i Consorziati esportatori che hanno presentato domanda di rimborso sulla quota di imballaggi dichiarati con procedure forfettarie ed esportati.

Il gruppo è costituito dalle seguenti tipologie, così suddivise tra attività istituzionale ed ex art.41:

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art.41 comma 9 Dlgs 22/97	Totale
Fornitori	12.360.205	-	12.360.205
Tributari	447.333	-	447.333
Istituti di previdenza	292.644	-	292.644
Altri debiti	54.247.309	216	54.247.525
Totale	67.347.491	216	67.347.707

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

I debiti verso Fornitori → 12.360 K€ aumentano rispetto al passato esercizio, di 7.104 K€ principalmente per effetto del debito (5.466 K€) relativo ai rimborsi da effettuare ai Convenzionati degli importi rapportati ai costi di separazione e avvio a recupero energetico/smaltimento dei rifiuti di imballaggio in plastica biodegradabile e compostabile, rinvenuti nella raccolta differenziata della plastica nell'anno 2021, come da accordo ANCI-CONAI sottoscritto a dicembre 2021 e per effetto della concentrazione di alcune attività sul finire dell'anno.

I Debiti tributari → 447 K€ si riferiscono principalmente ai debiti maturati al 31 dicembre 2021 dal CONAI in qualità di sostituto d'imposta per l'Irpef sul lavoro dipendente (182 K€) ed autonomo (106 K€) e ai debiti per Irap (158 K€).

I Debiti verso Istituti di Previdenza e Assistenza → 293 K€ si riferiscono ai debiti verso INPS, Previdai, FASI ed altri.

Gli Altri Debiti → 54.248 K€ comprendono i debiti verso i seguenti soggetti:

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art.41 comma 9 Dlgs 22/97	Totale
Lavoratori autonomi per collaborazioni	508.270	-	508.270
Organi Sociali per emolumenti e spese	67.915	-	67.915
Dipendenti per spettanze maturate	825.433	-	825.433
Consorzi di Filiera	48.285.757	-	48.285.757
Altri debiti:			
- verso MiTE per fusioni di vigilanza e controllo	3.900.000	-	3.900.000
- per quote fondo consortile	70.288	-	70.288
- per Contributo Ambientale	37.513	-	37.513
- per procedura ex post	541.378	-	541.378
- verso altri	10.755	216	10.971
Totale	54.247.309	216	54.247.525

I debiti verso Consorzi di Filiera → **48.286 K€** sono così composti:

- debito residuo (39.794 K€) per contributi CONAI sulle importazioni di imballaggi pieni in regime forfettario (fatturati dal CONAI ai Consorziati e il cui credito è esposto nella voce II.1 dell'Attivo Circolante), spettanti ai Consorzi di Filiera sulla base delle procedure esistenti;
- debito verso il Consorzio Biorepack (3.328 K€) per la riattribuzione della quota di Contributo Ambientale sugli imballaggi in plastica biodegradabile e biocompostabile, incassata da Corepla nel periodo 15.11.2020-31.12.2020 al netto dei costi di raccolta, selezione ed avvio a riciclo sostenuti dallo stesso Corepla;
- debito per capitale ed interessi di mora incassati dai Consorziati in relazione alle diffide e decreti ingiuntivi emessi (34 K€);
- contributi incassati sui c/c dei materiali (5.130 K€) e non ancora riversati ai Consorzi di Filiera relativi (come già illustrato nella sezione delle Disponibilità liquide – IV dell'Attivo Circolante).

Gli altri debiti sono principalmente formati da:

- debiti verso il Ministero della Transizione Ecologica per le funzioni di vigilanza e controllo (ex Osservatorio Nazionale Rifiuti) di cui all'art 206 bis comma 6 del decreto legislativo n. 152 del 2006 (3.900 K€): rappresentano la migliore stima delle passività effettuata sulla base delle disposizioni di legge vigenti. Tale debito si riferisce alle annualità 2019 (1.200 K€), 2020 (1.300 K€) e 2021 (1.400 K€).
- debiti per versamenti delle quote di adesione per le quali non si sono individuati gli estremi del consorziato (70 K€);
- debiti per incassi del Contributo Ambientale da attribuire correttamente alla Filiera di competenza (38 K€);
- debiti verso quei Consorziati che hanno richiesto il rimborso del contributo CONAI per gli imballaggi esportati (541 K€).

E) Ratei e risconti

Saldo al 31-dic-21	10.513
Saldo al 31-dic-20	42.744
Variazioni	(32.231)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art.41 comma 9 Dlgs 22/97	Totale
RATEI PASSIVI	-	-	-
RISCONTI PASSIVI			
Affitti	10.392	-	10.392
Abbonamenti	121	-	121
Totale risconti passivi	10.513	-	10.513
Totale Ratei e Risconti Passivi	10.513	-	10.513

Altre informazioni: Impegni e Garanzie

Non sono presenti impegni e garanzie.

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Saldo al 31-dic-21	41.729.385
Saldo al 31-dic-20	25.537.917
Variazioni	16.191.468

L'aumento dei ricavi è correlato alle variazioni intervenute nelle diverse classi che li compongono così sintetizzabile:

Dati in K€

	Valori al 31/12/2021	Valori al 31/12/2020	Variazioni
A1. Ricavi delle vendite e prestazioni	16.647	12.555	4.092
A5. Altri ricavi e proventi	25.082	12.983	12.099
Totale	41.729	25.538	16.191

I ricavi delle vendite e prestazioni sono in aumento del 33% rispetto all'esercizio precedente. Essi sono costituiti dai ricavi netti dell'anno corrente e dai ricavi netti degli anni precedenti.

I primi aumentano del 33% circa, passando da 12.421 K€ a 16.491 K€, per effetto sia dell'aumento medio delle aliquote (+13%) sia dell'aumento delle quantità dichiarate (+20%). I secondi sono in aumento del 40% rispetto all'esercizio precedente e sono conseguenti all'attività di controllo posta in essere dal Consorzio.

Gli altri ricavi sono in aumento di 12.099 K€ per l'effetto netto principalmente dei seguenti fattori: maggiore quota copertura costi di funzionamento CONAI (+2.237 K€), maggiori ricavi per ribaltamento costi ai Consorzi di alcune iniziative della comunicazione del sistema consortile (+604 K€), ricavo straordinario per lo storno del debito relativo all'annualità 2009, ormai prescritto, verso il MiTE, per le funzioni di vigilanza e controllo ex art. 206 bis comma 6 del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 (+1.763 K€), minori ricavi per sanzioni (1.353 K€) per il minor numero di verifiche effettuate e per la diversa linea adottata, rivolta a fornire alle aziende una consulenza sulla correttezza delle procedure adottate. Nell'esercizio corrente sono inoltre presenti i ricavi per riaddebito costi bioplastiche (5.466 K€) e per la rideterminazione della quota di Contributo Ambientale del Consorzio Corepla (3.328 K€) non presenti lo scorso esercizio.

COMPOSIZIONE DEI RICAVI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ

A1. I RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI → 16.647 K€

Descrizione	Valori al 31/12/2021	Valori al 31/12/2020	Variazioni
Ricavi CAC forfettarie anno corrente	87.264.153	66.052.322	21.211.831
Quota CAC anno corrente retroceduta ai Consorzi	(70.773.033)	(53.631.819)	(17.141.214)
Ricavi netti CAC forfettarie anno corrente	16.491.120	12.420.503	4.070.617
Ricavi CAC forfettarie anni precedenti	1.301.975	932.251	369.724
Quota CAC anni precedenti retroceduta ai Consorzi	(1.041.580)	(745.801)	(295.779)
Ricavi CAC forfettarie anni precedenti	260.395	186.450	73.945
Rimborso CAC agli esportatori anno corrente	(521.619)	(255.683)	(265.936)
Riaddebito rimborso ai Consorzi anno corrente	417.295	204.547	212.748
Rimborso netto agli esportatori	(104.324)	(51.136)	(53.188)
Rimborso CAC agli esportatori anni precedenti	(615)	(3.120)	2.505
Riaddebito rimborso ai Consorzi anni precedenti	492	2.496	(2.004)
Rimborso netto agli esportatori	(123)	(624)	501
Totale ricavi delle vendite e prestazioni	16.647.068	12.555.193	4.091.875

La voce comprende i ricavi per Contributo Ambientale sulle procedure forfettarie al netto della quota retroceduta ai Consorzi. I ricavi sono relativi alle dichiarazioni di Contributo Ambientale di competenza dell'esercizio di riferimento e degli esercizi precedenti ricevute alla data di redazione del bilancio. Il "rimborso CAC agli esportatori" anno corrente è relativo ai Consorziati che hanno dichiarato il Contributo Ambientale attraverso le procedure semplificate, sul valore delle merci o sulla tara, per un importo complessivo annuo non superiore ai 7.500 € e che hanno presentato domanda di rimborso per la quota di imballaggi esportati.

I ricavi per Contributo Ambientale delle procedure forfettarie import si riferiscono alle dichiarazioni delle aziende che importano imballaggi pieni (merce imballata) e che in presenza di obiettive ragioni tecniche che ne determinano la necessità non dichiarano i quantitativi dei vari materiali di imballaggio ma calcolano il contributo da dichiarare applicando un'aliquota sul valore complessivo delle importazioni o in alternativa sul peso dei soli imballaggi delle merci importate. Non essendo distinguibili i singoli materiali di imballaggio, le fatture ai Consorziati vengono emesse direttamente dal CONAI per la totalità dell'importo del contributo dichiarato, che ne riversa l'80% ai Consorzi di Filiera, tramite iscrizione di un debito classificato nel *Gruppo D) 14 d* del Passivo; il restante 20% viene trattenuto dal CONAI per finanziare la propria attività istituzionale.

Si ricorda infine che sono ricompresi in tale voce, oltre alle convenzioni in essere al 31 dicembre 2021 (Federdistribuzione, Fruitimprese) le procedure semplificate illustrate qui di seguito, le cui aliquote hanno subito le seguenti variazioni nel corso dell'esercizio:

- importazioni di imballaggi pieni alimentari, la cui aliquota è variata dallo 0,175% dell'esercizio precedente allo 0,20% medio annuo dell'esercizio corrente;
- importazioni di imballaggi pieni non alimentari, la cui aliquota è variata dallo 0,09%, dell'esercizio precedente allo 0,10% dell'esercizio corrente;
- la procedura calcolata sul peso dei soli imballaggi importati (semplificata tara) il cui contributo forfettario medio annuo è aumentato da 88,50 Euro/ton dell'esercizio precedente a 104 Euro/ton dell'esercizio corrente.

A5. ALTRI RICAVI E PROVENTI → 25.082 K€

La voce è così composta:

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art.41 comma 9 Dlgs 22/97	Totale
Copertura costi di funzionamento	12.236.510	-	12.236.510
Ricavi per sanzioni	677.517	-	677.517
Ricavi per riaddebito costi bioplastiche	5.465.810	-	5.465.810
Ricavi per rideterminazione quota CAC	3.328.000	-	3.328.000
Ricavi per storno debito verso MiTE	1.763.490	-	1.763.490
Ricavi per riaddebito spese legali	482.296	-	482.296
Ricavi vari da Consorzi	775.042	-	775.042
Sopravvenienze attive ordinarie	177.804	3	177.807
Ricavi per utilizzo fondi	111.125	197	111.322
Altri ricavi	64.523	-	64.523
Totale	25.082.117	200	25.082.317

La copertura costi di funzionamento → 12.237 K€ consiste nei proventi derivanti dal riaddebito ai Consorzi di Filiera dei costi che il CONAI ha sostenuto nel corso dell'esercizio per svolgere l'attività istituzionale (14.000 K€) al netto della quota retroceduta ai Consorzi per l'anno 2009 in seguito alla proventizzazione del debito verso il MiTE, ormai prescritto per decorso dei termini legali, relativo alle funzioni di vigilanza e controllo ex art. 206 bis comma 6 del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 (1.763 K€). La quota copertura costi di funzionamento CONAI è stata ricalcolata secondo le regole ed i parametri in vigore in quell'anno, ma con una minore quota totale, pari al venir meno del costo dell'ex Osservatorio Nazionale Rifiuti e si è provveduto a restituire ai Consorzi la differenza.

I ricavi per sanzioni → 678 K€ rappresentano la contropartita economica del relativo credito, già illustrato alla voce CII "Crediti verso clienti". I ricavi relativi alle sanzioni per ostacolo attività di accertamento sono iscritti al netto della quota ritenuta congrua a fronteggiare il rischio di rivalutazione delle sanzioni, pari a 108 K€, così come illustrato alla voce B del Passivo Patrimoniale.

I ricavi per riaddebito costi bioplastiche → 5.466 K€ consistono nel riaddebito al Consorzio Biorepack dei costi sostenuti relativi agli importi riconosciuti ai Convenzionati per l'anno 2021 rapportati ai costi di separazione e avvio a recupero energetico/smaltimento dei rifiuti di imballaggio in plastica biodegradabile e compostabile nella raccolta plastica secondo quanto stabilito dall'Accordo ANCI-CONAI di dicembre 2021.

I ricavi per rideterminazione quota Contributo Ambientale Corepla → 3.328 K€ consistono nei ricavi relativi alla rideterminazione della quota di Contributo Ambientale anno 2020 del Consorzio Corepla, dedotti i costi di raccolta, selezione ed avvio a recupero relativi alle bioplastiche per il periodo 15.11.2020-31.12.2020, periodo nel quale, nelle more dell'attivazione della fatturazione del Contributo Ambientale in capo al nuovo consorzio Biorepack, Corepla ha continuato ad incassare il contributo sulle plastiche biodegradabili e compostabili. Tale ricavo è stato poi retroceduto al Consorzio Biorepack come illustrato nella sezione costi per servizi.

I ricavi per storno debito verso il MiTE → 1.763 K€ consistono nella proventizzazione del debito verso il MiTE, ormai prescritto per decorso dei termini legali, relativo alle funzioni di vigilanza e controllo ex art. 206 bis comma 6 del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 riferibili all'anno 2009.

I ricavi per riaddebito spese legali → 482 K€ sono relativi alle spese riaddebitate ai Consorziati verso cui sono state intraprese azioni di recupero giudiziale del credito.

I ricavi da Consorzi → 775 K€ sono relativi agli affitti (161 K€), alle spese di sanificazione degli uffici e di acquisto dei dispositivi DPI (17 K€) e al ribaltamento di alcuni costi delle attività di comunicazione del sistema consortile (597 K€).

Le sopravvenienze attive ordinarie → 177 K€ sono relative agli incassi realizzati sulle procedure concorsuali definite (25 K€), ai crediti di imposta sugli investimenti pubblicitari (15 K€) e alla proventizzazione di debiti anni precedenti stimati in eccesso (137 K€).

I ricavi per utilizzo fondi → 111 K€ sono relativi alla proventizzazione della quota eccedente del fondo svalutazione crediti per sanzioni per ostacolo all'attività di accertamento del contributo.

Gli altri ricavi → 65 K€ comprendono principalmente i ricavi relativi al recupero iva sulle procedure concorsuali definite (11 K€), i crediti d'imposta sull'acquisto di beni strumentali (42 K€) e sui dispositivi di protezione individuali (2 K€), le plusvalenze sull'alienazione cespiti (5 K€) e i rimborsi assicurativi (2 K€).

B) Costi della produzione

Saldo al 31-dic-21	(35.830.578)
Saldo al 31-dic-20	(25.639.124)
Variazioni	(10.191.454)

L'aumento dei costi è correlato alle variazioni intervenute nelle diverse classi che li compongono così sintetizzabile:

Dati in K€

	Valori al 31/12/2021	Valori al 31/12/2020	Variazioni
B6. Per materie prime	25	25	0
B7. Per servizi	27.281	15.601	11.680
B8. Per godimento di beni di terzi	266	264	2
B9. Per il personale	5.272	4.786	486
B10. Ammortamenti e svalutazioni	1.671	3.162	(1.491)
B14. Oneri diversi di gestione	1.315	1.801	(486)
Totale	35.830	25.639	10.191

In sintesi essa è dovuta principalmente all'effetto delle seguenti variazioni:

- maggiori costi per servizi (11.680 K€) imputabili all'effetto delle seguenti variazioni:
 - ◆ maggiori costi di gestione dell'Accordo quadro ANCI-CONAI relativo ai costi della struttura tecnica (250 K€);
 - ◆ maggiori costi del Centro Studi (619 K€) per la realizzazione di nuove attività: "Monitoraggio dei dati economici-operativi dei Consorzi e dei Sistemi autonomi" (214 K€), "Regolazione settore rifiuti" (180 K€) e altre attività (165 K€);
 - ◆ maggiori costi delle seguenti attività di Prevenzione: "Strumenti e Linee Guida per le imprese e le associazioni" (+69 K€) e per "Eco-Tool Lca" (+55 K€);
 - ◆ maggiori costi di comunicazione (1.403 K€) principalmente per la realizzazione delle seguenti iniziative: Campagna "Oltre le apparenze e sacchettino Bio" (436 K€), CONAI 25 anni (147 K€) e Fiera Ecomondo (447 K€) non presenti lo scorso esercizio;
 - ◆ maggiori costi per servizi (202 K€) per le attività di phone collection (+32 K€) e numero verde (+118 K€);
 - ◆ maggiori costi per spese generali ed amministrative (+127 K€) per i maggiori costi dell'assistenza su software ed hardware;
 - ◆ costi per bioplastiche (5.466 K€) non presenti lo scorso esercizio ed illustrati nel relativo paragrafo della sezione B.7;
 - ◆ costi per riattribuzione Contributo Ambientale sulle bioplastiche (3.328 K€) non presenti lo scorso esercizio ed illustrati nel relativo paragrafo della sezione B.7.
- minori costi per svalutazione crediti (1.491 K€), principalmente per sanzioni, in parte compensati da maggiori ammortamenti (73 K€);
- minori oneri diversi di gestione (486 K€) effetto netto principalmente delle minori perdite su sanzioni (720 K€) e dei maggiori costi anni precedenti (122 K€) ed imposte (114 K€).

B6. COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI → 25 K€

Includono i costi per materiale pubblicitario, cancelleria, pubblicazioni ed abbonamenti.

B7. COSTI PER SERVIZI → 27.281 K€

Sono costituiti da costi di funzionamento della struttura che vengono meglio evidenziati nella seguente tabella.

Dati in K€

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art.41 comma 9 Dlgs 22/97	Totale al 31/12/2021	Totale al 31/12/2020	Delta
Funzioni di vigilanza e controllo MiTE	1.400	-	1.400	1.300	100
Compensi e altre spese Organi Sociali	1.251	-	1.251	1.246	5
Spese per attività professionali legali societarie e fiscali	1.954	-	1.954	2.018	(64)
Costi di gestione accordo ANCI-CONAI	886	-	886	660	226
Centro studi, prevenzione e imprese, attività internazionale	2.165	-	2.165	1.328	837
Ambiente e sostenibilità	159	-	159	148	11
Pubblicità e comunicazione	3.839	-	3.839	2.436	1.403
Sviluppo competenze	409	-	409	241	168
Altri costi per progetti territoriali	1.046	-	1.046	1.123	(77)
Prestazioni di servizi da terzi	2.882	-	2.882	2.680	202
Attività di controllo	665	-	665	717	(52)
Altre spese generali	1.831	-	1.831	1.704	127
Costi bioplastiche	5.466	-	5.466	-	5.466
Costi per riattribuzione CAC	3.328	-	3.328	-	3.328
Totale costi di funzionamento della struttura	27.281	-	27.281	15.601	11.680

Funzione e vigilanza controllo MiTE → 1.400 K€

Consiste in un onere previsto dall'art. 206 bis comma 6 del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 il quale prevede che all'onere derivante dalle funzioni di vigilanza e controllo in materia di rifiuti, funzioni esercitate dal Ministero della Transizione Ecologica, provvedono il CONAI ed altri soggetti.

I compensi e le altre spese degli Organi Sociali → 1.251 K€

Includono le seguenti voci riguardanti il funzionamento degli organi sociali:

- Emolumento Presidente e Vice Presidenti inclusi i gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni: 310 K€;
- Emolumento e gettoni di presenza dei Consiglieri: 458 K€;
- Emolumento dei componenti del Collegio sindacale e relativo gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione: 350 K€, valore comprensivo dei gettoni di una riunione dell'anno 2020;
- Costi di gestione relativi all'assemblea ed altro: 133 K€.

I gettoni di presenza sono comprensivi del rimborso spese forfettario.

Spese per attività professionali legali societarie e fiscali → 1.954 K€

Includono le seguenti attività:

- consulenze legali per 125 K€;
- attività giudiziale di recupero del credito per 826 K€;
- rappresentanza in giudizio per 446 K€;
- spese per i sistemi informativi per 217 K€;
- revisione contabile, controllo contabile e analisi del credito per Contributo Ambientale gestito in nome e per conto dei Consorzi di Filiera per 67 K€;
- attività professionali in campo fiscale, societario ed amministrativo per 273 K€.

Costi di gestione accordo quadro ANCI-CONAI → 886 K€

La voce accoglie i costi di funzionamento del Comitato di coordinamento e del Comitato di verifica per un totale di 95 K€, il costo relativo al monitoraggio dell'accordo ANCI-CONAI (200 K€), all'Osservatorio Enti locali (200 K€), alla Struttura Tecnica (250 K€) ed altre iniziative (141 K€).

Centro studi, imprese e prevenzione ed attività internazionale → 2.165 K€

Comprende i costi per servizi e consulenze relativi all'attività del centro studi (911 K€), all'attività di prevenzione, imprese ed eco-sostenibilità (953 K€) ed internazionale (301 K€).

Ambiente e sostenibilità → 159 K€

Comprende i costi del rapporto di sostenibilità (70 K€), la ricerca sui finanziamenti europei (70 K€), il contatore ambientale (11 K€) ed altre iniziative.

Pubblicità e comunicazione → 3.839 K€

Sono conseguenza dell'attività di Comunicazione svolta dal Consorzio e si riferiscono a una pluralità di iniziative tra le quali ricordiamo le attività rivolte ai cittadini (Web community: 223 K€ e il Meeting di Rimini: 50 K€), le iniziative rivolte alle imprese (Campagna "Oltre le apparenze e sacchettino Bio": 436 K€, CONAI 25 anni: 147 K€, Campagna Radio-24: 79 K€, Week Webinar: 84 K€, Economia d'Italia: 70 K€ ed Economia del Futuro: 50 K€), il Bando di comunicazione locale ANCI-CONAI sul territorio per un totale di 1.090 K€, la fiera Ecomondo: 447 K€. La restante parte dei costi è costituita da spese per attività di coordinamento e supporto delle iniziative descritte in precedenza ed altre iniziative minori.

Sviluppo competenze → 409 K€

La voce accoglie i costi relativi al Progetto Scuola (194 K€), CONAI Academy (87 K€), Green Jobs (47 K€) ed altri progetti volti a sviluppare competenze sull'economia circolare.

Altri costi progetti territoriali → 1.046 K€

La voce accoglie i costi relativi ad alcuni progetti di gestione integrata dei rifiuti e progettazione di nuovi sistemi di raccolta.

Prestazioni di servizi → 2.882 K€

Include principalmente i seguenti costi:

- servizi amministrativi per 414 K€;
- servizi per la gestione del contributo ed adesioni 520 K€;
- invio documenti contabili ed altre comunicazioni ai Consorziati 211 K€;
- phone collection per recupero crediti per 290 K€;

- phone collection per area consorziati per 283 K€;
- acquisizione banche dati per 170 K€;
- portineria e pulizia uffici per 316 K€;
- campagna informativa rivolta alle associazioni per 62 K€;
- numero verde per 317 K€;
- gestione posta per 122 K€.

Attività ordinaria di controllo → 665 K€

Accoglie principalmente i costi relativi alle verifiche compiute da enti terzi presso i Consorziati per monitorare la corretta applicazione del Contributo Ambientale.

Altre spese generali → 1.831 K€

Comprende principalmente le seguenti voci:

- utenze per 174 K€;
- assicurazioni per 128 K€;
- tickets restaurant per 103 K€;
- canoni per manutenzione software, hardware ed altro per 756 K€;
- manutenzioni fabbricato, uffici ed automezzi per 321 K€;
- spese di rappresentanza per 12 K€;
- viaggi e trasferte per 72 K€;
- trasporti e corrieri per 2 K€;
- formazione e ricerca personale per 52 K€;
- organismo di vigilanza per 62 K€;
- quote associative per 44 K€;
- postali e bollati per 3 K€.

Costi bioplastiche → 5.466 K€

Sono costituiti dai costi sostenuti relativi agli importi riconosciuti ai Convenzionati per l'anno 2021 riportati ai costi di separazione e avvio a recupero energetico/smaltimento dei rifiuti di imballaggio in plastica biodegradabile e compostabile nella raccolta plastica secondo quanto stabilito dall'Accordo ANCI-CONAI di dicembre 2021.

Costi per riattribuzione Contributo Ambientale al Consorzio Biorepack → 3.328 K€

Consistono nella riattribuzione al Consorzio Biorepack della quota di Contributo Ambientale sugli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile dedotti i costi di raccolta, selezione ed avvio a recupero per il periodo 15.11.2020-31.12.2020, periodo nel quale, nelle more dell'attivazione della fatturazione del Contributo Ambientale in capo al nuovo consorzio Biorepack, Corepla ha continuato ad incassare il contributo sulle plastiche biodegradabili e compostabili.

B8. COSTI PER IL GODIMENTO DI BENI DI TERZI → 264 K€

La voce comprende, principalmente, i canoni di locazione e le spese per l'ufficio di Roma (164 K€) e i costi inerenti ai noleggi delle apparecchiature d'ufficio (83 K€).

B9. COSTI PER IL PERSONALE → 5.272 K€

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, comprensiva degli accantonamenti effettuati ai sensi di legge e contratti collettivi. Il numero medio dei dipendenti (66 unità) aumenta di 4 unità rispetto all'esercizio precedente ed il costo pro-capite aumenta del 3% circa per effetto della dinamica salariale.

B10a. AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI → 416 K€

La voce comprende la quota di ammortamento dell'esercizio (vedi tabella sez. B I dell'Attivo).

B10b. AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI → 576 K€

La voce comprende la quota di ammortamento dell'esercizio (vedi tabella sez. B II dell'Attivo).

B10d. SVALUTAZIONE CREDITI → 679 K€

La voce include gli accantonamenti operati nell'esercizio relativi ai crediti per Contributo Ambientale e ai crediti per sanzioni.

In sintesi le svalutazioni effettuate possono essere così rappresentate:

Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art.41 comma 9 Dlgs 22/97	Totale
Crediti per sanzioni evasione CAC	77.722	-	77.722
Crediti per Contributo Ambientale	600.968	-	600.968
Crediti per Interessi di mora	465	-	465
Totale	679.155	-	679.155

B14. ONERI DIVERSI DI GESTIONE → 1.315 K€

Si riferiscono principalmente a:

- tasse varie per un totale di 307 K€: principalmente Imu 108 K€, Tari 14 K€ ed imposta di registro relativa all'attività di recupero crediti 168 K€;
- omaggi per 54 K€;
- perdite su crediti per sanzioni per 531 K€;
- borse di studio e contributi per 35 K€;
- sanificazione uffici e dispositivi DPI per 55 K€;
- costi relativi ad anni precedenti per 332 K€ di cui 150 per il costo della struttura tecnica ANCI anno 2020, per 38 K€ per l'onere, relativo all'anno 2018, derivante dalle funzioni di vigilanza e controllo, in materia di rifiuti, esercitate dal Ministero della Transizione Ecologica ed 88 K€ per elementi variabili delle retribuzioni.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31-dic-21	17.774
Saldo al 31-dic-20	47.561
Variazioni	(29.787)

La variazione degli elementi che compongono la classe è così rappresentabile :

Dati in K€			
	Valori al 31/12/2021	Valori al 31/12/2020	Variazioni
C16. Proventi finanziari	37	68	(31)
C17. Oneri finanziari	(20)	(20)	0
Totale	17	48	(31)

La diminuzione dei Proventi Finanziari (31 K€) è l'effetto dei minori interessi attivi bancari sulla liquidità investita.

Il dettaglio dei proventi finanziari (37 K€) e Oneri finanziari (20 K€) è riportato nelle tabelle che seguono:

C16. ALTRI PROVENTI FINANZIARI			
Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art.41 comma 9 Dlgs 22/97	Totale
Interessi su c/c bancari	35.631	-	35.631
Interessi di mora e dilazione a Consorziati	1.249	-	1.249
Altri proventi finanziari	618	-	618
Totale proventi finanziari	37.498	-	37.498

C17. INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI			
Descrizione	Attività istituzionale	Attività ex art.41 comma 9 Dlgs 22/97	Totale
Spese e commissioni bancarie	18.047	100	18.147
Spese e commissioni postali	665	-	665
Altri oneri finanziari	912	-	912
Totale oneri finanziari	19.624	100	19.724

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31-dic-21	(349.480)
Saldo al 31-dic-20	(387.724)
Variazioni	38.244

Sono così composte:

	Valori al 31/12/2021	Valori al 31/12/2020
Irap dell'esercizio	349.480	191.016
Ires dell'esercizio	-	196.708
Totale	349.480	387.724

Nell'esercizio corrente la voce accoglie il solo costo per Irap. Ai fini Ires si registra una base imponibile negativa, per effetto delle riprese fiscali in diminuzione del risultato ante imposte, legate agli utilizzi di fondi svalutazione crediti in precedenza tassati. Si ricorda inoltre che l'avanzo netto di gestione, destinato ad incremento della Riserva ex art. 224 c.4 D.lgs 152/06 non concorre alla formazione del reddito se non distribuito ai Consorziati.

Nella tabella sottostante sono riportate le poste che danno luogo a imposte differite attive teoriche. In considerazione del presupposto su esposto, del tempo di rientro indefinito delle imposte differite attive calcolate sui fondi svalutazione crediti per sanzioni e crediti per contributo, si è ritenuto di non dovere iscrivere a bilancio tali imposte anticipate. Si ricorda, inoltre, che in seguito all'interpretazione della disposizione del terzo periodo del comma 8 dell'art. 36 del D.L. 223/2006, convertito con modificazioni con la legge 248/2006, recata dall'art 1 comma 81/82 della legge 244/2007 le differenze tra valori civili e fiscali della voce "Terreni e fabbricati" non danno luogo a imposte differite.

	Importo	Imposta	2022	Entro 5 anni	Indefinita
IRES PREPAGATA AL 24%					
Fondo svalutazione crediti parte non deducibile	2.619.104	628.585	-	-	628.585
Fondo svalutazione sanzioni	8.334.198	2.000.207	-	-	2.000.207
Rettifica ricavi per sanzioni	108.075	25.938	25.938	-	-
Elementi variabili delle retribuzioni	200.000	48.000	48.000	-	-
Ires prepagata	11.261.377	2.702.730	73.938	-	2.628.792
IRAP PREPAGATA AL 3,90%					
Fondo rischi su sanzioni	108.075	4.215	4.215	-	-
Irap prepagata	108.075	4.215	4.215	-	-
Totale Ires e Irap prepagate	-	2.706.945	78.153	-	2.628.792

Altre informazioni

COMPENSO AMMINISTRATORI E COLLEGIO SINDACALE

Si evidenziano i compensi spettanti agli Amministratori e ai Membri del Collegio dei Sindaci, per il periodo 1° Gennaio 2021 - 31 Dicembre 2021 (valori in K€).

	Membri	Compensi	Rimborsi spese forfettarie	Totale
Presidente CdA	1	150	21	171
Vice Presidente CdA	2	100	39	139
Totale		250	60	310
Consiglio di Amministrazione	14	112	264	376
Oneri sociali per Amministratori		82	-	82
Totale		194	264	458
Collegio Sindacale	7	205	135	340
Totale		205	135	340

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Ad oggi non risultano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

DESTINAZIONE DELL'AVANZO DI ESERCIZIO

Il progetto di bilancio chiuso al 31.12.2021 chiude con un avanzo di esercizio di 5.567.101 Euro. La proposta del Consiglio è di destinare tale avanzo ad incremento della Riserva art. 224 c.4 del D.Lgs 152/06. Tale destinazione consente che gli avanzi di esercizio, accantonati da CONAI e dai Consorzi di cui all'art. 223 del D.Lgs 152/06, non concorrano alla formazione del reddito, a condizione che non siano distribuiti ai Consorziati.

Luca Fernando Ruini

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

ALLEGATI

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Valori in Euro

STATO PATRIMONIALE ATTIVO				
	CONAI	REPLASTIC	Totale al 31/12/21	Totale al 31/12/20
A) CREDITI V/ CONSORZIATI PER VERSAMENTI DOVUTI	8.238		8.238	7.844
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I. Immobilizzazioni Immateriali				
1. Costi di impianto e ampliamento	-	-	-	-
3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-	-	-
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	513.839	-	513.839	322.512
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	162.603
7. Altre immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-
	513.839	-	513.839	485.115
II. Immobilizzazioni Materiali				
1. Terreni e fabbricati	4.734.330	-	4.734.330	5.134.414
2. Impianti e macchinari	143.496	-	143.496	197.581
3. Attrezzature industriali e commerciali	462.991	-	462.991	298.793
4. Altri beni	-	-	-	-
	5.340.817	-	5.340.817	5.630.788
III. Immobilizzazioni Finanziarie				
2. Crediti				
<i>d-bis) verso altri</i>	29.555	-	29.555	29.555
	29.555	-	29.555	29.555
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	5.884.211	-	5.884.211	6.145.458



	CONAI	REPLASTIC	Totale al 31/12/21	Totale al 31/12/20
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
II. Crediti				
1. Verso clienti	41.453.426	-	41.453.426	33.631.135
entro 12 mesi	41.453.426	-	41.453.426	33.631.135
oltre 12 mesi	-	-	-	-
5 bis. Crediti tributari	744.178	-	744.178	1.110.438
entro 12 mesi	742.738	-	742.738	1.108.998
oltre 12 mesi	1.440	-	1.440	1.440
5 quater. Verso altri				
a. Verso Consorzi di Filiera	10.086.721		10.086.721	544.568
entro 12 mesi	10.086.721		10.086.721	544.568
oltre 12 mesi	-	-	-	-
b. Altri crediti	55.099	332	55.431	89.039
entro 12 mesi	55.099	332	55.431	89.039
oltre 12 mesi	-	-	-	-
Totale crediti verso altri	10.141.820	332	10.142.152	633.607
TOTALE CREDITI	52.339.424	332	52.339.756	35.375.180
IV. Disponibilità liquide				
1. Depositi bancari e postali	36.197.601	420.348	36.617.949	29.436.053
3. Denaro e valori in cassa	7.621	-	7.621	8.008
	36.205.222	420.348	36.625.570	29.444.061
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	88.544.646	420.680	88.965.326	64.819.241
D) RATEI E RISCONTI	507.290	-	507.290	478.295
TOTALE ATTIVO	94.944.385	420.680	95.365.065	71.450.838

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Valori in Euro

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	CONAI	REPLASTIC	Totale al 31/12/21	Totale al 31/12/20
A) PATRIMONIO NETTO				
I. Fondo Consortile	15.159.873	-	15.159.873	15.118.591
Fondo Consortile Produttori	1.934.596	-	1.934.596	1.947.522
Fondo Consortile Utilizzatori	6.901.994	-	6.901.994	7.079.504
Fondo Consortile Imprese non più consorziate	6.323.283	-	6.323.283	6.091.565
VI. Altre riserve	4.560.398	-	4.560.398	5.001.768
Riserva art. 224 c.4 Dlgs 152/06	4.094.420	-	4.094.420	4.535.790
Riserva ex Consorzio Vetro	64.401	-	64.401	64.401
Riserva ex Coala	1.607	-	1.607	1.607
Riserva Patrimoniale	399.970	-	399.970	399.970
IX. Avanzo/(Disavanzo) d'esercizio	5.567.101	-	5.567.101	(441.370)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	25.287.372	-	25.287.372	19.678.989
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	108.075	420.464	528.539	579.090
4. Verso altri	108.075	420.464	528.539	579.090
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.190.934	-	2.190.934	2.055.199
D) DEBITI				
7. Debiti verso Fornitori	12.360.205	-	12.360.205	5.255.501
entro 12 mesi	12.360.205	-	12.360.205	5.255.501
oltre 12 mesi	-	-	-	-
12. Debiti tributari	447.333	-	447.333	479.539
entro 12 mesi	447.333	-	447.333	479.539
oltre 12 mesi	-	-	-	-
13. Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	292.644	-	292.644	274.387
entro 12 mesi	292.644	-	292.644	274.387
oltre 12 mesi	-	-	-	-



	CONAI	REPLASTIC	Totale al 31/12/21	Totale al 31/12/20
14. Altri debiti				
a. Verso Lavoratori Autonomi	508.270	-	508.270	508.720
<i>entro 12 mesi</i>	508.270	-	508.270	508.720
<i>oltre 12 mesi</i>	-	-	-	-
b. Verso Organi Sociali	67.915	-	67.915	91.241
<i>entro 12 mesi</i>	67.915	-	67.915	91.241
<i>oltre 12 mesi</i>	-	-	-	-
c. Verso Dipendenti	825.433	-	825.433	641.804
<i>entro 12 mesi</i>	825.433	-	825.433	641.804
<i>oltre 12 mesi</i>	-	-	-	-
d. Verso Altri	52.845.691	216	52.845.907	41.843.624
<i>entro 12 mesi</i>	52.845.691	216	52.845.907	41.843.624
<i>oltre 12 mesi</i>	-	-	-	-
Totale altri debiti	54.247.309	216	54.247.525	43.085.389
TOTALE DEBITI	67.347.491	216	67.347.707	49.094.816
E) RATEI E RISCONTI	10.513		10.513	42.744
TOTALE PASSIVO	94.944.385	420.680	95.365.065	71.450.838

CONTO ECONOMICO

Valori in Euro

CONTO ECONOMICO				
	CONAI	REPLASTIC	Totale al 31/12/21	Totale al 31/12/20
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.647.068	-	16.647.068	12.555.193
5. Altri ricavi e proventi:				
<i>ricavi da ripartizione costi ex art.14 c.4 Statuto</i>	12.236.510	-	12.236.510	10.000.000
<i>altri ricavi e proventi</i>	12.845.607	200	12.845.807	2.982.724
Totale altri ricavi e proventi	25.082.117	200	25.082.317	12.982.724
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	41.729.185	200	41.729.385	25.537.917
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(25.258)	-	(25.258)	(24.659)
7. Per servizi	(27.280.615)	-	(27.280.615)	(15.600.816)
8. Per godimento di beni di terzi	(265.798)	-	(265.798)	(264.234)
9. Per il personale				
a) <i>Salari e stipendi</i>	(3.696.979)	-	(3.696.979)	(3.405.829)
b) <i>Oneri sociali</i>	(1.257.846)	-	(1.257.846)	(1.154.442)
c) <i>Trattamento di fine rapporto</i>	(245.142)	-	(245.142)	(181.056)
e) <i>Altri costi</i>	(72.227)	-	(72.227)	(44.980)
Totale per il personale	(5.272.194)	-	(5.272.194)	(4.786.307)
10. Ammortamenti e svalutazioni				
a) <i>Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	(415.844)	-	(415.844)	(365.591)
b) <i>Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	(576.336)	-	(576.336)	(553.036)
c) <i>Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide</i>	(679.155)	-	(679.155)	(2.243.687)
Totale per ammortamenti e svalutazioni	(1.671.335)	-	(1.671.335)	(3.162.314)
14. Oneri diversi di gestione	(1.315.278)	(100)	(1.315.378)	(1.800.794)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(35.830.478)	(100)	(35.830.578)	(25.639.124)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	5.898.707	100	5.898.807	(101.207)



	CONAI	REPLASTIC	Totale al 31/12/21	Totale al 31/12/20
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
16. Altri proventi finanziari				
<i>d) diversi dai precedenti</i>	37.498	-	37.498	67.817
Totale altri proventi finanziari	37.498	-	37.498	67.817
17. Interessi e altri oneri finanziari	(19.624)	(100)	(19.724)	(20.256)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	17.874	(100)	17.774	47.561
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE				
Risultato prima delle imposte (A - B ± C ± D)	5.916.581	-	5.916.581	(53.646)
20. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, diff. ed anticipate	(349.480)		(349.480)	(387.724)
21. Avanzo/(Disavanzo) d'esercizio	5.567.101	-	5.567.101	(441.370)

RELAZIONE del COLLEGIO SINDACALE del CONAI

al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2021

Signori Consorziati,

questa relazione esprime la sintesi dell'attività di vigilanza svolta dal Collegio nel corso dell'esercizio 2021 ai sensi dell'art. 2403 c.c., essendo la funzione di revisione del bilancio attribuita, ai sensi di una specifica previsione statutaria, alla società di revisione BDO S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

La presente relazione riassume l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c..

Il Collegio resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2403 E SS. C.C.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nel corso dell'esercizio 2021, il Collegio, si è riunito dieci volte, redigendo dieci verbali.

Il Collegio ha partecipato alle tredici riunioni del Consiglio di Amministrazione acquisendo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione.

Tutte le riunioni si sono svolte in conformità alla Legge e nel rispetto delle norme statutarie e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e le delibere assunte sono risultate conformi alla Legge ed allo Statuto consortile e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi, tenuto conto della natura del Consorzio, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio consortile.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dal Consorzio, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il Collegio ha quindi, periodicamente, valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale del CONAI e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dirigenti, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente e il livello tecnico resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti consortili ordinari.

Il Presidente ed il Direttore Generale hanno fornito le informazioni al Collegio Sindacale attraverso riunioni programmate con lo stesso, ovvero, ogni qualvolta se ne sia ravvisata la necessità.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare quanto segue:

- le decisioni assunte dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto consortile e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio consortile;
- nel corso delle proprie riunioni, il Collegio ha altresì acquisito, dal Presidente e dal Direttore Generale, le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dal Consorzio e, sulla base delle informazioni acquisite, non ha particolari osservazioni da formulare.
- le operazioni poste in essere sono state conformi alla legge e allo statuto consortile e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio consortile;
- di aver verificato il rispetto dei principi di corretta amministrazione e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa del CONAI, riscontrando, anche dal lato operativo, l'efficacia del sistema amministrativo-contabile, nonché l'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- considerato anche l'esito degli incontri avuti nel corso dell'esercizio con la società di revisione del bilancio, BDO S.p.A., non è emersa la necessità di interventi correttivi, né si pongono osservazioni in merito;
- ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo del Consorzio anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- ha incontrato i componenti dell'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/2001 ed ha acquisito i verbali delle sue sedute, da cui non sono emerse segnalazioni;
- di non aver ricevuto alcuna denuncia ex art. 2408 c.c.;
- di non aver ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.

In seguito alla pandemia derivante dal Covid-19 il Collegio sindacale attesta in primo luogo di aver preso atto che il Consorzio ha adottato tutte le cautele per la tutela dei lavoratori adottando il lavoro a distanza. Il Collegio sindacale, inoltre, raccomanda grande attenzione nel monitoraggio della qualità e della solvibilità dei crediti del Consorzio.

OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il Collegio ha esaminato il bilancio d'esercizio, e relazioni allegate, chiuso al 31 dicembre 2021, in merito al quale si è vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla Legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, non essendo demandato al Collegio il controllo analitico di merito sul suo contenuto.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 marzo 2022 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- Il Consiglio di Amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al soggetto incaricato alla revisione statutaria ed al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio ha derogato ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c. al criterio di valutazione del costo ammortizzato per la valutazione dei crediti e debiti, come motivato in Nota Integrativa dagli amministratori;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 5, c.c. il Collegio Sindacale rappresenta che non risultano iscritti valori ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, punto 6, c.c. il Collegio Sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- è stato redatto il Rendiconto Finanziario utilizzando il metodo indiretto di cui all'OIC 10;
- la Nota Integrativa contiene le ulteriori informazioni ritenute utili sia per una rappresentazione più completa degli accadimenti del Consorzio, sia per una migliore comprensione dei dati di bilancio ed è altresì integrata con appositi dati ed informazioni, anche con riferimento a specifiche previsioni di legge e delle modifiche introdotte con il D.Lgs n.139/2015;
- la Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Consorzio; gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;
- la relazione sulla gestione illustra in modo esaustivo la situazione del Consorzio, l'andamento della gestione nel suo complesso e la prevedibile evoluzione della stessa;
- sono state acquisite informazioni dall'organismo di vigilanza, sia attraverso incontri con l'organismo stesso, sia attraverso la lettura delle relazioni semestrali, e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione, di destinare l'avanzo di esercizio ad incremento della Riserva art. 224 c.4 del D.Lgs 152/06 il Collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'Assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, come anche evidenziato dalla lettura del bilancio, presenta un avanzo di esercizio pari ad Euro 5.567.101.

CONCLUSIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Sulla scorta degli accertamenti svolti, con le considerazioni e le osservazioni formulate, tenuto conto anche delle risultanze dell'attività svolta dall'Organo di revisione del bilancio, il Collegio dei Sindaci esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, nonché sulla destinazione dell'avanzo di esercizio pari a Euro 5.567.101 ad incremento della Riserva patrimoniale art. 224 c.4 D.lgs 152/06 così come proposto dal Consiglio di Amministrazione in Nota Integrativa.

Milano, 11 aprile 2022

Il Collegio Sindacale:

Propersi Adriano
Bellavite Pellegrini Carlo
D'Ingeo Vito
Estate Giuseppe
Fratino Maurilio
Martinozzi Lucia
Prosperi Amedeo

RELAZIONE della

SOCIETÀ DI REVISIONE

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai Consorziati di
Conai - Consorzio Nazionale Imballaggi

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Conai - Consorzio Nazionale Imballaggi (il Consorzio), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Conai - Consorzio Nazionale Imballaggi al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Consorzio in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Consorzio di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Consorzio o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Consorzio.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Consorzio;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Consorzio cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori di Conai - Consorzio Nazionale Imballaggi sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Conai - Consorzio Nazionale Imballaggi al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Conai - Consorzio Nazionale Imballaggi al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Conai - Consorzio Nazionale Imballaggi al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 11 aprile 2022

BDO Italia S.p.A.



Carlo Consonni
Socio

CARICHE

SOCIALI

Consiglio**di amministrazione**

- Ruini Luca Fernando *Presidente*
- Rinaldini Domenico *Vice Presidente*
- Tortorelli Angelo *Vice Presidente*

Rappresentanti**Produttori**

- Napoli Carlo
- Piovesana Maria Cristina
- Rinaldini Domenico
- Artigiani Enrico
- Capodiecì Pietro Raffaele
- Semeraro Nicola
- Covezzi Massimo
- Scotti Gianni

Collegio**Sindacale**

- Propersi Adriano *Presidente*
- Bellavite Pellegrini Carlo
- D'Ingeo Vito
- Fratino Maurilio
- Estate Giuseppe
- Prosperi Amedeo
- Martinozzi Lucia

Rappresentanti**Utilizzatori**

- Bresciani Livio
- Dell'Aquila Giuseppe
- Pagani Marco
- Tortorelli Angelo
- Rossi Roberta
- Ruini Luca Fernando
- De Santis Roberto
- Gatto Barbara

Rappresentante**Consumatori**

- Signorini Claudio

Direttore**Generale**

- Valter Facciotto

NOTA METODOLOGICA

Dati provvisori e rettifiche

I dati contenuti in precedenti pubblicazioni che non concordano con quelli del presente volume si intendono rettificati.

Arrotondamenti

Per effetto degli arrotondamenti in migliaia o in milioni operati direttamente in fase di elaborazione, i dati delle tavole possono non coincidere tra loro per qualche unità (di migliaia o di milioni) in più o in meno. Per lo stesso motivo, non sempre è stato possibile realizzare la quadratura verticale o orizzontale nell'ambito della stessa tavola.

Numeri relativi

I numeri relativi (percentuali, punti percentuali eccetera) sono generalmente calcolati su dati assoluti non arrotondati, mentre molti dati contenuti nel presente volume sono arrotondati (al migliaio, al milione eccetera). Rifacendo i calcoli in base a tali dati assoluti si possono pertanto avere dati relativi che differiscono leggermente da quelli contenuti nel volume.

Abbreviazioni

ab. = abitante/i;

CAC = Contributo Ambientale CONAI

cd. = cosiddetto

conv. = convenzionato/i

EPR = Extended Producer Responsibility

Gdl = Gruppo di lavoro

gg = giorni

kg = chilogrammi

kton = migliaia di tonnellate

t = tonnellate

LCA = Life Cycle Assessment

MATM = Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

MISE = Ministero dello Sviluppo Economico

MiTE = Ministero della Transizione Ecologica

MPS = materie prime seconde

n. = numero

ONR = Osservatorio Nazionale Rifiuti

RD = raccolta differenziata

TUA = Testo Unico Ambientale (D.Lgs. 152/2006 e s.m.)





CONAI
CONSORZIO NAZIONALE IMBALLAGGI

Sede legale:

Via Tomacelli, 132 - 00186 Roma

Sede operativa:

Via Pompeo Litta, 5 - 20122 Milano

Tel 02.54044.1 - Fax 02.54122648

www.conai.org